EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 99 Numero 162

Lire 55 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3460): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 10 - Martedì 11 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salnelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 250 mm. (Ed. settimeridiana 600) - Posiz. data rigore sum. 20 % - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 600) Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400). Economici, vedi rubriche Estero sum. 25 % Copia arretrata prezzo doppio Estero ediz. lunedì (spediz. varso Paesi contr. con autorizzo): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ples. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia ples. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia es. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un nuovo gesto criminoso dei terroristi

Attentato neonazista sventato in Alto Adige

Una bomba ad alto potenziale scoperta ieri in un locale della stazione di Fortezza L'ordigno, che sarebbe esploso alle 20,40, è stato trovato da un agente della polizia ferroviaria - La dc altoatesina auspica una pronta soluzione politica della crisi

Dal corrispondente di Stampa Sera

Bolzano, lunedì mattina.

Alle 17 di ieri allo scalo ferroviario di Fortezza è stato scoperto un ordigno esplosivo contenente due chili di dinamite, collegato a un congegno ad orologeria. La bomba, avvolta in una copia di ieri del giornale «Kurier», era stata occultata in una vaschetta di scarico dei gabinetti di decenza. Doveva esplodere alle 20,40. L'ha scoperta un agente della polizia ferroviaria, durante un giro d'ispezione. Dato l'allarme, la bomba è stata rimossa da artificieri del 4° Corpo d'armata e disinnescata. Un analogo attentato era stato sventato qualche settimana fa anche presso la stazione di Bressanone.

Il nuovo atto criminoso ha destato viva impressione fra la popolazione della provincia di Bolzano, che si augura l'adozione sollecita, da parte del governo austriaco, degli auspicati provvedimenti contro i terroristi. Nella regione Trentino-Alto Adige si attende anche con particolare interesse il dibattito al Parlamento sulla questione altoatesina, che si inizierà la settimana prossima.

A Bolzano della situazione politica hanno parlato, in occasione di un convegno della dc, il segretario provinciale del partito Bolognini e l'on. Berloffa. Il segretario provinciale, nel suo intervento, ha tra l'altro dichiarato che in provincia di Bolzano si sta creando un fronte sempre più esteso e consapevole tra le popolazioni locali contro i terroristi, contro i nazionalisti e tutte le intolleranze. Egli ha poi affermato che l'atteggiamento italiano per quanto riguarda l'associazione dell'Austria al Mec non può da nessuno essere ritenuto una pressione illecita o ricattatoria. Quanto ha detto il governo trova la solidarietà della dc — ha soggiunto — proprio perché può servire come condizionamento e campanello d'allarme generale circa il valore delle intese europee.

L'on. Berloffa, accennando al prossimo dibattito parlamentare, dopo averne rilevata l'importanza, ha detto che, svolgendosi alla fine di una fase politicamente assai importante della questione altoatesina e dopo i gravi fatti determinati dai terroristi, esso darà certamente la misura della maturità del nostro Parlamento. «L'espressione della Camera — ha soggiunto — sarà a questo proposito il più alto e significativo richiamo agli impegni che la difesa della libertà e della democrazia richiede a chiunque vuole esporsi seriamente a una involuzione nazionalistica contraria ad ogni progresso civile».

Riferendosi poi alla proposta, avanzata da varie forze politiche, di rompere i rapporti con l'Austria e procedere unilateralmente a una attuazione delle proposte governative per l'ampliamento dell'autonomia, l'on. Berloffa ha dichiarato che in questo momento non bisogna farsi sviare dalle emozioni, né pensare a facili scorciatoie, che non esistono. Occorre ponderare bene ogni azione e ogni parola perché non si perda, in un'ora di lecite e profonde reazioni per i fatti terroristici, quanto si è andato costruendo nel corso degli anni nella direzione giusta, con grande perseveranza.

Con queste dichiarazioni, il parlamentare ha ribadito che la dc locale insiste nel ritenere opportuna la continuazione di negoziati con l'Austria.

Enzo Pizzi

Hong Kong sconvolta da gravissimi incidenti

Colonne di «guardie rosse» percorrono le vie della città, scontrandosi con la polizia e i «gurkha» indiani - Un agente ucciso con un gancio da scaricatore: i poliziotti reagiscono uccidendo due dimostranti - Dura protesta di Pechino e secca risposta inglese

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Gravissimi incidenti sono avvenuti anche ieri ad Hong Kong, dopo i sanguinosi scontri di frontiera di sabato tra «guardie rosse» e civili cinesi da una parte, e poliziotti e soldati della colonia dall'altra.

In una serie di selvagge dimostrazioni nel centro della città, colonne di giovani comunisti hanno attaccato le forze dell'ordine: un agente è stato ucciso in una strada, con un gancio da scaricatore, tra l'orrore dei passanti. La polizia ha aperto alcune volte il fuoco, e due dei dimostranti sono morti. Feroci corpo a corpo hanno portato al ferimento di un'altra dozzina di persone: i contusi superano la cinquantina.

Nel pomeriggio, in seguito anche all'intervento della truppa, i «gurkha» indiani, l'ordine è stato ristabilito. La situazione nella città rimane tuttavia molto tesa, ed i poliziotti hanno l'ordine di non circolare isolati, specialmente nel quartiere operaio.

Le dimostrazioni erano state organizzate dai comunisti in segno di protesta per il comportamento dei poliziotti e soldati della colonia negli scontri di frontiera di sabato, comportamento definito dalla stampa cinese «inumano». Durante quegli scontri, come è noto, cinque agenti sono rimasti uccisi e dodici feriti. Le autorità inglesi della colonia hanno attribuito ai comunisti e alle «guardie rosse» cinesi la responsabilità degli incidenti. Ieri mattina, però, Pechino, in una secca e minacciosa nota, ha imputato alle autorità britanniche di Hong Kong l'uccisione di un cinese e il ferimento di altri otto.

La nota definisce i poliziotti «i «gurkha» di attacchi proditori, e chiedeva la punizione dei scalpevoli e la garanzia che fatti del genere non si ripeteranno più. L'incaricato d'affari di Londra a Pechino ha rifiutato di accettare la nota, respingendo con fermezza ogni accusa, e a sua volta ha presentato una contro-protesta verbale.

Un portavoce del Foreign Office ha detto ieri sera: «Gli scontri di frontiera sono stati causati dai cinesi. La polizia e la truppa di Hong Kong si sono comportati con estrema pazienza ed hanno agito solo per difesa».

Sui ventiquattro chilometri di confine tra la colonia e la Cina, i poliziotti e i «gurkha» rafforzano adesso le loro posizioni, nel timore di nuovi combattimenti. A Shan Tau Kok, il villaggio in cui si è svolta la battaglia di sabato, e che è diviso in due dalla linea di frontiera, i «gurkha» hanno smantellato due mitragliatrici installate dai cinesi dopo lo sconfinamento, e stanno ora montando una batteria di cannoni. Anche a Mam Kam To, il sobborgo di confine sempre il quale tremila tra «guardie rosse» e civili cinesi erano stati visti sabato, vengono adottate imponenti misure di sicurezza. I diecimila soldati di Hong Kong e l'intera forza dell'ordine sono in stato d'allarme. Nei punti di grande importanza strategica vige il coprifuoco. Sono previsti altri arresti nelle prossime ore, dopo i primi effettuati ieri nel corso delle dimostrazioni.

Hong Kong non ha mai corso un pericolo così grave da quando, due mesi fa, la Cina ha intensificato la sua campagna a esercitare pressioni per assicurare un certo potere ai comunisti che risiedono nel territorio della colonia. Pechino spera evidentemente di piegare le autorità britanniche come ha già fatto quelle portoghesi di Macao all'inizio dell'anno, ma a Londra si tende ad escludere che voglia attaccare militarmente. Del resto, la Gran Bretagna non intende cedere a nessuna intimidazione. La conferma il fatto che Mao Tse Tung, per un vero paradosso, non può fare a meno della colonia: riceve infatti per suo tramite, ogni anno, quella circa delle sue riserve di valuta estera pregiata: 350 miliardi di lire.

a. c.

A pagina 13:

I problemi dello sviluppo industriale del Mezzogiorno

Maltempo e imprudenza turbano le vacanze

Un tornado sull'ADRIATICO e paurose sciagure stradali

Investita dal maltempo tutta la costa adriatica, da Trieste a Bari - Fra gli incidenti della strada, una spaventosa disgrazia sulla Camionale a Ronco (marito, moglie e una ragazza morti) e 3 persone uccise per uno scontro in Puglia

Domenica 9 luglio. Gli centinaia di migliaia di italiani sono in vacanza al mare o in montagna. Doveva essere una giornata serena e di riposo per tutti, anche per chi è ancora costretto per tutta la settimana a lavorare e sudare in città. Invece il maltempo, l'imprudenza di qualche automobilista e il destino hanno contribuito a turbare la giornata festiva con una serie di sinistri.

La natura si è scatenata lungo le coste dell'Adriatico: copiose grandinate sono cadute a Capra Montana in provincia di Ancona e nel Pesarese. Violente piogge con grandine e vento impetuoso hanno investito anche la riviera di Bellaria costringendo i bagnanti a fuggire dalla spiaggia. Pioggia e vento anche a Bologna, nel Polesine e a Trieste.

Più drammatica la giornata sulle strade. Sulla camionale Serravalle-Genova, presso Ronco Scrivia, una auto con 4 milanesi è uscita di strada precipitando nello Scrivia: marito, moglie e una ragazza loro ospite sono morti; grave la figlia dei coniugi.

La tremenda sciagura è avvenuta nei pressi di Ronco Scrivia, lungo la camionale per Genova. A bordo dell'auto viaggiavano un medico milanese, sua moglie, la figlia ventenne e una sua amica ventiduenne.

La vettura guidata dal medico, lanciata a forte velocità, è sbandata. Il pilota forse ha frenato provocando l'uscita di strada della macchina che è quindi rotolata nella scarpata.

Tre morti per uno scontro anche in provincia di Bari sulla litoranea Adriatica. Infine nuove vittime per i bagni: tre a Torre Annunziata, una in Piemonte, una ad Alassio.

Un'immagine del nubifragio: a Capra Montana, in provincia di Ancona, la strada è coperta da 10 centimetri di grandine

A pagina 4:

Il tempo e turismo

A pagina 12:

Le sciagure stradali

IERI GIORNATA CALMA MA INQUIETANTE

Nasser ammassa truppe lungo il Canale di Suez

Grossi movimenti di reparti con artiglierie e mezzi corazzati - Israele è disposto ad accettare osservatori dell'Onu nel Sinai - Smentite le voci di un prossimo siluramento di Dayan

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì matt.

Ieri non ci sono stati incidenti sul fronte del Canale di Suez. Nella notte precedente, però, dai posti di osservazione israeliani sulla riva orientale della via d'acqua sono stati notati importanti movimenti di truppe egiziane, dotate di mezzi blindati e di pezzi d'artiglieria di medio calibro. Ciò avvalora le previsioni inquietanti: nuovi incidenti potrebbero essere provocati nei prossimi giorni.

La situazione è stata esaminata ieri dal Consiglio dei ministri israeliano, il quale si riunisce anche quest'oggi. E' attesa una decisione in ordine alla proposta di Thant, ribadita sabato notte al Consiglio di Sicurezza, di inviare osservatori dell'Onu nella zona del Canale per la supervisione della tregua. Si prevede una risposta affermativa, già anticipata ieri da alcuni funzionari governativi, ma si ritiene nello stesso tempo che l'Egitto non intenda ritornare nel suo atteggiamento negativo, espresso fin dall'inizio della tregua, nei confronti di un controllo dell'Onu.

A Tel Aviv si sottolinea che Israele non ha alcun interesse alla ripresa delle ostilità, che sembra preannunciata dalle provocazioni egiziane, e che il governo non può accogliere che con favore la presenza di osservatori delle Nazioni Unite, i quali possano testimoniare l'atteggiamento aggressivo dell'avversario, duramente battuto nella guerra-lampo ma ancora pronto ad attaccare, grazie agli armamenti che continua a ricevere dall'Urss.

I funzionari israeliani insistono sul fatto che gli incidenti nella zona del Canale hanno lo scopo di dare esca alla campagna diplomatica del Cairo per annullare i risultati della vittoria militare di Israele, e in particolare di tenere il problema all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea dell'Onu. Provocando gli incidenti l'Egitto si propone di dimostrare che la presenza israeliana sul Canale è causa di tensione e deve essere eliminata.

In sostanza l'accettazione di osservatori dell'Onu lungo la linea armistiziale del Sinai da parte di Israele dovrebbe neutralizzare la campagna diplomatica egiziana.

Ieri fonti governative hanno anche smentito la voce riferita sabato dalla stampa americana secondo cui il premier Eshkol si accinge rebbe a dimettere Moshe Dayan dal governo. Le stesse fonti hanno anche confermato che sono in corso contatti diplomatici con il Vaticano in relazione a un progetto israeliano di ordinamento autonomo dei Luoghi Santi, con il riconoscimento dell'extra territorialità agli edifici di culto e alle proprietà ecclesiastiche d'ogni religione.

d. s.

Il Consiglio di Sicurezza deciderebbe di inviare osservatori sul Canale

NEW YORK, lunedì matt.

Ieri sera alle 22,30 il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha ripreso la seduta incominciata sabato notte per esaminare i nuovi incidenti sul Canale di Suez, denunciati contemporaneamente da Israele e dall'Egitto.

Fonti diplomatiche hanno riferito che il Consiglio di Sicurezza ha trovato un accordo sulla questione del Medio Oriente, decidendo di autorizzare il segretario generale Thant a inviare osservatori da entrambe le parti del fronte egiziano-israeliano. Le prospettive di ottenere il consenso delle due parti paiono favorevoli, secondo le fonti.

La notizia sul raggiunto accordo si è diffusa a pochi minuti dall'inizio della riunione del Consiglio di Sicurezza in seguito ai contatti che avevano avuto luogo in precedenza fra le parti.

Eshkol (dice *Spiegel*): «Non rinunceremo alla striscia di Gaza»

BONN, lunedì mattina.

(t. s.) Israele non è disposto a rinunciare né alla città vecchia di Gerusalemme né alla striscia di Gaza, avrebbe detto il primo ministro israeliano Levi Eshkol al direttore del settimanale amburghese «Der Spiegel», Augstein, che pubblicherà l'intervista domani. La dichiarazione ha fatto una certa sensazione, perché soltanto pochi giorni fa Eshkol aveva corretto e smentito il suo ministro della Difesa, Moshe Dayan, quando questi aveva annunciato la «irrinunciabilità» di Gaza.

Eshkol sarebbe andato più in là di Dayan, lasciando intendere che Israele non sa che farsene dei circa 100 mila arabi che risiedono nella «striscia» e che li vedrebbe volentieri trasferiti nei territori a occidente del fiume Giordano, occupati attualmente dalle truppe israeliane o, meglio ancora, nell'Irak. «Non capisco perché l'Irak non se li prende; ha terra e acqua a sufficienza», avrebbe detto.

L'algerino Boumedienne giunto in visita al Cairo

IL CAIRO, lunedì matt.

Accolto da una folla delirante, è giunto ieri al Cairo il presidente algerino Boumedienne, per colloqui con Nasser. E' stato ricevuto all'aeroporto dal dittatore egiziano, che lo ha abbracciato. La folla gridava: «Vendetta, vendetta» e «Nasser e Boumedienne, moriremo per voi».

Hussein in Egitto assieme ai presidenti siriano e iracheno?

AMMAN, lunedì mattina.

Re Hussein partirebbe questa mattina per il Cairo, per incontrarsi con Nasser e con il capo algerino Boumedienne. Secondo le voci che circolano ad Amman, giungerebbero nella capitale egiziana anche il presidente siriano Atassi e quello iracheno Aref.

INTERVISTA DEL «PREMIER» RUSSO ALLA TV FRANCESE

Kossighin giudica «molto grave» l'attuale momento internazionale

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì matt.

Il primo ministro sovietico Kossighin ritiene che la situazione internazionale sia «molto grave» e che sia obbligo «i dirigenti di tutti i paesi ad adottare le misure indispensabili per il mantenimento della pace».

Questa pessimistica valutazione del momento è contenuta in un'intervista concessa alla radiotelevisione francese, nella quale egli sottolinea la sua identità di vedute con il generale De Gaulle. Kossighin esprime anche la sua sfiducia nella possibilità che i problemi internazionali possano essere risolti mediante trattative fra Urss e Stati Uniti. Egli si riferiva al recente incontro avuto con Johnson.

«E' un errore — egli ha dichiarato — pensare che i problemi internazionali possano essere risolti tra i due grandi. Essi devono essere regolati da tutti i paesi. E' per questo che noi non abbiamo fiducia in un accordo tra i due grandi: abbiamo invece fiducia nell'azione delle Nazioni Unite dove tutti i paesi sono rappresentati».

In particolare, sul problema del Medio Oriente, il primo ministro sovietico ha precisato: «Noi attribuiamo grande importanza ai lavori della Assemblea Generale dell'Onu, perché tutte le nazioni vi sono rappresentate e sono esse che si assumono la responsabilità per il mantenimento della pace». Dopo essersi dichiarato convinto che «presto o tardi l'Onu dovrà adottare una risoluzione di condanna dell'aggressione israeliana» e «che chiederà il ritiro delle forze di Tel Aviv dai territori arabi invasi», Kossighin ha aggiunto: «Per quello che concerne il Consiglio di Sicurezza, noi prenderemo tutte le misure necessarie perché l'aggressione israeliana sia condannata».

Sulla guerra nel Vietnam, il primo ministro sovietico ha detto che essa «finirà con il ritiro delle truppe americane. Non ci sono altre possibilità». Quanto alla politica di coesistenza pacifica, per Kossighin essa «è la sola possibilità di mantenere la pace sulla terra finché continueranno a esistere sistemi sociali differenti e rappresenta un principio permanente della politica estera sovietica».

u. p.

CRONACA CITTADINA

Si perde nel ritorno il beneficio di un giorno all'aperto

Mai così difficile come ieri il rientro dei torinesi in città

Code impressionanti lungo tutte le principali vie d'accesso - Ci volevano ore per percorrere pochi chilometri - Solo verso mezzanotte l'afflusso si è attenuato

Lo stato di ieri sera: un fiume continuo di automobili si sta avvicinando a Torino. A fare pochi chilometri, ci vogliono ore

Il ritorno in città ha messo a dura prova i nervi degli automobilisti: non era mai stato così difficile. Lo stesso spettacolo su tutte le strade: una fiumana di auto, che si muoveva con una lentezza esasperante. S'avanzava «a singhiozzo»: lunghe soste, ingorghi, colpi rabbiosi di clacson, indisciplinati che cercavano di superare la colonna, ma guadagnavano soltanto poche posizioni e aumentavano la confusione.

E' stato difficile non perdere la testa in questa situazione. Comunque, in quelle tre-quattro ore perse per percorrere pochi chilometri sono svaniti tutti i benefici di una giornata distensiva al mare o in montagna. Parecchi si sono arresi: sono usciti dalla colonna e hanno atteso — lungo una stradina, in un prato, in un'osteria — che le cose migliorassero. Ciò è avvenuto soltanto dopo la mezzanotte.

Quasi tutti sono arrivati a casa con un ritardo di due, tre ore sul previsto. Dalle 21 a mezzanotte abbiamo ricevuto continue telefonate di familiari in ansiosa per questi ritardi: temevano disgrazie, ci chiedevano se avevamo notizia di incidenti nei quali fossero coinvolti i loro cari. Ma non c'era da preoccuparsi: bisognava soltanto aspettare, con pazienza.

Torino ieri sembrava un'altra città. Traffico insignificante, silenzio, pochi passanti, ares di parcheggio deserte. I torinesi erano lontano, al mare e ai monti, in pianura, oppure in vacanza. Per le strade prevalevano di tanto in tanto macchine straniere: i turisti che vengono a godersi le nostre bellezze paesaggistiche e artistiche. Le targhe più frequenti erano quelle della Germania Occidentale e della Francia, ma ce n'erano anche della Spagna e della Svezia.

I torinesi rimasti in città hanno affollato le piscine, il Valentino, le spiagge dei fiumi. Alla Pellerina sono state contate due mila persone entro il recinto delle piscine e cinci mila nel parco che è intorno al laghetto; alla piscina della Stadio comunale sono stati venduti tre mila biglietti; altri tre mila alla piscina Sempione dove, tra le 15 e le 16,40, è stato necessario chiudere i cancelli per evitare un affollamento eccessivo; alla piscina Torino i bagnanti sono stati due mila.

Molta gente anche nei lidi sul Po, come la spiaggetta di fronte al Museo dell'Automobile. Lungo le sponde cittadine del fiume hanno prestato servizio agenti della polizia addetti alle azioni di salvataggio, alcuni vigili urbani con imbarcazioni facevano la spola tra i Murazzi e il confine con Moncalieri.

Numerosi torinesi sono andati a cercare refrigerio fuori dalla città, nei torrenti o nei laghi: ad Avigliana, a Candia, a Viverone. Purtroppo non tutti hanno rispettato le norme della prudenza: si è visto gente tuffarsi proprio lì dove grossi cartelli segnalavano un particolare pericolo; altri entravano in acqua subito dopo aver mangiato un abbondante pasto. A Cumiana, come riportiamo in altra parte del giornale, un diciassettenne è morto bagnandosi in un laghetto irriguo insidioso per il fondo di melma.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,8
MINIMA	+ 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 22,3, press. 739,0; umid. 48%. Cielo pian nuvoloso. Previsioni: foschia, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: max. 27,4; min. 14; media 21.

Drammatica conclusione d'una penosa situazione familiare

Con una mano salva il bambino dalla coltellata vibrata dal padre

In un alloggio di Mirafiori - L'uomo è stato disarmato e immobilizzato da una coraggiosa vicina - E' un individuo mite, ma quando beve perde ogni controllo - La moglie è rimasta ferita dalla lama - Il marito arrestato

Un uomo completamente ubriaco ha picchiato la moglie finché non sono intervenuti i figli: come pazzo ha preso di tasca un coltello ed ha vibrato verso di loro terribili fendenti. La donna, con una mano, è riuscita a deviare la lama che stava per colpire il figlio undicenne. E' rimasta ferita, ma ha scongiurato una tragedia.

Il dramma è avvenuto in un alloggio di strada Castello di Mirafiori 344, dove abita Dina Garofano in Del Vecchio, 39 anni, con i figli Angelo e Filippo, di 11 e 17 anni. Il marito, Ernesto, 42 anni, vive separato dalla famiglia ed alloggia a Moncalieri in via Pastrengo 16/4.

La penosa situazione famigliare si trascinava ormai da molto tempo, fin da quando i Del Vecchio sono immigrati a Torino da Belvedere. L'uomo, operaio, è di carattere mite, ma il vino ha il potere di trasformarlo. Quando beve diventa una furia e perde ogni controllo. La moglie ha cercato in ogni modo di fargli perdere il vizio, ma non c'è riuscita nemmeno andandosene di casa.

Anche il marito soffre della situazione e promette sempre di non bere più. Quando è normale, la moglie è contenta se va a trovare lei e i figli. Sabato, uscito dal lavoro, il Del Vecchio è andato a Moncalieri a cambiarsi, poi ha raggiunto la famiglia. «*Era allegro e sereno* — racconta la moglie —. *Ma è durato poco. Dopo cena è uscito con la scusa di comprare le sigarette: quando è tornato era ubriaco*».

Dina Del Vecchio, con la mano ferita, racconta il dramma

Ha cercato di colpire anche lei, ma la donna è riuscita a deviare la lama che stava per colpire il figlio undicenne. E' rimasta ferita, ma ha scongiurato una tragedia.

Il dramma è avvenuto in un alloggio di strada Castello di Mirafiori 344, dove abita Dina Garofano in Del Vecchio, 39 anni, con i figli Angelo e Filippo, di 11 e 17 anni. Il marito, Ernesto, 42 anni, vive separato dalla famiglia ed alloggia a Moncalieri in via Pastrengo 16/4.

La penosa situazione famigliare si trascinava ormai da molto tempo, fin da quando i Del Vecchio sono immigrati a Torino da Belvedere. L'uomo, operaio, è di carattere mite, ma il vino ha il potere di trasformarlo. Quando beve diventa una furia e perde ogni controllo. La moglie ha cercato in ogni modo di fargli perdere il vizio, ma non c'è riuscita nemmeno andandosene di casa.

Anche il marito soffre della situazione e promette sempre di non bere più. Quando è normale, la moglie è contenta se va a trovare lei e i figli. Sabato, uscito dal lavoro, il Del Vecchio è andato a Moncalieri a cambiarsi, poi ha raggiunto la famiglia. «*Era allegro e sereno* — racconta la moglie —. *Ma è durato poco. Dopo cena è uscito con la scusa di comprare le sigarette: quando è tornato era ubriaco*».

Ha cercato in ogni modo di colpire anche lei, ma la donna è riuscita a deviare la lama che stava per colpire il figlio undicenne. E' rimasta ferita, ma ha scongiurato una tragedia.

Il dramma è avvenuto in un alloggio di strada Castello di Mirafiori 344, dove abita Dina Garofano in Del Vecchio, 39 anni, con i figli Angelo e Filippo, di 11 e 17 anni. Il marito, Ernesto, 42 anni, vive separato dalla famiglia ed alloggia a Moncalieri in via Pastrengo 16/4.

La penosa situazione famigliare si trascinava ormai da molto tempo, fin da quando i Del Vecchio sono immigrati a Torino da Belvedere. L'uomo, operaio, è di carattere mite, ma il vino ha il potere di trasformarlo. Quando beve diventa una furia e perde ogni controllo. La moglie ha cercato in ogni modo di fargli perdere il vizio, ma non c'è riuscita nemmeno andandosene di casa.

Anche il marito soffre della situazione e promette sempre di non bere più. Quando è normale, la moglie è contenta se va a trovare lei e i figli. Sabato, uscito dal lavoro, il Del Vecchio è andato a Moncalieri a cambiarsi, poi ha raggiunto la famiglia. «*Era allegro e sereno* — racconta la moglie —. *Ma è durato poco. Dopo cena è uscito con la scusa di comprare le sigarette: quando è tornato era ubriaco*».

Ha cercato in ogni modo di colpire anche lei, ma la donna è riuscita a deviare la lama che stava per colpire il figlio undicenne. E' rimasta ferita, ma ha scongiurato una tragedia.

Il dramma è avvenuto in un alloggio di strada Castello di Mirafiori 344, dove abita Dina Garofano in Del Vecchio, 39 anni, con i figli Angelo e Filippo, di 11 e 17 anni. Il marito, Ernesto, 42 anni, vive separato dalla famiglia ed alloggia a Moncalieri in via Pastrengo 16/4.

La penosa situazione famigliare si trascinava ormai da molto tempo, fin da quando i Del Vecchio sono immigrati a Torino da Belvedere. L'uomo, operaio, è di carattere mite, ma il vino ha il potere di trasformarlo. Quando beve diventa una furia e perde ogni controllo. La moglie ha cercato in ogni modo di fargli perdere il vizio, ma non c'è riuscita nemmeno andandosene di casa.

Anche il marito soffre della situazione e promette sempre di non bere più. Quando è normale, la moglie è contenta se va a trovare lei e i figli. Sabato, uscito dal lavoro, il Del Vecchio è andato a Moncalieri a cambiarsi, poi ha raggiunto la famiglia. «*Era allegro e sereno* — racconta la moglie —. *Ma è durato poco. Dopo cena è uscito con la scusa di comprare le sigarette: quando è tornato era ubriaco*».

Ha cercato in ogni modo di colpire anche lei, ma la donna è riuscita a deviare la lama che stava per colpire il figlio undicenne. E' rimasta ferita, ma ha scongiurato una tragedia.

Il dramma è avvenuto in un alloggio di strada Castello di Mirafiori 344, dove abita Dina Garofano in Del Vecchio, 39 anni, con i figli Angelo e Filippo, di 11 e 17 anni. Il marito, Ernesto, 42 anni, vive separato dalla famiglia ed alloggia a Moncalieri in via Pastrengo 16/4.

La penosa situazione famigliare si trascinava ormai da molto tempo, fin da quando i Del Vecchio sono immigrati a Torino da Belvedere. L'uomo, operaio, è di carattere mite, ma il vino ha il potere di trasformarlo. Quando beve diventa una furia e perde ogni controllo. La moglie ha cercato in ogni modo di fargli perdere il vizio, ma non c'è riuscita nemmeno andandosene di casa.

Anche il marito soffre della situazione e promette sempre di non bere più. Quando è normale, la moglie è contenta se va a trovare lei e i figli. Sabato, uscito dal lavoro, il Del Vecchio è andato a Moncalieri a cambiarsi, poi ha raggiunto la famiglia. «*Era allegro e sereno* — racconta la moglie —. *Ma è durato poco. Dopo cena è uscito con la scusa di comprare le sigarette: quando è tornato era ubriaco*».

vano medicato la moglie ferita. Pochi minuti dopo Dina Del Vecchio veniva accompagnata all'ospedale Mauriziano. Anche il marito è stato medicato e, dopo un breve interrogatorio, è stato arrestato. «*Quando la carcere gli passerà la sbornia* — ha commentato amaramente la moglie — *sarà pentito di ciò che ha fatto, ma sarà troppo tardi*».

★ Carmela Giangrasso, 27 anni, nativa di Tunisi, abitante in via San Francesco d'Assisi 1, separata dal marito, ieri sera alle 22,45 camminava per via Garibaldi. Di fronte al numero 20 le si è affiancata una spider rossa con a bordo il marito, Gaspare Lomonaco di 31 anni, operaio Fiat, e i due figli. «*Permetti a guardare i bambini*», le ha detto l'uomo. Ma la donna si è messa a correre per fuggire, subito seguita dalla macchina.

Poco più avanti è inciampata e caduta a terra. La macchina si è fermata, l'uomo è sceso, i bambini si sono messi a piangere. Si è fermata gente ed è corsa in aiuto che un marito aveva voluto travolgere la moglie. Ma erano presenti tre allievi carabinieri che hanno potuto testimoniare come erano andate le cose.

Il padre e i due bambini se ne sono poi andati, mentre la donna si è recata al San Giovanni a farsi medicare piccole escoriazioni.

Il giuramento degli allievi carabinieri

Nel cortile della caserma Cernaia - Saggio ginnico ed esibizione motociclistica

Un migliaio di allievi carabinieri ausiliari del corso «Girolamo Bellinguer» hanno prestato ieri giuramento nel cortile della caserma Cernaia. Dopo la Messa al campo si è svolta la cerimonia della consegna degli stendardi e poi il colonnello Peconi, comandante la legione allievi, ha rivolto loro un breve saluto.

La manifestazione si è conclusa con un saggio ginnico e con l'esibizione di carabinieri motociclisti.

Stasera in Consiglio interrogazioni per l'Alfa Sud

Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco prof. Grosso, si riunisce stasera alle 20. Con ogni probabilità, in apertura di seduta verranno discusse due interrogazioni in merito all'iniziativa per l'installazione a Napoli dello stabilimento di automobili «Alfa Sud».

Il gruppo liberale chiede di conoscere il punto di vista dell'amministrazione civica anche in considerazione delle precisazioni fornite dalla Fiat circa alcune importanti iniziative alternative che potrebbero essere attuate nell'Italia Meridionale».

Una seconda interrogazione è stata presentata dai comunisti. Seguirà il dibattito su numerose delibere all'ordine del giorno.

Paracadutisti in gara per il «Trofeo Marasso»

Una folla di appassionati ha assistito alla gara paracadutistica «Trofeo Luigi Marasso» che si è svolta ieri a Venaria sul campo dell'Aeritalia. Fra i numerosi intervenuti c'erano il padre ed il figlio del noto paracadutista (morto il cinque giugno dell'anno scorso) al quale è stato intitolato il Trofeo.

Alla manifestazione hanno partecipato paracadutisti di numerosi aeroclub italiani e stranieri, che si sono cimentati in lanci da diverse altezze.

A Leumann, vittima di una sciagura un popolare sacerdote

Tutti aspettano il parroco per la messa: è all'ospedale morente per uno scontro

Caricati in macchina candele e paramenti, si era diretto verso la chiesa - Ad un incrocio è finito contro un'altra automobile - Altro fatto: cameriera alla vigilia delle nozze travolta e uccisa in corso Galileo Ferraris

Don Guido Bonino

A Leumann, in un salone che viene usato come chiesa sussidiaria della borgata, molti fedeli aspettavano ieri mattina il parroco, don Bonino, per la Messa delle 8. Ma l'ora è passata senza che il sacerdote arrivasse. Il ritardo è aumentato e tutti hanno incominciato a sospettare che il parroco — sempre puntuale — fosse rimasto vittima di una disgrazia. Si è diffusa l'inquietudine, poi, alle 8,30, è arrivato trafelato un ragazzo con la notizia: «Don Bonino ha avuto un incidente d'auto. E' gravissimo».

La disgrazia è accaduta alle 7,50, quasi davanti allo stabilimento Leumann. Qui, all'incrocio con corso Francia, c'è un semaforo. Il sacerdote vi è arrivato con la sua «Renault» carica di candele e paramenti per la Messa, mentre il semaforo stava cambiando dal verde al rosso (questo secondo alcune testimonianze). Forse perché temeva di essere in ritardo per la funzione, invece di fermarsi ha tentato l'attraversamento del corso.

Ha superato la prima corsia, quando è stato sulla seconda (che da Torino porta a Rivoli) stava arrivando la «850» con Adolfo e Amelia Triberti, di 56 e 53 anni, abitanti a Venaria Vica, via Pavia 10. Don Bonino ha sterzato sulla sinistra per evitare di essere investito, ma la manovra è stata inutile. La sua auto, colpita sulla fiancata, è finita contro un ringhiera del *dehors* di un bar. Hanno portato il sacerdote al Maria Vittoria, dove è stato ricoverato in osservazione per commozione cerebrale, parecchie ferite in tutto il corpo e stato di choc. I coniugi Triberti sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

Don Guido Bonino ha 35 anni, soltanto da tre mesi è parroco di Leumann, ma è assai conosciuto nella zona essendo stato parecchi anni a Druglasco.

★ Una giovane donna che attraversava corso Galileo Ferraris, è stata travolta da un'auto ed è morta all'ospedale. E' avvenuto ieri alle 18,15 all'altezza di via Montecuccoli: la sventurata è passata di corsa davanti ad una moto e un'automobile che andavano verso il centro, ma non si è accorta che una «600» sopraggiungeva in terza corsia gli altri due veicoli.

Il guidatore — Elvio Pa-

Santina Maggiore, 22 anni

trignani, 23 anni, via Mariano Cristina 136 — è riuscito a frenare: la donna è stata scagliata a parecchi metri di distanza. Mentre gli infermieri della Croce Verde la ponevano sull'ambulanza, un uomo si faceva largo tra gli accorsi ed esclamava: «La conosco! E' la ragazza che fa la pulizia in casa dell'avvocato Perrone, al numero 9 di via Montecuccoli».

Sulla base di questa indicazione e di una cartolina trovata nella borsetta (non aveva documenti) è stata identificata: è la ventitreenne Santina Maggiore, da Bagheria (Palermo). Doveva sposarsi fra pochi giorni: nel borsellino aveva una foto nuziale nuova. Non si conoscono suoi parenti in Torino. L'avv. Perrone tornato a tarda sera, ha confermato che si tratta della Maggiore.

C'è stata una lite terribile e per evitare mali peggiori, Dina Del Vecchio ed i figli sono usciti di casa andando a dormire in soffitta. Ieri mattina sono scesi alle 9: l'uomo aveva smaltito la sbornia ed ha chiesto scusa. E' uscito a prendere un po' d'aria e si è di nuovo fermato all'osteria. Al ritorno, verso le 11, era più scatenato della sera prima. Dopo aver insultato a lungo la moglie, l'ha picchiata. Il figlio maggiore, Filippo, è intervenuto e l'ha allontanato. Anche l'altro figlio, Angelo, è corso a difendere la mamma.

L'operaio, reso folle dal vino, ha preso di cucina un lungo coltello ed ha cercato di colpirli. Filippo è riuscito a scansarsi, ma Angelo è rimasto immobilizzato dalla paura davanti a lui. Quando la lama stava per raggiungerlo, è intervenuta disperatamente la madre, che è riuscita a deviare con la mano il fendente. Alla vista del sangue il marito è rimasto interdetto. Intanto le grida dei figli avevano richiamato i vicini.

Una donna si è fatta avanti ed ha ingaggiato una lotta con l'uomo. Gli ha strappato di mano il coltello, poi l'ha colpito con tutte le sue forze alla testa riuscendo a metterlo a terra e ad immobilizzarlo.

Quando sono arrivati gli agenti del commissariato Mirafiori, l'accoltellatore era ancora intontito dal colpo ricevuto. Altre persone avevano medicato la moglie ferita. Pochi minuti dopo Dina Del Vecchio veniva accompagnata all'ospedale Mauriziano. Anche il marito è stato medicato e, dopo un breve interrogatorio, è stato arrestato. «*Quando la carcere gli passerà la sbornia* — ha commentato amaramente la moglie — *sarà pentito di ciò che ha fatto, ma sarà troppo tardi*».

★ Carmela Giangrasso, 27 anni, nativa di Tunisi, abitante in via San Francesco d'Assisi 1, separata dal marito, ieri sera alle 22,45 camminava per via Garibaldi. Di fronte al numero 20 le si è affiancata una spider rossa con a bordo il marito, Gaspare Lomonaco di 31 anni, operaio Fiat, e i due figli. «*Permetti a guardare i bambini*», le ha detto l'uomo. Ma la donna si è messa a correre per fuggire, subito seguita dalla macchina.

Poco più avanti è inciampata e caduta a terra. La macchina si è fermata, l'uomo è sceso, i bambini si sono messi a piangere. Si è fermata gente ed è corsa in aiuto che un marito aveva voluto travolgere la moglie. Ma erano presenti tre allievi carabinieri che hanno potuto testimoniare come erano andate le cose.

Il padre e i due bambini se ne sono poi andati, mentre la donna si è recata al San Giovanni a farsi medicare piccole escoriazioni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, v. Stradella 186, c. Vittorio Emanuele 34, v. Nizza 15, v. Mongineovro 244, v. Romani 2, v. Chivasa della Salute 43, v. Nicola Fabrizi 102, v. al Ronchi 3, c. Racconigi 30, v. Oropa 32, c. Trapani 58, c. Trapani 150, c. Vercelli 236, p. Palecapo, v. Duca degli Abruzzi 56, c. San Maurizio 30, p. Respighi 2 ang. via Cherubini, v. San Secondo 56, v. Tripoli 23, v. Maria Vittoria 3, v. San Remo 37, v. Livorno 2, c. Giambone 18, v. Pasalacqua ang. via Bertola, corso Francia 273, v. Barletta 93, via Po 4, v. Garibaldi 33, str. San Mauro 35, v. Cortemilia 1, v. Chivasso 33 bis, v. Madama Cristina 78, v. Sesia 1.

Dalle 8: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Mosca 1 ang. via Cappina, v. Roma 24, v. Lanzo 98, piazza Repubblica 24, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. via dei Mille, v.le dei Mughetti 11 (Valletto), c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 41, v. Tunisi 51, c. Stati Uniti 5, c. Casale 119, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 156, v. Vigliani 160, v. Stradella 39, v. De Sanctis 83, v. Cernaia ang. via S. Balmazzo, v. Foligno 69, v. Madama Cristina 30, v. Bracini 101, p. Omero 16, c. Sommeiller 31, v. Capelli 67, c. Sebastopoli 210, v. Po 14, v. Nizza 158, v. San Donato 55.

Rosary Torino Sud — Stasera al Circolo della stampa il giornalista Alfredo Tonioto parla sul tema: «Calcio, follie d'estate. Quello che i giornali non scrivono».

Concluse le indagini sul grave episodio

Scoperti e denunciati i magliari che aggredirono la donna in casa

Sono due fratelli, venuti da Napoli - Erano stati inseguiti dal marito, che era riuscito a prendere nota della targa della loro macchina - Devono rispondere di violenza privata e tentata truffa

I due magliari che sabato, a Settimo, hanno aggredito la signora Margherita Cavaglià di 28 anni sono stati scoperti e denunciati. Sono Luigi e Carlo Maddaloni, di 21 e 19 anni, venuti da Napoli con il fratello Antonio di 25 anni per vendere biancheria e tessuti nelle case. Alloggiano tutti e tre all'albergo Sempione.

L'altro pomeriggio, in via Varese 8 di Settimo, Luigi e Carlo si sono fatti aprire dalla Cavaglià dicendole che aveva vinto una macchina per cucire. Ma la donna, appena li ha visti, gli ha risposto di andarsene, che non voleva nulla. I due, soprattutto il più giovane, hanno insistito per venderle dei tessuti e farle firmare un contratto e l'insistenza è diventata quasi minacciosa; la donna è stata spinta in casa e ha gridato, svegliando il marito.

I magliari non si aspettavano che ci fosse un uomo in casa: appena lo hanno visto se ne sono andati sulla loro «Giulia». Il Cavaglià li ha inseguiti con la sua «500» per un tratto, riuscendo a prendere il numero della targa, e l'ha comunicato alla Squadra Mobile. Così si è giunti alla identificazione dei due. Carlo Maddaloni si difende: «Volevo soltanto vendere, forse l'ho fatta con troppa foga». Lui e il fratello Luigi sono stati denunciati per violenza privata e per tentata truffa.

Antonio Maddaloni

Cinque fori di pallottole su un'auto: la polizia accorre

Ieri alcuni passanti hanno notato in corso Cosenza, parcheggiata tra le altre auto, una «Giulia» nuova con il lunotto posteriore sfracellato da cinque vistosi colpi d'arma da fuoco. Era l'alba: da un bar appena aperto è stata avvisata la polizia. Si temeva che fosse l'auto rubata da qualche ladro, poi fuggito dopo una sparatoria.

E' accorso sul posto un equipaggio della Volante e subito il mistero è stato chiarito: non si trattava di fori di pallottole, ma di cinque disegni su decalcomania trasparente che imitavano alla perfezione il caratteristico buco prodotto dalle armi da fuoco sui cristalli delle auto.

Il proprietario della «Giulia», il signor Eugenio Pautasso, abitante in corso Cosenza 70, li aveva acquistati proprio per il loro effetto realistico, ma non immaginava certo di essere vittima di uno scherzo così sconcertante.

Ferita mentre sta salendo sul tram

Elda Fabian, 49 anni, via Pomba 14, è rimasta ferita alle 15,30 in corso Moncalieri angolo corso Giovanni Lanza, mentre saliva sul «32». Un camion ha tamponato la vettura spazzando di alcuni metri. La donna è stata gettata con violenza contro un marciapiede e ha riportato contusioni costali. Al San Giovanni è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Si avvelena: la moglie ritorna dalle vacanze e lo trova morente

Ha tentato il suicidio perché affetto da una grave forma d'insonnia

Allarmata perché il marito non veniva a trascorrere con lei il *week-end* in campagna, una donna è tornata dalla villeggiatura prima del tempo e lo ha trovato in casa morente: aveva tentato di suicidarsi.

Questa mattina, Assunta Goria di 43 anni, Settimo, via Rio Freddo 11, ha deciso di partire con la figlia Giovanna di 4 anni per Benevello, un paesetto a 75 chilometri da Cuneo, dove abitano i genitori del marito. L'afa che opprimeva la città l'aveva indotta ad anticipare le ferie. Era rimasta però d'accordo con il marito, Luigi Deabate di 43 anni, che l'avrebbe raggiunta sabato per trascorrere insieme la fine della settimana.

Il Deabate è un assicuratore. Va d'accordo con la moglie, non ha preoccupazioni finanziarie ma è assalito da una noiosa forma di insonnia dovuta ad una artrosi cervicale. E' probabile che, attirato da una crisi più acuta delle altre, in un momento di esasperazione abbia tentato il suicidio.

Il Deabate è ricoverato alle Molinette al centro di rianimazione e le sue condizioni non consentono di interrogarlo; non ha lasciato neppure uno scritto e non è quindi possibile sapere con precisione le cause del suo gesto.

Sabato la signora Assunta Deabate ha atteso inutilmente il marito. Poi ha pensato che forse lo aveva trattenuto a Settimo il lavoro e non si è preoccupata del ritardo sino a ieri mattina. Quando ha visto però che non arrivava la sera e non aveva notizie si è incominciata ad allarmare.

Un vicino di casa, nel pomeriggio, doveva tornare a Torino per riprendere il lavoro nella notte; la donna si è fatta condurre insieme con il padre Michele fino a Porta Palazzo. Di lì hanno proseguito in pullman per Settimo. La signora Deabate ha fatto le scale di corsa. Non è riuscita ad aprire perché all'interno della serratura era stata lasciata una chiave. Inoltre nell'autorimessa c'era la macchina che serve al marito per il lavoro: l'uomo senza dubbio era rimasto in casa.

Alcuni vicini hanno sfondato la porta. Luigi Deabate giaceva riverso nell'atrio, privo di conoscenza e con un rantolo in gola. Vicino a lui tre tubetti da 30 pastiglie di chinino vuoti, tre confezioni di sonniferi, i resti di una mistura di stampa e laudano.

TELEFAR

Vi invita ad approfittare di queste offerte eccezionali

Televisore 11" Portatile a transistor completo di accessori L. 72.000

Televisore 16" Portatile completo di antenna 6 1° e 2° c. L. 79.000

Televisore 23" Panoramico completo di antenna 6 1° e 2° c. L. 89.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV OGGI vi la valutiamo ancora un milione e DA SCALARE SUL NUOVO 25" Panoramico gigante L. 30.000 CON ANTENNA L. 99.000

«IL CINEMA IN CASA»

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI nessun componente escluso e mano d'opera gratuita

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Vendita diretta dalla fabbrica: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

CARLO DOSSI, UNO SCRITTORE DA «SCOPRIRE»

Poesia e sregolatezza nella Scapigliatura

Milanese, dottore in legge, reduce dalla prima guerra di indipendenza, il buon Carlo Righetti fu scrittore di vena grossa e pasticciona come tanti altri della sua generazione: imbevuti di tardivo romanticismo e portati a strafare esasperando il sentimento in sentimentalismo, il dramma in melodramma. E altrettanto precipitoso fu nell'abbandonarsi ad un'avventata imitazione di mode correnti di là dalle Alpi, cercando di adattarle con esuberante gusto popolaresco.

Di qui, il rapido e giusto tramonto della sua fama; e, non solo da oggi, l'assoluta mancanza di lettori per i non pochi romanzi che scrisse con l'anagrammatico pseudonimo di Cletto Arrighi: compreso quel *Nanà a Milano* che resta, già nel titolo, l'esempio più ingenuamente visivo di «zolismo» italiano. Ma gli idoli del nostro Arrighi furono anche altri: i nomi da ricordare in proposito, prima ancora di Emilio Zola, sono Balzac, nonché — in generale — i *Bohémiens*.

Balzac e *bohémiens* — l'uno come teorico e gli altri come esempi di ribellione geniale e canagliesca, di non-conformismo e di avventurosa baldanza — li ritroviamo appunto all'origine dell'opera pubblicata dall'Arrighi nel 1862: *La Scapigliatura e il 6 febbraio. Un dramma in famiglia*. Storia farraginosa, che nelle tumultuose vicende dell'insurrezione milanese del 6 febbraio 1853 vede risolte in chiave di eroismo e di sacrificio complicatissime peripezie largamente infarcite di tutti i luoghi comuni della narrativa «da appendice»: amori impossibili, duelli, rampolli di nobili abbandonati come figli di ignoti, fragorosi scontri di bene e di male.

Ma se la trama non dice nulla di nuovo, e rasenta la parodia involontaria, nuovo — o quasi di rado — era il termine «Scapigliatura». E l'introduzione del libro, dettata dalla necessità di chiarire il significato del vocabolo, è poco meno che memorabile.

Ecco, dunque, chi sarebbero questi «Scapigliati», fratelli italiani — se non proprio milanesi — dei parigini *bohémiens* (con proverbiale riferimento a un mondo lontano: «boemi» infatti, cioè «zingari»): «*Individui pieni d'ingegno, indipendenti come l'aquila delle Alpi; pronti al bene quanto al male; irrequieti, travagliati, turbolenti; personificazione della follia che sta fuori dai manicomii, serbatoio del disordine, della imprevidenza, dello spirito di rivolta*». E ancora, passando dagli individui alla categoria: «*La speranza è la sua religione; la fierezza è la sua divisa; la povertà il suo carattere essenziale*».

Inoltre, come c'è una «Scapigliatura» negativa, incapace di riscattarsi dalle miserie del mondo — che ha il «*volto emaciato, solcato, cadaverico; in cui stanno le impronte delle notti passate nello stravizio e nel giuoco*» — così c'è una «Scapigliatura» positiva: «*focolare di tutte le idee generose: anima di tutti gli elementi "geniali artistici", poetici, che per ogni causa bella, grande, o folle balza d'entusiasmo*». Tutto, insomma, e il contrario di tutto ma sempre una reazione inquieta, spregiudicata, di energie nuove contro vecchie realtà.

Questa, in concreto, l'origine del movimento letterario che specialmente dal primo dopoguerra ad oggi va suscitando interessi sempre più profondi e che adesso vediamo ricostruito con grande finezza e dottrina — e invidiabile felicità espositiva — nelle novecento recentissime pagine di Gaetano Mariani: *Storia della Scapigliatura* (editore Sciascia, 906 pagg. 8000 lire).

Il merito del volume potrebbe benissimo essere «avventure di uomini e di idee», anche se avventure solo in parte riconoscibili nella diagnosi e nel programma dell'Arrighi. Ma la sregolatezza geniale, la provocatrice disperazione, la follia nutrita di amarezza estrano pur sempre l'impronta dei primi «Scapigliati». Di Ignazio Ugo Tarchetti, morto sentottenne nel 1869 dopo essersi consumato in logoranti stravizi e avere sconcertato i pacifici borghesi con le sue abitudini — errava, necrofilo, per i cimiteri, preparandosi a morire — e fatto gran chiasso con le sue bizzarrie. Di Emilio Praga, pittore oltre che poeta e romanziere, trovato ubbriaco e agonizzante in un'osteria nel 1875, a trentasei anni, e portato a morire nella casa di un fratello.

Squallide, penose vicende: ma non tragedie di sconfitti, rifugiatisi nel disordine per incapacità di vivere e di operare. Proprio del Tarchetti, al contrario, e del Praga non i due versi più citati e forse più belli di tutta quanta la «Scapigliatura»: «*Ell'era così fragile e piccina*», «*Com'è bella la vita in mezzo ai mortì*». Fiori di tenerezza, di idillica trepidazione, di mite incantesimo, che più contrastano con la bufera di quelle esistenze e più svelano il segreto ultimo di una civiltà letteraria: la rabbiosa difesa di una sensibilità vulnerabile, lontana dalle meschinità del vivere quotidiano.

La rivolta, poi, diverrà meno appariscente e più feroce. All'umano, troppo umano, dramma dei poeti-personaggi — all'affascinante ambiguità del loro brancolare nel mondo come in un angoscioso romanzo e della loro arte adibita a unico sfogo di passioni represse — succederà l'ironica, tagliente lucidezza di vocazioni senza lacrime né sbandamenti. Finita, insomma, l'avanguardia dei Tarchetti e dei Praga, dalla nuova disperazione nascerà adulta la nuova letteratura.

Avremo allora il Dossi: spregiudicato con aristocratica misura, spettatore curioso anziché partecipe del tragico quotidiano, spericolatissimo stilista. E forse ha ragione chi dice che egli fu un grande, ancora oggi da scoprire. Ma un maestro, no. Se lo ammiriamo è perché fu uno scolaro, un seguace elegante e versatile di quei maestri che pagarono di persona lo sforzo di due pesi diversi uno sull'altro: la vita e la poesia.

Ferdinando Giannessi

Bindi illeso in uno scontro

Il cantautore Umberto Bindi (qui con Laura Betti) è uscito miracolosamente illeso da un violento scontro avvenuto ieri nei pressi di Santa Margherita. Un pneumatico della sua Citroën è scoppiato. L'auto abbandonata ha cozzato contro una vettura in sosta

Viaggio nel Sud dell'India, lungo le coste del Kerala

Sfidano l'oceano su tronchi d'albero per catturare la gigantesca «manta»

I pescatori «malalayam», d'origine malese, affrontano il mare aperto sui «catamarani»: sono imbarcazioni primordiali, di legno leggerissimo, che scivolano veloci e sicure sulle onde e dove un bianco non riesce a rimanere in equilibrio neppure per un istante - La piatta e nera «manta», il pesce dalle grandi ali a punta, è una preda tenace, che resiste allo sforzo di venti uomini: la sua cattura è avventurosa e piena di incognite

Nostro servizio particolare

Coste del Kerala, luglio.

Li chiamano catamarani: sono le imbarcazioni più curiose di tutti i mari, e profondamente diverse da ogni altra. Dai tempi più antichi (e ovunque, nel mondo) l'uomo ha ideato e costruito i suoi mezzi per potersi muovere sull'acqua, sui fiumi, nei laghi, nell'Oceano, partendo dal principio della canoa scavata nel tronco dell'albero, una spazio vuoto — cioè — protetto tutt'attorno dall'acqua, e per questo in grado di galleggiare: le più moderne navi dell'era atomica ripetono ancora, nei loro principi fondamentali quello schema di costruzione primordiale.

Nel Sud dell'India esiste un popolo di pescatori che navigа, invece, sull'Oceano seguendo un altro principio: è gente d'origine malese, di lingua malalayam sparsa lungo un'arco di coste di quasi mille chilometri, da Capo Comorin allo Stato del Kerala. I loro catamarani non sono tronchi scavati, come le canoe, né hanno parti che ne proteggano i fianchi, la prua, la poppa. Sono tre tronchi di legno (uno più lungo al centro, due più corti ai lati) sui quali i pescatori sanno stare con le loro reti, il timone e in alcuni casi anche un piccolo albero dalla vela triangolare, senza alcuna protezione dalle onde del mare. I tronchi dei catamarani non sono scavati né hanno bordi, e navigano sulle onde sicuri e veloci perché non possono mai essere riempiti d'acqua da un colpo di mare, in quanto l'acqua stessa passa e ripassa ad ogni istante sopra l'imbarcazione, che è costruita proprio per non offrire alcuna resistenza.

Come facciano i pescatori a restare a bordo con i loro attrezzi senza essere spazzati via ad ogni istante dall'onda dell'Oceano Indiano, dritta, quasi verticale, è un mistero d'acqua che impressiona anche nei giorni di bonaccia: è un fatto quasi inspiegabile; io sono salito sul catamarano del capo-pesca di un villaggio nei pressi di Trivandrum, ma alla prima ondata mi sono trovato in mare, portato via come un fuscello: e son tornato a riva a nuoto. Invece i pescatori restano un'intera giornata in alto mare, senza perdere uno spillo di quanto hanno a bordo.

Capo Comorin, dove più numerosi sono i catamarani malalayam perché più ricca è la pesca, è la punta estrema meridionale dell'India: una roccia protesa nell'Oceano, sulla quale è stato edificato un tempio. Quello sperone è sacro per gli indiani: dal tempio una vasta gradinata scende sino al mare per permettere ai pellegrini di bagnarsi senza pericolo, in una sorta di piscina naturale protetta dalle onde. Tutt'attorno la costa è sabbiosa, d'un abbacinante candore, messo in risalto dalla linea della foresta di cocco. Sabbia sulle spiagge della zona verde, alle montagne si stagliano nel cielo, veri e propri picchi dolomitici come solo ho visto (di eguale bellezza, in paesaggio marino) a Bora Bora, isola polinesiana del Pacifico.

Davanti alle coste, il mare è punteggiato di vele di catamarani alla pesca; le vele sono nere, e macchiano armoniosamente tutto l'orizzonte.

Nei villaggi, i catamarani son tirati a terra senza fatica, perché i tronchi che li compongono sono di legno leggerissimo; più difficili invece da portare in secco sono le grandi prede che talvolta incappano nelle reti gettate nell'Oceano.

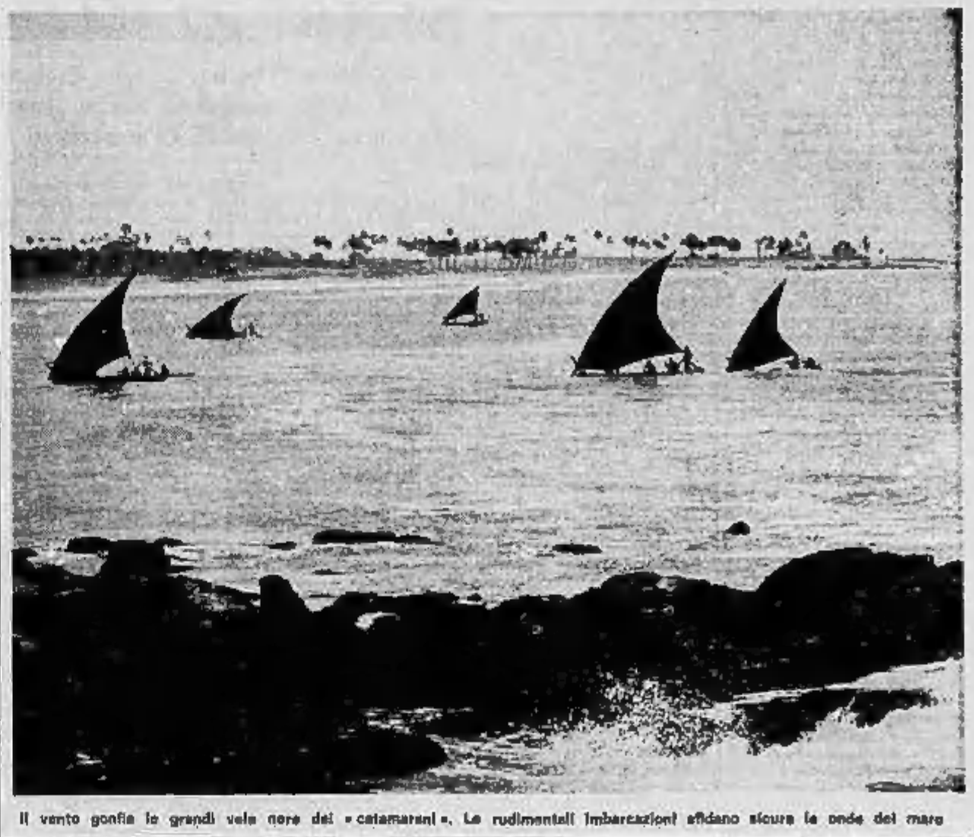
A Capo Comorin abbiamo assistito alla cattura d'una gigantesca manta portata a riva — poi — dallo sforzo congiunto di una ventina di pescatori dalla forza erculea: la bestia (dalle grandi ali a punta, piatta, nera sopra e bianca nel ventre) era ancora viva mentre veniva trascinata sulla spiaggia e la notizia correva lungo tutta la costa. La gente usciva dalle capanne e s'ammassava attorno alla preda, ancora in grado — ogni tanto — di vibrare un gran colpo d'ala sulla sabbia, spaventando le donne e i bambini che si ritraevano spauriti.

«Pesa oltre 500 chili», ci dice uno dei pescatori che abbiamo interrogato con l'aiuto di un interprete. «E cosa ne fate?» ho chiesto, incuriosito, perché sapevo che la manta non è commestibile. «Seccata al sole, sarà poi tagliata e battuta, a pezzo a pezzo dalle donne. Ne fanno farina di pesce, buona a mangiare con il riso e il curry» è la risposta. Pescatori altrettanto singolari ho visto a un centinaio di miglia da quelle coste indiane punteggiate dalle vele dei catamarani: sono i pescatori singalesi, i pescatori della grande isola di Ceylon, proprio di fronte all'India meridionale. Tanto la pesca con i catamarani — e la grandi catture che permette — è un fatto collettivo, rumoroso, avventuroso, pieno di incognite e di sfida all'Oceano; tanto la pesca dei singalesi è un fatto silenzioso e solitario (anche se talvolta gli uomini che la praticano si riuniscano in gruppo di qualche decina).

Al primo istante — nello scorgerli — si resta stupiti: «Quelli sono i nostri pescatori» ci dicono al villaggio, e vediamo uscire dall'acqua lontani, nel mare, alti trespoli come quelli dei pappagalli. Poi, a poco a poco, comprendiamo. I pescatori singalesi, quand'è «bassa marea», li spingono lontano dalla riva con i loro lunghi pali a forma di «T», e nel punto adatto piantano il palo nella sabbia e attendono l'alta marea; quando il livello delle onde comincia a crescere salgono sul trespolo con la loro canna da pesca, e si ritrovano in mare dove l'acqua è abbastanza profonda e permette una buona pesca. Nel silenzio e nell'accecante luce del sole, appollaiati e immobili, in quel loro singolare rifugio fanno trascorrere le ore dell'alta marea, raccogliendo in un sacco i pesci che a mano a mano abboccano.

Nel riflesso del sole, l'obiettivo puntato su di loro — come pochi giorni prima lo era stato sui pescatori dei catamarani — coglie un'immagine che sintetizza (con le semplicità e la chiarezza del riquadro regolare della macchina fotografica) l'isolamento umano di queste comunità di pescatori dei mari indiani, misura dell'immensità dello spazio nel quale sono immersi da sempre, e misura di un tempo che trascorre con tanta lentezza, battuto non dai nostri frenetici secondi ma dal regolare, più armonioso ritmo dell'onda dell'Oceano.

Folco Quilici



Il vento gonfia le grandi vele nere dei «catamarani». Le rudimentali imbarcazioni sfidano sicure le onde del mare

Iniziative per l'autostrada Carcare-Acqui Terme

ACQUI TERME, lun. matt.

(g. p.) Su iniziativa del comune di Acqui Terme, si è svolta una riunione di amministratori alla quale hanno partecipato presidenti e rappresentanti delle Province e delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Savona e Pavia, nonché numerosi sindaci dei Comuni dell'Alto Monferrato.

La riunione ha avuto lo scopo di predisporre la costituzione di una società di enti pubblici e privati, che provveda alla progettazione dell'autostrada Carcare-Acqui Terme attraverso il fondovalle della Bormida di Spigno. Al termine del convegno è stato costituito un Comitato tecnico e amministrativo composto dal sindaco di Acqui e dai presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Savona, nonché da alcuni esperti.

ATTENZIONE!

UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!

IN VIA MILANO 8

ANGOLO VIA IV MARZO

Continua con successo la

COLOSSALE SVENDITA

di migliaia di articoli per LEI per LUI e per la CASA e di un'enorme quantità di tessuti a prezzi

FALLIMENTARI

• APPROFITTATENE SUBITO!

Ricordate:

Via Milano ang. Via IV Marzo

SCUOLA MAGISTRALE

DIPLOMA MAESTRA SCUOLA MATERNA

che apre nuove prospettive di notevole interesse

Si ricevono le iscrizioni ai corsi di ricupero per idoneità e abilitazione con orario diurno e serale

ISTITUTO BERTOLA

Via Po, 8 - Telef. 542.549 - 547.573

oggi andiamo da

PROFUMI VIA RODI

Servetti

Il dramma dei due sventurati genitori di Roma

La madre dei Menegazzo spiega perché i due figli si fecero uccidere dai banditi

Già nel 1958 la famiglia venne derubata di gioielli e in un primo tempo si pensò a una simulazione - Poi la magistratura accertò che il furto era realmente avvenuto - I due ragazzi ne risentirono e per questo difesero, sino a sacrificare la loro vita, la valigia dei preziosi durante la rapina di via Gatteschi - Padre e madre sono ora sull'orlo del fallimento

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Gli sventurati genitori dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo che persero la vita in via Gatteschi per difendere dai rapinatori la valigia che conteneva gioielli per circa 40 milioni, sono sull'orlo del tracollo finanziario. Un settimanale ha aperto una sottoscrizione popolare, il ministero dell'Interno, il Pontefice, molte persone, vari enti, hanno inviato somme di danaro, provenienti dalla loro storia dolorosa. Ma lo slancio di solidarietà non è stato sufficiente per permettere a Pio e Ines Menegazzo di far fronte, ogni mese, all'impegno di tre milioni per il pagamento dei preziosi rubati che essi avevano in consegna. Restano da pagare circa ventitré milioni.

Le ricerche della polizia hanno portato al recupero di un mucchietto di brillantini e qualche decina di anelli che naturalmente sono a disposizione della magistratura. Il resto, il grosso, Cimino e compagni sanno dov'è. Ma anche se si riuscisse a ritrovare l'intero bottino, un padre e una madre distrutti dal dolore, privi di una base commerciale, non riuscirebbero nel frattempo ad arginare il giro vorticoso delle cambiali che rischiano di andare in protesto.

In un primo momento sono intervenuti un paio di sottosegretari e vari direttori di banca. Ma lontani ormai sei mesi da quella tragica sera del 17 gennaio, le cambiali, dopo aver compiuto grandi viaggi, recanti sul retro una colonna di firme perché nessuno si è sentito in grado finora di mandarle in protesto, sembrano entrare ora nel flusso normale commerciale. Arriveranno puntualmente all'indirizzo di via Gatteschi dove i coniugi Menegazzo si consumano all'idea di non poter onorare la firma.

Pio Menegazzo qualche tempo fa ebbe uno scatto d'ira di fronte al giudice che lo aveva convocato per l'ennesimo esame dei preziosi ritrovati. Si vedeva che era sull'orlo di una crisi nervosa che permane tutt'ora. Anche la moglie è uscita dal suo doloroso riserbo e con le lacrime agli occhi ha voluto dare una spiegazione alla disperata difesa che opposero ai banditi i suoi figliuoli per non farsi strappare la valigia dalle mani. «*Nel febbraio del 1958 alcuni ladri penetrarono nel nostro appartamento* — ha detto Ines Menegazzo — *e asportarono gioielli per il valore di cinque milioni, e cinquemila lire in danaro contante. Fummo accusati di simulazione. Qualcuno cominciò a guardarci con sospetto. Poi la magistratura ci diede ragione, ma l'impronta rimase. Delle insinuazioni ne risentirono in modo particolare i miei figli. Ecco perché quella famosa sera i miei ragazzi hanno affrontato i banditi. Se avessero subito, tutti avrebbero detto che anche in quella occasione si trattava di una simulazione. E di nuovo l'ombra e il sospetto sarebbero gravati sul nome della famiglia. Questa è la ragione per cui sono morti*».

Dopo il suo sfogo sul volto della sventurata madre è tornato l'aspetto di rassegnazione e di speranza: «*Speriamo, speriamo ancora un po' di giorni* — ha ripetuto come per convincere se stessa che dopo l'immane tragedia possa riaprirsi uno spiraglio di vita — *ora ho saputo che Mangiavillano sarà tradotto in Italia e forse si saprà dove sono i gioielli. Se li troveranno, avremo almeno una garanzia per ottenere dai creditori*». Questa è l'unica speranza che è rimasta alla famiglia Menegazzo che dopo tanta sventura, rischia il protesto delle cambiali e il sequestro dei mobili di casa.

Mario Bianchini

Oggi i funerali dell'attrice

Vivien Leigh non si uccise ma morì di tubercolosi

Londra, lunedì matt.

Vivien Leigh sarà sepolta oggi a Blackboys, un piccolo centro nella campagna del Sussex, dove possedeva una casa e si recava spesso in vacanza. Non sembra esservi più dubbio che l'attrice è stata uccisa dalla tubercolosi. In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi del suicidio, ma non s'è trovato alcun elemento che la provi.

Si è appreso che Sir Laurence Olivier, l'ex marito della diva, che è in cura per un cancro alla prostata, sabato sera ha lasciato per due ore l'ospedale e si è recato a rendere omaggio alla spoglia di Vivien Leigh. Erano divorziati dal 1960, ma avevano sempre l'uno per l'altra grande affetto e stima.

Arrivata la "grande stagione,, delle vacanze

Esodo dalle città come a Ferragosto col caldo in aumento e cielo sereno

In Liguria (sole cocente, mare calmo, termometro a 29°) sono affluiti 250.000 ospiti: 90.000 a levante; 160.000 a ponente - «Record» della temperatura nel Novese: 33° - Quarantamila villeggianti nella provincia di Cuneo - Cinquemila turisti a Limone per l'autoraduno degli ex allievi salesiani - Gremite Bardonecchia, Sestriere, la Valle d'Aosta

E' cominciata la «grande stagione» delle vacanze: l'esodo domenicale è stato rappresentato, in larghissima parte, dalle famiglie che andavano in ferie sulle spiagge o ai monti. Dai valichi alpini sono entrate colonne e colonne di auto straniere. Il tempo — dopo le burrasche della scorsa settimana — è tornato al bello e il caldo è in aumento (ieri 33° nel Novese). La giornata festiva ha visto gremite le coste liguri e i centri montani del Cuneese, delle valli di Aosta, di Susa e del Pinerolese. Il vento — a Milano, a Verbania e Vigevano — ha reso sopportabili le più alte temperature.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) La costa ligure era ieri popolata da 250 mila turisti. Il tempo splendido (sole cocente, mare calmo, termometro sui 27-29 gradi) ha richiamato folle di bagnanti sulle spiagge. Alberghi e pensioni hanno registrato quasi ovunque il gran completo: 90 mila turisti sulla costa di Levante, 160 mila su quella di Ponente. Piemontesi e lombardi hanno guidato la graduatoria nelle «presenze», mentre per gli stranieri sono sempre in testa i tedeschi, seguiti dai francesi, dai belgi e dagli svizzeri.

Novi Ligure, lunedì matt.

(g. c.) Caldo afoso a Novi Ligure: nel pomeriggio di ieri il termometro ha toccato 33°.

Asti, lunedì matt.

(v. m.) Cielo sereno e temperature in aumento. Ieri il termometro ha raggiunto in città i 29° e in campagna i 30°.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Giornata splendida, ieri, su tutto il Cuneese. Il cielo sereno e il caldo (30° a Cuneo) hanno spinto migliaia di gitanti verso le vallate alpine: i principali centri sono apparsi affollati come d'agosto. Si calcola che i villeggianti nella nostra provincia siano ormai oltre 40 mila. A Rossana, centinaia di pescatori sportivi hanno partecipato a una gara regionale di pesca alla trota; a Mango, nelle Langhe, una delegazione francese di St-Ramberl, capeggiata dal sindaco, è stata festosamente accolta dalla popolazione.

Limone, lunedì matt.

(c. b.) Giornata di sole, ieri, a Limone: oltre cinquemila turisti hanno partecipato all'autoraduno degli ex allievi salesiani organizzato dall'istituto Agnelli di Torino. Gli ex allievi sono stati ricevuti dal sindaco di Limone, dal presidente dello Sci Club e dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Aosta, lunedì matt.

(t. v.) Ieri, in Valle d'Aosta, il cielo è stato sereno e la visibilità sui massicci alpini ottima. Una leggera brezza nelle vallate laterali e anche ad Aosta ha permesso di sopportare il caldo, che ha fatto registrare punte di 28° ad Aosta e St-Vincent; 25° a Courmayeur; 22° a Cogne, Champoluc e Gressoney; 18° a Cervinia; 12° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Centinaia di persone hanno affollato la piscina comunale di Aosta, inaugurata al mattino dal sindaco della città, avv. Giorgio Chanu. Migliaia e migliaia di turisti si sono spinti a Courmayeur e Cervinia. Come ogni domenica, è stato notevole l'afflusso dei francesi e degli svizzeri. Più di settemila le auto transitate dai trafori e dai valichi, 3500 dal solo traforo del Monte Bianco; 16 mila i passaggi nei due sensi della nuova autostrada valdostana tra Verres e Quincinetto, e 8 mila da Pont St-Martin.

Sestriere, lunedì matt.

(p. m.) Le comitive di gitanti e turisti giunti al Sestriere sono state ieri favorite da un sole smagliante e da un limpido cielo. Il transito di auto italiane e straniere è stato notevole al passo del Sestriere.

Bardonecchia, lun. matt.

(c. b.) Stupenda giornata domenicale con cielo completamente sereno e ampia visibilità sulle montagne. La temperatura è oscillata intorno ai 33°. Le seggiovie dello Jafferau, Colomion e Melezet hanno funzionato a pieno ritmo. Parecchi i turisti stranieri. Gremito il parco bimbi e il laghetto. Particolare interesse ha destato tra i villeggianti il Moto-raid Stella Alpina, che ha visto riuniti oltre duecento partecipanti provenienti da vari Stati europei per il tradizionale convegno.

Verbania, lunedì matt.

(a. c.) Sole caldissimo e vento, ieri, nella zona del Lago Maggiore, con movimento turistico a punte elevatissime, sia nelle località rivierasche che in quelle collinari. Affollatissime le spiagge: temperatura massima a Pallanza con 27°.

Vigevano, lunedì matt.

(g. r.) Sole e vento hanno caratterizzato la giornata festiva di ieri in Lomellina. I corsi d'acqua sono stati presi d'assalto dai bagnanti.

Milano, lunedì matt.

(a. b.) Trecentomila persone hanno lasciato ieri Milano in treno, in auto o in aereo per raggiungere i luoghi di villeggiatura. L'esodo è stato anche favorito, nelle ultime ore, da uno splendido sole. Un forte vento ha soffiato per tutto il giorno sulla città alla velocità di circa 35 chilometri all'ora. In alcuni cantieri edili ha minacciato di far crollare impalcature di legno e ferro.

Cortina d'Amp., lun. matt.

(a. p.) A Cortina, nella giornata domenicale, si sono registrati i primi massicci arrivi di turisti. Il tempo è splendido e la «grande stagione» preannuncia un «tutto esaurito» negli alberghi e nelle pensioni. Comitive di turisti sono giunte anche nelle località di Misurina, Auronzo e valli laterali.

Nubifragio sulla Costa adriatica

Burrasche da Trieste a Lignano Sabbiadoro - Fortunale sul Polesine: panico fra i bagnanti per l'incendio d'una pineta; alcuni feriti - Violente grandinate nelle campagne di Ancona - Temporali ed acquazzoni a Bellaria - Maltempo in Puglia e Lucania

TRIESTE, lunedì mattina.

(u. s.) Tutto l'Adriatico — da Trieste fino ad Ancona e nelle Puglie — è stato investito nella giornata di ieri da una serie di temporali, burrasche, grandinate e fortunali. Sulle coste dell'alto Adriatico, fra la nostra città e Lignano Sabbiadoro, gli arenili sono rimasti deserti a causa del maltempo. I temporali si sono infatti abbattuti su quasi tutta la regione, a partire dalle prime ore del pomeriggio, accompagnati da forte vento e da grandine. A Trieste la tramontana ha fatto scendere la temperatura di qualche grado.

ROVIGO, lunedì mattina.

(a. f.) Un fortunale s'è abbattuto ieri alle 15 sul Polesine, nella zona tra Rosolina e Rosapineta, con fortissime raffiche di vento che a Rosolina hanno distrutto decine di camping e interrotto la linea telefonica e quella elettrica. Dopo mezz'ora, tra lampi e tuoni, la tempesta s'è esaurita, spostandosi verso il mare. A Rosapineta la burrasca ha sorpreso la spiaggia gremita di bagnanti: un fulmine ha incendiato una pineta e i bagnanti, presi dal panico, sono fuggiti. I vigili del fuoco di Adria e Rovigo sono riusciti a circoscrivere e a spegnere le fiamme. Ma, poco dopo, un'altra tempesta, con violenti scrosci d'acqua e grandine, ha investito il litorale. I villeggianti sono corsi via e nella ressa parecchi hanno riportato escoriazioni e ferite. Nessuno è grave. In serata è ritornato il sereno.

CESENATICO, lunedì mattina.

(g. b.) Due temporali di particolare violenza si sono abbattuti, ieri, sulla spiaggia di Bellaria mettendo in fuga migliaia di bagnanti. Al mattino un acquazzone, accompagnato da fortissime raffiche di vento, ha allagato anche alcune strade della città. Nel pomeriggio il cielo è tornato a incupirsi e, all'improvviso, è caduta la grandine per la durata di oltre un quarto d'ora.

ANCONA, lunedì mattina.

(e. p.) Ieri, verso le 16,30, nella zona di Cupramontana, a cinquanta chilometri da Ancona, una violenta grandinata s'è abbattuta per un quarto d'ora nella zona causando danni ingenti alle coltivazioni a vite. Si tratta della classica zona che produce il vino «Verdicchio». La grandine ha imbiancato le campagne e le strade e in alcuni momenti è caduta grossa come uova di piccione.

BARI, lunedì mattina.

(a. c.) Grandinate e nubifragi hanno colpito ieri nel pomeriggio varie località della provincia di Bari. Ad Acquaviva delle Fonti la pioggia e la grandine hanno distrutto i tralci delle vigne e il raccolto delle mandorle.

Mortale disgrazia dovuta all'imprudenza

Giovane meccanico annega a Cumiana travolto da un gorgo in un laghetto

Il ragazzo aveva 17 anni; abitava in una borgata di Piossasco - Con quattro amici era andato a bagnarsi in uno stagno dal fondo melmoso e forti correnti sotterranee - Un uomo s'è tuffato in soccorso ed è riuscito ad afferrare per due volte il pericolante; poi è stato costretto ad abbandonarlo

Nostro servizio particolare

Cumiana, lunedì matt.

Un ragazzo di 17 anni ieri pomeriggio ha voluto avventurarsi nelle acque di un laghetto malgrado una donna lo avesse avvertito che correva pericolo ed è annegato, travolto da un mulinello e trattenuto dal fondo melmoso; un uomo che si era coraggiosamente tuffato per salvarlo, è riuscito ad afferrarlo per due volte ma ha dovuto lasciare la presa, perché anch'egli era finito in un gorgo.

Sergio Picco, giovane apprendista meccanico di borgata Olì (Piossasco) sapeva nuotare, ma si è spinto in acque sconosciute ed è morto davanti agli occhi degli amici terrorizzati. Con quattro coetanei (Giancarlo e Paolo Picco, omonimi ma non parenti, Mario Dalla e Marino Mollar) il Picco era giunto alle 16 in motoretta alla frazione Allivellatori di Cumiana. Si sono sdraiati sull'erba ed hanno acceso le radioline. Poi si sono diretti verso la proprietà dell'ing. Viglino, che da un anno ha costruito una fattoria-modello.

Poco discosto dalla strada è stato scavato un laghetto che raccoglie le acque sorgive della zona e che servirà in seguito per l'irrigazione dei campi. Una doppia scritta quasi tutti i giorni, la riva sono prive di argine, il fondo non si è ancora rassodato ed è in gran parte melmoso. Una zona pericolosa: la moglie del guardiano del laghetto lo ha detto ai giovani, che hanno assentito.

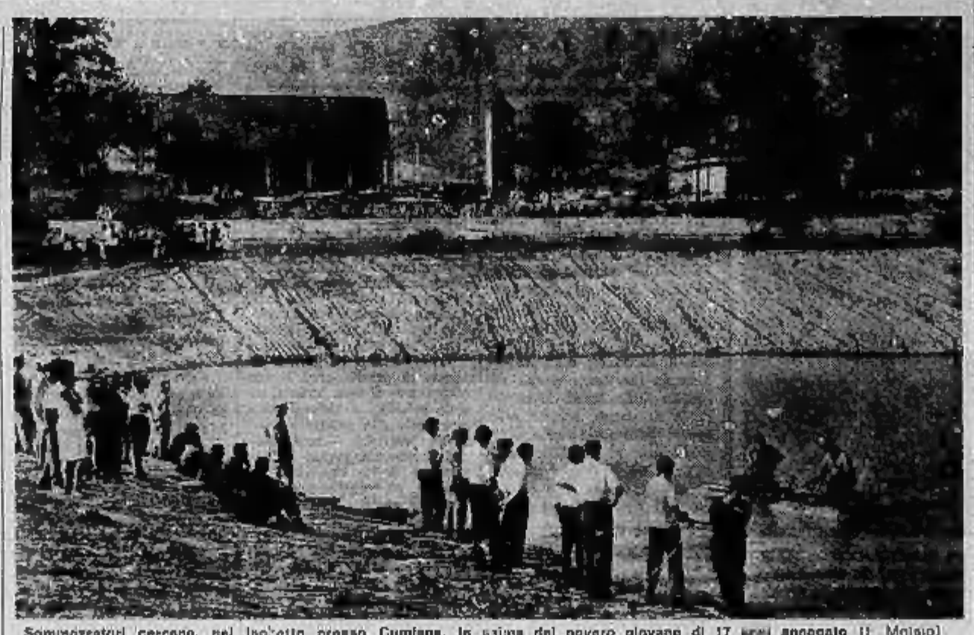
Ma intanto Sergio Picco si era spogliato ed aveva mosso pochi passi nell'acqua. Qualche metro, poi c'è subito uno strapiombo nel quale è caduto il ragazzo. I suoi compagni si sono messi a gridare e hanno svegliato il custode, Giuseppe Piola di 33 anni, che è accorso e si è gettato in acque mezzo vestito. Il Picco era stato trattenuto dal fondo melmoso e il custode si è immerso qualche metro sotto la superficie del laghetto per afferrarlo. Un istante dopo sono emersi tutti e due: il giovane, terrorizzato, ha urlato e sbilanciato il Piola, che a sua volta è stato preso da un mulinello.

Con uno sforzo il guardiano si è tuffato ancora e ha preso per un braccio il Picco. Costui era ormai senza fiato, incapace di dare il minimo aiuto al suo salvatore, che per la seconda volta è stato avvinto e trascinato sott'acqua. Il ragazzo è scomparso, il custode ha annaspato ormai allo stremo delle forze.

Fortunatamente è arrivato suo fratello, Franco Piola, che è salito su una rudimentale zattera, gli ha spinto un asse e lo ha tratto in salvo, rischiando a sua volta di rimanere vittima del gesto generoso. I due hanno poi dovuto trattenere i compagni dello sventurato Picco, i quali volevano tuffarsi per compiere un estremo tentativo. Non c'era più niente da fare: i carabinieri di Orbassano hanno chiamato i vigili del fuoco di Pinerolo per scandagliare il fondo: a sera la salma non era ancora stata rinvenuta.

p. per.

L'annegato Sergio Picco



Sommozzatori cercano, nel laghetto presso Cumiana, la salma del povero giovane di 17 anni annegato (f. Maiolo)

Tre ragazzi annegano in mare a Torre Annunziata

Due delle vittime erano fratelli

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Due fratelli di 15 e 16 anni sono morti annegati a pochi metri dalla riva di uno stabilimento balneare di Torre Annunziata. Sullo stesso lido, dieci minuti dopo, è scomparso tra i flutti un ragazzo di 3 anni. Le vittime sono Pasquale e Antonio Donnarumma, residenti a Nola, e Pasquale De Simone che si era recato al mare insieme ai genitori.

La sciagura è avvenuta intorno alle ore 17 sul Lido Santa Lucia del comune vesuviano, affollato di bagnanti. Le acque erano agitate e sulla riva era apposta la bandierina rossa. Benché inesperti di nuoto, i fratelli Donnarumma si sono allontanati dall'arenile. Sommersi da un'onda, gli sventurati sono stati visti scomparire e scomparire sott'acqua. In loro aiuto è accorso il bagnino Paolo Manzo di 30 anni ed alcuni volenterosi. I due sono stati raggiunti a nuoto e trasportati sul bagnasciuga. Purtroppo inutile è stata la respirazione artificiale loro praticata da un medico.

Uguale drammatica sorte è toccata al piccolo Pasquale De Simone che è morto travolto da una violenta ondata sotto gli occhi dei genitori. Dato l'allarme il bagnino Paolo Manzo è riuscito a trasportarlo a riva. Ma era già cadavere.

Guardia affoga nel Tanaro per soccorrere il suo bimbo

La disgrazia ad Alessandria, presso il ponte ferroviario - L'agente (addetto alle carceri cittadine) aveva 51 anni - S'è spinto nell'acqua pur non sapendo nuotare

Annega il sindaco di Villanova d'Albenga

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Una guardia carceraria addetta al reclusorio di piazza Golto ad Alessandria, Giuseppe Piccozi, di 51 anni, residente in via Montegrappa, è annegato ieri mattina nel tentativo di soccorrere uno dei suoi bimbi.

Il Piccozi si era recato in riva al Tanaro, presso il ponte ferroviario alla periferia di Alessandria, con tre figli di 13, 16 e 8 anni. Incapace di nuotare, era rimasto sulla riva mentre i bimbi scendevano in acqua.

Ad un tratto uno dei figli ha cominciato a gridare, forse per essersi reso conto di un improvviso pericolo, e il padre, senza esitare, si è gettato in suo aiuto. Il giovane presente alla scena è riuscito ad afferrare subito il bimbo e a riportarlo a riva; poi s'è ancora tuffato per soccorrere la guardia carceraria che, inoltratasi nel fiume in un punto dove la corrente è particolarmente violenta, stava dibattendosi e a tratti scompariva sotto la superficie. Il coraggioso giovane, purtroppo, non ha potuto far nulla e l'agente Piccozi è affogato. Anche un altro bagnante si è tuffato nel Tanaro ma tutto è stato vano.

Una squadra di vigili del fuoco si è recata sul posto ed ha scandagliato il fiume per recuperare il corpo del Piccozi. Le ricerche, protrattesi fino alle 16, non hanno dato esito; forse riprenderanno domattina.

I figli della guardia, che hanno assistito impotenti alla tragica fine del padre, sono stati colti da choc.

Il sindaco (46 anni) è morto sotto gli occhi della figlia

Alassio, lunedì matt.

(a. g.) Il sindaco di Villanova d'Albenga è annegato ieri pomeriggio ad Alassio nel tentativo di portare soccorso alla figlia che, mentre faceva il bagno, si era trovata in difficoltà. La vittima è il commerciante Sandro Isoleri, di 46 anni, esponente della dc.

Il sindaco era venuto a trascorrere la domenica ad Alassio con la moglie e la figlia, Alessandra, di 13 anni. Verso le 16 la ragazza è entrata in acqua e ha cominciato a nuotare. Ad un tratto al padre, che dalla riva la stava seguendo con lo sguardo, è parso che Alessandra fosse in difficoltà. Senza esitare un attimo Sandro Isoleri si è gettato in acqua e ha tentato di raggiungere la figlia. Dopo poche bracciate è stato colto da malore ed è scomparso sotto la superficie.

Richiamati dalle grida della moglie e della figlia dell'Isoleri, alcuni bagnanti si sono subito tuffati e hanno portato il sindaco a riva. Di qui con un'ambulanza della «Croce Bianca», il commerciante è stato avviato all'ospedale di Alassio: i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

La morte dell'Isoleri ha destato profondo cordoglio ad Alassio e ad Albenga (dove il commerciante era molto conosciuto) e a Villanova, il comune che egli amministrava da alcuni anni.

Liberato dopo tre mesi di carcere

Il ferroviere di Novi perdonato dalla moglie

Sabato scorso l'Assise gli aveva inflitto 11 mesi per l'aggressione a una ragazza in auto di notte - L'uomo, quarantatreenne, è tornato a casa e ha riabbracciato il figlio di 9 anni

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, lunedì matt.

Clemente Gualco, il quarantatreenne ferroviere di Novi Ligure scarcerato dopo la sentenza dell'Assise che gli aveva inflitto 10 mesi e 20 giorni per estorsione ai danni di una ragazza di Pozzolo Formigaro, Angela Turati, di 22 anni, ha fatto ritorno nella sua abitazione di via Garibaldi. Davanti alle carceri di Alessandria — dove ha trascorso tre mesi di reclusione preventiva — lo attendevano la moglie e alcuni parenti: i coniugi hanno subito raggiunto Novi e il ferroviere ha potuto riabbracciare il figlio di 9 anni.

Commovente la figura della moglie del Gualco: ha perdonato al marito la brutta avventura con la giovane di Pozzolo, lo ha confortato nei giorni del carcere e lo ha assistito nelle ore del processo. (Il Gualco era imputato di rapina, sequestro di persona, atti di libidine, atti immorali in luogo pubblico e porto abusivo di arma da taglio). Quando si trattò di risarcire i danni alla Turati, la signora Gualco disse di sì di non contrattare sulla cifra, assicurando che a qualsiasi costo si sarebbe procurata la somma necessaria.

Il ferroviere — descritto da tutti come un uomo onesto, bravo marito e padre — la sera travolto, quella dell'aprile scorso, dal desiderio di evadere, anche per un'ora sola, dalla *routine* quotidiana. A Pozzolo aveva invitato ad una passeggiata in auto Angela Turati, una bella ragazza nota tra gli amici come «Susy», e di fronte all'inattesa resistenza della giovane aveva voluto assumere il tono spavaldo e prepotente del conquistatore. Per quell'episodio e per il suo comportamento, Clemente Gualco, oltre ai tre mesi di carcere preventivo, ha corso il rischio di venire incriminato per la uccisione di Franca Ferraro, la mondana genovese assassinata a coltellate a Novi nel gennaio scorso.

Angela Turati ha appreso l'esito del processo attraverso i giornali, poiché sabato, dopo essere stata interrogata dal presidente Aragnetti, aveva preferito allontanarsi dal Palazzo di Giustizia: «Sono contenta — ha detto — che il Gualco sia stato scarcerato. In fondo, malgrado i momenti di spavento che mi ha fatto vivere quella sera sulla sua macchina, devo essere un brav'uomo. Mi sarebbe dispiaciuto che avesse dovuto rimanere in prigione...».

Angela Turati, dopo la brutta avventura col Gualco, aveva preferito non denunciare il fatto e si decise a parlare alcuni giorni dopo soltanto perché ormai i carabinieri erano venuti a conoscenza del caso e l'avevano invitata in caserma.

«Avevo capito — dice oggi Angela — che quella sera il Gualco aveva perso la testa. Pensai allora alla sua famiglia, a suo figlio, e non mi sentii la forza di denunciarlo».

I difensori di Clemente Gualco, gli avvocati Punzo e Fracchia, appelleranno quasi certamente la sentenza della Corte d'Assise per cercare di ottenere ancora una degradazione dell'imputazione.

f. m.

Angela Turati, 22 anni: per lei il ferroviere ha perso la testa

Atmosfera tesa a Tortona

Si prevedono altri arresti per il fallimento dell'OMT

Sono stati già emessi 6 ordini di cattura - Pare che alcuni gruppi industriali siano interessati a rilevare l'azienda

Nostro servizio particolare

Tortona, lunedì matt.

Un mese fa il Tribunale civile di Tortona dichiarava il fallimento della OMT (Officina Meccanica Tortonese) produttrice di rimorchi industriali e cisterne. Da allora la procura della Repubblica ha emesso sei ordini di cattura nei confronti di titolari e dipendenti dell'azienda. Il primo ad essere arrestato fu, il 17 giugno, il comm. Pio Franzosi di 53 anni, fondatore e titolare della OMT.

Secondo le accuse di fronte alla mancanza di denaro liquido e alla chiusura del credito da parte delle banche, il commendatore era ricorso a centinaia di cambiali con firme false, scontate presso istituti bancari nel disperato tentativo di salvare la propria azienda. Di qui l'imputazione di falso continuato.

Qualche giorno dopo, il procuratore della Repubblica, dott. Ingrassia, ordinava l'arresto del direttore amministrativo dell'OMT, dott. Antonio De Nicolò, di due contabili — la ragioniera Giovanna Bonadero e la signorina Liliana Merli — e della segretaria di direzione signorina Adriana Ferrari; i primi tre, in seguito, sono stati posti in libertà provvisoria, mentre la Ferrari è tuttora detenuta. L'accusa è uguale per tutti: concorso nei reati addebitati a Pio Franzosi.

Sabato pomeriggio, infine, è stato arrestato il fratello del commendatore, il cinquantaseienne Florindo Ottavio Franzosi, nominato negli scorsi mesi amministratore della OMT, dopo che erano portato alla crisi dell'azienda — nel tentativo di evitare il crack — alcune centinaia di milioni, ricavati dalla vendita di un suo deposito di gas liquidi, la Derthona Gas. Anche per Florindo Ottavio Franzosi l'imputazione è di falso in cambiali e abuso di cambiali in bianco.

La serie degli arresti ha destato viva impressione in Tortona, anche perché si ritiene che altri ordini di cattura verranno firmati con il proseguo delle indagini. Fra l'altro si dà per certo che è già stato ordinato l'arresto del figlio del comm. Pio Franzosi, Vittorio di 26 anni.

Mentre l'autorità giudiziaria prosegue l'inchiesta sulle responsabilità penali, il Tribunale civile ha nominato tre periti (il prof. Leandro Lisino, presidente della Cassa di Risparmio di Tortona, l'industriale Wilmer Graziano, presidente nazionale dell'Unione costruttori macchine ptenili, e l'ing. Mario Barbieri) che dovranno stimare il valore dell'azienda fallita e segnalare il prezzo base di vendita, per poter dare così il via alle trattative di vendita della OMT: si spera, infatti, malgrado il fallimento, di poter salvare il complesso industriale, cedendolo ad alcuni gruppi che sembrerebbero interessati a rilevare la fabbrica, per riprendere poi il lavoro. Il curatore, avv. Bianchi, ha già iniziato trattative in questo senso, e le prospettive sembrano positive.

f. m.

ECCO CHI ERA L'UOMO DI BEATRICE

Madrid, luglio

A quattro mesi di distanza da quei turbinosi giorni in cui Maria Beatrice di Savoia si trovò al centro di una sconvolgente vicenda, venne ricoverata in ospedale per ferite di arma da fuoco e si sottrasse con un misterioso silenzio alla curiosità pubblica, è stato finalmente svelato il segreto di tutto il contestato episodio. L'identità dell'uomo di cui Maria Beatrice è innamorata e la cui personalità offusca quella di tutti gli altri suoi presunti corteggiatori, gentiluomini o lords, è stata finalmente precisata. Il settimanale STOP rivela, infatti, a quale nome corrisponde la sigla «J. M.» dietro la quale, come ci ricorderà, si celava l'uomo al centro di tutta la clamorosa storia.

PERCHÈ PAPÀ NON VUOLE TEDDY RENO?

Riccione, luglio

Qual è il motivo per cui il padre di Rita Pavone si oppone così lungamente alle nozze di sua figlia con Teddy Reno? Le domanda è stata finalmente rivolta in modo esplicito a entrambi i fidanzati da un inviato del settimanale STOP che li ha intervistati durante una tappa del «Canzoniere» al quale hanno partecipato insieme. Entrambi i cantanti hanno detto la loro precisa opinione circa l'allontanamento, apparentemente senza spiegazione, del signor Pavone, il padre di Rita. Questi servizi sul settimanale STOP, che pubblica inoltre L'INTERVISTONE che fa diventare donne.

JAYNE MANSFIELD: la prima sconvolgente puntata della sua incredibile vita.

STOP in tutte le edicole - costa solo 100 lire.

BERRY CONCESSIONARIO UFFICIALE DELLA GRUNDIG

La commedia di Shakespeare al Teatro Romano di Verona

Con Shylock e il malinconico «Mercante» su e giù di corsa per il ponte di Rialto

Un animato e colorito spettacolo allestito dallo Stabile di Torino con la regia di Enriquez e le scene di Luzzati - Tra gli interpreti Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Santuccio e Pani

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, lunedì mattina.

Sui ponti e per le calli di Venezia impazza un corteo di maschere, sballottato da una parte all'altra un uomo angosciato cerca di aprirsi un varco tra quei grotteschi fantocci, corre verso casa, la trova spalancata e vuota, fugge in preda al dolore e alla rabbia e, mentre le maschere beffarde si dileguano, al necessario, solo e disperato, sulla riva di un canale. Quell'uomo è Shylock, si recita *Il mercante di Venezia*, ma questa scena non c'è in Shakespeare, è soltanto accennata nel dialogo. E tuttavia è uno dei punti più alti dello spettacolo con cui lo Stabile di Torino ha presentato ieri sera, nella splendida cornice del Teatro Romano, una nuova edizione di una delle più note e più rappresentate commedie scespiriane.

Questa scena è una poetica invenzione di Franco Enriquez, come prima di altri registi. In essa, Shylock non è più l'usuraio ebreo che crudelissimamente esige dal nobile Antonio una libbra della sua carne quando il mercante non può restituirgli tremila ducati, ma è un padre che ha perduto la figlia, fuggitasene con denari e gioielli insieme al cristiano Lorenzo. E la scena è conforme al carattere di questo straordinario personaggio che Shakespeare non volle del tutto «cattivo» e alla cui «cattiveria» concesse l'attenuante della provocazione sino a rivestire la celebre invettiva del terzo atto (« Non ha occhi, un ebreo? Non ha mani, organi, corpo, sensi, affetti e passioni?... ») con accorati accenti di umana pietà.

Ma, si sa, la commedia non si esaurisce nelle vicende del macabro contratto di Shylock né con la sconfitta di questi in tribunale. Contrapposta al mondo industre e godereccio di una Venezia rinascimentale fervida di traffici e di intrighi (e mai Shakespeare dipinse con tanta verisimiglianza una città italiana, sarà perché si congettura che l'abbia visitata), si accende di bagliori orientali la favolosa dimora di Belmonte dove la bellissima Porzia rischierebbe di gettare la sua giovinezza e la sua ricchezza a qualche stravagante pretendente se la prova del tre scrigni, imposta dal testamento paterno, non si risolvesse in favore di quel Bassanio di cui, in cuor suo, Porzia è da tempo innamorata.

Anche qui l'estro di Enriquez, sollecitato dall'inesauribile fantasia dello scenografo Luzzati, ha approntato ingegnosi soluzioni che, a differenza di quelle più corrive escogitate lo scorso anno per *Come vi piace*, non turbano la grazia e l'armonia di questa scena di favola e di idillio. Già Porzia al primo incontro uscendo come una Venere dal bagno, melodie discrete (di Sergio Liberovici, accennate senza fragori dal complesso « The Fantom's ») vagano nell'aria, i principi di Marocco e di Aragona, spiritosamente interpretati da Gianni Galavotti e Alessandro Esposito, riescono buffi non più di quanto si conviene, pochi tocchi bastano — ma non è difficile con un tempo e in un luogo come quelli di ieri sera — a rendere l'incanto della notte.

E Antonio? Protagonista di diritto, se non di fatto — è lui, si ricordi, il mercante del titolo — non viene lasciato nell'ombra. Anzi è collocato e isolato in un'aura di pallore e di malinconia che lo stacca dalla cornice di colore e di festosità della commedia. Di più: il regista ha voluto insistere sul morboso rapporto che indubbiamente lega Antonio a Bassanio con alcune sottolineature non proprio gradevoli, anche se bisogna ammettere che sono consone all'ambiguo personaggio. Ed ecco Antonio già solo all'inizio, assorto nel suo sfogliare, ancora solo durante l'incontro, che è già un distacco, con Bassanio, e sempre solo quando, spentisi i canti di Belmonte, recita a chiusura dei due tempi sonetti che Shakespeare non scrisse certamente per qualche dama.

La malinconia di Antonio appena offusca, ma anche ingentilisce, l'animazione e la giocosità d'una commedia che, da un impianto tipicamente elisabettiano, Luzzati ha tradotto in uno spettacolo che guizza per scalette, passaggi, androni e rii, ma si raccoglie intorno a un ponte, come Rialto, con le sue botteghe e casucce. E il ponte dà respiro ai lazzi di Lancillotto e Gobbo padre (Donato Castellaneta e Alvise Battain gustosamente caratterizzati), sovrasta il rapimento in gondola di Gessica (Maria Teresa Sonni e Giampiero Fortebraccio, garbo e freschezza di una coppia), unisce le sponde del canale da cui si parlano Shylock e Tubal (breve ma eccellente apparizione di Giulio Oppi), nella scena del processo si trasforma in una tribuna per il Doge (Nino Pavese, con autorevolezza) e discretamente si nasconde quando l'azione è a Belmonte.

Tra gli attori che abbiamo citato, con i quali va ricordata un'altra vivace coppia, Franco Giacobini e Silvana De Santis, e ancora lo Spadaro, il Pinve, il Piano, l'Errato e il Robbia, spiccano i quattro principali interpreti: Glauco Mauri è uno Shylock di vigoroso ma non invadente rilievo e tuttavia umanissimo, niente affatto ricalcato sui modelli illustri; Valeria Moriconi sfavilla di avvenenza e trabocca di ilare ma, destino di *Come vi piace*, convince di più in abiti maschili; Gianni Santuccio è bravissimo nel circondare di un romantico alone la tristezza di Antonio; Corrado Pani impersona Bassanio senza smalto ma con scrupolo.

Su tutti si avrà occasione di ritornare fra una decina di giorni quando lo spettacolo sarà a Torino, nel cortile di Palazzo Reale. Per ora vanno ancora lodati gli stupendi costumi, sempre del Luzzati, e la svelta traduzione di Paola Ojetti e dello stesso Enriquez. E si deve rendere conto dell'accoglienza davvero calorosa, punteggiata di risate e di applausi a scena aperta, che il pubblico veronese ha tributato agli attori, al regista e ai suoi collaboratori.

Alberto Blandi

Valeria Moriconi impersona Porzia nella commedia shakespeariana (Telefoto)

Allucinante caso di eutanasia a Sampierdarena

Uccide la madre inguaribile e muore con il gas abbracciata al cadavere

Le due donne erano legate da grande affetto - La figlia, domani, doveva essere ricoverata in clinica per esaurimento nervoso - Ha lasciato scritto: « Siamo state unite nella vita, saremo unite nella morte » Con fredda determinazione, ha spaccato il cranio della mamma con un martello e con un ferro da stiro

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Una donna di 38 anni, Giuliana Crosa, ha spaccato il cranio alla madre sessantottenne con un martello e un ferro da stiro, poi ha aperto i rubinetti del gas e, adagiata accanto al cadavere, ha atteso la morte. La agghiacciante tragedia è avvenuta sabato sera in un alloggio di via Campasso 27, a Sampierdarena, ma è stata scoperta soltanto ieri mattina: rincasato alle 8,30, dopo essere smontato dal servizio di guardianaggio che svolge presso un'autorimessa, il sessantaquattrenne Valente Crosa, padre della matricida e marito della vittima, s'è trovato davanti agli occhi l'orrenda spettacolo.

E' un atroce caso di eutanasia, nel quale si è mescolata la follia d'una donna che, dovendo essere ricoverata in una clinica neurologica, non sopportava la idea di staccarsi dalla madre, affetta da tumore allo stomaco. « Chiedo perdono a tutti. Devo fare quello che faccio perché non voglio abbandonare la mamma, non voglio che lei soffra quando io non ci sarò. Siamo state unite nella vita, saremo unite nella morte ». *In queste poche frasi, scritte da Giuliana Crosa in un biglietto trovato sul comò della camera da letto, è racchiusa la spiegazione della tragedia.*

La famiglia Crosa, originaria di Pedemonte, un paese dell'entroterra genovese, viveva in buona armonia: mai uno screzio, una lite. Di tanto in tanto i genitori ricevevano la visita di altre due figlie, Franca, di 38 anni (gemella di Giuliana), e Bruna, di 40 anni, entrambe sposate e con figli: la prima abita a Sestri Ponente, la seconda a Serra Riccò. Era insomma una famiglia di gente che si voleva bene. Giuliana, in particolare, nutriva per la madre un attaccamento quasi morboso. « Sembravo che vivesse soltanto per lei, in circondava di premure — racontano i castigliani — la risparmiava le fatiche più pesanti ». *Giuliana, però, non stava bene: l'anno scorso era stata costretta a farsi ricoverare in una clinica per malattie nervose. Un forte esaurimento, il continuo mal di testa l'avevano condotta sull'orlo di un collasso psichico. Quando era tornata a casa, dopo un paio di mesi, sembrava ristabilita, ma dopo qualche tempo eran tornati il mal di testa.*

Quattro mesi fa, una terribile notizia le aveva dato il colpo di grazia: la mamma era condannata da un male inesorabile, un tumore che le divorava lo stomaco. La notizia l'aveva portata un medico dopo aver esaminato una radiografia, ma Giuliana l'aveva tacituta all'anziana genitrice per risparmiarle una ulteriore sofferenza. Ne aveva parlato con il padre, con le sorelle e con i vicini di casa. « Se la mamma ha da morire — aveva detto tra le lacrime — con lei sopravvivere ». *Da quel giorno, ella aveva raddoppiato le sue premure, le sue attenzioni verso la madre, ma ormai era ossessionata dal verdetto di morte pronunciato dalla lastra radiografica. La sua salute andava sempre più declinando, non aveva più la testa a posto. Preoccupate, le sorelle l'avevano accompagnata da un medico che dopo averla visitata aveva prescritto il suo ricovero presso la clinica neurologica dell'ospedale di Sampierdarena: era stata anche stabilita la data, martedì 11 luglio.*

Nella mente sconvolta di Giuliana Crosa matura da quel momento il folle proposito di rinunciare alla vita assieme alla madre. La tragedia si compie alle 21 di sabato sera. Valente Crosa è andato al lavoro subito dopo cena e in casa sono rimaste le due donne. Nessun testimone potrà raccontare quello che è accaduto, ma i carabinieri hanno ricostruito l'allucinante sequenza con buona approssimazione.

Pierina Frasa è seduta in una poltroncina nella piccola anticamera; indossa il pigiama e si appresta ad andare a letto. Nell'attigua camera, Giuliana scrive il biglietto che verrà poi trovato sul comò. La donna, che armai ha la mente ottenebrata dalla follia, impugna un piccolo martello, si porta alle spalle della madre e le vibra un primo colpo sul capo. E' tale la violenza che il manico del martello si spezza in due. Mentre l'anziana genitrice crolla sul pavimento senza un grido, la folle impugna un secondo martello, più grosso, e riprende a colpire la sventurata che probabilmente dà ancora segni di vita. Il martello, ad un certo momento, le sfugge di mano ed allora Giuliana va a prendere un oggetto ancora più pesante, un ferro da stiro, di quelli che funzionano con la carbonella. Il ferro s'abbatte sulla testa della donna tre, quattro volte. (« Erano le 21 — diranno poi alcuni vicini di casa — quando abbiamo sentito battere dei colpi sul pavimento. Chi poteva immaginare quello che stava succedendo? »).

Ormai, Pierina Frasa è certamente morta. Giuliana se trascina il corpo in cucina, stacca il tubo di gomma dal beccuccio dei fornelli, ne pasa l'estremità sul pavimento e quindi apre la chiavetta del gas. E' l'ultimo atto della tragedia: la donna si corica accanto alla madre e, avvolgendola in un abbraccio, respira il gas che defluisce vicino alla sua bocca.

Filiberto Dani

Al primo piano di questa casa è avvenuto il dramma

NELL'ALTA VALLE GERMANASCA

Eccezionale scoppio di mine per staccare un blocco di marmo

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì matt.

(m. g.) In località Rocca Bianca nell'alta valle Germanasca, e precisamente nella vallata di S. Martino, è stata riattivata a 2000 metri d'altezza l'antica cava di marmo pregiato che servì nel 1498 a rivestire la facciata della cattedrale di S. Giovanni di Torino.

La cava, che da parecchi decenni era stata abbandonata per l'onerosità dei trasporti, è stata collegata ora alla provinciale per Perrero da un tronco stradale appositamente costruito, che giunge fino al cantiere dove ieri sono state fatte brillare una serie di 150 mine per staccare un enorme blocco di marmo, che nei prossimi giorni sarà segato e trasportato a valle per essere spedito oltre frontiera, in Francia e in Svizzera.

Il marmo di Rocca Bianca è del tipo statuario, particolarmente resistente alle intemperie anche nei climi più rigidi. La popolazione dell'alta valle Germanasca ha perciò salutato ieri con la più viva soddisfazione lo scoppio delle mine che, riattivando l'antica cava, aprono una nuova fonte di lavoro per la valle. La « volata » delle mine è stata eseguita in modo perfetto e lo scoppio si è avvertito per tutta la valle. Blocchi di marmo giganteschi sono stati distaccati dalla montagna e serviranno alle opere di rilievo data la loro grandezza.

Sensazionale «giornata dell'aviazione» a Mosca

Aerei russi di nuovo tipo in una spettacolare parata

Si tratta di velivoli a decollo verticale e a superficie alare variabile Questi ultimi in America sono ancora in fase sperimentale - Ha chiuso la manifestazione un lancio di paracadutisti, carri armati e cannoni

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Due aerei sovietici di nuovo tipo sono stati presentati ieri durante una grande parata svoltasi all'aeroporto moscovita di Domodedovo in occasione della « Giornata dell'aviazione ». Si tratta di un aviogetto supersonico a geometria variabile e di un aviogetto a decollo verticale.

Del primo modello sono stati esibiti due esemplari dei quali non sono stati resi noti né i nomi, né le sigle. Il commentatore si è limitato a dire che uno degli aerei è un caccia e che l'altro è particolarmente attrezzato per il lancio di missili. I due « jets » sono decollati con le ali spiegate a formare un angolo di circa 50 gradi con la fusoliera. Dopo il decollo, le ali sono state ripiegate per consentire all'aereo di raggiungere una velocità supersonica. I due aviogetti hanno compiuto alcune evoluzioni sull'aeroporto e sono poi atterrati dopo aver nuovamente spiegato le ali. A quanto sembra, si tratta di monoposti in grado di raggiungere una velocità almeno doppia di quella del suono.

La rivista « Nyedyelya » aveva rivelato l'altro ieri la esistenza di questi aviogetti sottolineando che sono i primi apparecchi del genere costruiti nel mondo e mettendone in risalto le doti di manovrabilità. Ciò sembra indicare che l'aereo sovietico è stato realizzato prima dell'analogo prototipo americano « F-111 » (altro velivolo a geometria variabile in funzione nel mondo) nella cui messa a punto si sta incontrando qualche difficoltà perché è risultato troppo pesante.

Dalla pista del campo di Domodovo si è poi levato l'aereo a decollo verticale. Salito perpendicolarmente, come un elicottero, fino a circa 70 metri, esso ha assunto il normale assetto di volo. Anche l'atterraggio è avvenuto verticalmente. Nel corso della parata, alla quale hanno assistito i principali dirigenti sovietici ed un pubblico di circa 10.000 persone sono stati mostrati anche due aviogetti da caccia non identificati che, a quanto reso noto, possono volare a 3000 chilometri all'ora ed a più di 30 chilometri di altezza. Si tratta di aerei con diversi impieghi che possono essere utilizzati anche come intercettori.

Il « clou » della manifestazione è stato il lancio da bassa quota di un'unità militare di 1200 paracadutisti con i loro carri armati leggeri, i pezzi di artiglieria e i veicoli blindati per il trasporto dei soldati. Dal momento in cui i cento aerei che trasportavano le truppe sono apparsi nel cielo di Domodovo a quello della sfilata dell'unità davanti alla tribuna dei dirigenti è trascorsa soltanto mezz'ora. Nel corso della parata c'è stata anche la spettacolare esibizione degli « An-22 », gli aerei militari da trasporto più grandi del mondo (250 tonnellate al decollo): dal ventre di tre di questi mostri dell'aria sono rapidamente usciti le intere batterie di missili terra-terra ad ogiva nucleare e incrociatori, pronte per l'impiego. Anche lo sbarco di queste batterie missilistiche ha richiesto più di mezz'ora.

Infine cinquanta paracadutiste — una per ogni anno trascorso dalla rivoluzione di ottobre — sono scese dal cielo con mazzi di fiori per i dirigenti sovietici: è stata l'unica nota gentile in questa parata di mezzi di distruzione.

n. s.

Il nuovo caccia sovietico con decollo verticale presentato ieri (Telefoto « Tass »)

Uccide a fucilate i ruderi che lo sorprendono a rubare

Siracusa, lunedì mattina.

Il ventunenne Giuseppe Calabrese, penetrato di notte nell'abitazione dei nonni paterni per derubarli del denaro che custodivano in un cassetto, li ha uccisi a fucilate quando si è accorto di essere stato riconosciuto.

Il duplice omicidio è avvenuto in contrada « Timpanaros, a otto chilometri da Lentini, grosso centro a mezza strada fra Catania e Siracusa. Le vittime, Carmelo Calabrese e Antonina Riola, avevano 71 e 55 anni.

La cerimonia sopra Bagnolo Piemonte

Ricordati sul Montoso i Caduti per la libertà

Su quelle montagne furono uccisi 500 partigiani e civili - Il discorso di Franco Antonicelli

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì matt.

Ieri mattina sul Montoso, a 1300 metri di quota sopra Bagnolo Piemonte, si è svolta la cerimonia con la quale ogni anno i partigiani ricordano il sacrificio dei Caduti per la lotta di Liberazione. Su quelle montagne i nazisti e i repubblichini hanno assassinato circa cinquecento persone tra partigiani e civili.

La commemorazione è stata tenuta dal prof. Franco Antonicelli presidente del CLN piemontese, di fronte ad un pubblico di alcune migliaia di ex-partigiani delle province di Torino e di Cuneo che, in mattinata, erano assistito ai riti religiosi celebrati da don Meinero per i cattolici, dal rabbino Schlichter per gli ebrei e dal pastore Ayassot per i valdesi, dinanzi al cippo che ricorda il sacrificio dei Caduti per la libertà.

Sul grande piazzale del Montoso, facevano corona ad un palco su cui avevano preso posto le autorità, i labari delle associazioni partigiane di molte città delle province di Torino e di Cuneo, mentre erano ben visibili gli striscioni che inneggiavano alla Resistenza, ai Caduti per la libertà, all'osservanza dei principi sanciti dalla Costituzione. Uno striscione sul fondo del palco recava « Lottiamo uniti per un mondo di pace, giustizia e libertà ».

Su questo tema il prof. Antonicelli, salutato dagli ex comandanti partigiani Poltronieri e Petralia, ha commemorato il sacrificio dei Caduti per la libertà. L'oratore, dopo aver ricordato che non può esservi pietà per il criminale di Marzabotto, e dopo aver toccato temi di politica internazionale, ha detto che l'Italia di Agrigento, del Banco di Sicilia, del Sifar non è l'Italia della Resistenza.

Successivamente il presidente della Provincia di Cuneo dott. Falco ha pronunciato brevi parole di saluto. Nel pomeriggio i partigiani del Montoso hanno donato a don Meinero, per la chiesa che egli, prete dei partigiani, ha voluto, e che si sta costruendo sul monte, una campana di bronzo che verrà benedetta, con la chiesa, il 15 agosto prossimo.

v. i.

Appassionati della montagna si sposano sul Rocciamelone

Lui, 25 anni, è di Chiusa San Michele; lei, 24, di Bussoleno

Dal nostro corrispondente

Condove, lunedì matt.

(d.) Due giovani, tenendo fede alla loro passione per la montagna, si sono sposati a 3500 metri sul Rocciamelone. Con un seguito di 64 parenti ed invitati, ieri mattina verso le 11, in cima al Rocciamelone, nella cappella-rifugio, già addobbata il giorno precedente dai due giovani, Giancarlo Guglielmino, di 25 anni, di Chiusa San Michele, e Nadia Piano, di 24 anni, di Bussoleno, si sono uniti in matrimonio. Ha officiato la Messa e la cerimonia il sacerdote don Franco Servetti, direttore spirituale del seminario di Rivoli, giunto appositamente ieri sera da Vercelli.

Gli sposi e gli invitati, partiti alle cinque del mattino, hanno raggiunto la località « Trucco » in auto e poi, con una marcia di quattro ore, si sono inerpicati sulla più alta vetta della val di Susa. Una magnifica giornata di sole ha favorito la marcia della comitiva, che nell'ultimo tratto di salita doveva superare notevoli difficoltà alpinistiche. Con un'altra marcia di tre ore, nel pomeriggio sono ritornati ai duemila metri del rifugio-locanda del Trucco, dove era già preparato un rinfresco.

Il matrimonio dei due giovani era già stato rinviato d'una settimana in quanto la vetta del Rocciamelone era irraggiungibile causa la neve alta un metro e mezzo. Gli sposi, entrambi dipendenti della Officina Moncenisio di Condove, nella serata hanno raggiunto la loro abitazione di Condove.

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
DS 34
Lo shampoo medicato che assicura una perfetta igiene, combatte efficacemente la forfora, arresta la caduta dei capelli e ne impedisce la elettrizzazione.
Ideato da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidato per la vendita esclusivamente ai Farmacisti.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 85.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Carrier
CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA A. MICCA 5

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il poeta Ginsberg denunciato per «oscenità» al festival di Spoleto

L'artista americano è stato incriminato per alcuni versi letti da lui in pubblico - Una dichiarazione di Menotti

Nostro servizio particolare

SPOLETO, lunedì matt.

Il poeta statunitense Allen Ginsberg, fermato e interrogato sabato sera dalla polizia in merito alla poesia da lui letta in inglese al teatro Caio Melisso, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per oscenità in base all'art. 32 del codice penale.

Sulla vicenda, una comunicazione a firma di Giancarlo Menotti, ha precisato che la lettura fatta da Ginsberg «non ha provocato alcun incidente ed è stata calorosamente applaudita dal pubblico. Il poeta — prosegue il comunicato — è stato interrogato dalla polizia per circa tre ore, al termine ha firmato una dichiarazione in cui ha riconosciuto che una dozzina di versi, isolati dal loro contesto e incriminati dalla polizia, erano stati da lui letti in inglese, sottolineando però il fatto che le poesie nella loro integrità contengono un messaggio in termini artistici, che invita gli uomini alla pace e alla buona volontà».

r. a.

Serata di balletti al teatro Caio Melisso

Spoleto, lunedì mattina.

Teatro esaurito a grande successo al Caio Melisso per la prima rappresentazione dello spettacolo di balletti, ricco di ben nove diverse composizioni coreografiche, quattro delle quali erano novità assoluta. Il lato tuttavia più importante e consolante dell'avvenimento è risultato essere l'affermazione clamorosa di due danzatori italiani al loro esordio come coreografi, Roberto Fascilla e Amedeo Amodio, provenienti entrambi dalla Scala.

Giovanissimi tutti e due e già favorevolmente noti quali interpreti, hanno mostrato ottime doti d'inventiva e un vigile senso dello spettacolo. Fascilla ha presentato *Lettere vive* ove una ragazza, leggendo un gruppo di missive trovate per caso, rivede dipanarsi accanto a lei la storia di un grande amore al termine del quale la donna rimane sola. La ragazza viene così a conoscenza, sino a rimanerne sopraffatta, di un sentimento nuovo per lei.

Lettere vive, su musica di Bach-Brubeck, è stato animato dalla dolce Leda Lojodice e da Elettra Morini (di cui non si sapeva se ammirare maggiormente l'avvenenza o la bravura) e Bruno Telloli, sicuro e scattante. I difficili, legatissimi movimenti previsti da Fascilla per la Morini e Telloli hanno conquistato la platea.

Amedeo Amodio è stato il protagonista, insieme all'americana Gillian Hobart, della sua stessa creazione, *Escursioni*, su musica di Luciano Berio. Il lavoro, di tipo astratto, si fonda sul virtuosismo di chi l'esegue, purché abbia (e questo era il caso) qualità ginniche spiccate e la necessaria armonia per le figurazioni plastiche. Le altre due novità erano l'esile *Amore e Psiche*, coreografia di Loris Gay su musica di Cesar Franck, assai ben danzato dagli scaligeri Anna Razzi e Angelo Moretto e *Curriculum* di Susanna Egri su musica di Sciostakovich, un breve brano per la soliti Anna Aragno, che l'ha reso con la grazia leccata che le è propria.

La Egri è apparsa un po' la mattatrice dello spettacolo, visto che il programma comprendeva altre sue due coreografie, del massimo interesse sia dal punto di vista della costruzione sia dell'esecuzione. E precisamente *Un dramma isolano*, rielaborazione e condensazione della sua precedente *Cavalleria rusticana*, che ha molto guadagnato nel cambio per quanto attiene all'efficacia della storia e all'approfondimento psicologico dei personaggi e *Passo a sei all'italiana*, uno dei suoi pezzi migliori e più noti. Qui, la festosa, sbrigliata musica di Alfredo Casella accompagna le evoluzioni e i passi degli straordinari Elettra Morini, Loredana Furno (una presenza viva), Anna Razzi, Roberto Fascilla, Angelo Moretto, Miriam Telloli. Applausi prolungati e clamorosi.

Attilio Baldi

TEDDY RENO E LA PAVONE DOMANI FIDANZATI

Papà non vuole, la mamma sì

Mamma Pavone, a Fiuggi, osserva compiaciuta la figlia mentre sulle ginocchia di Teddy Reno. I due divi annunceranno domani il loro fidanzamento, nonostante la perplessità del padre della cantante torinese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Festa per le «Grolle d'oro»

Caccia al tesoro fra attrici e attori nel castello di Fénis

St-Vincent, lunedì matt.

(m. a.) *Come saluto finale alle attrici e agli attori che sabato sera hanno partecipato al gala durante il quale sono state assegnate le «Grolle d'oro» per il cinema 1966-1967, si è svolta ieri nel castello di Fenis una «Caccia al tesoro» che ha visto al primo posto la giovanissima attrice Mita Medici, seguita da Nicoletta Machiavelli, Gianna Serra e Gloria Paul. Tra gli attori ha ottenuto il più alto punteggio Nino Manfredi.*

Con un romeno e Godard

Fantascienza gaia al Festival di Trieste

Trieste, lunedì matt.

(p. s.) *Fantascienza gaia, ieri sera a Trieste. Il Festival ha presentato un piacevole disegno animato del romeno Ion Popescu Gopo, satira moderna del mito di Faust, e uno «sketch» di Jean-Luc Godard, L'amore nel duemila, straiciato da un più lungo film a episodi di vari registi sul «Mestiere più vecchio del mondo».*

Per stasera, s'annuncia un film inglese, Il visitatore della notte, diretto da John Gilling, lo stesso regista cioè che ha firmato il film Il popolo dal Gamma presentato nel pomeriggio di ieri per la sezione retrospettiva.

Arrestato al Cantagiro

ROMA, lunedì mattina.

(l. g.) Un noto «talent-scout» al seguito del «Cantagiro», Alessandro Frotti, è stato arrestato sabato sera nella «hall» di un albergo di Fiuggi poco prima dello spettacolo finale. E' ritenuto responsabile di truffe per vari milioni. Il mandato di cattura della magistratura romana parla di «truffe aggravate».

CRONACA TELEVISIVA

E' cominciato (senza miti) il romanzo di Mata Hari

Ieri la puntata introduttiva della vita della celebre spia - Stasera: il congedo di «TV7» sul Primo e un film di Bergman sul Secondo

Ieri sera Corrado Greco, con un cappello a forma di abat-jour è tornato sul video dopo una lunga assenza. L'ultimo suo lavoro impegnativo fu Carne al vento di Deledda.

Il nuovo personaggio che ha riconciliato l'attrice alla tv è Dossier Mata Hari di Bruno Geronimo e Mario Landi (che è anche il regista). Il romanzo, ridotto in quattro puntate, non ha legami, se non di remota parentela, con le non dimenticate versioni cinematografiche con Greta Garbo del 1932 e con Jeanne Moreau, del '56.

Infatti, ha ambizioni documentaristiche: vuol essere la ricostruzione della vita e della personalità di Margaretha Zelle, in arte Mata Hari, fucilata per spionaggio nell'ottobre del 1917 dai francesi.

Da mezzo secolo Mata Hari è nella leggenda: una donna fascinosa, spia astutissima, dannatrice, divoratrice di uomini, eccetera. Il mito da qualche tempo si è andato sfaldando. Mata Hari non era bella, non sapeva ballare, la sua attività spionistica non fu né diabolica, né importante.

In questa linea demistificatoria si è posto ieri sera sul Primo Canale lo spettacolo ricostruito sulle pagine del «Dossier».

In concorrenza sul Secondo il varietà di Macario Impiuto nisatovi, che ha riconfermato pregi e difetti dell'esordio: un copione scarso di spunti umoristici, lentezza nel ritmo, le fastidiose risate a comando e a sproposito durante ogni scenetta.

* *

I programmi di stasera offriranno al pubblico la consueta scelta del lunedì: l'attualità di «Tu Ts sul Primo, seguita dallo spettacolo di canzoni per le strade di Torino e da un telefilm di cartoni animati. Sul Secondo: un film del celebre regista svedese Ingmar Bergman.

* *

Alle 21, il settimanale di attualità «Tu ?» si congeda dagli spettatori. Riprenderà in ottobre le sue trasmissioni. Verrà quindi a mancare la rubrica di punta, quella che dà il tono alla settimana televisiva. Il 165° numero annovera tre servizi interessanti: «Gli ultimi uomini al Ciombè» di Angelo Campanella, «Vietato ai minori» di Piero Tellini sul cinema della violenza, «Gli arabi e le sette sorelle» di Piero Angela sulla situazione petrolifera mondiale.

* *

Farà seguito alle 22: Lo sappiamo noi due, varietà canoro realizzato in esterni negli angoli più caratteristici di Torino.

* *

La deludente serie di cartoni animati I pronipoti, promette alle 22,35 l'avventura di una famiglia spaziale. Poiché l'argomento interessa principalmente il pubblico piccino, non sarebbe stato il caso di programmare la rubrica nel pomeriggio e non a così tarda ora?

* *

Sul Secondo Canale va in onda alle 21,15 il film di Bergman La sogile della vita. *Dire Bergman è come dire cinema di qualità. Ogni suo lavoro costituisce un avvenimento.*

Le sogile della vita fu realizzato nel 1958; viene subito dopo Il settimo sigillo e Il posto delle fragole; precede Il volto e La fontana della vergine: opere queste in cui il regista esprime i suoi dubbi assillanti.

Nel film che rivedremo stasera Bergman fa un'eccezione. Non v'è dubbio, ma certezza, un «atto di fede nella continuità della specie attraverso il mistero della maternità».

Protagoniste della vicenda sono Ingrid Thulin e Bibi Andersson

vice

Migliorano le condizioni di Rosanna Schiaffino

Tra qualche giorno l'attrice lascerà la clinica

ROMA, lunedì mattina.

(f. s.) Le condizioni di salute di Rosanna Schiaffino migliorano. L'attrice ha superato la crisi depressiva sopraggiunta dopo l'intervento chirurgico al quale si è dovuta sottoporre per interrompere la maternità. Il marito, il produttore Alfredo Bini, ha trascorso la notte con lei e con la madre dell'attrice che ha anch'essa vegliato la figlia.

Tra qualche giorno l'attrice potrà lasciare la clinica e, dopo un breve periodo di convalescenza, potrà raggiungere Madrid per partecipare a un film di produzione italo-spagnola.

La Schiaffino doveva recarsi a Madrid nei giorni scorsi. Poi sono intervenuti i primi disturbi. L'attrice ha osservato una settimana di assoluto riposo. Giovedì sera però le condizioni della diva si sono aggravate. Dopo tre colloqui con l'estetrico prof. Biadamura è stato deciso di interrompere la maternità.

Numerosi telegrammi e fiori di rose sono arrivati ieri pomeriggio. Molti amici e colleghi della Schiaffino si sono recati nella clinica, ma a nessuno è stato permesso di entrare nella stanza dell'attrice.

Rosanna Schiaffino

OGGI SUL VIDEO

Prima Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Galassia - Telefilm).
18,45: Segnalibro, novità letteraria.
19,15: Sapere: «Incontro con la musica».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: Lo sappiamo noi due, canzoni a Torino.
22,35: I pronipoti, cartoni animati.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Giro di Francia, tappa Divonne L.B.-Briançon.
21 —: Telegiornale.
21,15: Le sogile della vita, film di Bergman.
22,25: L'Approdo, di lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Intanto - 21,20: Telegiornale - 21,40: Oblomov - 22,45: Commonwealth - 23,05: Giro di Francia - 23,15: Banop.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12: Festa della Polizia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19: Musiche in miniatura - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 21: Ombre bianche - 22,50: Andiamo al cinema - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Giro di Francia - 21: Telegiornale - 21,15: Quest'estate - 22: Concerto.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 10 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - 7,10: Musica stop - 7,38: Pari e dispari - 7,48: Leggi e sentenze - 8: Giornale radio. Sui giornali di stamane - 8,30: Canzoni - 9: L'avvocato di tutti - 9,05: Colonna musicale.

Ore 10: Giornale radio - 10,05: La musica - 11: Lo vedremo in Tv - 11,05: La musica - 12: Giornale radio - 12,05: Contrappunto - 12,47: Una ricetta - 12,53: Sì o no - 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Le mille lire - 13,36: Canzoni - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio: 15,10: Zibaldone italiano II parte - 18,40: Paranzi Sebastiano.

Ore 15,45: Album discografico - 16: Sorella radio - 16,30: Ricordo di Pietro Mentani - 17: Giornale radio - 17,15: «Rocambole» - 17,30: Momento napoletano - 17,45: Musica leggera - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Vi scrivo dall'impero - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta G. Pisney - 20,30: Jazz.

Ore 21: Musiche di Respighi - 22,05: XX secolo - 22,20: Cino D'Auri e la sua chitarra - 22,30: Nero e parlamo - 23: Al Parlamento: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Notiziario - 6,35: Colonna musicale - 7,15: Hobby del giorno - 7,30: Notiziario - 7,40: Bilancino a tempo di musica - 8,15: Buon viaggio - 8,20: Pari e dispari - 8,30: Giornale radio - 8,40: C. Cadorna vi invita ad ascoltare - 8,45: Signori l'orchestra - 9,05: Un libro.

Ore 9,12: Romantica - 9,30: Notiziario - 9,35: Album musicale - 10: «Manon Lescaut» - 10,15: Disco per l'estate - 10,30: Notiziario - 10,35: Ieri o oggi o mai più antico Osvaldo - 11,30: Notiziario - 11,35: La telefonia - 11,42: La canzoni degli anni 50 - 12,15: Notiziario - 12,20: Regionali - 13: Giallo 13 - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,13: Grandi interpreti - 15,30: Notiziario - 16: Reporella - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Transistor sulla sabbia e 54° Tour de France - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: 54° Tour de France - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Soprano - 21: New York '67 - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: All'aria aperta - 9,30: Corso di spagnolo - 10: Musica sacra - 10,35: Musiche di Valentini, Barber, Strauss - 11,35: Musiche di Balakirev - 12,10: Tutti i paesi all'Onu - 12,20: Musiche di Haydn - 13: Antologia di interpreti - 14,30: Capolavori del '900 - 15,30: Musiche di Brahms - Prokofiev - 16,20: Musiche di Carl Orff - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Cori per organo di Bach - 17,50: Musiche di Saint-Saëns e Rimski-Korsakov - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: La lanterna - 19,15: Concerto serale - 20,10: «L'eredità» e la sua storia - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

«L'eredità» e la sua storia» sul Terzo Programma, alle ore 20,10, è la commedia di Ivy Compton Burnet, che dopo il successo avuto in Inghilterra ha fatto convergere l'attenzione dei critici sulla figura dell'ultrasettantenne autrice. Racconta la storia di una famiglia, i Chalkbener, e del suo patrimonio contesso dai discendenti. La vicenda è ambientata tra il 1870 e il 1900 in una contea inglese. Nell'arco di un trentennio, si assiste alle alterne vicende di questa famiglia, e soprattutto allo scatenarsi degli egoismi per la successione testamentaria. Viene così alla luce la fondamentale ipocrisia che anima i singoli personaggi.

La commedia sarà interpretata questa sera dalla compagnia di prosa di Torino della Rai con Lilla Brignone, Glauco Mauri e Corrado Pani, per la regia di Giorgio Bandini. La traduzione è di Paola Ojetti.

LA SETTIMANA NEI TEATRI

Balletti negri e brasiliani nel cortile di Palazzo Reale

La stagione teatrale all'aperto allestita a Palazzo Reale dall'Ente manifestazioni torinesi, presenta questa settimana due spettacoli di rinomanza internazionale.

■ *Da domani (e in replica mercoledì e giovedì) va in scena* Black New World, *un grande affresco coreografico con ballerini e cantori negri tra cui William Leather della Compagnia di Martha Graham. La regia e la coreografia sono di Donald McKayle. Le musiche originali di Doretta Freitag.*

■ *Da venerdì (e in replica sabato e domenica) sarà la volta dei Balletti Brasiliana con i suoi quadri suggestivi del Carnevale di Rio. Al loro esordio a Roma, il mese scorso, le ballerine furono costrette, per la prima volta al mondo a indossare costumi, da pura cucina. In patria esse ballano nude.*

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 83.51.33

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Dall'11 al 13 luglio, ore 21,30, «Black New World» (Canti e danze dei Negri d'America).

5ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro di Palazzo Reale
dall'11 al 13 luglio - ore 21,30
BLACK NEW WORLD
Canti e danze dei Negri d'America
Biglietti: Agenzia Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 538.301
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.970: Gli Edoardiani, ingresso gratuito.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì, c. Toby Franz.
El Pallo (t. 638.151, c. Moncalieri 346): ore 21 Pappino Negri.
Gay Tabou: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.

Columbia Night Club - Attrazioni internazionali.
Mandin Rouge: Dance ore 21,30; spett. ore 0,30, orch. Renzo Di Ionio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Alcatour (corso Cairoli): ore 21.
Baby Night (via cundo, 694.213).
Lido Lalive (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Tutte le sere orchestra
I MELODICI
Canta CONTESA
Grande debutto (novità)

Al Campo Pistoni di IVREA solo domenica 16/7 ore 21,15
ADAMO
con il suo corso spettacolo presentato da RENATO TAGLIANI
Prezzi popolarissimi: 35% sconto comitive. 10.000 posti. Tel. 20.83

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Viale 8): Bacon, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta di musei: 39 dipinti Maestri XX Secolo, Orario 10-13; 16-20.
Galleria Martina (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura Italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or. 10-13; 19-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7. La mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.
Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Amarcord: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6° Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40) 18,10; 22. Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sarita Montiel, colori. Cristallo: «Il conquistatore dei 7 mari» technicolor, John Wayne. Ideale: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith, U. Faggiani. «Improvvisamente l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Vietato anni 16. Metropoli: «La dolce vita» di F. Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, scope. Vietato 16. Ultimo 21,45. Nazionale: «Plotone d'assalto» Scott Brady, Robert Blake. Reposi: «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, Ingrid Scholler, Gabriele Tinti. Romano (aria cond.): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film 15 - 17,30 - 20 - 22,30. Vittoria: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, col. Viet. 16.

Alfieri: «Il diario di Anna Frank» M. Perkins, S. Winters, scope, regia G. Stevens.
Ariston: chiusura estiva.
Arlecchino: «La ora dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, scope. Vietato 14.
Augustus: «Dick Smart 2007» Richard Wyler, Margaret Lee, westmanc.
Capitol: «L'uomo che uccise il suo carnefice» G. Maharis, tec. Vist. 14.
Torino: «Berlino 945, la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. Vietato 14. Ap. 10. (Aria condiz.).

Alessandro: «L'ultimo degli agenti segreti» techn. N. Sinatra, M. Allen.
Faro: «L'ultimo degli agenti segreti» techn. N. Sinatra, M. Allen.
Fiamma: «L'erba del vicino è sempre più verde» techn. scope, C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum.
Gioiella: «Falco» di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins. Vietato 18.
Hollywood: «Gli eroi muoiono urlando» A. Rider, col., Ap. 15. Ult. 23,30
Maffei: «Le vedovelle» con Margaret Lee. Vietato anni 18.
Massimo: «Gli inesorabili» techn. sc. B. Lancaster, A. Hepburn.
Orfeo (aria cond.): «L'albero della vita» E. Taylor, M. Clift, tec. sc. Or.: 15-18,30. Ult. 22. Ingresso L. 400.
Principe: «Signore e signori» Virna Lisi, G. Moschin, O. Villi (aria cond.) Vietato anni 18.
Statuto: «Gli inesorabili» tec. scope B. Lancaster, A. Hepburn.

Adriano: chiuso per lavori.
Alpi: «La mandragola» Rossana Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
Ragina: «Un killer per la scrittrice» W. Bill Elliot, V. Grey.

Centrale: «Parigi proibita» P. Martin, D. Saval, regia M. Carné. Vietato minori anni 16. Apert. 10.
Milano: «L'inferno di fuoco col. e «Squali d'acciaio» W. Holden. Ap. 10
Olimpia: chiuso per lavori.
Pot: «Il forte del disperato» A. Seury.

Esperia: «Quisicuno verrà» techn. sc. Frank Sinatra, S. MacLaine.
Giardino: «Agente 777 missione Summergrama» tec. sc. Richard Wiler.
Mirafiori: «La tomba di Ligeia» V. Price, E. Staten, tec. Vietato 14.
Vinzaglio: «Ore Berline l'Apocalisse» techn. scope, R. Hamin, M. Lee.

Amarica (aria cond.): «Sexy magico» scope, technicolor. Vietato 18.
Bilboa: «M 5 codice diamanti» tec. sc. J. Garner, M. Mercouri, T. Francisca.
S. Paolo: «La curva del diavolo» technicolor, con Cornel Wilde.

Artisti: «Pionieri dell'ultima frontiera» tec. scope, R. Thuringam.
Delphi: «Johnny Reno» technicolor.
Eurallor: «A cavallo della legge» con Nina Manfredi.
Eridano: «Layton, bambole e carabina» Silva Koscina, R. Hamin, sc. colori.
Oropa: «Batman» technicolor.
V. Veneto: «Rapuito il mostro folle» tec. scope, Christopher Lee.

Astra: «A 557 operazione Deutschland» A. Chiarini, E. Petri.
Borgata: «Viaggio al centro della terra» tec. P. Boone, J. Mason, D. Baker
Ciberario: chiuso, Domani 2 film.
Ellen: «Violenza è la mia legge».
Massaua (aria cond.): «Tanganika» Van Heflin, Ruth Roman, technicolor.
Odeon: «Duello a Rio d'argento» technicolor, Audie Murphy.
Star: «La lama nel corpo» W. Berger, F. Prevost, techn. sc. Vist. 18.

Adua: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn. sc., C. Logan. Ap. 15.
Aurora: «Pugno proibito» technicolor, Elvis Presley, Gig Young.
Bronzo: «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, A. Dickinson, col.
Maisei: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas. Vist. 14. Ap. 15.
Nizza: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers.
Nuovo Parioni: «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell.
Palermo: chiusura estiva.
Sociale: «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.

Zenith: oggi chiuso. Domani: «Stanlio e Ollio allegri soci».

Cairoli: «Grido di battaglia» con Van Heflin, Rita Moreno.
Colosseo: «Gli eroi muoiono urlando» A. Rider, A. De Villiers, col. sc.
Continental: «Killer caliber 32» P.L. Lawrence, A. Spasi, S. Morgan, col.
Ginger: «I doppiati di Bolero Rio» Alan Ladd, P. Medina, technicolor.
Italia: «La ragazza yè-yè» techn. sc. Ann Margret, A. Francisca. Vist. 14
Piemonte: «Il sandalo nero» J. Lavan, M. Johnson, J. Fasentino, colori.
S. Carlo: «Amburgo squadra omicidi» W. Kchleling, G. Neutze.
Spalai: «Agente 005 Orient Express» sc. techn. N. Berrymore. Apert. 19.

Diana: «Dominatori preteria» colori.
Doria: «Gladiatore che sfidò l'impero».
Ramo: «7 giorni di vita» technicolor.

Alba: «7 pistole per El Gringo» techn. G. Landry, Harrison.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «Operazione Normandia».

Cinema Teatro ALFIERI
IL DIARIO DI ANNA FRANK
con MELLE PERKINS
SHELLEY WINTERS

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate t 60.496, 851.857. Servizio domiciliare - serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, periti. Inizio 10 luglio. Istituto «Studium», p. Statuto 2, Torino, telefoni 540.283, 543.730.

Abiti confezioni
Abbigliamento elegante

Abiti, Cesser, Confitri, Furest, Jaguar, Lebole, Arejo, Genny, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Riparazioni lavatrici

Frigoriferi. Celerità, competenza, garanzia. Assistenza - Reinosco. Tel. 329.868 servizio continuato Tel. 329.869 servizio ufficio.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

277.575, la O.R.T.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Diverio 6, telefono 64.771. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi

Abito estivo signora, abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, eco. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Parl, p.za Adriano 15 (fiato via Paolina!).

Tappezzeria in carta

Rendete pulita la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AL
CRISTALLO
JOHN WAYNE
Il più grande attore di tutti i tempi in un poderoso film:

I conquistatori dei sette mari
con SUSAN HAYWARD
Regia E. LUDWIG

OGGI PRIMA AL
NAZIONALE
Il tuo cervello soldato è come un fucile: serve solo a sparare

PLOTONE d'ASSALTO
con
SCOTT BRADY
ELAINE EDWARDS

TORINO
ECCEZIONALE
Berlino 1945 LA CADUTA DEI GIGANTI
CINEMASCOPE
Vietato ai minori di 14 anni

CAPITOL
OGGI
GEORGE MAHARIS
KATY JURADO
L'UOMO CHE UCCISE IL SUO CARNEFICE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

OGGI
ARLECCHINO
In immediato proseguimento di Prima Visione
UGO TOGNAZZI
il simpatico, intelligente interprete di «Una questione d'onore», «L'immorale», «Fischio al naso» in una piccante, spregiudicata e scottante vicenda creata appositamente per il suo inconfondibile personaggio

LE ORE DELL'AMORE
con EMMANUELE RIVA
Regia di LUCIANO SALCE
Vedetela che è il più bel film che avrete visto
Vietato ai minori di 14 anni

• Hollywood
• Colosseo
Una formidabile novità!
GLI EROI MUOIONO URLANDO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

COMANCEROS
REGIA DI MICHAEL CURTIZ CINEMASCOPE TECHNICOLOR
JOHN WAYNE
LEE MARVIN
«Oscar 1968» per la migliore interpretazione
IL SOLO - IL VERO - IL COLOSSALE WESTERN PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA

Il Tour affronta oggi le prime grandi salite

Il belga Reybroeck vince a Divonne

La maglia gialla Pingeon sorprende gli assi

A 40 chilometri dal traguardo l'inatteso attacco del francese sulla scia di sei fuggitivi - Solo Mugnaini non si è fatto staccare - L'inseguimento è stato frammentario e disorganizzato - Gimondi aspettava che fosse Janssen a prendere l'iniziativa; l'olandese studiava le mosse degli italiani - A Divonne-les-Bains, il vantaggio di Pingeon era di 22 secondi

I favoriti impegnati nell'esame più duro

Stasera a Briançon sarà tutto deciso?

I francesi hanno fiducia in Aimar e Pingeon, ma Poulidor spera in una rivincita - Gimondi deve dimostrare la portata delle sue aspirazioni

Da uno dei nostri inviati

Divonne-les-Bains, lun. matt.

Scocca sul quadrante del Tour l'ora della verità; oggi e domani, sulle grandi salite delle Alpi i favoriti si guarderanno in faccia. Forse quel che è successo sul Ballon d'Alsace conterà poco o nulla. Forse, invece, si avrà una conferma di quel risultato. Almeno in parte, almeno, cioè, per quanto riguarda Aimar e Pingeon.

Tutti i «grandi» sono al più duro ed al più sfibrante degli esami. Cominciamo dai «grandi» che finora, guidano la danza. I francesi hanno fiducia sia in Aimar, sia in Pingeon. E' giusto. Aimar ha vinto il Tour dell'anno passato, e non ci si impone solo grazie al caso o alla fortuna, in una prova arcigna come il Tour.

Pingeon, in certo qual modo, rappresenta una rivelazione. Ha un carattere estroso, nelle scorse stagioni mai si è trovato in posizione di predominio, costretto cioè a fornire l'esatta misura della sua vera classe. Di solito, in montagna è atleta discreto. Ed attraversa un momento di forma splendente, lo ha confermato ancora ieri, con la sveglia prontezza che gli è servita a profittar dell'occasione sulla rampa della Faucille.

Pingeon è sulla cresta dell'onda, così come lo è Aimar. Ma il loro reale rendimento su una salita che supera quota 2000 rappresenta un'incognita, ed il discorso vale pure per Janssen, o per Haast, per Simpson, per i belgi in blocco, bisogna, naturalmente, che gli uomini citati qui alla rinfusa siano costretti a rispondere ad una serie di attacchi ed il discorso fila perciò sugli scalatori puri.

Gli iberici mettono in campo Jimenez. Ma non si limitano a puntar su di lui, puntano anche su Mariano Diaz, su Ventura Diaz, su Castello. Sono in grado cioè di dare un volto alla gara, rinnovando la offensiva a spron battuto, non con un elemento solo, ma con parecchi. Ora, se la logica vien rispettata, dovrebbero essere proprio gli spagnoli a scatenare la battaglia, prima con qualche atleta di secondo piano, poi, naturalmente con Jimenez, sempre a patto che «Don Julio» sia lo scalatore d'un tempo e non una sciabba imitazione di se stesso.

Comunque, al momento dell'offensiva iberica, ciascuno metterà in tavola le sue carte. I francesi — e si riferisco ad Aimar ed a Pingeon — baderanno semplicemente a difendersi, per loro il limitare gli eventuali distacchi in termini ragionevoli costituirebbe già una notevole affermazione, ché, se poi riuscissero addirittura a conquistare altro vantaggio, allora la partita sarebbe giocata in maniera definitiva.

All'attacco, invece, dovranno buttarsi i nostri due capitani, Gimondi e Balmamion. Inutile giocare sulle previsioni, nessuno è in grado di anticipare lo svolgimento della tappa, specie per quanto riguarda la coppia italiana. Sia Felice che Franco sanno che il Tour può decidersi oggi. E se Balmamion, sia pure a tratti, ci è già messo in mostra, e vanta in classifica generale un buon piazzamento, Gimondi, dal canto suo, è chiamato a dimostrare la portata delle sue aspirazioni. La sua situazione non è certo compromessa, ma soltanto stasera, dopo lo striscione di Briançon, sapremo con quasi assoluta sicurezza se il bergamasco è ancora in grado di vincere il Tour, oppure se si vedrà obbligato a dare un malinconico addio ad ogni sogno.

Per ultimo abbiamo lasciato Poulidor. La Francia che si interessa di ciclismo batte le mani ad Aimar ed a Pingeon, ma vuol bene, in particolare, proprio a Poulidor. Il ricordo della crisi di venerdì sembra lontano. Poulidor cerca una grossa rivincita. Ha ragione Balmamion, allorché si chiede se il popolare ciclista di Limoges sia davvero rassegnato al ruolo di gregario di lusso. Un ruolo che gli varrebbe applausi ed ovazioni, ma che ha un gusto amaro di rinuncia.

Gigi Boccacini

Gimondi è fra i più attesi alla prova di oggi (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Divonne-les-Bains, lun. matt.

Il belga Guido Reybroeck, già vincitore sul traguardo di Roubaix, ha fatto il bis ieri a Divonne les Bains, battendo in volata un gruppetto di altri quindici uomini che comprendeva anche la Maglia gialla Pingeon, l'inglese Simpson, il belga Huysmans ed il nostro Mugnaini. Il plotone, con Janssen, Aimar, Gimondi, Balmamion e Jimenez, dopo essersi lasciato sorprendere nella discesa dopo la Côte des Rousses, a poco più di quaranta chilometri dall'arrivo, ha reagito con vigore negli ultimi chilometri — soprattutto per l'impegno della squadra olandese — ed ha limitato il suo distacco dai primi a poca cosa, una ventina di secondi appena.

Questo è stato praticamente l'episodio decisivo di una tappa che si è trascinata senza molte emozioni fino a cinquanta chilometri da Divonne les Bains. Il percorso di 238 chilometri della corsa scattata alle 10 da Belfort, era ricco di salite e di saliscendi, adatto insomma per la battaglia, se qualcuno avesse avuto intenzione di scattare all'offensiva. Evidentemente lo spauracchio del Galibier, da scalare oggi nella tappa che conduce a Briançon, ha calmato i bollenti spiriti: gli uomini di classifica hanno badato soltanto a controllarsi reciprocamente, la squadra francese ha lavorato come'era logico in testa al gruppo, scoraggiando qualsiasi iniziativa. I ripetuti tentativi di fuga, ai quali hanno partecipato anche Toselli, Scandelli, Portalupi, Poggiali e, con particolare insistenza Mugnaini, non hanno avuto esito. Tanto è vero che dopo il primo traguardo della montagna di terza categoria, vinto dallo spagnolo Saez sulla Côte de Matche, si sono avute soltanto insignificanti scaramucce ai piedi della seconda salita di terza categoria, la Côte des Rousses, a poco più di cinquanta chilometri dall'arrivo a Divonne les Bains.

Qui è scattato il francese Ignolin, inseguito dapprima dallo spagnolo Manzaneque e poi da Mariano Diaz accompagnato dal nostro Bodrero e da un altro spagnolo, Ventura Diaz. Insieme all'olandese Haast. Sulla vetta Mariano Diaz è passato primo, davanti a Haast, con larghissimo margine su Bodrero e Manzaneque, ma nella discesa il gruppo si è ricatto sotto, riprendendo tutti.

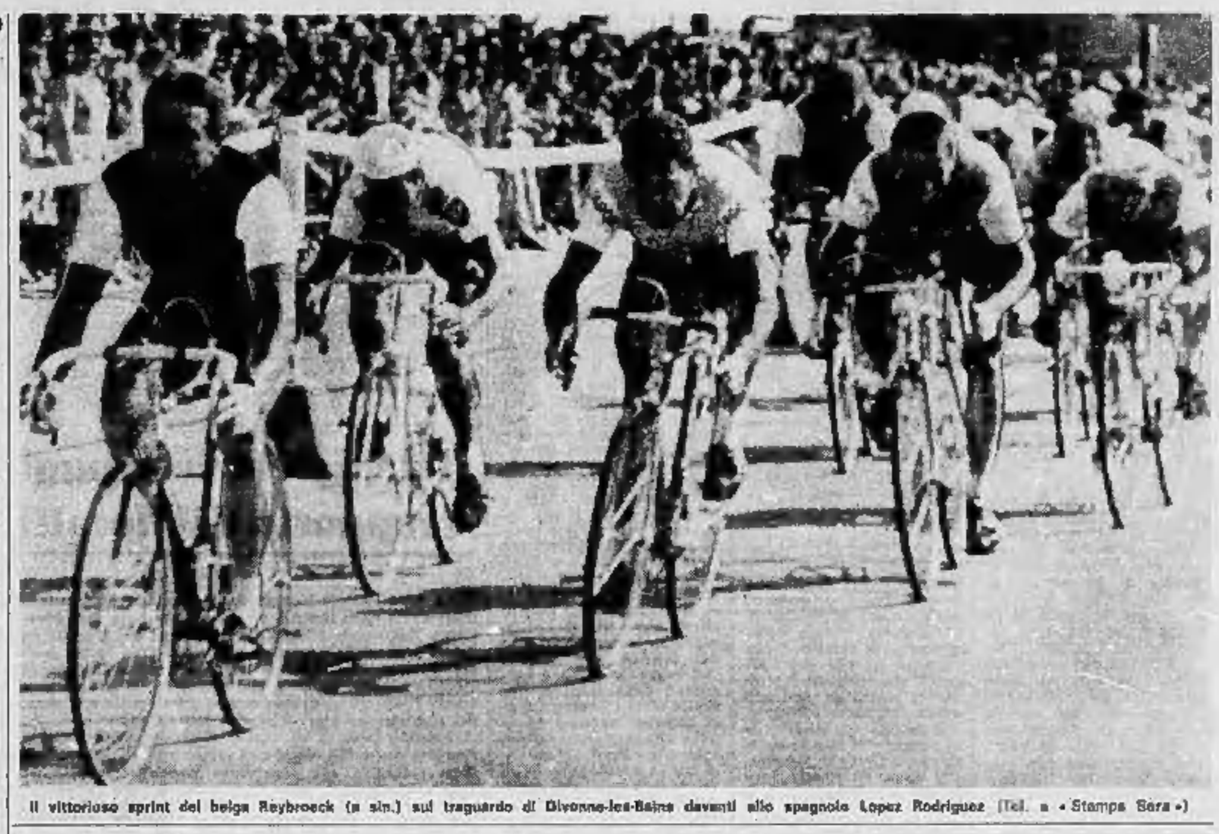
L'iniziativa per l'azione decisiva è venuta poco dopo da Lebaube, che è scattato dal plotone, inseguito dallo svizzero Blanc dal belga Huysmans, dall'olandese Van Der Vleuten e dagli spagnoli Ventura Diaz e Gines Garcia, i quali in breve li hanno raggiunto. Sembrava una fuga da niente, destinata magari a proseguire fino al traguardo con la complice indulgenza del gruppo. Ma la Maglia gialla Pingeon, che corre in modo del tutto personale, senza misurare gli sforzi, è partito dal gruppo a tutta andatura, trascinandosi dietro Mugnaini-chissà, forse il francese voleva rispondere personalmente all'offensiva d'un uomo pericoloso come Huysmans, visto che nessun altro della sua squadra era pronto per farlo, oppure voleva cercare l'occasione per strappare una manciata di secondi ai suoi avversari, e desiderava semplicemente essere in prima fila dal momento che abita in un paese ad un'ottantina di chilometri da qui.

Nella scia di Pingeon e Mugnaini si sono comunque lanciati Simpson, Van Neste, Van Schil, Brands, Letort, Lopez Rodriguez ed il lussemburghese Schick e la pattuglia ha raggiunto i primi al km. 201, cioè a 37 km. dall'arrivo. L'inseguimento da parte del gruppo era frammentario e disorganizzato. Gimondi ed i suoi aspettavano che fosse Janssen a prendere l'iniziativa, l'olandese studiava le mosse degli italiani. Di queste incertezze approfittava Reybroeck per andarsene da solo ed unirsi all'avanguardia mentre, rotti gli indugi, Janssen ed i suoi si decidevano ad uscire alla ribalta per guidare la caccia ai fuggitivi.

La pattuglia di testa però, trascinata all'attacco soprattutto dai belgi, filava a tutta andatura verso Divonne les Bains, mantenendo inalterato il suo margine di 30-35 secondi sul plotone. Soltanto negli ultimi dieci chilometri di pianura, dove Janssen ed i suoi potevano meglio sviluppare il loro inseguimento, il margine dei primi scendeva leggermente.

Al primo passaggio davanti allo striscione d'arrivo, sulla pista dell'Ippodromo di Divonne les Bains, il distacco era ridotto ad una ventina di secondi e risultava ufficialmente di ventidue secondi quando Reybroeck vinceva lo sprint davanti allo spagnolo Lopez Rodriguez, al cannonziale Huysmans, a Simpson e agli altri compagni di fuga, tra i quali Pingeon e Mugnaini si classificavano rispettivamente nono e decimo. Toccava all'olandese Karstens l'onore, del tutto platonico, di vincere la volata del gruppo.

Gianni Pignata

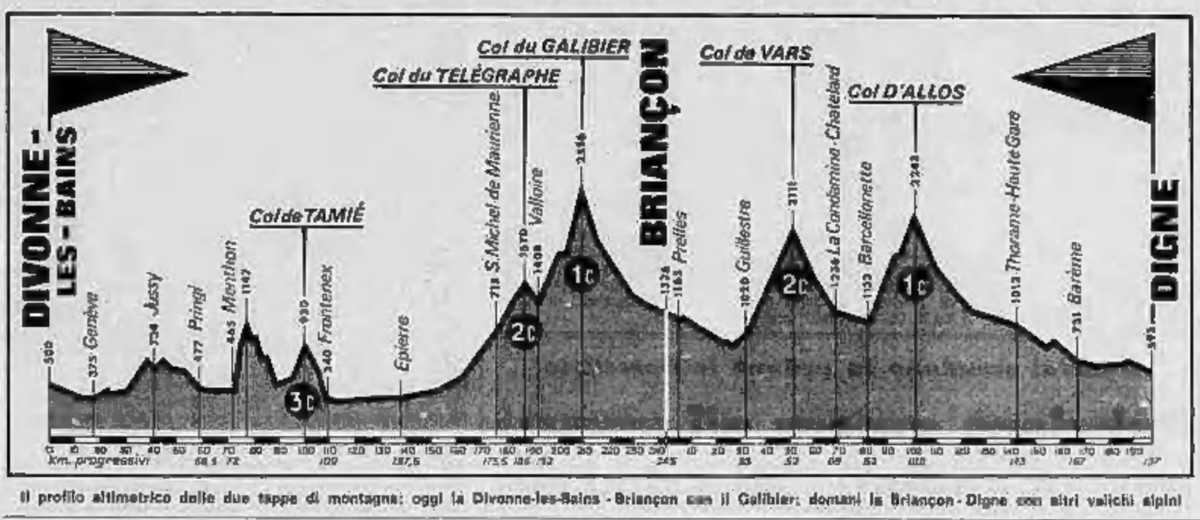


Il vittorioso sprint del belga Reybroeck (a sin.) sul traguardo di Divonne-les-Bains davanti allo spagnolo Lopez Rodriguez (Tel. a «Stampa Sera»)

I CICLISTI SALGONO AI 2556 METRI DEL «TETTO» DEL TOUR

Oggi il Galibier, a 33 km dall'arrivo

In precedenza la corsa passa sul Colle del Telegrafo (m 1670) - Traguardo a Briançon - Domani altre salite con conclusione a Digne - Quale tattica adotteranno i campioni in lotta per il successo finale?



Il profilo altimetrico delle due tappe di montagna: oggi la Divonne-les-Bains - Briançon con il Galibier; domani la Briançon - Digne con altri valichi alpini

DAL NOSTRO INVIATO

Divonne-les-Bains, lun. matt.

Il Tour, da oggi, è sulle Alpi. Due tappe, che possono essere decisive, due tappe che, comunque, lasceranno il segno sulla corsa. Oggi si va da Divonnes les Bains a Briançon, domani si va da Briançon a Digne.

Ecco, in breve, i due tracciati. Divonnes les Bains-Briançon: 243 chilometri, con tre colli valevoli per il Gran Premio della Montagna. Gli ostacoli, dopo un inizio pianeggiante, incontreranno il Col de Tamie, di terza categoria, alto 829 metri, al chilometro 100; seguirà quindi un altro tratto senza asperità. Infine, ecco il Col du Telegraphe, di seconda categoria, alto 1670 metri, al chilometro 186, ed ecco il «letto» del Tour, il Col du Galibier, di prima categoria, la cui vetta, a quota 2556, sorge al chilometro 209,5, vale a dire a 33 chilometri soltanto dal traguardo.

Guardiamo a domani. Il programma presenta la Briançon - Digne di 197 chilometri. Per la strada, due colli: il Col de Vars, di seconda categoria, alto metri 2111, al chilometro 52 ed il Col di Allos, alto metri 2243, di prima categoria, al chilometro 102, quando l'arrivo sarà ancora distante 95 chilometri.

Tutti i favoriti dovranno venir sulla scena, nessuno è in grado di tirarsi indietro. Prova ne sia che stamane, proprio Gimondi ha pronunciato una frase che, in certo qual modo, compendia i pronostici generali. «Magari — ha detto il bergamasco — non capiterà nulla di decisivo. Ma la Divonne - Briançon costituirà il termometro del Tour».

Felice ha voluto ancor ricordare la sfortuna che l'ha colpito venerdì, quando all'ultimo della foratura, la macchina di Pezzi era lontana per una precisa (e giusta) disposizione del regolamento. Gimondi avrebbe preferito probabilmente sfuggire alle previsioni, che sempre impegnano oltre misura. Poi, qualcosa ha pur finito con il mormorare. E' magro, tirato. Senta il peso della responsabilità, sa che il suo compito è dei più duri. Ha fiducia in se stesso? In proposito, sta zitto. Ma è chiaro che non considera ancora finita la corsa. Adotterà una tattica particolare? Scatterà all'attacco, per sorprendere Aimar e Pingeon e gli altri rivali?

Pare di no. Gimondi, infatti, dichiara: «Spero che Jimenez, lo scalatore ritenuto più abile, pensi di essere in grado di sferrare una grande offensiva. Se lo spagnolo scatta, bisognerà trarre profitto dalla situazione. I francesi, così come gli olandesi, dovranno rispondere all'offensiva e potrebbe essere quello il momento per gettarsi a capofitto nella mischia. La tappa di domani, invece, non dovrebbe cantar molto, potranno pagar caro soltanto i corridori già affaticati».

Quali sono gli avversari che il capitano della nostra nazionale teme di più? Sono, per forza di cose, i soliti, Aimar, Pingeon, Jimenez, Janssen. Più Aimar e Janssen degli altri. Ed i belgi in blocco.

L'opinione di Balmamion, il valido «capitano» della squadra Primavera, è, dal più al meno, la stessa. «La tappa di oggi — sostiene il canavesano — ha un tracciato tale che chi punta al trionfo finale ha l'obbligo assoluto di manifestarsi. Io sono pronto sia ad una mossa di attesa, per osservare con attenzione come si mette la gara, sia ad una tattica più coraggiosa, una tattica d'attacco, se le circostanze lo consiglieranno. Sul Galibier, comunque, sarà bene prestar molta attenzione a Poulidor. Non credo che sia completamente rassegnato, non credo che sia disposto, ad occhi chiusi, a sacrificarsi per Aimar e per Pingeon».

g. bocc.

Le spinte saranno severamente punite

DIVONNES-LES-BAINS, lunedì mattina.

Oggi il Tour valica le Alpi e gli organizzatori hanno rinnovato i loro propositi di punire severamente ogni spinta che verrebbe a falsare il risultato della gara. A questo riguardo, può essere interessante ricordare che ogni spinta, sia tra compagni di squadra sia da parte del pubblico, viene punita con severità, non soltanto con multe ma anche con penalizzazioni.

Il ritardo su Pingeon

Gimondi ha spiegato la «disattenzione»

«Ho aspettato troppo, comunque per 20" non valeva la pena di battersi a fondo» - Il parere di Balmamion

Da uno dei nostri inviati

Divonne-les-Bains, lun. matt.

«Venti secondi in più o in meno, — ha detto Gimondi subito dopo l'arrivo a Divonne-les-Bains — non cambiano niente per me. Ho visto quando Pingeon è andato via, con Mugnaini alla ruota, ma ho deciso di fare. Prima di tutto pensavo che, nel finale in discesa ed in pianura, i fuggitivi sarebbero stati ripresi o avrebbero comunque guadagnato ben poco; in secondo luogo ritenevo che altri, prima di me, avessero interesse a guidare l'inseguimento. Ho aspettato quindi che si decidessero gli olandesi, limitandomi a dare qualche cambio ogni tanto. Ripeto che impegnarsi a fondo per annullare quei venti secondi di ritardo non valeva la pena. Meglio stare tranquillo e risparmiarsi per domani. L'importante è che sto bene e sono pronto a passare alla riscossa, se me ne capiterà l'occasione».

Anche le dichiarazioni di Balmamion, leader della squadra «Primavera», collimano con quelle di Gimondi: «Visto che Felice non tirava — ha detto il piemontese — non vedo proprio perché dovessi farlo io. All'inseguimento hanno pensato gli olandesi e noi ci siamo limitati ad una collaborazione piuttosto tranquilla. Sto bene e spero di essere altrettanto su di giri anche sul Galibier».

Marcello Mugnaini, dopo essere entrato con caparbia costanza, in tutte le fughe, è riuscito ad infilarsi anche nell'ultima, ma i ventidue secondi guadagnati non sono certo un premio molto soddisfacente per lui: «Ho faticato tutto il giorno — dice il toscano — ed in mano mi è rimasto quasi niente. Pingeon mi ha anticipato di un attimo quando stavo scattando di nuovo. Ed è un peccato, perché senza la Maglia gialla la fuga sarebbe riuscita lo stesso e con un maggior margine di vantaggio. Non so se potrà resistere così, ma in questo momento il francese va fortissimo».

E Roger Pingeon, come giustifica il suo inatteso attacco: «Ho attaccato soltanto per difendermi — dice la Maglia gialla. — Huysmans è un avversario da non sottovalutare e, quando è andato via lui, mi sono voltato a guardare se qualcuno della mia squadra era pronto a reagire. Non c'era nessuno ed allora ho risposto io. Poi non mi sono certo dannato l'anima nella pattuglia di testa. Comunque quei ventidue secondi rappresentano quasi per caso non sono da disprezzare».

«Come giudica se stesso alla vigilia delle tappe alpine?».

«Sto benissimo, anche se ho un ascesso ad una caviglia che mi procura un certo fastidio. Una puntura di una zanzara mi è andata in suppurazione: non un guaio serio, comunque. In salita mi fa paura Jimenez, se è sempre quello degli anni scorsi. Gli altri non li temo, perché in montagna ci so andare anch'io».

g. pig.

Oggi l'arrivo per tv

TELEVISIONE — Alle 16,30 collegamento in Eurovisione sul secondo canale con Briançon per le fasi finali e l'arrivo.

RADIO — Alle 16,40 circa cronaca diretta sul secondo programma dell'arrivo.

La corsa in cifre

ORDINE D'ARRIVO

1. Reybroeck (Belgio) 238 km. in 6.36'22" (abb. 20"); 2. Lopez Rodriguez (abb. 10"); 3. Huysmans (abb. 5"); 4. Simpson; 5. Brands; 6. Schleck; 7. Garcia; 8. Van Neste; 9. Pingeon; 10. Mugnaini, tutti col tempo di Reybroeck. Seguono altri sei corridori sempre col tempo del vincitore; 17. Karstens, a 2", che vince la volata del gruppo comprendente Janssen, Gimondi, Aimar, Balk, Kwon, Jimenez e tutti i migliori.

CLASSIFICA GENERALE — 1. Pingeon 49 ore 5'37"; 2. Poulidor a 2'06"; 3. Letort a 2'43"; 4. Van Neste a 4'43"; 5. Van Springel a 5'23"; 6. Simpson 5'25"; 7. Schleck 5'26"; 8. Janssen 5'34"; 9. Aimar 5'43"; 10. Balmamion 5'48"; 17. Jimenez 7'49"; 18) Bodrero 7'56"; 32. Huysmans 8'34"; 31. Gimondi 9'09"; 36. Mugnaini 10'02"; 37. Poggiali 10'05"; 41. Toselli 10'44".

Mancano sei giorni alla chiusura della campagna trasferimenti

Il Cagliari potrebbe sbloccare il mercato

La società sarda, che ha perso il contributo della Regione, si deciderà a vendere Riva e Rizzo? - Pochi, sinora, i movimenti delle grandi società - C'è tempo sino alla mezzanotte di sabato prossimo

Sabato prossimo a mezzanotte terminerà il tempo utile per concordare i trasferimenti dei giocatori della serie A e della serie B, e al convulso smercato estivo subentrerà la calma che di solito precede i primi raduni per gli allenamenti. Entreremo in breve nel clima del nuovo campionato, il passato conterà poco: sarà l'ora dei programmi, dei pronostici, delle mille illusioni...

In attesa dei commenti che converrà fare più avanti, si potrebbe ora guardare brevemente la situazione che si è determinata dopo quaranta giorni di trattative, e l'esame dei contratti firmati e dichiarati validi lascia campo a qualche riflessione. Guarneri è passato dall'Inter al Bologna, Nielsen è passato dal Bologna all'Inter, la Juventus ha acquistato dal Mantova Volpi, il Bologna (e sempre Viani in azione...) si è aggiudicato Clerici dal Lecco, la Roma ha sorpreso tutti ingaggiando Capello dalla Spal e Mancin dal Venezia; si parla poi di Jair destinato ai giallorossi dell'on. Evangelisti, che dovrebbe dare in cambio ai neroazzurri di Helenio Herrera Pelizzaro e Calvanese. Tutto qui. Ci riferiamo alle conclusioni ufficiali o quasi ufficiali. Il resto è ancora allo stato delle chiacchiere, o se più piace allo stato delle trattative.

Forse mai, nel recente passato, si era dovuta registrare una stasi di affari così preoccupante, e la mancanza di «novità» potrebbe determinare un ulteriore aggravamento del fenomeno negativo registrato nella stagione testè conclusa, che ha segnato una sensibile riduzione degli spettatori. Mezzo milione circa, il che significa meno interesse, meno passione, meno denaro. Il calcio da noi (piaccia o non piaccia), è regolato secondo il più aperto professionismo, e la legge di questo sport professionistico pretende grandi nomi, spettacoli di eccezione. Monetizzare la vita del football è una necessità, ma potrebbe significare anche il crollo dell'intero edificio.

Vastola e Mattrel

Il mondo del calcio viveva giornate di alta passione in questi giorni di mercato. Ora invece siamo alla ricerca della notizia, che non giunge mai. Si farà qualcosa prima di sabato? La risposta non è facile, perché mancano le condizioni valide per favorire movimenti importanti. Il blocco degli stranieri riduce il numero dei atleti commerciabili, ed i pochi italiani «in vendita» raggiungono quotazioni da capogiro. Inoltre il prestito concesso a tutte le squadre lascia ai dirigenti l'impressione di una certa tranquillità economica, e senza l'assillo di impegni finanziari, chi rinuncia ai giocatori migliori? Terzo punto negativo è la riduzione delle squadre da diciotto a sedici con la conferma di tre retrocessioni. Tre su sedici, significa un rischio di quasi il venti per cento, e certi rischi fanno paura...

Dalla situazione generale passiamo all'esame brevissimo delle condizioni particolari, iniziando dalla Juventus, costretta a potenziare i suoi quadri per dover disputare la Coppa dei Campioni. I dirigenti bianconeri hanno sondato il mercato, senza trovare il necessario e logico sbocco delle loro necessità. Il Cagliari continua a sostenere che non vende nessuno, il Torino è in dubbio se cedere Meroni, il Bologna pretende una forte contropartita per Vastola. Che faranno i bianconeri? Il solo Volpi non basta certo per risolvere i problemi tecnici presentati con tutta schiettezza da Heriberto Herrera prima di partire per le ferie estive.

La situazione, che pare in effetti senza via di uscita, potrebbe essere sbloccata dal Cagliari, che proprio ieri l'altro ha perso il contributo della Regione, che era di circa duecento milioni all'anno. Dicono i «politici» che non daranno più soldi alla «S.p.A. Calcio Cagliari» in quanto meno interventisti industriali non sardi. Decisione saggissima, ma chi provvederà a chiudere quel vuoto di bilancio? Sempre l'ing. Marras ed i suoi amici? Vedremo nei prossimi giorni, che saranno importanti e forse decisivi per l'avvenire immediato del nostro calcio.

Giulio Accatino

Il Milan vuole Hamrin e Barison

La Fiorentina cederà lo svedese per avere Amarildo: i rossoneri avranno a conguaglio circa 200 milioni - In vendita anche Mora, Fortunato e Maddè - Il Napoli vuole Riva o Pascutti - Molla attesa per quanto farà la Juventus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì matt.

Il mercato calcistico ha osservato scrupolosamente il riposo domenicale. Se una fosse stata per la notizia proveniente da Brescia, stando alla quale la società locale ha acquistato Nordoni dalla Roma, non sarebbe rimasto altro da fare che apporre il cartello «tutto di «n.n.» (nessuna novità) stampato a lettere cubitali. Considerazione quella di ieri una giornata di assestamento, in vista del serrate finale. Da stamane, infatti, sino alla mezzanotte di sabato prossimo, termine massimo fissato dalla Lega per le contrattazioni estive, l'ambiente si surriscalderà, soprattutto se il Cagliari, dopo la decisione presa dalla Regione sarda di abolire i contributi abituali alla società calcistica, metterà in vendita i suoi «gioielli», e cioè i vari Riva, Rizzo, Greatti e Longoni.

Sul mercato c'è molta attesa per quanto farà la Juventus. E' opinione generale che i bianconeri, in vista del duplice impegno che li attende nel campionato e nella Coppa dei Campioni, dovranno assolutamente rinforzare i quadri ed arricchire il parco-giocatori. Si prevede che la società bianconera acquisterà un centrocampista da alternare a Del Sol e a Cinesinho, che hanno già superato il traguardo delle trentadue primavere, e un'ala. E' probabile che De Paoli finisca alla Fiorentina o alla Roma; il sodalizio giallorosso, in modo particolare, punta su di lui.

La «grandi manovre» dell'Inter sono legate a doppio filo all'esito del colloquio che oggi Moratti avrà con Helenio Herrera. Anzitutto il commissario e l'allenatore neroazzurri dovranno accordarsi circa le cessioni da effettuare; in altre parole Allodi vuol sapere se, oltre a Vinicio e Bonfanti, debbano essere ceduti Picchi, Ferruccio Mazzola, Sergio Gori, Bedin e forse Corso. In secondo luogo, si saprà se l'Inter cercherà di stringere i tempi per acquistare Pascutti, Dotti, D'Amato e perfino Bertini e Carpenetti.

Il Milan oggi definisce l'acquisto di Zoff. Il cambio del quale al Mantova darà Barluzzi e 180 milioni. Domani la società rossonera spera di concludere anche due altre trattative: la prima riguarda lo scambio di Amarildo e Hamrin (è probabile che la Fiorentina, non volendo versare 240 milioni di conguaglio, dia al Milan anche il terzino Vitali) e la seconda concerne l'acquisto di Barison, in cambio del quale la Roma riaverà Scala, nuovamente in prestito, e 70 milioni. Non dimentichiamo che il Milan metterà sul mercato, da assegnare al miglior offerente, anche Mora, Fortunato, Maddè e, forse, Trapattoni.

Il Napoli attende con ansia di conoscere le decisioni che prenderanno i dirigenti del Cagliari. Lauro non fa mistero con alcuno del suo desiderio di assicurarsi Riva, che è conteso anche dalla Juventus e dal Milan. Non dovesse riuscirgli il colpo, il commissario del Napoli concentrerebbe i suoi sforzi per avere Pascutti dal Bologna, dato che è definitivamente sfumata la possibilità di acquistare Amarildo dal Milan. A Napoli c'è chi sostiene ancora che Meroni nel prossimo campionato finirà per giocare a fianco di Sivori e di Altafini; ma si tratta di un pio desiderio, poiché, se l'ala destra granata cambierà casacca, lo farà soltanto per indossare quella bianconera.

Queste, grosso modo, dovrebbero essere le operazioni più importanti previste per le ultime giornate del mercato. Difatti, vi sono società, come il Torino, che praticamente hanno già terminato la campagna degli acquisti e delle cessioni. D'altro canto, il mercato offre poco e i giocatori disponibili più in vista sono corteggiati da due, tre e a volte persino quattro sodalizi.

A conti fatti, bisogna riconoscere che hanno pienamente ragione quelli che sostengono che il mercato 1967 è il più sconcertante e il più tranquillo fra quanti si sono svolti nel dopoguerra. A meno che, nelle ultime due o tre giornate, l'ambiente debba surriscaldarsi, nel qual caso assisteremmo a clamorosi colpi di scena.

Giorgio Bellani

Guarneri (a sinistra) è già passato al Bologna, Hamrin è richiesto dal Milan

Helenio Herrera oggi a rapporto da Moratti

MILANO, lunedì mattina.

(g. bell.) **Helenio Herrera arriverà in aereo oggi alle 13 proveniente dalla Spagna, dove era in vacanza. Nel pomeriggio, l'allenatore dell'Inter si incontrerà con Moratti per fare il punto della situazione alla vigilia dello sprint finale del mercato. Stando a notizie provenienti dalla Spagna, Herrera sarebbe deciso a non desistere dal proposito di cedere Picchi, il cui nome figura al primo posto nell'elenco dei giocatori del quali il tecnico intende privarsi.**

Moratti, però, è di parere diametralmente opposto, convinto com'è che Picchi non rappresenti soltanto la bandiera dell'Inter, ma soprattutto l'autentico regista del blocco difensivo neroazzurro, già indebolito per la cessione di Guarneri al Bologna in cambio di Nielsen. Quindi è prevista fra il commissario e l'allenatore una discussione piuttosto animata.

Inoltre Herrera farà pressione su Moratti affinché vengano acquistati Dotti, che dovrebbe sostituire Picchi nel ruolo di libero, Carpenetti, che dovrebbe alternarsi con Landini nel ruolo di «stopper», Bertini, che dovrebbe rimpiazzare Bedin come mediano di appoggio, Pascutti, che verrebbe impiegato alla stessa stregua nelle partite casalinghe e D'Amato, che dovrebbe fungere da jolly per l'attacco.

Gli incidenti di Coppa

Si decide a Zurigo per Torino - Eintracht

MILANO, lunedì matt.

L'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, è partito per Zurigo, dove oggi si riunirà il comitato organizzatore della Coppa delle Alpi. Il comitato dovrebbe decidere circa l'esito della partita Eintracht-Torino, che, com'è noto, fu interrotta al 24' della ripresa a causa degli incidenti verificatisi sul campo fra i giocatori delle due squadre. E' molto probabile che il comitato accetti per valido il risultato di 0 a 0 registrato al momento della sospensione dell'incontro.

Dalle decisioni del comitato dipende il risultato della Coppa delle Alpi per quanto riguarda la squadra tedesca.

I risultati delle altre competizioni ciclistiche della giornata di ieri

Dancelli sbaglia la volata e Pifferi vince a Camucia

La gara, condotta ad un ritmo molto veloce, non ha offerto spunti di rilievo - Una breve fuga di Zancanaro e De Pra nel finale - Successo pieno della Vittadello che con Meldolesi, secondo, ha conquistato i primi tre posti

Nostro servizio particolare

Camucia, lunedì matt.

La Vittadello ha trionfato nel «7° Giro delle Tre Province», valevole come quinta prova del Trofeo Cougnet, aggiudicandosi la gara con Aldo Pifferi e piazzando al secondo e terzo posto rispettivamente Meldolesi e Dancelli: la squadra diretta da Bartali e da Dal Corso avrebbe preferito forse una vittoria di Dancelli, che sarebbe valsa di più sotto l'aspetto pubblicitario, ma non può indubbiamente lamentarsi di come sono andate ieri le cose.

Il campione d'Italia Dancelli, che aveva fatto il suo rientro agonistico quindici giorni fa a Brescia nel Trofeo Guizzi, ritirandosi dopo 120 chilometri di allenamento, ha sbagliato il rapporto sul rettilineo in sensibile salita ed ha perso così oltre una macchina sui due più freschi e veloci compagni di squadra. Il tricolore ha indubbiamente sbagliato anche nel lavorare troppo nella parte finale della corsa, dandosi da fare per annullare una fuga di Zancanaro e De Pra, iniziata sulla salita della Foce, a 40 chilometri dal traguardo, e poi per stroncare ogni tentativo nel successivo giro di 23 chilometri, che portava fino alle rive del Trasimeno: indubbiamente Dancelli era sicuro di farcela poi in volata, e invece è stato battuto proprio da due compagni di squadra.

Bitossi è tornato ad un severo impegno agonistico dopo il lungo riposo seguito al Giro d'Italia e si è ritirato dopo circa 130 chilometri. Taccone ha deluso e nella volata è riuscito a piazzarsi solamente nono: l'abruzzese ha sbagliato un po' come Dancelli, nell'essere troppo attivo nella parte finale. Discreto il ritorno di Cribiori, che ha ottenuto un soddisfacente sesto posto.

Il grande sconfitto è Armani, il quale guidava la classifica del Trofeo Cougnet, a pari punti con Basso e Durante: essendo questi due impegnati al Tour de France, il parmense avrebbe potuto approfittare per restare solo in cima alla classifica, e invece anche questa volta è giunto in ritardo, preceduto da decine di avversari. Indubbiamente Armani non è più in forma come in primavera, quando vinse fra l'altro anche il Giro della Sardegna.

Per Pifferi è stata questa la terza vittoria da professionista ottenuta in sei anni, dopo la tappa di Torino del Giro d'Italia di due anni fa e la tappa di Viterbo della Tirreno-Adriatico di quest'anno. Fra gli assenti erano anche Zilioli, Adorni e Motta.

Molte scaramucce fino alla fuga di Zancanaro e De Pra sulla salita della Foce: i due guadagnano 40 secondi ma il gruppo sotto la spinta soprattutto di Dancelli, il rinrende a Terontola, a 18 chilometri dal traguardo. La corsa si conclude in volata, con il predominio di Pifferi, il quale passa in testa alla classifica del Trofeo Cougnet. Manca una sola prova alla conclusione del trofeo stesso.

Gian Piero Gerosa

Ordine d'arrivo:

1) Pifferi Aldo (Vittadello), km 227 in 5 ore 55', media 38,136; 2) Meldolesi; 3) Dancelli; 4) Sgarbozza; 5) Della Torre; 6) Cribiori; 7) Macchi; 8) Albonetti; 9) Taccone; 10) Martignan.

Classifica del Trofeo Cougnet dopo la 5ª prova: *1) Pifferi, punti 47; 2) Armani, Basso e Durante 38; 5) Sgarbozza 33; 6) Dancelli 32.*

Un ex fornaio conquista ad Alba il campionato piemontese dilettanti

La corsa è stata vinta dal "nazionale" Bianco - Franco Mori, giunto secondo ad oltre un minuto, si aggiudica il titolo regionale

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

Gli otto dilettanti azzurri che parteciperanno da giovedì prossimo al Tour dell'Avvenire hanno scontato ieri l'ultimo positivo collaudo prima della partenza per Nimes (fissata per domani), partecipando al G. P. Balestra, organizzato dall'U. S. Contoterzi di Alba, e valevole quale unica prova per il campionato piemontese.

Le risultanze per il commissario tecnico Elio Rimedio, che per l'occasione aveva lasciato nel «ritiro» di Possano gli altri dilettanti in predicato per vestire la maglia azzurra ai prossimi campionati del mondo, sono state decisamente positive. Ha vinto Giannino Bianco, uno degli azzurri appunto, che ha ripetuto il successo ottenuto la scorsa settimana nel Giro del Sestriere da un suo compagno di squadra, Pigato.

In mezzo allo strapotere degli azzurri, comunque, si sono posti in luce anche alcuni dei corridori «piemontesi»: Mori, anzitutto, che piazzandosi al secondo posto dietro il «nazionale» Bianco (fuori classifica per il campionato regionale) ha vinto il titolo regolando in volata Zangrandi, del C. S. Fiat.

La corsa, sull'ondulato percorso delle Langhe, si è disputata sotto un sole implacabile ma ad un'andatura egualmente piuttosto veloce: 38,276 di media su un percorso di 185 chilometri che si è snodato a raggiera attorno ad Alba, toccando via via Bra, Barolo, La Morra, Dogliani, Monforte e Canale.

La tregua della gara indica chiaramente la vivacità della corsa. A poca distanza dalla partenza, appena fuori Alba, si registra un tentativo che condizionerà la competizione sin oltre metà percorso: scattano l'«azzurro» Bramucci, Ferdusi del C. S. Fiat e Bertaia del Melchionni. Cede quasi subito l'alessandrino, e dal gruppo si staccano all'inseguimento dei primi ancora un torinese del C. S. Fiat, Zanetti, ed un altro «nazionale», Bianco appunto, che rimarrà in pratica all'avanguardia sino all'arrivo. Dopo la rampa che conduce a Sommariva Perno, il ricongiungimento fra i quattro è cosa fatta, ed il gruppo transita con un ritardo di mezzo minuto. Nel continui saliscendi fra Guarene ed Alba, i fuggitivi aumentano il loro vantaggio sino a raggiungere un margine di 1'30".

La strada comincia a salire verso Barolo e La Morra. All'inizio della rampa un po' d'ombra allevia lo sforzo dei corridori, ma su verso la cima il sole picchia implacabile. Cede di schianto Ferdusi, lasciando che gli altri tre s'involino mentre dal gruppo parte alla rincorsa dei battistrada Faggino, al culmine della salita transita per primo Zanetti, seguito da Bramucci e Bianco, a 30" Faggino, a 1 minuto il gruppo.

Discesa vertiginosa su Cherasco, non c'è il tempo di ammirare i meandri verdeggianti del Tanaro che fa capolino fra una curva e l'altra. Il terzetto di testa tenta il tutto per tutto, ma a Monchiero una foratura blocca lo slancio di Bramucci. Insistono in testa Bianco e Zanetti, mentre la strada ricomincia a salire, a Monforte il loro vantaggio sul plotone si aggira sempre su 1'30", ma nella discesa verso Alba si ha il ricongiungimento generale.

La tregua dura un paio di chilometri, Bianco riprende fiato un momento e poi scatena un altro attacco. Sulla sua ruota rimangono solo una decina di corridori (gli azzurri Cattelan, Conti, Giaccone e Cavalcanti, oltre a Zangrandi, Martinazzo, Mori e Zanetti). Ad Alba, dove i fuggitivi transitano con oltre un minuto di vantaggio, Giaccone è bloccato da una foratura; cambia rapidamente la gomma ma non riesce più a rientrare: davanti è scoppiata di nuovo la bagarre e Zangrandi, Bianco, Cattelan e Mori hanno inciato gli altri compagni di fuga. Il quartetto prosegue in perfetto accordo, poi, a dieci chilometri dal traguardo, Bianco opera lo scatto decisivo. Giunge ad Alba con oltre un minuto e mezzo di vantaggio su Mori.

Bianco, ventiquattrenne di Caorle, si è riconfermato così uno degli elementi di punta fra gli azzurri e su di lui Rimedio potrà fare sicuro affidamento al Tour dell'Avvenire. Franco Mori, veneto ventiduenne, ex fornaio, al suo primo anno di corse in Piemonte ha fatto centro invece nel campionato regionale. Una bella soddisfazione per lui ed anche per il suo direttore sportivo, Ettore Milano, che lo ha voluto con sé.

Paolo Patruno

Ordine d'arrivo: 1. Bianco (G. S. Seregno) Km 185 in 4 ore 50', alla media di Km 38,276; 2. Mori (C. S. Cavallino Rosso) a 1'35"; 3. Zangrandi (C. S. Fiat); 4. Cattelan (C. S. Fiat); 5. Pecchielan (Varese Genna) a 2'; 6. Conti a 2'05"; 7. Giaccone; 8. Cumino.

Regate internazionali sul lago di Lucerna

I torinesi Girone e Rampini al sesto posto nel «doppio»

Lucerna, lunedì matt.

Le regate internazionali hanno ottenuto ieri un clamoroso successo grazie alla partecipazione dei migliori equipaggi europei. Tre «record» del lago di Lucerna sono crollati ad opera dello skiffista olandese Droog, degli svizzeri Buergin e Studach nel doppio, e dei tedeschi dell'Est dell'Einheit Dresden nel quattro senza.

La partecipazione italiana era limitata all'equipaggio torinese dell'Esperia nel doppio, Girone e Rampini, campioni d'Italia, hanno fornito una prova mediocre, probabilmente demoralizzati dalla severa decisione degli organi federali di escluderli dalla rosa degli atleti selezionati per i raduni collegiali azzurri. L'armo italiano si è classificato al sesto posto ma il tempo fatto registrare (6'42"85) è discreto.

Ecco le classifiche delle diverse prove:

Singolo: 1. Droog (Ol.) 7'06"15; 2. Wienese (Id.) 7'06"51; 3. Ruckstul (Sv) 7'09"86.

Due con: 1. Laga Delft (Ol.) 7'33"34; 2. V.M.F. Mosca (Urss) 7'37"81.

Quattro con: 1. Dynamo Potsdam (Ger. Or.) 6'40"03; 2. R.C. Skojeld (Dan.) 6'41"98.

Due senza: 1. Einheit Dresden (Ger. Or.) 6'43"54; 2. Linzer (Au.) 6'46"14.

Quattro senza: 1. Einheit Dresden (Ger. Or.) 6'03"62; 2. Dynamo Riga (Urss) 6'07"11.

Doppio: 1. Grasshopper Club (Sv.) 6'26"41; 2. Bulgarian Rowing (Bulg.) 6'27"78; 3. V.M.F. Mosca (Urss) 6'28"14; 6. Esperia Torino (It.) 6'42"85.

Otto: 1. T.S.C. Berlino (Ger. Or.) 5'48"71; 2. Federazione tedesca occidentale 5'48"89; 3. Nereus Amsterdam (Ol.) 5'53"91.

Domani scendono in pedana le fiorettiste

Deludono ancora gli azzurri nei «mondiali» di scherma

Montreal, lunedì mattina.

Secondo titolo individuale ai sovietici, veri dominatori di questi campionati mondiali di scherma. Mark Rakita, un maestro elementare di ventotto anni, si è aggiudicato il successo nella sciabola, superando nel girone finale i cinque avversari, fra cui i due connazionali Mazlymov e Mavlikanov.

Rakita si è trovato di fronte all'ultimo assalto l'ex campione del mondo Pavlovski. Una sconfitta del sovietico avrebbe riportato in parità i due schermidori costringendoli a disputare uno spareggio, ma Rakita non ci lasciamo a una coordinazione eccezionali si è aggiudicato l'assalto per 5 a 3 assicurandosi la vittoria finale. L'ungherese Pezsa, e i due russi Mazlymov e Mavlikanov a parità di vittorie sono stati classificati nell'ordine, davanti a Bakanyi sesto.

Calarese, Montano e Rigoli sono finiti nell'ordine dal nono all'undicesimo posto, mentre Salvadori è stato eliminato nel primo turno dei recuperi.

Nel fioretto a squadre risultato deludente per gli azzurri che dopo aver superato il girone eliminatorio battendo Cuba e Portorico, e finendo alla pari con la Polonia, sono poi stati sconfitti nell'incontro diretto proprio dai polacchi. I russi hanno battuto agevolmente la Germania, mentre Giappone e Romania hanno fornito due risultati a sorpresa eliminando rispettivamente Ungheria e Francia. Per il quinto posto gli italiani incontreranno oggi i francesi.

Oggi si concluderà il torneo di sciabola a squadre nel quale sono impegnati gli italiani ancora in lizza dopo il primo turno eliminatorio. Domani le speranze degli azzurri dovrebbero aumentare con l'ingresso in pedana delle fiorettiste e in particolar modo della Masciola e della Ragno che figurano nel ristretto lotto delle favorite per il titolo.

Carlo Filogamo

Le Fiat-Abarth trionfano nel «mondiale» a Hockenheim

Hockenheim, lunedì matt.

Il Premio Baden, prove valevole per il Trofeo internazionale marche - Gruppo 1, disputato ieri sul circuito di Hockenheim, ha visto il trionfo delle Fiat-Abarth 1300 OT, che si sono classificate ai primi quattro posti con i piloti Heinemans, Furtmayr, Bitter e Krause. Il vincitore Heinemans ha realizzato la media di 149,4 chilometri orari.

Sullo stesso circuito ha anche avuto luogo una gara per vetture Formula 2, vinta dall'australiano Gardner su Brabham-Ford davanti a Ickx su Matra-Ford.

Cessazione di commercio

BIANCHERIE, MAGLIERIE E CONFEZIONI PER SIGNORA

Per chiusura locale vendonsi tutte le merci con sconto controllabile dal 45 % all'80 %

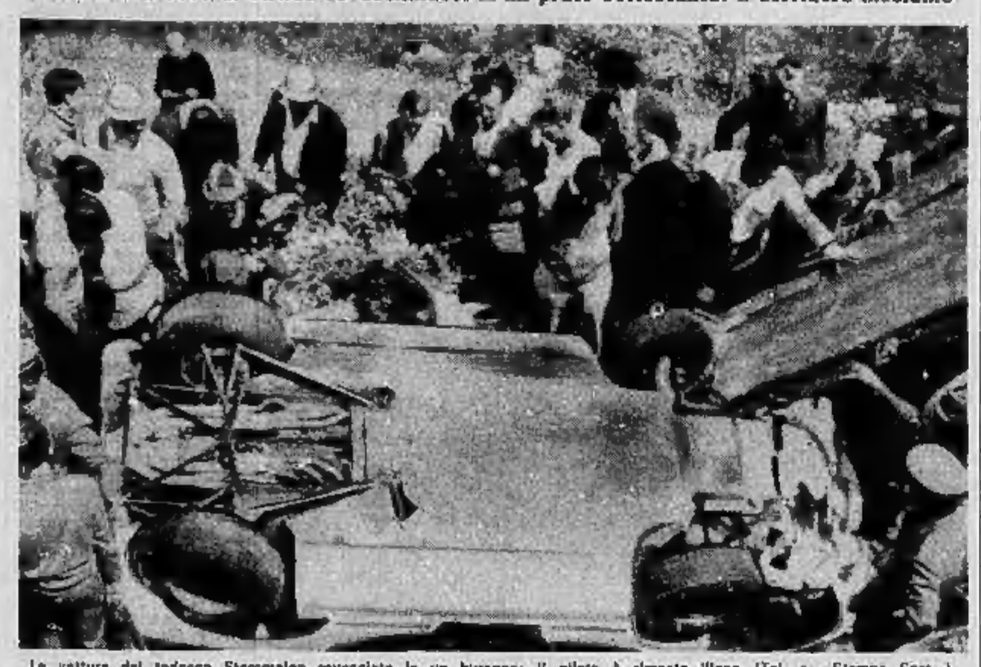
CAMICIE da L. 1250 scontate 50 %
PIGIAMA da » 1500 scontate 45 %
LENZUOLA lisarà, misto lino e cotone da » 950 scontate 40 %
SERVIZI tavola fiandra misto lino e cotone da » 2300 scontate 45 %
COPERTE lino pura lana, cotone da » 300 al m. scont. 60 %
ARREDAMENTI TENDAGGI da » 250 al m. scont 80 %
ASCIUGAMANI fiandra, lana, cotone da » 350 scontati 40 %
VESTITI - CAMICETTE - REGGISENI - COMPLETI DONNA
CALZE ed altri articoli dei migliori fabbricanti con SCONTI DELL'80 %

VIA ALFIERI 16 (fronte Banco Sicilia)
VENDESI GLI ARREDAMENTI DEL NEGOZIO

AUTO: Campionato europeo della montagna

Mitter precede Scarfiotti sulle rampe del Bondone

Il pilota tedesco su Porsche ha migliorato il record della prova, sfiorando i 92 di media - Ottimo comportamento delle Abarth, terza e quinta assolute - La vettura di Stommelen esce di strada rovesciandosi in un prato sottostante: il corridore incolume



La vettura del tedesco Stommelen rovesciata in un burrone: il pilota è rimasto illeso (Tel. e «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì matt.

Vittoria germanica anche quest'anno, nella 10ª edizione della Trento-Bondone — la classica competizione internazionale automobilistica di velocità in salita, valida per il Campionato europeo della montagna, riservato alle vetture sport prototipo, corsa biposto e gran turismo. Il corridore Gerhard Mitter su Porsche 2000, vincitore assoluto, ha stabilito ieri un nuovo primato con il tempo di 11'17"53/100, alla media di km 91,926, migliorando di ben 33 secondi e 47/100 il record da lui stesso stabilito lo scorso anno.

La strada in perfette condizioni, la giornata piena di sole e senza afosa, i progressi dei mezzi meccanici, sono stati tutti elementi favorevoli che hanno consentito il crollo di ogni record precedente, non solo per merito di Mitter, ma anche del suo degno antagonista Ludovico Scarfiotti che, dopo un'ottima corsa al volante della nuova Ferrari Dino, si è classificato al secondo posto con un distacco di 11"8/100 dal vincitore.

Ottantasette piloti hanno disputato la competizione lungo i ripidi tornanti della montagna di Trento, con partenza dalla località di Montevideo e arrivo al Vason, su un percorso di km 17,300 con 132 curve, un dislivello di 1300 metri e una pendenza media del 7,5 per cento.

La lotta è stata particolarmente vivace fra i piloti della Porsche, già collaudati dalle molteplici affermazioni conseguite nelle tre precedenti prove del Campionato, e quelli della Ferrari Dino, le agili vetture della casa di Maranello affidate alla guida di Ludovico Scarfiotti e Guenter Klass. Nel duello tra le due Case rivali si sono però inserite con una brillante affermazione, giunta quasi inattesa dopo i risultati piuttosto deludenti delle prove di sabato, le torinesi Abarth che, per merito di Schetty e di Ortner, si sono classificate rispettivamente al terzo e quinto posto, mentre il quarto è stato appannaggio della Dino pilotata dall'austriaco Klass.

La squadra della Porsche ha fatto poi la parte del leone conquistando tutti gli altri posti, dal quinto al decimo della classifica assoluta. Uno dei migliori piloti della Porsche, il corridore germanico Stommelen, che dopo le tre prime prove era capolista del Campionato europeo della montagna, è uscito di strada a circa metà del percorso con la sua Porsche che si è rovesciata in un prato sottostante. Il pilota fortunatamente ha riportato soltanto lievissime contusioni.

Tra gli altri ritiri, come da segnalare quello del tedesco Quester (Porsche), che era nella rosa dei favoriti, per l'affosciamento di un pneumatico, e di Cosoni (Ferrari Dino) per la rottura del cambio.

Molti primati sono stati battuti anche negli altri gruppi: tra le vetture sport, dall'austriaco Lins su Porsche, con 12'03"27, per le gran turismo dal germanico Fischhaber su Porsche con 13'10"25, nel gruppo turismo da Giunti su Alfa Romeo con 13'00"42.

La classifica generale del campionato europeo della montagna 1967, dopo la quarta prova vede in testa il Gerhard Mitter con punti 36, seguito da Stommelen con punti 23, Adamich con punti 6 e Scarfiotti con punti 6.

a. n.

Classifica assoluta della corsa di ieri:

1) Mitter su Porsche, 11'17"53 media 91,928 (nuovo record); 2) Scarfiotti su Ferrari, 11'29"44; 3) Schetty su Abarth, 11'52"07; 4) Klass su Ferrari, 11'55"03; 5) Ortner su Abarth, 11 primi 56"95; 6) Lins su Porsche 12'03"27; 7) Greger su Porsche, 12'07"67; 8) Facetti, su Porsche, 12'17"88; 9) Soler su Porsche, 12'24"19; 10) «Khandaru» su Porsche, 12'35"71.

Ravetto su Ferrari Dino 1° nella salita di Bondalo

Palermino, lunedì mattina

Il palermitano Clemente Ravetto, su «Ferrari Dino», ha vinto la quinta edizione della corsa in salita del Monte Bonifato, di 4,500 chilometri, con un dislivello di 400 metri. Alla gara hanno preso parte 106 corridori.

Classifica: 1) Ravetto (Ferrari Dino) 2'44"2/10, alla media di km. 98,650; 2) Gambero (Abarth OT 1300) 2'59"6/10; 3) Alongi (Alfa Giulia TZ) 3'01"1/10; 4) Lo Piccolo (Alfa Giulia TZ) 3'01"5/10; 5) Rizzo (Simca Abarth 1300) 3 minuti 2"8/10; 6) Giugno (Alfa Romeo Giulia TZ) 3'03"9/10; 7) «Ben Hur» (Ferrari GTB) 3'07"8/10; 8) Spadaforo (Alfa Romeo Giulia GTA) 3'09"9/10; 9) Savona (Morris Mini Cooper) 3 minuti 12"7/10; 10) Catalano (Fulvia HF Rallye) 3 minuti 13"6/10.

L'esordio della formula 2 (1600 cmc)

L'austriaco Rindt a Reims

Nel G. P. di Francia, Stewart esce di strada senza conseguenze - Ritirata la Ferrari

Servizio particolare a Stampa Sera

Rouen, lunedì matt.

L'austriaco Jochen Rindt al volante di una Brabham-Cosworth ha vinto oggi il Gran Premio Automobilistico di Francia per vetture della nuova Formula 2 (1600 cmc).

Rindt ha coperto i 261,680 chilometri del circuito (della sviluppo di 6542 metri), alla media di 187,917 chilometri orari, e stabilito anche il giro più veloce a 192,097 Km/ora.

Nelle prime fasi della gara si era avuta una appassionante lotta tra lo stesso Rindt, Stewart (Matra), Clark (Lotus) e Brabham (Brabham-Cosworth); poi le macchine degli ultimi due cedevano (3° giro) mentre l'austriaco e lo scozzese continuano a duellare superandosi vicendevolmente più volte. Abbandonava anche la nuova Ferrari affidata a Jonathan Williams e rivelatasi ancora a corto di preparazione.

Successivamente Stewart riusciva a prevalere su Rindt distanziandolo con progressività, fino ad accumulare un vantaggio di 12". Ma al 28° giro il colpo di scena: alla curva detta della «Sciarie», Stewart usciva di strada senza conseguenze, ma era costretto al ritiro. Così Rindt veniva a trovarsi al comando con largo margine di sicurezza, alle sue spalle McLaren (McLaren-Cosworth) aveva oltre un minuto di distacco, e Graham Hill (Lotus) un minuto e 45". Soltanto sei concorrenti portavano a termine il Gran Premio.

a. r.

Classifica: 1. Rindt su Brabham-Cosworth in ore 1,23'33" e 1/10 (media 187,817 Km/ora); 2. McLaren (McLaren-Cosworth) in 1,24'57"1; 3. Schlesser (Brabham-Cosworth) in 1,25'35"3; 4. G. Hill (Lotus-Cosworth) a tre giri; 5. Rees (Brabham-Cosworth) a quattro giri; 6. Redman (Lola-Cosworth) a sette giri.

Giro più veloce il 25° di Rindt in 2'02"6/10, alla media oraria di Km. 192,097.

Agostini domina a Zingonia

Il motociclista bergamasco ha vinto nettamente la prova delle «500» - Gli altri risultati

Bergamo, lunedì mattina.

Agostini è stato il protagonista ieri del 1° circuito motociclistico di Zingonia, la nuova città che sta sorgendo nella pianura bergamasca. Le gare erano valide come seconda prova del campionato italiano. Il circuito, che misurava km 3,870, non era veloce a causa di diversi punti insidiosi, ed è risultato anche pericoloso. Durante le prove di sabato cinque corridori erano rimasti feriti, due dei quali — Sergio Mattinvernì, di 24 anni, da Arquata Scrivia, e Italo Pisci, di 33 anni, da Vicenza — piuttosto gravemente.

Agostini ha avuto il maggiore antagonista in Renzo Pasolini, su «Benelli 350». Il quale è finito però soltanto terzo dopo avere cercato di contrastare l'avanzata del campione del mondo per quasi metà gara. Nella lotta fra i due ha saputo inserirsi abilmente alla distanza Silvio Grassetti, pure su «Benelli 350», il quale si è piazzato al secondo posto.

Seniores: Classe «500» (23 giri pari a km 89,010): 1. Giacomo Agostini in 44'45"2, media km 119,314; 2. Grassetti; 3. Pasolini. Giro più veloce, il 15° di Agostini, in 1'53", alla media di km 123,292.

Classe «250» (21 giri per km 81,270): 1. Angelo Bergamonti in 42'32"5, media km 114,621; 2. Villa; 3. Mandolini. Giro più veloce, il 4° di Silvio Grassetti, in 1'58" alla media di km 117,075.

Classe «125» (18 giri per km 69,660): 1. Walter Villa in 39'42"5, media km 105,257; 2. F. Villa; 3. Pagani. Giro più veloce, il 16° di Walter Villa, in 2'10"6, alla media di km 106,678.

Una Fiat «Coppa d'Oro» del 1934 vince il Raduno delle vecchie auto

Appartiene a Giulio Doni, un giovane industriale di La Spezia - E' stata acquistata per 300 mila lire - Ai suoi tempi era uno dei modelli sportivi più prestigiosi - Tutte le vetture (meno una) hanno scalato il Colle Braida - Assalti di cacciatori di ricordi a Giaveno

Le «vecchie signore» dell'automobilismo hanno concluso ieri il loro 7° Raduno internazionale d'Italia arrampicandosi con grazia e dignità da Avigliana al Colle Braida «destreggiandosi» abilmente per le vie di Giaveno in una marcia cronometrata. Sabato, in Via al Colle del Lys, si era svolta la prima prova. Vincitrice assoluta della manifestazione è risultata la Fiat «508» di un giovane appassionato lauré, Giulio Doni, davanti ad altre due vetture della Casa torinese, la «508» di Pier Luigi Cavargna Bontosi e la «514» di Giovanni Marchetti.

Dietro la sigla della macchina di Doni non si cela, però, una veneranda signorina della strada, ma una auto agile e vivace: la famosa Balilla di tipo sportivo conosciuta in tutto il mondo con l'appellativo di «Coppa d'Oro», derivatole da una competizione dell'epoca; le «Coppa d'Oro» propriamente dette risalgono al 1935, ma anche i modelli precedenti hanno ormai assunto il soprannome. E' appunto il caso dell'esemplare di Giulio Doni, fabbricato nel '34.

La «Coppa d'Oro» è indicata dagli specialisti come una «postvintage». Infatti, le auto antiche, a seconda dell'anno di costruzione, si dividono in due grandi categorie, «Veterane» e «d'Epoca», e quattro classi: «Ancetre» (vetture prodotte entro il 31 dicembre 1904), «Veteran» (dal 1° gennaio 1905 al 31-12-1918), «Vintage» (dal 1-1-1919 al 31-12-1930) e «Postvintage» (1931-1935). Si tratta quindi di una macchina relativamente recente. Ai suoi tempi fece furore. Motore 4 cilindri a valvole in testa, 995 cmc di cilindrata, 35 Cv di potenza, 120-130 km. orari, quattro marce. Carrozzeria spider a due posti, di linea «aggressiva». I giovani sportivi degli anni trenta facevano pazzie per averne una. Il prezzo si aggirava sulle 15 mila lire.

Giulio Doni, 25 anni, industriale di La Spezia, ha trovato la sua Fiat sportiva in un parage della Riviera. L'ha pagata 300 mila lire, ma ha dovuto spenderne molte altre per rimetterla in ordine e sostituire alcuni pezzi in cattivo stato con ricambi originali. Preferisce non usarla abitualmente. Al raduni arriva in «124», con la «Coppa d'Oro» caricata su un carrello. «Va benissimo — dice —, ma non mi fido a portarla nel traffico di oggi. Un tamponamento, un colpetto, se me la danneggiassero starei veramente male».

Questo amore per le loro vecchie auto accomuna in Europa e negli Stati Uniti migliaia di persone. I club italiani raccolgono mille appassionati, parecchi non si accontentano di una sola macchina ma ne collezionano due-tre. Qualcuno ne possiede dieci-dodici. E' un hobby simpatico e, a saperlo limitare, neanche troppo costoso. Certo, non bisogna puntare, per esempio, su una De Dion Bouton dei primi del '900, che sul mercato raggiunge prezzi favolosi. Ieri, questa celebre marca francese era rappresentata da un esemplare del 1903, appartenente all'ingegnere tessile belga Fernand Tiquet che ha impiegato due anni a rimetterla in sesto. Non si è arrampicata al Colle Braida, il suo motore monocilindrico di soli 8 Cv non sarebbe stato in grado di farle superare la salita, che presenta pendenze del 10 per cento.

Tutte le altre «vecchie signore», invece, si sono cimentate nella difficile impresa. Sono partite in 44 dalla riva del lago e in 44 sono giunte in vetta al Braida. Alcune hanno ceduto momentaneamente lungo il percorso di 11 chilometri, accostandosi sbuffanti ai lati della strada, a chieder conforto ai camioncini del servizio di assistenza predisposto dalla Fiat. Poi, dopo una «rinfrescatina», sono ripartite con passo lento ma sicuro, come si conviene a chi ha molti anni sulle spalle e tanti chilometri nelle ruote.

La prova di Giaveno si è risolta in una passeggiata turistica, tra la divertita curiosità di molti turisti. Curiosità che qualche volta è trasceso, i soliti cacciatori di ricordi hanno cercato di impossessarsi di qualche «pezzo» tipico, come una tromba o un fanale. Molte vetture hanno rischiato di essere sottoposte ad una specie di spogliarello. Scampato il pericolo, il sole ritrovate in serata al Museo dell'Auto di Torino, dove era organizzata la premiazione a cura del «Veteran Car Club» torinese. Coppe, targhe e trofei per tutti, per Giulio Doni, naturalmente, e per i vincitori delle tre prove del Raduno: il belga Tiquet per la «Ancetre», la torinese Maria Pettenella (Fiat «tipo zero») per le «Veteran», Giovanni Marchetti (Fiat «514») per le «Vintage» e ancora Doni nelle «Postvintage». Premi particolari sono andati a diversi concorrenti, come l'americano Zacheus Cande, giunto dagli Stati Uniti con una Fiat «tipo 1».

Michele Fenu

Folla di curiosi a Giaveno attorno ad una «vecchia» auto partecipante al raduno

Classifica assoluta: *1. Doni, su Fiat 508 «Coppa d'Oro», che nelle tre prove del Raduno ha totalizzato 49 punti di penalità; 2. Cavargna Bontosi, su Fiat 508, p. 113; 3. Marchetti, su Fiat 514, p. 114.*

Vincitori di categoria: *Tiquet (De Dion Bouton) nelle «Ancetre», Pettenella (Fiat «tipo zero») nelle «Veterane», Marchetti (Fiat 514) nelle «Vintage» e Doni (Fiat 508 «Coppa d'Oro») nelle «Postvintage».*

Brighenti porta Van Dick al successo a Torino nel campionato di trotto

Il guidatore è alle prime corse dopo una severa squalifica - Secondo Some Fire - Folto pubblico

Van Dick ha vinto ieri sera all'Ippodromo torinese del trotto il G. P. Società Campo di Mirafiori, 7ª prova del campionato italiano. Con un volo irresistibile in dirittura di arrivo Van Dick ha piegato di slancio Some Fire il quale aveva appena dubbiato la resistenza di Sailer. Al terzo posto si è piazzato il favorito Nimble Boy.

I sette cavalli del G. P. hanno fatto la loro apparizione in pista poco dopo le 23. Dopo la sfilata le ultime sgambature e poi la partenza. In quel momento i favori del pubblico erano chiaramente indirizzati verso Nimble Boy che si poteva giocare soltanto alla pari nei confronti di Sailer che era a 2½, di Van Dick a 5 e gli altri a quote superiori.

La corsa è stata regolarissima. In partenza Van Dick assumeva il comando, ma dopo neanche un giro veniva superato da Sailer e al passaggio già subiva la pressione di Montenotte nella cui scia si era piazzato Some Fire, mentre Nimble Boy era sempre in coda. Miccoli, vittima di una rottura alla uscita della prima curva, si era ritirato.

Sulla dirittura di fronte Sailer guidava sempre la corsa, mentre aumentava la pressione di Montenotte e Nimble Boy si preparava a scattare al largo. La decisione della corsa si aveva sulla pedata conclusiva: Some Fire usciva all'esterno di Montenotte e appena in dirittura d'arrivo, mentre Montenotte rompeva, si portava all'attacco di Sailer. Questo accennava a cedere, fra i due scattava Van Dick, all'esterno di tutti si proiettava Nimble Boy.

La folla in piedi accompagnava con incitamenti gli ultimi duecento metri, lungo i quali Van Dick, spinto con estrema decisione da Sergio Brighenti, riusciva a rimontare Some Fire e a tagliare vittorioso il traguardo.

Il giro d'onore del vincitore era un vero trionfo, spontaneo indirizzato al guidatore che, ritornato alle corse dopo due mesi di squalifica, è riuscito, nel breve volgere di dieci giorni, a vincere il Derby a Roma e la grande prova torinese di trotto.

Un pubblico molto folto ha assistito alla corsa di campionato. Buona parte degli spettatori avevano assistito nel pomeriggio alla riunione di galoppo e si erano poi trasferiti nell'adiacente campo di corse al trotto.

Sulla pista del galoppo si sono svolte sette gare. I saltatori erano alle prese nel Premio Castello di Montigli (L. 1.200.000; m. 3100); ricomparivano dopo molti mesi di assenza San Biagio, che però ha mostrato di saltare solo molto di malavoglia e a due terzi del percorso è stato raggiunto da Izzano e Neggher, che fino allora erano rimasti più indietro con Drake, disinteressatosi degli sforzi di San Biagio per guadagnare un notevole vantaggio.

In breve Izzano e Neggher si staccavano e nella fase finale Neggher dominava Izzano. Totalizzatore vincente 16; piazzati 11 e 14; accoppiata 44. Nelle altre corse hanno vinto: Clarmonte (2° Ghiotto), Zuccoli (2° Prince Harold), Ripostina (2° Royal Jet), Piper (2° Herring), Rambla (2° Labirinto), Mareb (2° Dovent).

Ordine d'arrivo del Premio Città Campo di Mirafiori — 5 milioni — (metri 3125), 7ª prova di campionato: 1) Van Dick (S. Brighenti) Scuderia Reda; 2) Some Fire; 3) Nimble Boy; 4) Sailer; 5) Navazze; 6) Montenotte. Ritirato Miccio. Tempo al km del vincitore 1'20". Totalizzatore: vincente 67; piazzato 26, 28; accoppiata 328. Le altre corse sono state vinte da Frontiera, Gitan, Portorose, Marigin, Neo.

e. r.

Il Baveno e il Cenisia nella finale dilettanti

Strambino, lunedì matt.

Il Baveno ha superato ieri lo Strambino per 6 a 4 nell'incontro valido per le finali del campionato dilettanti di II categoria. Il successo degli ospiti è stato facilitato da un infortunio occorso al portiere locale De Grandi che al 25' del secondo tempo è stato costretto ad abbandonare il campo. De Grandi è andato a finire contro un montante della porta procurandosi una ferita al setto nasale per la quale sono stati necessari tre punti di sutura.

Con l'affermazione sullo Strambino il Baveno si è qualificato per la finalissima in programma domenica prossima contro il Cenisia. Questa la classifica aggiornata del girone B: Baveno p. 8, Strambino e Ciriè p. 3. Da notare che il Ciriè ha conquistato due dei tre punti in classifica proprio contro il Baveno (pareggio in casa per 1-1 e pareggio in trasferta per 0-0).

★ Sui campi de La Mandria si è disputata ieri la Coppa d'Oro Città di Torino di golf. Nella 1ª categoria si è imposto Ubertalli, davanti a Silva, Ceriana, Bursia, Corti e Nasi; nella 2ª categoria la vittoria è andata a Dalla Dranoun.

★ Alfano Meletta, della Sezione Ciclistica Coralco, ha vinto la prima edizione del G. P. (comune di Valle Lomellina, riservato ai dilettanti, precedendo di 1'16" Giuseppe Dacrò.

Al concorso ippico di Aquisgrana

Muore dopo un salto il cavallo di Mancinelli

AQUISGRANA, lunedì mattina.

Turvey, il cavallo di 11 anni di Graziano Mancinelli, è stramazzato al suolo — morendo poco dopo — durante il Concorso ippico internazionale di Aquisgrana.

Mancinelli, che ieri aveva portato Turvey a due «percorsi netti» nel Gran Premio delle Nazioni, ha lasciato l'arena in lacrime accompagnato da due carabinieri di scuderia.

Turvey ieri aveva appena saltato 1,50 metri durante il Gran Premio di Aquisgrana quando ha preso ad ondeggiare accennando a cadere. Per due volte è finito a terra tentando coraggiosamente di rialzarsi. Mancinelli, balzato di sella, ha tentato di fare qualcosa mentre accorreva il veterinario. Quando questi è giunto Turvey era già morto.

Mancinelli su Turvey aveva già compiuto oggi un percorso netto qualificandosi per lo spareggio nel Premio Aquisgrana, ultima prova del Concorso ippico. (A. P.)

Motoscafi si rovesciano a Venezia a causa di un violento temporale

Sospese le corse - Alcuni piloti contusi - Per altre cause lo scafo di Libanori si inabissa nelle prove del mattino - Il guidatore illeso

VENEZIA, lunedì matt.

Un violento temporale ha ostacolato lo svolgimento del Concorso motonautico internazionale in programma ieri nello specchio d'acqua di Rio Grande, nella laguna di Venezia.

Il temporale, accompagnato da raffiche di vento che hanno notevolmente mosso le acque, è cominciato mentre si stava svolgendo la prova di campionato italiano fuori bordo turismo aperto a tutte le classi. Numerosi scafi si sono rovesciati e sono stati recuperati successivamente dai vigili del fuoco. Alcuni piloti sono rimasti leggermente contusi. In mattinata, prima del temporale, si era inabissato lo scafo di Libanori, ma il pilota era stato pronto a balzare fuori, salvato dal giubbotto salvagente, risultando illeso.

Oltre alla prova di campionato italiano fuori bordo — che è stata sospesa — erano in programma quattro «manche» del campionato europeo della classe «1.Z Racers da 2500 cc.»: sono state disputate soltanto due prove svoltesi in mattinata, mentre le altre due sono state sospese.

TOTIP - Col. vinc.: 12-X2-X2-21-21-11

Poiché alcune corse si sono svolte notturna, lo spoglio delle schede sarà ultimato oggi. Si prevedono quote discrete.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 3590 Vitpelle L. 2590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1980 (sfoglia) L. 1790 Sacco Armadio L. 3500 Scarpiere L. 1200 Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6990 Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 390 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1890
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Manuale L. 1490 Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

BULGARIA
Partenza Speciale 22 luglio con aereo ILYUSHIN 18 della 1ABSO. Soggiorno sulla spiaggia del Sole (Mar Nero) 15 giorni in pensione completa, bagno compreso. Lire 96.000. Sconto 10% alle famiglie composte di almeno 2 persone. Informazioni, prenotazioni: TURNOVA C. Vinzaglio 26 Tel. 511.777 - 835.393.

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

Nell'incontro Usa-Commonwealth

Los Angeles: gli atleti crollano per il caldo

Il keniano Temu sviene dopo aver vinto i 10 mila metri - La grande impresa del ventenne Ryun, «mondiale» dei 1500 metri in 3'33"1

L'arrivo del keniano Temu nei 10 mila metri, ed il suo crollo appena oltrepassato il traguardo (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Los Angeles, lunedì mattina.

Gli atleti statunitensi sono in vantaggio sui rappresentanti del Commonwealth nell'incontro che si sta per concludere sulle piste e sulle pedane di Los Angeles. I punteggi sono di 119 a 8 per le gare maschili, di 58 a 58 in quelle femminili. Il caldo (30 gradi all'ombra nel corso della prima giornata) ha favorito i protagonisti, influendo negativamente sulle loro prestazioni.

Nei 10 mila metri il keniano Naftali Temu, malgrado abbia vinto con un tempo ben lontano dal primato mondiale di Claire Temu (39'01"8 contro 27'39"4), è crollato al suolo dopo il traguardo, provato dallo sforzo compiuto nel caldo afoso.

Solo il ventenne studente universitario Jim Ryun non ha trovato ostacolo nelle condizioni ambientali: sui 1500 metri l'atleta ha realizzato 3'33"1 (primato mondiale precedente 3'35"6 detenuto dall'australiano Elliott stabilito il 6 settembre 1965 alle Olimpiadi di Roma).

Il tempo di Ryun avrebbe potuto forse essere migliore se il mezzofondista non fosse rimasto in ultima posizione nel corso del primo giro. Nel finale Ryun è passato con decisione a condurre. Il keniano Keino è restato vicino all'americano fino ai trecento metri finali, quando Ryun, con uno scatto, se ne è liberato correndo gli ultimi 300 metri in 38"1. Keino è finito secondo, provatissimo, in 3'37"2.

Il record dei 1500 metri ha logicamente oscurato tutte le altre prove, tuttavia non si possono trascurare la vittoria nel salto con l'asta dell'americano Paul Wilson (m 5,31) e il successo inatteso del giamaicano Lennox Miller nel 100 in in 10"1. In questa gara due dei migliori atleti della squadra americana, Jim Hines e Willie Turner, sono stati tolti di gara per squalifica, in seguito a false partenze.

c. p.

Dopo due giorni di gare a Bologna

Conclusi gli assoluti

Successi di Ottoz, Arese, Giani e Dionisi in campo maschile Assente la Trio, fra le ragazze si affermano Govoni e Vettorazzo

Bologna, lunedì matt.

Positiva conclusione dei campionati assoluti di atletica leggera a Bologna. Nell'ultima giornata di gare, di particolare rilievo la vittoria di Arese, nei 1500 metri, dopo un'accanita lotta con Francesco Bianchi, piegato solo nell'ultima curva. Il mezzofondista del C. S. Fiat ha realizzato il tempo di 3'50"4, distanziando di sette decimi Bianchi. Nei 110 hs. eccellente la vittoria di Ottoz, il quale ha fatto registrare comunque un discreto 13"9, a distanza di pochi giorni dal record italiano di 13"5 ottenuto a Zurigo, distanziando nettamente l'«anziano» Cornacchia e Liani terminati alla pari. Fra gli altri risultati, da notare la vittoria di Bruna Bello nei 400 metri, quella di Dionisi (seppur in non buone condizioni fisiche) nel salto con l'asta (con la misura di m 4,40), ed infine il contrastato successo di Ilio Giani nei 200 metri a spese di Livio Berruti.

In campo femminile, l'assenza di Maria Vittoria Trio, rientrata infortunata da Zurigo e quindi impossibilitata a prendere parte ai campionati, ha tolto un valido motivo di interesse sotto il profilo tecnico. Nel salto in lungo si è affermata Magali Vettorazzo con la modesta misura di m 5,76; nei 100 metri, la vittoria è toccata a Donata Govoni (tempo 12"3) dinanzi a Seriau e Spampani.

Questi i risultati:

Gare maschili - M 200: *1. Giani (Pro Patria S. Pellegrino) 21"3; 2. Berruti (Cus Torino) 21"4.*

M 110 OSTACOLI: *1. Ottoz (Pro Patria S. Pellegrino) 13"9; 2. Cornacchia (Libertas Alerno) 14"1.*

M 1500: *1. Arese (Fiat Torino) 3'50"4; 2. Bianchi Francesco (Pro Sesto Atletica) 3'51"1.*

GIAVELLOTTO: *1. Radman (Cus Pisa) m. 75,15; 2. Rodeghiero (C. C. Bologna) m 71,84.*

M 400: *1. Bello (Snia Varedo) 48"4; 2. Bianchi Bruno (Snia Varedo) 48"8.*

SALTO CON L'ASTA: *1. Dionisi (Fiat Torino) metri 4,40; 2. Casoi (Fiat Torino) m 4,20.*

M 10.000: *1. Ambu (Snia Varedo) 29'44"; 2. De Palma (C. A. D. Terni) 29' e 53"4.*

Gare femminili - M 100: *1. Govoni (Fontana Bologna) 12"3; 2. Seriau (Ginn. Triestina) 12"3; 3. Spampani (Fiat Torino) 12"5.*

SALTO IN LUNGO: *1. Vettarazzo (Alca Verona) m 5,76; 2. Archenti (Pro Sesto Atletica) m 5,54.*

LANCIO DEL GIAVELLOTTO: *1. Massacurati (Cus Roma) m 62,48; 2. Suca (Cisa Faenza) 61,58.*

GETTO DEL PESO: *1. Forcellini (Fiat Torino) metri 13,35; 2. Masocco (Atletica Mazza) 11,80.*

M 400: *1. Pigni (Sport Club Italia) 56"7; 2. Cesari (Fontana Bologna) 57"6.*

M 80 OSTACOLI: *1. Vettoruzzo (Alca Verona) 11"6; 2. Battaglia (Cus Roma).*

Un insolito raduno al 3000 metri del ghiacciaio

Motociclisti di dieci nazioni sulle nevi del Colle Sommeiller

Cordiale accoglienza dei duecento ospiti al Centro di Sci Estivo - Un concorrente inglese conquista il record d'altezza portando la sua moto in cima al ghiacciaio - Tra i partecipanti anche una graziosa svedese di Malmö, un norvegese, un lappone, e persino un australiano

Nostro servizio particolare

Colle del Sommeiller, lunedì mattina.

L'idea di organizzare un motoraduno al Colle del Sommeiller, a quota 3009 metri sul livello del mare, è venuta ai soci del Moto Club BMW di Torino, i quali hanno trovato amici e consensi da ogni parte d'Europa. Ieri mattina, oltre duecento motociclisti di dieci nazioni, tra cui persino un australiano, hanno percorso tutti insieme l'aspra e incantevole strada panoramica del Vallone di Rochemolles, che da Bardonecchia conduce sino al piazzale del Rifugio del Colle Sommeiller. Qui, da qualche giorno, è entrato in funzione il centro di sci estivo che rimarrà aperto fino al 1° ottobre.

Una splendida giornata di sole ha contribuito alla piena riuscita dell'incontro tra i motociclisti e gli appassionati della montagna. Per partecipare alla «Stella Alpina Motoraduno» non occorreva tassa d'iscrizione, né sono state compilate classifiche o distribuiti premi, ma soltanto una medaglietta ricordo che i partecipanti, in specie quelli stranieri, mostravano con una punta di orgoglio come se si trattasse di un grande riconoscimento. Soprattutto erano affascinati dall'incantevole e maestoso paesaggio che non si stancavano di ammirare e fotografare.

E' stato spettacolo insolito per gli ospiti del rifugio assistere all'invasione pacifica di oltre duecento visitatori in tuta di pelle nera, che venivano dalla Svezia, dall'Olanda, dalla Germania Occidentale, dal Principato di Monaco, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Lussemburgo, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Norvegia e persino dalla Lapponia, l'estremo nord della Finlandia. I dirigenti del rifugio hanno offerto un rinfresco agli ospiti, i quali si sono poi avventurati sulla neve, mentre graziose sciatrici hanno posato di buon grado con i motociclisti per la fotografia ricordo.

Il norvegese Aanon Aanesen di Arendal è riuscito persino a barattare un suo indumento con un caratteristico cappello alpino che mostrava con orgoglio agli amici, mentre la graziosa svedese Ornulfa Algrin di Malmö, si assicurava numerosi distintivi degli sciatori. Il diciottenne inglese Robert Gregory, aiutato da sei amici, è riuscito a portare la sua motocicletta sul ghiacciaio del Sommeiller, sino a raggiungere la quota di 10.000 piedi (metri 3048 circa), e dopo aver scattato decine di fotografie è tornato al rifugio felice del suo record.

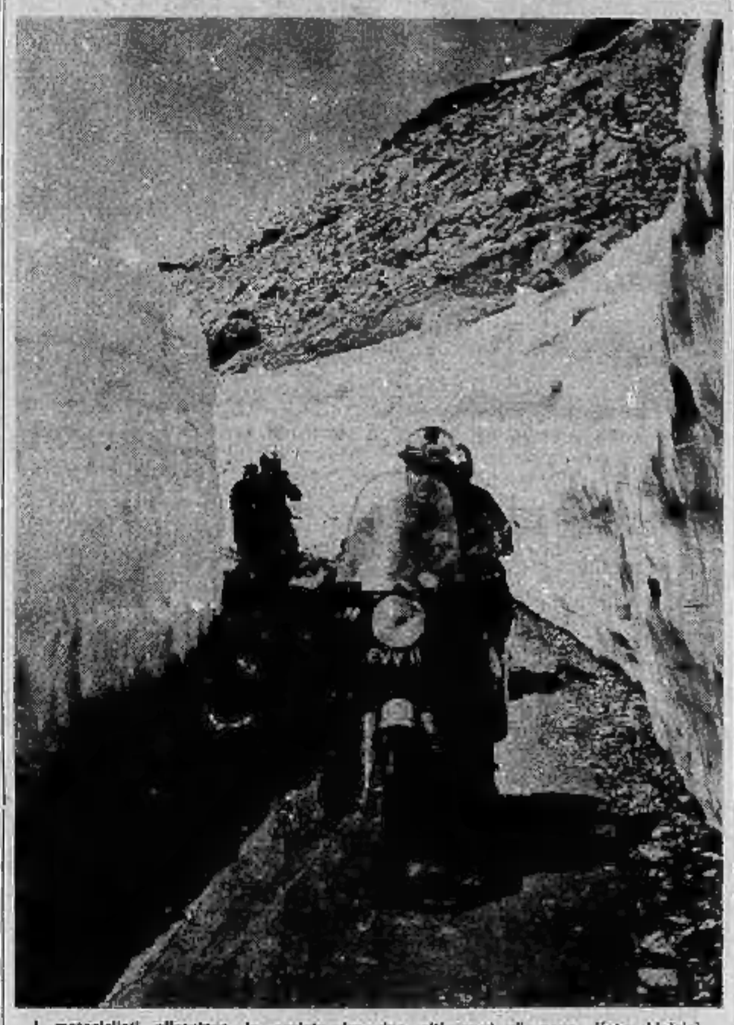
A questo punto merita ricordare che hanno contribuito alla buona riuscita del simpatico e originale convegno i dirigenti del rifugio della società «Va, Ro», realizzato tre anni fa da un centinaio d'appassionati della montagna, dopo il superamento di non poche difficoltà tecniche e finanziarie. Basta pensare che sono stati costruiti 19 chilometri di strada, un accogliente rifugio alpino che ospita cinquanta persone in camerette di due e quattro cuccette provviste di tutti i servizi. Vale la pena di spendere anche qualche parola sulla interessante iniziativa della Scuola Estiva di Sci che comprende turni di una settimana con una spesa che va dalle 37 alle 38 mila lire, in cui sono compresi il trasporto da Bardonecchia, il vitto, l'alloggio, l'uso degli sciolifts e 4 ore di lezione al giorno impartite da maestri di sci di Bardonecchia diretti da Piero Bosticco di Bardonecchia.

Il rifugio è gestito dal maestro Edo Allemand, che ieri si è particolarmente prodigato per accogliere i numerosi motociclisti e far fronte alla massiccia affluenza degli sciatori domenicali.

Va pure ricordato che il Centro di Sci Estivo del Colle Sommeiller può essere raggiunto agevolmente in 50 minuti di macchina partendo da Bardonecchia grazie anche al contributo dell'Amministrazione Provinciale di Torino, che, quest'anno, come già nel '66, ha provveduto allo sgombero della neve sino al piazzale del Colle dove possono sostare duecentocinquanta macchine. Vi è pure un servizio giornaliero effettuato da un pulmino.

Il Centro Scientico ospiterà dal 15 al 25 settembre i discesisti azzurri juniores per un periodo di allenamento collegiale in vista della ripresa dell'attività internazionale.

Domenico Allegretti



I motociclisti affrontano la scalata fra due alti muri di neve (foto Maiolo)

Golf al Sestriere

Sestriere, lunedì mattina.

Emanuele Cottino ha vinto la Coppa Ente Provinciale per il Turismo di Torino sul campo di golf a 18 buche al Colle del Sestriere. Con questa prima gara si è inaugurata praticamente la lunga serie delle manifestazioni di questo sport al Colle. Sono infatti in programma, nella stagione, molte gare tra cui la famosa Coppa d'Oro.

I risultati: 1) Cottino Emanuele, p. 84; 2) Cottino Angelo, p. 85; 3) Caroni Lorenzo, p. 89; 4) Grosso Giorgio, p. 70; 5) Cazotti Carlo, p. 70; 6) Dubosc Juanita, p. 75; 7) Bernardi Berry, p. 73; 8) Camori Gino, p. 77; 9) Fringhian, p. 73; 10) Gurgo Salice Ermanno, p. 79.

Calcio dilettanti

Il Sociale si è affermato nella Coppa «Ezio Sereni»

Susa, lunedì mattina.

Il Susa ha incontrato ieri sul proprio campo la squadra di calcio dell'Istituto Sociale di Torino per la partita di ritorno della finale della Coppa Sereni. Nell'incontro di andata, disputatosi a Torino, il Susa era stato sconfitto per 4-0; ieri ha vinto per tre reti a due, ma il successo ha solo un valore simbolico in quanto la somma delle reti è nettamente a favore dell'Istituto Sociale, che vince così la Coppa Sereni.

Istituto Sociale: Baravalle; Degrandi, Bonino; Rotta, Albiero, Merlati; Rizzi, Mezzardo, Ferreirni, Domini, Demarchis. Ass. Milanesio; Pautasso, Errico; Bima, Massola, Ghiotti; Ginocchio, Paratti, Menardo, Nicolini, Bodi.

Reti - I tempo: al 24' Demarchis (I. S.); II tempo: al 33' Motta (S.); al 34' Domini (I. S.); al 38' Motta (S.); al 43' Paratti (S.).

Pallone elastico: burrascosa partita a Vignale

Allemanni ritira la squadra nel confronto con Feliciano

Allemanni, dopo aver subito un forte colpo, decideva di far interrompere l'incontro ai compagni - Vivaci polemiche con i dirigenti dello sferisterio che avevano vietato al battitore acquese l'uso di un particolare paio di scarpe - La competizione sarà aggiudicata alla squadra di Feliciano

DAL NOSTRO INVIATO

Vignale Mont., lun. matt.

Burrascoso incontro di pallone elastico a Vignale Monferrato: Allemanni, che ieri guidava l'Atpe di Acqui in assenza del «capitano» Gili, si è ritirato sul 6-4 per la squadra di Feliciano (G.S. Galero Vignale) e, tra le vivaci rimostranze del pubblico, ha vietato ai suoi compagni, in segno di protesta, di proseguire la gara senza di lui. L'episodio, che pare non abbia precedenti, dovrà ora essere giudicato dagli organi federali in base al rapporto dell'arbitro, ma sull'esito della partita non vi sono dubbi: la vittoria verrà assegnata a Isolino a Feliciano per 11-0. Ed entrambe le squadre, molto probabilmente, incorreranno in forti multe.

La situazione è piuttosto confusa e sarà bene raccontare i fatti dall'inizio. L'incontro di Vignale era molto atteso, le squadre di Feliciano e di Gili (che non ha potuto scendere in campo a causa di un'indisposizione ed è stato sostituito come battitore da Cuttica) erano in testa alla classifica a punteggio pieno, alla pari con la formazione di Ascheri. Quando la partita ha avuto inizio, lo sferisterio era quasi gremito: seicento spettatori, molti dei quali giunti dai paesi vicini del Monferrato. La squadra ospite, grazie soprattutto a Cuttica e ad Allemanni, si è subito portata in vantaggio per quattro giochi a zero. Feliciano stentava ad «ingranare».

A questo punto è nato il primo incidente: un incidente che sembrava di scarsa importanza, ma che invece ha avuto un notevole peso sui fatti avvenuti successivamente. Cuttica si era presentato in campo con un paio di scarpe con i tacchetti, al posto di quelle lisce usate abitualmente dai giocatori. I dirigenti dello sferisterio, che, a quanto hanno dichiarato, avevano già invitato il «battitore» a cambiarle, hanno preteso che Cuttica si facesse dare un paio di scarpe regolamentari. Ma il curioso è questo: il regolamento non prescrive affatto che si debba giocare con scarpe senza tacchetti. Dopo molte discussioni Cuttica ha accettato l'imposizione ed il gioco è proseguito.

Ormai i nervi di tutti erano piuttosto tesi. Feliciano, che non è nuovo a sorprendenti rimonte, ha conquistato quattro giochi consecutivi riportandosi in parità. Secondo incidente: Allemanni, nel tentativo di respingere una palla «difficile» ha battuto la schiena contro uno spigolo del recinto spettatori. L'arbitro Boggione, che è anche un espertissimo massaggiatore, ha cercato di rimetterlo in sesto ed Allemanni, dopo una breve interruzione, è tornato in campo. Ma per poco: dopo aver perso altri due giochi, il «capitano» dell'Atpe è rientrato definitivamente negli spogliatoi dichiarando di non essere più in grado di proseguire. La causa dell'abbandono, a suo dire, erano il colpo alla schiena, ed un precedente strappo muscolare non ancora completamente assorbito.

Si pensava che la squadra dell'Atpe, come avviene in casi del genere, avrebbe ugualmente proseguito la gara, anche se con soli tre elementi: non ci sarebbero stato speranze di vittoria, si sarebbe trattato di una cortesia «doverosa» nei confronti del pubblico, che aveva pagato il biglietto e cominciava a rumoreggiare. Ma Allemanni, sorprendendo tutti, ha dichiarato: «Ho deciso di ritirare la squadra, tanto in queste condizioni continuare è del tutto inutile. Ma il motivo è anche un altro: siamo stati trattati in modo antisportivo, Cuttica è stato costretto a cambiare le scarpe e nessuno aveva il diritto di pretendere una cosa del genere. Senza contare che si sono accorti che il mio giocatore aveva i tacchetti proprio quando eravamo in vantaggio per 4 a 0...».

La polemica è scoppiata violenta ed il sig. Aime, direttore dello sferisterio, ha detto: «Allemanni trova delle scuse perché si è accorto che ormai la partita era persa. Se avesse vinto l'ultimo gioco portandosi in parità, non avrebbe parlato di strappi alla schiena e di tutto il resto. Comunque sia, avrebbe dovuto lasciare che i giocatori continuassero senza di lui. È stato proprio Allemanni a comportarsi in modo antisportivo, non noi. Avevamo avvisato all'inizio Cuttica che con quelle scarpe non poteva giocare, rovinavano il campo: ma è stato un avviso inutile, così abbiamo dovuto imporci...».

Quando Allemanni è uscito dagli spogliatoi, le discussioni sono continuate, è volata anche qualche parola grossa: spesso da parte dei tifosi, che avevano chiesto invano la restituzione del prezzo del biglietto. Ma non si sono verificati gravi incidenti, e gli stessi dirigenti dello sferisterio di Vignale (aiutati da Feliciano) hanno tenuto lontano gli spettatori più accesi.

Episodi del genere, però, nuocciono alla popolarità del pallone elastico, uno sport povero che per vivere ha assoluto bisogno proprio dell'appoggio del pubblico.

Maurizio Caravella

Risultati e classifica

AD ANDORA: Berioia - Corino 11 a 7.

Berioia ha dimostrato di avere nuovamente raggiunto l'alto livello di gioco dell'anno scorso e si è portato rapidamente in vantaggio per 10 giochi a 1, è questo punto ha palesato di riscuotere un po' la stanchezza e, anche a causa di una indisposizione, ha ceduto la battuta a Gili. Gili ha permesso a Corino di rimontare fino a 10 a 7. Ritornato alla battuta, Berioia ha vinto però subito l'ultimo gioco, quasi senza opposizione.

A PIEVE DI TECO: Balestra-Delfippi 11 a 3.

La partita ha avuto poca storia. Per la cattiva giornata di Delfippi, Balestra ha avuto via libera fin dall'inizio portandosi a condurre per: 7 a 0. Delfippi ha tentato nel finale di rimontare lo svantaggio e si è portato 8 a 3 e 40 a 0, ma ha perso questo gioco per un errore dell'arbitro, per cui si sono avute alcune reazioni fra i giocatori e il pubblico. Balestra ha poi vinto il «game» decisivo.

A CENGIO: Ascheri-Gallo 11-1.

La forte squadra di Canea, capeggiata da un eccellente Ascheri, ha travolto senza attenuanti (11-1) quella di Cengio, giocata da Gallo che — troppo solo — si è difeso con coraggio ma invano. Il netto successo di Ascheri è stato più facile del previsto. Gallo, come si sapeva, ha cominciato abbastanza bene, ma è andato alla deriva col passare del tempo. Cerrina, la «spalla» di Gallo, non è riuscito mai a ricacciare efficacemente i palloni di Ascheri.

Classifica: Ascheri p. 3; Feliciano, Gili e Berioia 2; Corino e Balestra 1; Delfippi e Gallo 0. L'incontro Feliciano-Gili non è giunto al termine per il ritiro della squadra di Gili: la vittoria dovrebbe essere assegnata a Feliciano per 11-0.

Vittoria di Gai Logis nel G. P. di Napoli di galoppo

NAPOLI, lunedì matt.

Il Gran Premio Città di Napoli di galoppo, sulla distanza di 2000 metri e dotato di 20 milioni di lire di premi, è stato vinto da Gai Logis, montato da Andreucci.

Al secondo posto si è piazzato Buresso, seguito da Timante e Dragon Blond, che era il favorito della corsa.

Tamburello: sorprendente risultato

Il Moncalvo vincitore sul capolista Gabiano

Decisivo l'apporto del fuoriclasse bresciano Ongaro - Il Castell'Alfero solo al comando

Nostro servizio particolare

Moncalvo, lunedì mattina.

La gara più importante dell'ottava giornata di ritorno del torneo di tamburello del Monferrato era in programma a Moncalvo: in campo i biancorossi locali e il capolista del Gabiano, che aspira alla vittoria finale. Il successo è andato al Moncalvo per 19 a 14 coi due punti conquistati non migliorano di molto la sua posizione in graduatoria mentre per gli sconfitti l'insuccesso significa la perdita del primo posto in classifica e forse anche il trasferimento di quasi tutte le speranze di portarsi a casa il grosso cinghiale maremmano, premio più ambito tra quelli in palio nella competizione.

Per il biancorossi si è trattato quindi di una vittoria di prestigio ottenuta soprattutto grazie all'ottima prestazione del battitore Ongaro che i tecnici considerano uno dei più forti giocatori d'Italia. Dario Ongaro ha trent'anni e gioca saltuariamente per passione anche se il tamburello gli consente guadagni non indifferenti. Di professione fa l'operaio in una fonderia di Brescia mentre alla domenica gioca negli sferisteri incassando in media cinquantamila lire per partita senza contare l'ingaggio ottenuto all'inizio del Torneo che dovrebbe aggirarsi sulla cifra di un milione.

Curiosa è la posizione del giocatore: gioca contemporaneamente per due società: l'U.T. Fiero di Brescia, squadra che partecipa al campionato nazionale di tamburello, lo ha infatti ceduto in prestito al Moncalvo per il periodo estivo. A fine di uno spostamento di data, però, Ongaro è costretto spesso a scegliere fra le due società e questo è il motivo principale per cui il Moncalvo attualmente si trova soltanto in una posizione di centro-classifica.

Ieri il Gabiano contava molto per aggiudicarsi i due preziosi punti sull'assente dal fortissimo avversario ma i dirigenti del Moncalvo al fine di evitare polemiche con le squadre avversarie hanno ottenuto di far scendere in campo il giocatore. E Ongaro come sempre ha entusiasmato i tifosi presenti con le sue lunghissime battute e i suoi «rimandi» imprendibili. La partita tuttavia è stata a lungo incerta e solo nel finale il Moncalvo aggiudicandosi cinque giochi consecutivi è riuscito a prevalere.

p. gal.

Questi gli altri risultati: Villa Valle-Cerrina Valle 12 a 10, Tonco-Cunico, 10 a 7, Murisengo-Portacomaro 10 a 6, Codana-Grazzano Badoglio 10 a 10, Montechiaro-Castell'Alfero 10 a 10, Cerrina-Montemagno 10 a 11.

Classifica: Castell'Alfero 22, Cerrina 21, Cerreto 20, Murisengo 20, Cerrina Valle e Codana 17, Portacomaro 20, Moncalvo 15, Montechiaro 20, Grazzano Badoglio 18, Montemagno 15, Tonco 9, Villavalle 9, Cunico 8.

Girone B: Portacomaro B. Vignale 16 a 4, Azzano-Tonco B 16 a 8, Callano-Murisengo B 16 a 7, Cocconato-Rocchetta Tanaro 11 a 16.

Classifica: Portacomaro B 32, Rocchetta Tanaro 20, Cocconato 14, Vignale 12, Azzano 12, Callano 10, Murisengo B 8, Tonco B 8.

Claudia Kolb: 400 misti in 5'11"7

Ancora un record mondiale di una 17.enne americana

SANTA CLARA, lunedì mattina.

Un altro primato mondiale, il quinto, è stato battuto nel corso della riunione internazionale di nuoto a Santa Clara, protagonista dell'impresa è stata la diciassettenne statunitense Claudia Kolb, nei 400 quattro stili, la quale trentaquattro ore prima aveva già migliorato il limite assoluto dei 200 quattro stili in 2'27"5.

Claudia Kolb ha realizzato il tempo di 5'11"7, cioè 3"2 meno del limite precedente appartenente dal 30 agosto 1964 alla connazionale Donna De Varona. I tempi intermedi della giovane nuotatrice sono stati: 1'9"2 al m. 100, 2'32"4 al m. 200, e 4'1"3 al m. 300. Dietro la primatista mondiale si è classificata Sue Pederson, di appena 13 anni, in 5'15". La giovinetta aveva già fornito il giorno prima una notevole prestazione terminando i 200 quattro stili ancora dietro la Kolb in 2'29"2.

Durante le batterie eliminatorie della seconda giornata di gare della riunione di Santa Clara la statunitense Katy Ball aveva battuto il primato mondiale dei m. 100 rana in 1'15"7. Mark Spitz, a sua volta, aveva migliorato il record dei 400 s. l. portandolo a 4'08"8, contro i 4'09"2 stabiliti dal francese Mosconi martedì scorso.

La riunione di Santa Clara ha segnato il ritorno alle gare del campione olimpionico Don Schollander, inattivo dall'aprile scorso. Schollander si è affermato nella prova dei 200 s. l. con il tempo di 1'58"8. Mark Spitz ieri ha gareggiato nei 200 delfino, vincendoli in 2'01", un tempo di soli 4 decimi di secondo superiore al primato mondiale.

ULTIME NOTIZIE

Rivelazioni di un settimanale tedesco

Johnson invia a Mao un messaggio segreto

L'avrebbe affidato al «premier» romeno Maurer (incontrato giorni fa a Washington) che ora si trova a Pechino Il Presidente dichiarerebbe al Capo cinese che l'America «un giorno» non impedirà l'entrata della Cina all'Onu

Dal corrispondente di Stampa Sera

Bonn, lunedì mattina

Il presidente Johnson ha mandato a dire a Mao Tse-tung di essere dell'opinione che un giorno la Cina comunista dovrà avere «un posto rispettabile» nell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Lo riferisce il direttore del settimanale illustrato «Stern», Henry Nannen, il quale ha avuto nei giorni scorsi, insieme con un collega della «Zeit», un colloquio di cinque ore con il presidente degli Stati Uniti, nella fattoria di questi, nel Texas. Il colloquio-intervista verrà pubblicato soltanto tra una settimana, ma Nannen ha già offerto alcune primizie di esso in una lettera.

Latore del messaggio conciliante di Johnson a Mao è — secondo il direttore di «Stern» — il Primo ministro Maurer, il quale, dopo essersi incontrato con il Presidente degli Stati in occasione del dibattito sul vicino Oriente all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si trova in questi giorni a Pechino, capitale del governo della Cina comunista.

Johnson, dal racconto del direttore del settimanale, sarebbe stato quanto mai loquace, cordiale e pieno di battute. Alla domanda se non ha talvolta l'impressione di trascurare l'Europa per dedicarsi all'Asia, ha risposto: «*Mi domandate se voglio più bene a mia figlia o al mio nipotino, appena nato. Se il mio nipotino avrà il mal di pancia, mi occuperò di lui, e quando sarà mia figlia a star male, prenderò cura di lei*». Quale impressione ha avuto di Kossighin dai due incontri di Glassboro?: «*Kossighin non è un uomo che batte le scarpe sul tavolo* — ha risposto il Presidente americano —. *Non avrebbe mandato i missili a Cuba, ma li avrebbe spediti. Il mondo sarebbe certo ritirati*».

«*Glassboro ha provato* — secondo il giornalista tedesco le non si sa se frase sia di Johnson o sua) — *che il Presidente americano e il primo ministro Kossighin possono incontrarsi in qualsiasi momento senza che ne l'uno ne l'altro perda i nervi o ci rimetta i pantaloni*».

Il Presidente americano avrebbe intenzionalmente evitato di prendere posizione sul progetto del governo di Bonn di ridurre di 60 mila uomini gli effettivi delle forze armate tedesche. Avrebbe inoltre intenzione che la realizzazione del progetto lo metterebbe in con i gruppi politici facenti al senatori Mansfield e Fulbright, i quali richiedono la riduzione delle truppe americane in Germania.

Egli ha curato con un deciso «no» che la necessità di rafforzare il contingente americano nel Vietnam avrà come diretta conseguenza un ritiro di truppe dall'Europa. Ha concluso di «temere», anzi di «salutare» la ricerca di contatti di Bonn Mosca. Nemmeno un'eventuale visita di Kossighin a lo preoccuperebbe. «Ho fiducia nel governo tedesco», avrebbe detto.

Tito Sansa

Sulla Bologna-Brennero

Interruzione ferroviaria per un deragliamento

Bolzano, lunedì matt.

Una interruzione ferroviaria è avvenuta ieri alle 5,30 sulla del Brennero. Il direttissimo Bologna-Brennero in transito a quell'ora nelle vicinanze stazione Isarco, è rimasto bloccato a causa deragliamento del bagagliaio.

Il transito è stato ripristinato su di un solo binario alle 9,40 ed entro le ore 13 è stato completamente normalizzato.

Dibattito aperto fra i partiti

I problemi dello sviluppo industriale del Mezzogiorno

L'on. Moro auspica una collaborazione fra tutte le forze della produzione - Il segretario del pri, La Malfa, chiede uno sforzo concorde dell'industria privata e pubblica per l'Alfa Sud - L'on. De Martino afferma che i socialisti sono favorevoli al progetto dell'Iri

Roma, lunedì mattina.

La maggior parte dei discorsi politici pronunciati ieri in varie parti d'Italia hanno avuto come argomento tra le prospettive di sviluppo del Mezzogiorno. L'on. Moro, parlando a Foggia, ha affermato, accennando ai compiti che la società italiana deve affrontare per il rilancio del Sud, che è dovere di ciascuno «fare la propria parte in quel concerto la volontà che è necessaria per condurre a termine ogni importante impresa, in quel clima di concordia che, nel rispetto delle differenze ideologiche e politiche, deve sempre presiedere alla vita un popolo che vuole assicurarsi un migliore domani».

Quest'invito alla collaborazione fra tutte le forze che agiscono nell'ambito dell'economia nazionale è preso dal segretario del partito repubblicano, on. La Malfa, il quale, parlando a Cassino e rilevando in particolare ai progetti per la costruzione a Napoli dell'Alfa Sud, ha notato l'altro che «in Paese che ha ancora di grave depressione, è cui quasi tutti i servizi sociali (dalla scuola ospedali, ai mezzi collettivi di comunicazione) sono insufficienti. veniva certamente l'espansione dell'industria automobilistica a favore di altri consumi, socialmente più produttivi. Quasto non è stato tempestivamente fatto, non solo; ma, con l'accelerazione della costruzione delle autostrade, si è riconosciuto — ha detto La — e gionato che l'espansione dell'industria automobilistica dovrà continuare».

«Era inevitabile — ha tinuato La Malfa — che, nel quadro di un tale accentuato tipo di sviluppo, il problema della presenza di un'industria automobilistica nel Mezzogiorno dovesse, prima o dopo, sorgere, anche in gione del fatto che Napoli diventerà presto uno giori del sistema stradale italiano».

Comunque, ha proseguito La Malfa, l'Iri, cui «non sfugge certo rilevante responsabilità dalle decisioni, garantisce l'economicità l'investimento e, d'altra parte, di un'industria alla quale è assicurata una possibilità ulteriore di grande espansione, è impossibile, dopo presa di posizione dell'Iri, escludere la presenza nel Mezzogiorno».

«Probabilmente, è punto in cui siamo e considerato l'incontestabile diritto Mezzogiorno a partecipare all'ulteriore previsto sviluppo di tale industria, la soluzione migliore per tutti sta in uno sforzo di collaborazione che gli esponenti dell'industria privata e pubblica vono fare, dividendosi i tipi produrre, sforzo che assicuri il pieno successo tecnico ed economico dell'iniziativa, nell'ambito delle nuove posizioni che è creeranno nel Mercato Comune, non neganno, proprio oggi al Mezzogiorno, a Napoli, una creazione industriale di grande portata».

L'on. La Malfa ha infine ricordato come l'iniziativa l'Alfa Sud vada inserita in organica politica della pubblica. «Se — ha concluso — il ministro del Bilancio e dalla Programmazione indurre a una collaborazione imprese private e pubbliche, per la migliore realizzazione dell'Alfa Sud, e se saprà prendere occasione questo nuovo sforzo impegno, per riassumere tutto il problema della spesa pubblica, può garanzia che, creando la nuova impresa, solo si va incontro agli urgenti sogni del Mezzogiorno, si colloca tale impresa quadro di maggiore nalità e produttività posta scelta politica industriale».

In convegno indetto a Taranto dalla commissione per i problemi Mezzogiorno del psu, il segretario partito De Martino, notato come «il crescente squilibrio fra Nord e Sud e lo stesso disuguale sviluppo interno Mezzogiorno esigono una visione organica della programmazione», ha ricordato come è continue immigrazioni interne abbiano impoverito il Sud e imposto pesanti oneri sociali alle popolazioni Nord ed ha aggiunto: «In questa luce la posizione socialisti non può che essere favorevole al progetto dell'Alfa Sud».

(Ansa)

Allagato Hiroshima e Nagasaki

Il Giappone investito da un tifone: 167 morti

La bufera ha colpito la parte sud occidentale del paese - Migliaia di senzatetto, centinaia di feriti e dispersi - L'alluvione minaccia Tokio e Osaka

Nostro servizio particolare

Tokio, lunedì

Un furioso ciclone, denominato «Billie» dai meteorologi, ha investito fra sabato e ieri il Giappone sud-occidentale causando fortissime inondazioni, crolli e frane. Secondo le ultime notizie i morti accertati sono 167; vi sono inoltre 130 dispersi e 163 feriti. La furia si sposta ora est, dove le regioni industriali di Tokio e Osaka. Le autorità hanno proclamato lo stato emergenza.

Intera la zona più colpita è l'isola di Kyushu, sulla quale nel giro di 24 sono millimetri di pioggia. L'acqua ha spazzato via 355 e ne ha inondate altre seimila. Il fiume Kurusokami, che è il maggior corso d'acqua dell'isola, rotto gli argini invadendo la città Sasebo con una valanga liquida. Quattordici persone sono scomparse nell'inondazione, altre quattordici sono rimaste sepolte sotto una frana che ha demolito tre Tutte le ferrovie e le strade sono interrotte in più punti, il traffico è completamente paralizzato. Sulle terre devastate è scesa dopo la pioggia una fittissima nebbia che rende impossibili anche i collegamenti aerei. Molti centri sono completamente isolati.

A Nagasaki morta 36 persone e altre sono disperse. Gravissima la situazione a Hiroshima: nella prefiretta i sensatetto sono decine di migliaia. I morti accertati sono 61, i dispersi 62. Una gigantesca frana ha abbattuto sette case: dalle macerie sono state estratte finora quindici salme. I soccorritori proseguono affannosamente gli scavi.

Nei quartieri alluvionati la gente ha cercato scampo rifugiandosi sui tetti. Il governo ha inviato sul posto reparti dell'esercito dotati di mezzi anfibi. La furia del tifone «Billie» che si sta ora spostando verso l'est, è diminuita ma non s'è placata ancora. A Tokio e a Osaka stati disposti speciali servizi per far fronte al pericolo: gli abitanti delle zone basse della città, più minacciate dall'alluvione sono stati avvisati di tenersi pronti a sgomberare le case.

a. p.

● **OVADA** — Due a poche ore di distanza dall'altro sono divampati in tenute agricole a Roccagrimalda appartenenti allo stesso proprietario, l'ompreso Terzo. Nelle zione «Quattro venti» stati distrutti 100 quintali di fieno, in quella Chiappini rustico, pieno a foraggi. Sembra che il fuoco sia stato appiccato da un piromane che lo stesso ultimo settimana dato fuoco a numerosi cascinali.

Non ancora domata del tutto la rivolta

Sono centinaia le vittime della ribellione nel Congo

Fra i morti parecchi bianchi - Anche ieri si sono avuti sanguinosi tumulti Devastate dalle truppe governative sedi diplomatiche del Belgio

Dal nostro

Bruxelles, lunedì matt.

Continuano, forse migliaia, sarebbero le vittime della rivolta scoppiata mercoledì scorso nelle provincie orientali del Congo e che si ha ragione di credere che, nonostante le affermazioni contrario del governo Mobutu, non sia ancora completamente domata. Fra le vittime ci sarebbero anche numerosi bianchi: si è certi tuttavia finora a questo momento del l'uccisione di tre belgi e un greco soltanto, i cui nomi sono trasmessi con sole belga Bukavu governo di Bruxelles. Altri morti, bianchi e indigeni, sono stati nella stessa Bukavu, a Kisangani (ex Stanleyville) e Kindu, a Matadi e a Punia.

Anche ieri Radio Kinshasa ha continuato a riportare che la ribellione è ormai spenta, che le provincie orientali del Congo sono solidamente in mano alle forze del governo centrale; ma contemporaneamente Mobutu sta svolgendo una intensa azione diplomatica per ottenere aiuti in armi, aerei e materiale. Secondo rare informazioni non che si hanno a Bruxelles, la situazione è tuttavia estremamente confusa, esisterebbero molti focolai di ribellione, e anche là dove truppe di Mobutu sono padrone della situazione gli incidenti, le stragi, i massacri per vendetta continuano.

Il presidente del Congo ha intanto riportato una grossa vittoria diplomatica, assicurandosi l'appoggio del governo statunitense. Washington, che nei giorni scorsi aveva già fatto dichiarazioni favorevoli al governo del Congo, ieri sera ha annunciato di aver messo a disposizione del governo Mobutu tre grossi aerei da trasporto con rispettivi equipaggi. Gli aerei, si precisa al Dipartimento di Stato, dovranno servire per appoggio logistico, e non parteciperanno in caso ad azioni militari. La notizia non è piaciuta a Bruxelles, dove alcuni osservatori fanno presente che prestando aerei ed equipaggi a Mobutu gli americani si inseriscono direttamente in una vicenda interna congolese, e in senso si instituiano a Kinshasa come avversari potenziali del Belgio, che finora aveva sempre svolto il ruolo di paese protettore.

Ma è indubbio che le cose in Congo sono in rapida discesa: Mobutu, fin dal primo giorno della ribellione, accusato i di essere responsabili almeno in parte dell'insurrezione Kisangani e Bukavu. Queste affermazioni hanno dato luogo a gravi incidenti. In una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio al ministero degli Affari Esteri Bruxelles, un portavoce ufficiale ha fatto lungo elenco di consolati belgi in Congo devastati, saccheggiati e in parte anche bruciati dalle truppe dell'esercito di Mobutu.

Sandro Doglio

Una simpatica festa per i longevi di Parella

Ivrea, lunedì mattina.

I cittadini più di Parella hanno celebrato ieri la loro festa. Parella è comune del Canavese che fa 470 abitanti: questi, ben 23 no al disopra degli ottanta anni, anzi parecchi sfiorano il secolo. La somma delle loro età fa 2100, eppure sono ancora giovani di spirito, tanto che ieri hanno voluto riunirsi tutti a pranzo, nella sede Cral, in una allegra tavolata sotto alberi.

Il più della comitiva era Pietro Scudo, che ha compiuto ottanta anni solo pochi giorni fa. Più anziana di tutti, Maria Chivino Sambretti, notissima nel Canavese perchè fa secolo ostetrica di Parella. Quasi ginzzo, Strambinello e Colleretto Giacosa. Ma ieri, con pinta ancora di civetteria femminile, ha voluto che si rivelasse la sua età. ha detto solo che passato la cinquantina da un po'.

C'erano anche due coppie di sposi: Antonio e Teresa 64 e 61 anni); Carlo e Teresa Barattia (67 e 62). Fra i commensali non c'erano sospoli nè nubili. E hanno osservato che trimonio aiuta a invecchiare.

E' un'alessandrina la «donna ideale»

Viguale, lunedì mattina.

La «donna ideale del Piemonte 1967» è stata eletta ieri nel salone delle feste: è una bella giovane ragioniera alessandrina. Graziella Bracchetto, di anni, che rappresenterà la nostra regione al concorso che avverrà in agosto a Montecatini. I giudici hanno voluto premiarla perchè ha dimostrato di avere oltrime doti di donna di casa oltre alla bella presenza e ad un affascinante riso.

Un'altra concorrente che le ha ceduto la vittoria sino all'ultimo momento, è Maria Luisa Cirio, di 24 anni, segretaria del sindaco di Vigevano.

ULTIMA ORA

Uccide il marito fracassandogli il cranio con una di ferro

ROMA, lunedì mattina.

Una donna si è presentata questa notte, verso le 2,30 commissariato Porta Maggiore ed dichiarato agli agenti avere colpito e forse ucciso il marito nel corso di una lite.

La donna, Maria Pellegrini, di anni, originaria di Longobardi (Cosenza), ha affermato di essere venuta a diverbio con il marito, di avere ad un certo punto afferrato una sbarra ferro e di avere colpito il marito, lasciandolo esanime. Il fatto è avvenuto in via Sampiero di Bastelica, nel quartiere Prenestino-Labicano.

L'uomo, Alfiero Tinzini, di 62 anni, anch'egli di Longobardi, era stato colpito ripetutamente alla testa mentre dormiva con un pesante tubo della conduttura dell'acqua. Il cranio era fracassato. L'arziana coppia aveva sei figli; tra i due erano a quanto sembra frequenti liti causa delle disagiate condizioni economiche.

La Francia aumenta la benzina a 122 lire e la «super» a 133

PARIGI, lunedì mattina.

(t. m.) I primi giornali-radio del (in Francia la domenica non escono i quotidiani tranne qualche locale e non grande diffusione) hanno ieri annunciato l'aumento di prezzo della benzina: due centesimi di franco al litro, pari a L. 2,34, sia per la «normale» che per la «super» che verranno vendute perciò rispettivamente a lire 121,22 e 133,05 (in Italia il prezzo, immutato, è di 120 e 130).

Approvato il bilancio (8 miliardi 947 milioni) del Comune di Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Il Consiglio comunale di Alessandria dopo consecutive riunioni alle quattro di ieri mattina, al termine nuova lunga seduta, ha approvato i voti della maggioranza di centro-sinistra bilancio preventivo per '67. La minoranza (comunisti, psiup, liberali, sinistra ha voto contrario. Il disavanzo di milioni è stato coperto da un mutuo.

Il bilancio pertanto pareggia nella cifra di 8 947 milioni 156,362 lire.

GIULIO BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa quotidiana e sentita lode dalle Istituto Assorbenti Dilliwave

Dopo breve sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cane

Assiano FIAT

Inconsolabili la piangono la moglie, la madre, la moglie Nora, le figlie Graziella, Iralella, sorella, cognati, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rapellini e personale tutto dell'Ospedale. I funerali lunedì 10 corr. ore 14, partenza dall'Ospedale Amedeo di Savoia. Dopo la cremazione la cara salma proseguirà per Cannelli-Servizio pullman. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1967.

Ci rincresce annunciare la scomparsa di

Ing. Luigi Crosti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dr. Paola Marinetti, Avv. Luigi Carlo Maria, Ing. Ugo Rossana, Ing. Gaetano Bruni, Rag. Carlo Bersani, Ing. Giuseppe Reguzzi, Ing. Gian Carlo Agnello, Dr Daniela Talom, Dr. Roberto Simondi, Ing. Emanuello Cornaglia, Dr. Eugenia Marengo, Dr. Ottorino Pace, Ing. Francesco Anselmi, Ing. Carlo Nicodano, Ing. Giuseppe Vannello.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Direzione dello Stabilimento di Venaria Reale della Ditta Viscosa, unitamente agli impiegati ed Operai, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Guido Carutti

Direttore dello Stabilimento

Rag. Arnaldo Cacchi
Dott. Victor Bernardi
Dott. Margherita Aymerville
Ing. Pierfrancesco Rizzoni
Dott. Corrado Chiantel
Dott. Francesco Distorto
Sig. Salvatore Cino
Ing. Gaetano Indiogine
Dott. Adriano Ostta
Dott. M. Luisa Payra
Dott. Giulia Varchio.
Amelia Giardino
Teresa Fruttaro
Irma Sbaraa
Alda Marchetti
Marina Piombino
Wanda Cassocchi
Teresa Vignola
Cesare Marchetti
Paolo Mannelli
Francesca Alessi
Giovanni Castellino
Isidoro Tarchio
Valinda Alberti
Enrica Montanaro
Giuseppe Bardella
Franco Maffiotti
Argo Minghetti
Francesco Pavesi
Bice Martini
Massimo Bogiolo
Rosanna Mostu
Ada Berardi
Renato Margoli
Giovanni Marsaglia
Giuseppe Nicola
Luciano Maria
Felice Brusaferro
Enrico Perlini
Ettorio Gorio
Carlo Fiorio
Iolanda Magliano
Pietro Simonnello
Inna Marchetti
Mirella Petrucci
Ernesto Sacco
Antonio Orsiani
Giuseppe Cirio
Floriano Manageiti
Giulia Raul
Edoino De Rit
Agostino Valpetta
Laura Giulio
Rosa Nobiato
Maria Sabbri
Tullio Russo
Nicola Pandolfano
Giovanni Capello
Anna Agostini
Luciano Visili
Maria Suppo
Angiolina Verzobbio
Gaetano Calandra
Gaetano Garofalo
Vincenzo Calandra
Raffaele Insalata
Carla Luppi
Evelina Cosimi
Adrianna Barbieri
Roberto Valtati
Lina Valle
Giorgia Galiera
Giuseppe Meggi
Evelina Franco
Antonia Zagallo
Celeste Scardovia
Luigi Madile
Antonio Cammarano
Biagio Bruno
Lutizia Maiuri
Antonio Barletta
Luigi Stolfini
Saverio Volpiana
Giuseppe Mida
Giuseppe Barrino
Ernesto De Maria
Giglio Fabri
Bruno Canuto
Elvio Bisogno
Armida Ferro
Oliverio Saluzzo
Battista Demattels
Giorgio Abelli
Torino Tortone
Francesco Frisano
Giuseppe Margara
Antonio Gimbro
Gianni Simoni
Emilio Gonfalonieri
Dorta Miselli
Gennaro Russo
Emilio Carelli
Carlo Iacovella
Maurizio Mazzuppa
Nataline Vivieni
Giovanna Giacomelli
Ulderico Sartorio
Ines Tarantino
Gina Parro
Salvatore Martino
Emilia Vettori
Pietro Biarotto
Marcello Palomeo
Ruggero De Lucca
Giovanni Fantasmaa.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Partecipano al dolore della famiglia Carutti l'ing. Enrico Regalia.

Partecipano al dolore della famiglia l'Avvocato Giorgio e Margherita Canigliani.

Vittor e Maria Silvia Berardi con Franco e Raffaella partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Ferdinando ed Anna Buono coi figli Costanza e Benedetti partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

L'Associazione Veterani Sole Vicosa Sezione Venaria prende parte al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, le Benemerite Suore, il Personale dell'Ospedale S. Spirito di Ivrea, ed Opere Pie annesse, prendono parte al lutto della famiglia per la morte della signorina

Caterina Aprile

— Ivrea, 9 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato al suoi cari

Bernardino Giuli

Angelatti ne danno il triste annuncio la figlia Ida col fidanzato Carlo Agrò; Angela, il nipotino Dario, parenti, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. alle ore 16 da via della Rocca 2 per la Parrocchia di San Francesco da Paola. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1967.

I dipendenti della signorina Giuli si prendono parte al dolore per la perdita del loro Papà.

Con lo stesso coraggio che dimostrò in vita, è cristianamente spirato il

Cav. Cisinio Cila

Stella d'argento al merito agricolo

La comunicano: la moglie Natalina Botta e la figlia Jolanda con il marito Claudio Tommaso Scalia con i figli Lalla e Mauro e Rosanna vedova Santarelli con i figli Paolo e Claudia. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Adolfo Francone, al dott. Dario Ceccarelli ed al dott. Francesco Peiretti per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 8,45 partendo da corso 3. Maggiore n. 42 per la parrocchia di Santa Giulia; il Feretto giungerà al Cimitero di Vercelli alle ore 10,30
— Torino, 8 luglio 1967.

Ordine dei Chimici Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al lutto del Cavaliere prof. Agostino Burdese per la morte del Padre

Prof. Gioachino Burdese

— Torino, 9 luglio 1967.

E' prematuramente mancata l'anima buona e cara di

Dott. Ing. Guido Carutti

Direttore Stabilimento Ditta Viscosa Venaria Reale (Torino)

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Franca Mangiagalli con i figli Giorgio, Franco e Guido, il fratello Prof. Mario con la moglie Luisa Asti e figli e la sorella Anna, la cognata Maria Bottoni ved. Mangiagalli, il cognato Sandro Mangiagalli con la moglie Carla Raviaco e figli e i parenti tutti. Partecipano i fratelli Nando, Sandro, Silvano e Lidia. I funerali avranno luogo alle ore 10 di martedì 11 luglio.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Presidenza e la Direzione Generale della Ditta Viscosa hanno il dolore di annunciare con sincero rimpianto la morte del

Ing. Guido Carutti

per molti anni fedele collaboratore quale Direttore dello Stabilimento di Venaria Reale.

Luigi Crosti
Dr. Paolo Marinetti
Avv. Luigi Carlo Maria
Ing. Ugo Rossana
Ing. Gaetano Bruni
Rag. Carlo Bersani
Ing. Giuseppe Reguzzi
Ing. Gian Carlo Agnello
Dr Daniela Talom
Dr. Roberto Simondi
Ing. Emanuello Cornaglia
Dr. Eugenia Marengo
Dr. Ottorino Pace
Ing. Francesco Anselmi
Ing. Carlo Nicodano
Ing. Giuseppe Vannello.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Direzione dello Stabilimento di Venaria Reale della Ditta Viscosa, unitamente agli impiegati ed Operai, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Guido Carutti

Direttore dello Stabilimento

Rag. Arnaldo Cacchi
Dott. Victor Bernardi
Dott. Margherita Aymerville
Ing. Pierfrancesco Rizzoni
Dott. Corrado Chiantel
Dott. Francesco Distorto
Sig. Salvatore Cino
Ing. Gaetano Indiogine
Dott. Adriano Ostta
Dott. M. Luisa Payra
Dott. Giulia Varchio.
Amelia Giardino
Teresa Fruttaro
Irma Sbaraa
Alda Marchetti
Marina Piombino
Wanda Cassocchi
Teresa Vignola
Cesare Marchetti
Paolo Mannelli
Francesca Alessi
Giovanni Castellino
Isidoro Tarchio
Valinda Alberti
Enrica Montanaro
Giuseppe Bardella
Franco Maffiotti
Argo Minghetti
Francesco Pavesi
Bice Martini
Massimo Bogiolo
Rosanna Mostu
Ada Berardi
Renato Margoli
Giovanni Marsaglia
Giuseppe Nicola
Luciano Maria
Felice Brusaferro
Enrico Perlini
Ettorio Gorio
Carlo Fiorio
Iolanda Magliano
Pietro Simonnello
Inna Marchetti
Mirella Petrucci
Ernesto Sacco
Antonio Orsiani
Giuseppe Cirio
Floriano Manageiti
Giulia Raul
Edoino De Rit
Agostino Valpetta
Laura Giulio
Rosa Nobiato
Maria Sabbri
Tullio Russo
Nicola Pandolfano
Giovanni Capello
Anna Agostini
Luciano Visili
Maria Suppo
Angiolina Verzobbio
Gaetano Calandra
Gaetano Garofalo
Vincenzo Calandra
Raffaele Insalata
Carla Luppi
Evelina Cosimi
Adrianna Barbieri
Roberto Valtati
Lina Valle
Giorgia Galiera
Giuseppe Meggi
Evelina Franco
Antonia Zagallo
Celeste Scardovia
Luigi Madile
Antonio Cammarano
Biagio Bruno
Lutizia Maiuri
Antonio Barletta
Luigi Stolfini
Saverio Volpiana
Giuseppe Mida
Giuseppe Barrino
Ernesto De Maria
Giglio Fabri
Bruno Canuto
Elvio Bisogno
Armida Ferro
Oliverio Saluzzo
Battista Demattels
Giorgio Abelli
Torino Tortone
Francesco Frisano
Giuseppe Margara
Antonio Gimbro
Gianni Simoni
Emilio Gonfalonieri
Dorta Miselli
Gennaro Russo
Emilio Carelli
Carlo Iacovella
Maurizio Mazzuppa
Nataline Vivieni
Giovanna Giacomelli
Ulderico Sartorio
Ines Tarantino
Gina Parro
Salvatore Martino
Emilia Vettori
Pietro Biarotto
Marcello Palomeo
Ruggero De Lucca
Giovanni Fantasmaa.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Partecipano al dolore della famiglia Carutti l'ing. Enrico Regalia.

Partecipano al dolore della famiglia l'Avvocato Giorgio e Margherita Canigliani.

Vittor e Maria Silvia Berardi con Franco e Raffaella partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Ferdinando ed Anna Buono coi figli Costanza e Benedetti partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

L'Associazione Veterani Sole Vicosa Sezione Venaria prende parte al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, le Benemerite Suore, il Personale dell'Ospedale S. Spirito di Ivrea, ed Opere Pie annesse, prendono parte al lutto della famiglia per la morte della signorina

Caterina Aprile

— Ivrea, 9 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato al suoi cari

Bernardino Giuli

Angelatti ne danno il triste annuncio la figlia Ida col fidanzato Carlo Agrò; Angela, il nipotino Dario, parenti, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. alle ore 16 da via della Rocca 2 per la Parrocchia di San Francesco da Paola. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1967.

I dipendenti della signorina Giuli si prendono parte al dolore per la perdita del loro Papà.

Alessandro, Pietro, Loredana Bonino partecipano commossi al dolore della famiglia Carutti, per la scomparsa del caro amico **GUIDO**.

Il dottor Roberto Stamondi partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Dino Luciano Bozzetto e Genitori partecipano sentitamente al dolore della Signora Franco di Gaia Giorgio e Franco per la scomparsa del caro

Dott. Ing. Guido Carutti

— Torino, 9 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Corinna Ossola n. Pichetto

Ostetrica
d'anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito Michele, le figlie Giuseppina e Matilde con rispettive famiglie, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 18,30 via Giacomo Medici 73. La presente partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can. 9 luglio 1967.

Graziella Mascoat, Vincenzo Bella, Alberto Tassoni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Elena Forgnone

— Torino, 9 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è serenamente spento il

Dott. Ing. Guido Carutti

Direttore Stabilimento Ditta Viscosa Venaria Reale (Torino)

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Franca Mangiagalli con i figli Giorgio, Franco e Guido, il fratello Prof. Mario con la moglie Luisa Asti e figli e la sorella Anna, la cognata Maria Bottoni ved. Mangiagalli, il cognato Sandro Mangiagalli con la moglie Carla Raviaco e figli e i parenti tutti. Partecipano i fratelli Nando, Sandro, Silvano e Lidia. I funerali avranno luogo alle ore 10 di martedì 11 luglio.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Presidenza e la Direzione Generale della Ditta Viscosa hanno il dolore di annunciare con sincero rimpianto la morte del

Ing. Guido Carutti

per molti anni fedele collaboratore quale Direttore dello Stabilimento di Venaria Reale.

Luigi Crosti
Dr. Paolo Marinetti
Avv. Luigi Carlo Maria
Ing. Ugo Rossana
Ing. Gaetano Bruni
Rag. Carlo Bersani
Ing. Giuseppe Reguzzi
Ing. Gian Carlo Agnello
Dr Daniela Talom
Dr. Roberto Simondi
Ing. Emanuello Cornaglia
Dr. Eugenia Marengo
Dr. Ottorino Pace
Ing. Francesco Anselmi
Ing. Carlo Nicodano
Ing. Giuseppe Vannello.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Direzione dello Stabilimento di Venaria Reale della Ditta Viscosa, unitamente agli impiegati ed Operai, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Guido Carutti

Direttore dello Stabilimento

Rag. Arnaldo Cacchi
Dott. Victor Bernardi
Dott. Margherita Aymerville
Ing. Pierfrancesco Rizzoni
Dott. Corrado Chiantel
Dott. Francesco Distorto
Sig. Salvatore Cino
Ing. Gaetano Indiogine
Dott. Adriano Ostta
Dott. M. Luisa Payra
Dott. Giulia Varchio.
Amelia Giardino
Teresa Fruttaro
Irma Sbaraa
Alda Marchetti
Marina Piombino
Wanda Cassocchi
Teresa Vignola
Cesare Marchetti
Paolo Mannelli
Francesca Alessi
Giovanni Castellino
Isidoro Tarchio
Valinda Alberti
Enrica Montanaro
Giuseppe Bardella
Franco Maffiotti
Argo Minghetti
Francesco Pavesi
Bice Martini
Massimo Bogiolo
Rosanna Mostu
Ada Berardi
Renato Margoli
Giovanni Marsaglia
Giuseppe Nicola
Luciano Maria
Felice Brusaferro
Enrico Perlini
Ettorio Gorio
Carlo Fiorio
Iolanda Magliano
Pietro Simonnello
Inna Marchetti
Mirella Petrucci
Ernesto Sacco
Antonio Orsiani
Giuseppe Cirio
Floriano Manageiti
Giulia Raul
Edoino De Rit
Agostino Valpetta
Laura Giulio
Rosa Nobiato
Maria Sabbri
Tullio Russo
Nicola Pandolfano
Giovanni Capello
Anna Agostini
Luciano Visili
Maria Suppo
Angiolina Verzobbio
Gaetano Calandra
Gaetano Garofalo
Vincenzo Calandra
Raffaele Insalata
Carla Luppi
Evelina Cosimi
Adrianna Barbieri
Roberto Valtati
Lina Valle
Giorgia Galiera
Giuseppe Meggi
Evelina Franco
Antonia Zagallo
Celeste Scardovia
Luigi Madile
Antonio Cammarano
Biagio Bruno
Lutizia Maiuri
Antonio Barletta
Luigi Stolfini
Saverio Volpiana
Giuseppe Mida
Giuseppe Barrino
Ernesto De Maria
Giglio Fabri
Bruno Canuto
Elvio Bisogno
Armida Ferro
Oliverio Saluzzo
Battista Demattels
Giorgio Abelli
Torino Tortone
Francesco Frisano
Giuseppe Margara
Antonio Gimbro
Gianni Simoni
Emilio Gonfalonieri
Dorta Miselli
Gennaro Russo
Emilio Carelli
Carlo Iacovella
Maurizio Mazzuppa
Nataline Vivieni
Giovanna Giacomelli
Ulderico Sartorio
Ines Tarantino
Gina Parro
Salvatore Martino
Emilia Vettori
Pietro Biarotto
Marcello Palomeo
Ruggero De Lucca
Giovanni Fantasmaa.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Partecipano al dolore della famiglia Carutti l'ing. Enrico Regalia.

Partecipano al dolore della famiglia l'Avvocato Giorgio e Margherita Canigliani.

Vittor e Maria Silvia Berardi con Franco e Raffaella partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Ferdinando ed Anna Buono coi figli Costanza e Benedetti partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

L'Associazione Veterani Sole Vicosa Sezione Venaria prende parte al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Carutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, le Benemerite Suore, il Personale dell'Ospedale S. Spirito di Ivrea, ed Opere Pie annesse, prendono parte al lutto della famiglia per la morte della signorina

Caterina Aprile

— Ivrea, 9 lugl

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dettati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
■ - Via Borgogna n. 2 Gall. Tassarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155 Via 16 Ottobre 188 r
GENOVA - Portici Accad. 17-r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il ultimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», ■ Roma 40, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure ■ diretto versamento sul c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aumentando le eventualmente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione del 4% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in ■ fase aumento ■ 50%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e ■ inoltrare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci pubblicandi stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se recapitate a mano o raccomandate.

Per uno speciale accordo ■ preso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la ■ DI ■ DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi aderenti in ■

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

CAPOMASTRO abilitato, perlurk, esegue lavori di ristrutturazione villette; manutenzione alloggi, stabilimenti. Telefonare 785-302.

DITTA esegue riparazioni alloggi tecniche e tetti. Telefono 653-324.

FABBRO saldatore con officina eseguirebbe lavori anche in zona. Tel. 251-584.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. SADI unisce dell'11ª mensilità concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestito in giornata a dipendenti, impiegati, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID via Carmagnola 18 Telefonare 542-834, ■

A.A.A. ACCORDIAMO assegni cambiari e procrastini ■ (anche protestate) qualunque importo. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid via Carmagnola 18 Tel. 542-834 530-445

A.A. A coloni, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, pensati immediati, PINCOTEX corso Francia 15. Telef. 769-203, 779-828. 099

A.A. A2 automobilisti assegni in 2 minuti supervalutiamo autoveicoli anche protestati. Mutui contanti in pochi ■. Discrezione assoluta. FIN COTEX - ■ Francia 15. Telefonare 769-203, 779-836. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta FIDAUTO via Bomba 29 (angolo via Giolitti) Telefonare 545-802

ACCONCIATURE signora cedesi ottima posizione, bene avviata, ottimo. Telefono 483-533.

AFFARE vendesi tipografia ottima clientela facilitazioni di pagamento contanti 2.000.000 resto dilazionabile. Telefonare ■ ore ufficio.

ARTIGIANO cede elettrotuppista cessazione articoli d'arredamento e campeggio. Telefonare 389-893.

AUTORIMESSA causa trasferimento cedesi zona Feretta piano strada. Telefonare 759-254. A67100

AVVIATISSIMO hotel 22 camere - Cliniche private - Giardino parcheggio. Vista mare cedesi L. 14.000.000 trattabili. Casella postale 27 - Diano Marina. A57065

A. VIA Goldoni 9, alloggi liberi subito, quattro-otto camere, termosifone, ■ Archibardi, tel. 547-374

A. VIA Ormea ■ (Valentino), ■ diamo alloggi, uffici frazionati, attico su due piani. Archibardi, Settembre 38. 0482

A Moncalieri zona precollinare vendesi terreno mq. 5000 circa. Telefonare 641-321 ore pasti 12-14.

ALLOGGI arcobaleni, collinari, fuori visalmi 140-300 mila. Archibardi, Settembre 38. 0482

ALLOGGIO ■ ■ più servizi garage pluriservizi vendesi conveniente. Torrecorta, Collegno. Telefonare 379-044. A67000

CAVALLERA, Saluzzo 21, villetta moderna, ampio giardino vendesi causa divisione. 0240

COLLINA Torino, interessante vendita locali, propolli, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

CORSO Cosenza vendo camera finale servizi, volendo mutuo S. Paolo. Telefono 695-374. A67375

CONIUGE soli desiderosi attività zona adatta alloggio indipendente negozio alimentari 2.500.000 affitto ■. Telefonare 311-401.

DUE locali centralissimi ■ negozio laboratorio vendesi. Tel. ■98.

FRONTE Lungopo Antonelli vendo 1-2-3-4 camere, box, volendo mutuo S. Paolo. Telefono 698-374.

GENERALCASE s.r.l., via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in zona Lingotto adiacenze via Nizza, alloggi da una camera entrata bagno, contanti 650.000 rate mensili ■.000. Di due camere entrata cucinino, contanti 1.400.000 rate mensili 28.000. 24731

GRAN Madre due camere cortile reddito 180.000 annue vendo. Telefonare 512-089.

LOCALE industriale Lingotto, mq. 920, coperti 660, 40.000.000. Archibardi, Settembre 38. 0482

LOCALE industriale mq. 900 villetta uffici custode vendesi affittasi (smontati con immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

MURI negozi drogheria, macelleria, autoriparazioni, adatti impiego capitale. Archibardi, Settembre 38. 0482

MURI negozi 3 locali vetrine divisibili vendiamo conveniantissimo diluzionando. Castelgno 885-852.

NICHELINO ■ due ■ cucina servizi vendo 4.700.000. Telefonare 512-089. A57643

NIZZA 201 vendo permuto negozio con seminteressato tocenti. Telefono 598-547. A67185

OLGIA ■do del S■ svendo ■ terreno mq. 800, Casalegno. 885-952.

PADRONALE vendesi tredici vani confortevoli più vani indipendenti affittasi terreno 3500 circa 12 milioni più mutuo. Telef. 851-098.

PIAZZA Robilant/Lepanto impresa vende ■ mutuo due camere ■ cucinino servizi sesto piano. Telefonare 891-435. A67983

VENDO appartamento mq. 174,5 tre camere salone cantina. Doppi servizi. Eventualmente box. Corso Francia 262. Telefonare 723-238. Estrusi interessati. A67153

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro mq. ■ ingresso ■ 3.200.000. Telefonare 699-683.

VILLA-palazzina, principio collina, mq. 1500, due alloggetti, 30.000.000. Archibardi, Settembre 38. 0482

VILLARBASSE zona residenziale vendo lotto terreno mq. ■ progetto approvato richiesta 2500 mq. oppure permutasi alloggio e casa Torino zona 29.000.000-35.000.000. Telefonare 398-883.

ZONA Aeronautica vendesi terreno mq. ■ circa. Telefonare 235-116.

DOMANDE AFFITTO ■ LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A. ABBIAMO alloggio consigliamo signorini referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

CERCASI due camere tinello servizi arredati/abitabili S. Paolo zona Stadium. Telef. 795-041 (pomeriggio).

DIPENDENTE comunale piemontese, affittasi alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefono 735-177.

■ cerca affittare zona precollinare o tranquille alloggio soleggiato due camere tinello e cucina dopo servizi. Telefonare 598-222 Ubaldo. A67418

DUE signore sposa torinesi cercano appalto bicamere-cucinetta servizi San Salvario, Francia precollinare. Telefonare pomeriggio 837-886.

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere tinello nelle vicinanze di corso Lecce, corso Svizzera, v. N. Fabrizi, P. Bernini. Tel. 324-264.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazzino piano terra mq 300 circa in deposito ■

MADRE e figlia torinese referenziatissime cercano zona Aurora camere cucina e servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano due camere tinello cucinino appalto settembre possibilmente zona Automobilia. Telefonare 958-726.

SPOSI piemontesi abbisognano 1 o 2 vani più tinello zona Mirafiori-Santa Rita appalto-settembre. Telefonare pasti 630-148. A67634

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A ASSIA ■ alloggi 16.000, ■ mi■ 30.000, 40.000. Sacchi 14, Nichelino 638-630. 0939

A. AFFITTASI Valentino, piede-terra signorilmente arredato, panoramico. Telefonare 654-530.

A Gassino precollinare ottimo alloggio in palazzina nuova 4 camere e servizi garage giardino, referenziati. Telefonare 553-047. A67938

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Aosta 62, telefono 646-433.

AFFITTANSI locali industriali ed uffici, corso Belgio. Telefonare 891-329.

AFFITTASI a distinta famiglia appartamento salone fricamere cucinino servizi 3 minuti piazza Castello. Telefonare 233-913. A67425

AFFITTASI garage privato c. Rosselli 125. Telefono 510-252.

AFFITTASI Vanchiglia negozio 70 mq. retro servizi. Tel. 687-059.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi cantina ■ Lungopo Antonelli. Telefonare 698-235.

AFFITTASI bellissimo alloggio zona Mirafiori. ■ camere 891-923 pomeriggio. A67437

AFFITTASI magazzino semiinterrato uso laboratorio artigiano con somministrazione idrica. Telefono 487-173.

AFFITTASI 4 camere immobiliate collina 5, Mauro vista panoramica. Telefono 559-379. A67863

AC■ ■ piccolo negozio reddito 25.000 mensili centrale. Telefonare ore pasti 585-414.

■NO arredato piedi-terra affittasi 40.000 mensili. Telefonare 751-216. A67900

ARREDATO alloggiamento tre letti sala pranzo cucina servizi. Telefonare 772-984. A67107

■ fabbricati costruendi, prossimi autunno, mq. 700-1300, affittasi uso magazzino, attività alimentare, altra cinta daziaria, scrivere «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

CONIUGI insegnanti, persone adulte affitto cinque camere, servizi, vista Moncalieri. Telefonare 643-230.

CORSO Correnti prima parallela corso Siracusa affittasi alloggi una due camere riscaldamento centrale mattedì venerdì ore diciassette sicuramente.

PINEROLO San Maurizio affittasi 3 camere, salone tinello servizi. Telef. 328-307 Venesia.

SOFFITTA spaziosa garages corso Calvi affittasi solo donna. Tel. ■

18.000 affittasi via Pisacane negozio adatto artigiano eventualmente uso magazzino. Telefono 338-591.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 200 per parola

AFFITTASI appalto ■ tinello cucinino Pietra Ligure. Tel. 508-152.

ALASSIO affittasi camere cucina attrezzate settembre. Telef. 303-827 ore pasti. A67402

AFFITTASI bellissimo alloggio zona Mirafiori. ■ camere 891-923 pomeriggio. A67437

AFFITTASI magazzino semiinterrato uso laboratorio artigiano con somministrazione idrica. Telefono 487-173.

AFFITTASI 4 camere immobiliate collina 5, Mauro vista panoramica. Telefono 559-379. A67863

AC■ ■ piccolo negozio reddito 25.000 mensili centrale. Telefonare ore pasti 585-414.

■NO arredato piedi-terra affittasi 40.000 mensili. Telefonare 751-216. A67900

ARREDATO alloggiamento tre letti sala pranzo cucina servizi. Telefonare 772-984. A67107

■ fabbricati costruendi, prossimi autunno, mq. 700-1300, affittasi uso magazzino, attività alimentare, altra cinta daziaria, scrivere «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

CONIUGI insegnanti, persone adulte affitto cinque camere, servizi, vista Moncalieri. Telefonare 643-230.

CORSO Correnti prima parallela corso Siracusa affittasi alloggi una due camere riscaldamento centrale mattedì venerdì ore diciassette sicuramente.

PINEROLO San Maurizio affittasi 3 camere, salone tinello servizi. Telef. 328-307 Venesia.

SOFFITTA spaziosa garages corso Calvi affittasi solo donna. Tel. ■

18.000 affittasi via Pisacane negozio adatto artigiano eventualmente uso magazzino. Telefono 338-591.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 200 per parola

AFFITTASI appalto ■ tinello cucinino Pietra Ligure. Tel. 508-152.

ALASSIO affittasi camere cucina attrezzate settembre. Telef. 303-827 ore pasti. A67402

BARDONECCHIA centrale tranquille cinque stili abitasi. Telefonare ore pasti 597-787. A67998

BARDONECCHIA, Riesudi 31 bis, affittasi alloggi signorili vuoti quattro camere cucina bagno. Telefonare ore ufficio ■.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto confortevole metà settembre. Telefonare ■

FINALE affittasi 350 ■ splendido alloggetto mese settembre. Telefonare 893-704. A67976

FIETRA Ligure vendesi ammobiliato su mare camere servizi. Tel. 276-182

STAGIONE estiva montagna camere cucina arredate Corio. Tel. 761-620.

COLLEGI ISTIT., SCUOLE
L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consentita. Qualifica, impieghi sicuri.

BERLITZ School: aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (prolungamento via Cavour). Tel. 553-970. 0787

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

ABILI ■ cercasi per sala vendita polli arrosto. Presentarsi ■ Secondo n. 5 ore 19-20 feriali.

ALASSIO bar Gallo Nero, telefono 40-649, cerca cubista provetta barista. 24728

ASSUMIAMO infermiere e tuttofare fisso. Telefonare 545-836.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato e apprendista meccanico capace. Telefonare 702-340.

AZIENDA intitanza cerca giovani propagandisti emboderni 100.000 mensili. S. Anselmo 25-F. Telefonare 657-394. 027

CARPENTERIA metalmeccanica assume carpentieri, saldatori, montatori, operai generici. Telef. 572-337.

CERCANSI confezionista e domicilio giacche sportive, borse guanti sacchi. Telefonare 383-501. A67792

CERCASI abile ingiustore, ingiustrice per laboratorio confezioni. Telefonare 268-941. A67229

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare ■ 780-736. A67946

GIOVANE scuola media inferiore assolto servizio militare buona volontà attivo amante lavoro, cerca per avviare funzione magazziniere materiale siderurgico. Tel. 272-668.

INDUSTRIA elettrotecnica ■ glio ■ apprendisti. Telef. 476-975.

INDUSTRIA farmaceutica cerca operaio tuttofare, ottima mano età preferibilmente pensionato. Telefonare 511-218. A67430

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca per collaudo particolari meccanici capo collaudo, collaudatori. Richiedesi perfetta conoscenza disegno. Citare posti occupati, età, pratica. Non saranno prese in considerazione domande prive dei dati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

OFFRESI camera e cucina, cambio pulizie case 4 piani. Scrivere «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

PENSIONATO prestante veramente abile pulizia sorveglianza sale cinema cercasi. Dettagliare età lavori svolti. Scrivere «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A67103

RISTORANTE cerca ragazzo o ragazza per sala. Tel. 790-848.

A.A.A. AUTOFRANCIA, ■ Francia 140, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garanzia, minimi anticipi, cambi. 0675

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodesteani, la abbiamo tutta, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodesteani importante esposizione, corso Grosseto 85, telefono 293-992, Atfanasiano, vicino corso Vercelli. 0354

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantito 500 660 1100 1300-1500 (esperti festivi). 0333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Fulvia, Flavia, Appia 1100, Stinca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

■ AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1500-1100. 0333

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, Telefonare 769-203 - 779-828.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque turbati, celerità, ■, FINANZIARIA Rio via Carmagnola 18, telefono 542-834, 530-445. 0147

BELLISSIMA R8 1964 vende privato. Telefonare 790-438 - 659-157.

BERLINA 1100 D 1963 ■ condizioni 320.000 vendesi rateizzo. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Giuliani. 0703

BOSCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono ■19. 0562

COMPERIAMO vendiamo facilissima autostima ■ Siracusa 158 angolo corso Grosseto. 31401

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale beige. Telefono 321-531.

FIAT 1600 S spider privato vende. Telefonare ore pasti 389-450.

FLAVIA spider 1500 1963 privato vende permuta. Telef. 328-497. Autorimessa Medinetti.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permuta. Scoffi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento indistinta. Galzo, Peschiera 201, tel. 330-620.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Cadona 68 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione città autovetture selezionate continuate a prezzi eccezionali. Amicizia, garanzia 6 mesi. Vendita rateali poco anticipo (anche festivi).

OCCASIONISSIMA vende Graphitex, Telefonare 687-872.

OPEL Maxano, via Susa 29, telefono 772-381 Rekord, Kadett lotte in gennaio 1967, prove dimostrazioni 30 mesi senza cambiali. 0957

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, effettua organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia nei mesi 20.000 km presso controllati garantite relazioni. Acquistiamo immediatamente de ■ a privati c. Grosseto 55, vicino c. Vercelli, tel. 203-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefono 581-236.

PRIVATO vende bellissima 1300 1963 km. 40.000 cambio. Telefonare 257-736. A67355.

PRIVATO vende ottima 1100 Export cambio con 500. Telefonare 758-289.

PRIVATO vende perfetta 850 6 mesi Telefonare 778-031.

PRIVATO vende privato Austin 1100 spider e multipla 750 Fiat. Telefonare 852-852 - 898-736.

PRIVATO vende ■ mesi 8. Tel. 265-087 ore pomeriggio.

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina. Telefono 888-898.

PRIVATO vende 850 coupé ■ mesi Telefonare 736-735.

■ vende ■ semestrale bianca sedili ribaltabili 665.000 telefonare 320-307. A67192

PRIVATO vende 650 65 azzurro. Perfetta. Telefono 211-704.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usati. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SPECIAL 1100 62 bellissima bianca vendesi 360.000 telefono 668-869.

VENDESI MGA Mk II, MGB, Mini minor. Barzio, v. F. Cherubi 17. Tel. ■ A67404

VENDO 1100 D bellissima tedesco ritatto con modifica. Telefono 685-772.

VISITATECI anche martedì nostre compravendite facilitazioni Autoelaborazione Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN cosegna immediata tutti tipi, usate garantite, minimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 015

URGE apprendista meccanico automobili. Tel. 798-168, Da Martino.

■ 1600 '65 vendo confenti privato. Tel. 354-790 ore pasti.

500 giardiniera semestrale 8000 km. vendesi a privato. Telefono 855-731.

500 F semestrale vendo privata. Telefonare 250-257 ore pasti.

■ grigia semestrale fagliano vende privato. Telefono 733-117 ore pasti.

850 sei mesi vende privatamente. Telefonare ■ pasti 651-000.

1100 R 11 mesi vendo privato prezzo ■ conveniente. Telefono ■

169.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

VARI
L. 200 per parola

■ **ACQUISTA** piuma oca, anticapelle, oggetti vari. Telef. 481-474.

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Tel. 857-264. 0111

ALL'ENTE zeta liquidazioni. Ogni 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE! Matrimoniali 35.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (centrale). ■01

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i modelli a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 8000, divano letto 15.000, camere pellegrine 135.000 inoltre migliaia vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzale Baracca). Tel. 236-385.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

RESTAURATORE vende salotto cesellatori argento recupero ecc. Mobile bello ■ (centro). A67440

VENDONSI macchine maglieria bacalo 4 posti motore Marelli. Telefonare 510-987. A67352

A.A.A. ESTETICA massoterapia sauna dimagrimenti curativi abbronzatura relax. Telefonare 532-643.

A.A. ABILISSIME massaggiatrice riceverà ■ sauna, viso. Telefono 512-344 0148

ASSY estetica massaggiatrice riceverà tutte sportivi curativi riceve ■ Telefonare 327-703.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta, finanziata esposizione compera urgentissimo negozio massimo 4 dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateizzi, garanzia 6 mesi. Accredeti in Vostra assicurazione. (Anche festivi). 0816

ANTICA fabbrica Penforte di Siena cerca piazzista Torino città. Telefonare 487-768. A67455

CERCASI rappresentanti regionali tutta Italia vendita profumerie farmacie di prossimi prodotto comprai Usa anche abbinamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

■ **S.A.** investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, ■ identità, prove documentate. Pochiere 221, tel. ■, 389-054

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ESTETICA massoterapia sauna dimagrimenti curativi abbronzatura relax. Telefonare 532-643.

A.A. ABILISSIME massaggiatrice riceverà ■ sauna, viso. Telefono 512-344 0148

ASSY estetica massaggiatrice riceverà tutte sportivi curativi riceve ■ Telefonare 327-703.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta, finanziata esposizione compera urgentissimo negozio massimo 4 dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateizzi, garanzia 6 mesi. Accredeti in Vostra assicurazione. (Anche festivi). 0816

ANTICA fabbrica Penforte di Siena cerca piazzista Torino città. Telefonare 487-768. A67455

CERCASI rappresentanti regionali tutta Italia vendita profumerie farmacie di prossimi prodotto comprai Usa anche abbinamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

■ **S.A.** investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, ■ identità, prove documentate. Pochiere 221, tel. ■, 389-054

ISIGH

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 162

Lire 50 (condizione di abbonamento speciale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6250, trim. 3500 - Estero anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 31.124

STAMPA SERA

Lunedì 10 - [illegible] 11 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telef. 856-477 Genova, via 12 Ottobre 165/r, tel. 595-652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. settentrionale 500) - Posiz. data ridotta sovr. 20 % - Avvisi economici, Not. [illegible] L. [illegible] mm. (Ed. sett. 500) Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. sett. 500) Necrologi L. 200 giorno (Ed. sett. [illegible]) Echi L. 400 [illegible] (Ed. sett. [illegible]) Economici [illegible] Estero sovr. 25 % Copia arretrata prezzo doppio Estero ediz. limedì (spediz. parzie Paesi conti. con interiato): *Argentina pes. 60; [illegible]rlo sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. [illegible]; *Inghilterra sh 1; *Iran rls. 18; *Israele Ay. 80; Jugoslavia din. 160; *Santa sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria [illegible] 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,2,5; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mil [illegible] *Turchia l.t. 1,80; *USA [illegible]; *Venezuela 65 1,25

Importante decisione del Consiglio di Sicurezza

L'ONU controllerà l'armistizio sulle sponde del Canale di Suez

Un accordo in tal senso, negoziato da Thant e annunciato stanotte, ha concluso positivamente la riunione provocata dagli allarmanti incidenti [illegible] giorni scorsi - Il generale Odd Bull, rappresentante del Segretario generale nel Medio Oriente, prenderà necessari contatti con i governi di Tel [illegible] Cairo - Già ieri [illegible] pubblicamente [illegible] il favore a tale misura - Osservatori [illegible] installati sulle due rive della [illegible] d'acqua

New York, lunedì sera.

Dopo [illegible] dibattito durato due notti — quella fra sabato e domenica e [illegible] successiva — e soprattutto dopo [illegible] laboriosi contatti [illegible] venuti nell'ufficio del Segretario generale Thant, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso l'invio di osservatori neutrali nella zona del Canale di Suez. [illegible] è conclusa, con questo provvedimento, la riunione del Consiglio provocata [illegible] concomitanti denunce di [illegible] e dell'Egitto in seguito agli incidenti degli ultimi [illegible] giorni.

Rimangono ora [illegible] re la modalità di questa supervisione dell'armistizio, ed a tale scopo il Consiglio ha dato mandato al generale norvegese Odd Bull, rappresentante personale di Thant in [illegible] Oriente, di prendere i necessari contatti con le autorità israeliane e egiziane, il cui co[illegible] al controllo [illegible] Nazioni Unite sulle due rive del [illegible]e [illegible] pare scontato. Consenziente [illegible] di certo il governo di Tel Aviv, il quale già ieri aveva anticipato, attraverso dichiarazioni di suoi portavoce, il parere favorevole del governo a questa misura. A sua volta [illegible] governo del Cairo non dovrebbe opporre difficoltà sostanziali.

L'accordo [illegible] linea [illegible] simile era stato raggiunto

[illegible] israeliani [illegible] le postazioni egiziane sul Canale di Suez. Il cannoncino è stato catturato [illegible] arabi

ieri sera, prima della seduta del Consiglio. Però, quando questo si è riunito, vi è stata una serie di accesi scontri verbali. Fra l'altro i rappresentanti sovietico e indiano hanno chiesto di [illegible] (come già, [illegible] invano, alla precedente riunione [illegible] Consiglio e all'ultima Assemblea generale) il ritiro [illegible] truppe israeliane dalla penisola [illegible] Sinai. Ad [illegible] hanno risposto energicamente il delegato americano [illegible] berg e quello inglese Caradon.

Successivamente il presidente di turno [illegible] Consiglio, l'etiopico Makonnen, ha dato lettura [illegible] testo dell'accordo redatto durante le precedenti consultazioni. Non vi sono [illegible] obiezioni e [illegible] il documento è [illegible] ritenuto approvato.

In questo documento, dopo aver ricordato le risoluzioni [illegible] « cessate il fuoco » approvate dal Consiglio il mese scorso e dopo aver sottolineato la necessità che tutte le parti lo osservino scrupolosamente, è detto fra l'altro: « *Avendo ascoltato le dichiarazioni fatte dal Segretario generale, il Consiglio di Sicurezza decide di pregare il Capo di Stato maggiore [illegible] missione [illegible] vatori dell'Onu, generale [illegible] Bull, di negoziare, il più [illegible]pidamente possibile, con i governi della Rau e di Israele l'invio di osservatori militari delle Nazioni Unite nel settore del Canale di Suez al comando dello stesso [illegible]nerale Bull* ».

Tale provvedimento, [illegible] sottolineato Makonnen rende le precedenti decisioni per l'armistizio « *più complete ed efficaci* ». Con [illegible] si riduce la probabilità di nuovi incidenti e, in ogni caso, qualora questo si ripetesse, l'Onu sarà in grado [illegible] stabilire da quale parte [illegible] la responsabilità.

[illegible] Consiglio [illegible] a riunirsi alle 21 (ora italiana) per riprendere il dibattito sul Congo.

m. a.

ULTIMA ORA

Il re del Marocco critica la chiusura [illegible] golfo di [illegible]

RABAT, [illegible]edì sera.

Re Hassan [illegible] Marocco [illegible] pronunciato ieri ieri un discorso di politica [illegible] criticando in particolare i governi arabi [illegible] gli errori politici commessi nella recente crisi medio-orientale.

Il sovrano marocchino ha severamente criticato il blocco del Golfo [illegible] Akaba affermando che [illegible] [illegible] hi non hanno scelto giudiziosamente l'ora per la lotta. « Essa — egli ha detto — non era conforme agli obiettivi perché partiva dal blocco del Golfo di Akaba. Nessuna grande potenza era disposta ad appoggiarci nella nostra volontà di vietare la navigazione in questo Golfo ».

Anche [illegible] Romania nella « lista nera » dei [illegible] arabi?

BEIRUT, lunedì sera.

L'Irak sta cercando [illegible] ottenere l'adesione di tutto il mondo arabo a una manovra per sospendere le relazioni commerciali [illegible] Romania, accusata di non avere appoggiato i Paesi arabi sul piano diplomatico [illegible] crisi [illegible] Medio Oriente.

« Ora useremo la dinamite »

Nuove minacce dei gangster alle banche

In una lettera giunta a diversi direttori - L'autore si mostra al corrente dei sistemi di sicurezza [illegible] vari [illegible] e impone altre taglie Lo scritto [illegible] realmente dal famigerato « Gruppo rapinatori banche »?

Con la posta di [illegible]attina è giunta a diversi direttori di istituti di credito delle principali città italiane ed anche al nostro giornale una nuova, allarmante lettera dei criminali che si definiscono « Gruppo rapinatori di banche ». Si confessano autori [illegible] clamoroso assalto avvenuto la mattina [illegible] alla [illegible] Nazionale dell'Agricoltura di Milano, fissano [illegible]ve « tasse », chiedendo fino a [illegible] milioni specificando che sono « pagabili in [illegible] rate », ovvero che saranno riscossi in due [illegible] rapine.

I gangsters scrivono [illegible]ribili minacce. Si dimostrano al corrente dei vari sistemi [illegible] sicurezza adottati di recente in molti istituti e affermano [illegible] nel caso useranno il « TNT », cioè la dinamite. Inoltre sono pronti a [illegible] in aria con le banca in caso di una sparatoria: « Abbiamo [illegible], bombe a mano e tanto esplosivo plastico; [illegible] qualcuno ci spara o ci mette le mani addosso, salteremo tutti [illegible] aria. All'inferno andremo in molti ».

La lettera, definita « comunicato n. 3 », è stata spedita, come dimostra il timbro postale, sabato scorso da Milano. Secondo un primo esame della polizia, sembra simile alle altre due che l'hanno preceduta.

E' possibile però [illegible] si tratti di uno scherzo di cattivo gusto « dall'opera [illegible] un [illegible] milanese. Dopo le rapine i direttori delle banche hanno spesso ricevuto lettere minatorie e telefonate che non erano certamente state fatte [illegible] veri gangsters.

Ecco il testo della lettera che, nell'intestazione, reca scritto: « A tutte le b, che e p. c. alla stampa »:

« *Nonostante i nostri precisi avvertimenti la Banca Nazionale dell'Agricoltura non aveva preparato la quota richiesta. Inoltre il cassiere Boinl aveva nel cassetto una Beretta 7,65 [illegible] pallottola in canna e due caricatori. Ora l'adopereremo noi. A ognuno il [illegible] mestiere. Comunque l'intenzione c'era, perciò la [illegible] dell'Agricoltura, anche per i suoi tristi precedenti, è tassata da oggi [illegible] altri [illegible] milioni, pagabili in due rate. Ricordiamo che pure la B. P. [illegible] Novara è tassata per altri 20 milioni pagabili in due rate.*

« *Vogliamo precisare che tutti gli tal. bancari italiani [illegible] sono tassati a [illegible] dell'importanza. La quota vanno da 5 milioni per le banche locali a 20 milioni per quelle di importanza nazionale. Riscosse queste cifre, che sono assolutamente [illegible] irrisorie, [illegible] cesseremo le nostre operazioni. Perciò ogni singolo istituto ha [illegible] a pagare immediatamente ed essere di conseguenza lasciato in pace. Quelle banche che vorranno adottare una linea di [illegible] sappiano che [illegible] incontro a gravi conseguenze. Anzitutto spenderanno cifre enormi per delle opere di difesa completamente inutili di fronte a noi; ci abbiamo già detto che è roba per ladri di polli. Inoltre dimostreranno di avere denaro da sprecare, perciò aumenteremo le quote da pagare. Ad esempio vittima il ridicolo box fatto erigere [illegible] ogni agenzia della Comit, spendendo centinaia di milioni, defraudati [illegible] impiegati, per una cosa completamente inutile.*

« *Non hanno pensato che esiste un sistema elementare per passare immediatamente. L'unico risultato è stato [illegible] essere iscritta di nuovo negli elenchi delle [illegible] tassate, mentre l'avevamo già scartata avendo [illegible] raggiunto il nostro obiettivo con V. Sarpi e V. Solari. Non parliamo poi delle sbarre adottate dal B. Ambrosiano ed altri. Citiamo [illegible] la bufonesca proposta della [illegible] ermetica proposta da un cretino [illegible] Genova che [illegible] paragona [illegible] topi in trappola. Questo andava bene ai tempi dei ragazzini [illegible] via Osoppo. Vorremmo vedere la faccia [illegible] quel direttore che si andrà a chiudere volontariamente nella gabbia delle tigri.*

« *Inoltre ricordiamo che il "tnt" è [illegible] stato inventato e lo sappiamo usare [illegible]. A questo proposito vogliamo ricordare che noi siamo già ora degli omicidi, e non solo uno, e degli ergastolani potenziali, ma che in galera non ci andremo. Ognuno di noi durante le [illegible] [illegible] in dotazione [illegible] plastico da far saltare [illegible] banco, oltre alle [illegible] individuali e bombe a mano. Se qualcuno ci [illegible] [illegible] ci p[illegible] [illegible] le mani addosso [illegible] [illegible] irrimediabile, salteremo tutti per aria. All'inferno andremo in molti. In conclusione consigliamo di pagare senza [illegible] fare storie, vi [illegible] molto meno in denaro e in vite umane. E non lasciate le armi in mano ai poveri "ragionati", può succedere*

(Continua in [illegible] pagina)

		[illegible]
A MILANO: Montedison	1205	1193
A TORINO: Fiat	2773	[illegible]
A TORINO: Olivetti	2898	2885

[illegible] quotazioni [illegible] pagina 13

Colloqui al Cairo fra i capi arabi

Nasser e Boumediene parlano ancora di guerra

L'incontro (dice « Al Ahram ») ha lo [illegible] « di coordinare [illegible] [illegible] [illegible] grado [illegible] partecipare [illegible] battaglia » - [illegible] [illegible] in Egitto: la [illegible] posizione è più moderata - Attesi anche i « leaders » siriano e iracheno?

Boumediene e Nasser salutano la folla al Cairo (Tel.)

Il Cairo, lunedì [illegible].

Il capo algerino Boumediene (giunto ieri sera [illegible] Cairo salutato [illegible] una folla deliranle) e il dittatore egiziano [illegible] riuniti a colloquio da questa mattina. Le [illegible] che hanno preceduto l'arrivo del giovane leader di Algeri lasciano intendere che i due uomini di Stato, che si contendono la guida del mondo arabo, discutano le modalità per la ripresa della guerra contro Israele.

Questa mattina il giornale ufficiale Al [illegible] faceva [illegible]ro di ciò. I colloqui, esso scriveva, hanno lo scopo « di studiare [illegible] situazione attuale e di coordinare tutte le forze [illegible] in grado di partecipare [illegible] battaglia ». La provocazioni egiziane [illegible] giorni scorsi sul [illegible] [illegible] Suez potrebbero [illegible] in relazione, almeno psicologica, con questi bellicosi orientamenti dei [illegible].

I colloqui, si ritiene, dureranno a lungo. Essi si allargheranno, presumibilmente oggi stesso, con la partecipazione di re Hussein di Giordania, partito in volo stamane [illegible] per recarsi al Cairo. Si dice, ma la voce non è confermata, che dovrebbero giungere nella capitale egiziana anche i presidenti della Siria, Atassi, e dell'Irak, Aref. Si realizzerebbe così un « vertice » dei paesi arabi direttamente coinvolti nell'[illegible] e disastrosa aggressione a Israele, con [illegible] partecipazione del [illegible] algerino che [illegible] questo momento sembra il più acceso sostenitore della ripresa delle ostilità.

Gli orientamenti [illegible] capi arabi però non sono concordi. Sembra che Hussein si rechi al [illegible] con punti [illegible] vista moderati, [illegible] avrebbero contribuito i contatti che egli ha avuto nelle settimane [illegible] [illegible] Amerigo e [illegible] Europa, ed inoltre il gravissimo problema dei profughi giordani, [illegible] non può [illegible] risolto con la guerra. In un di[illegible] pronunciato ieri ad Amman egli ha negato che [illegible] Giordania cerchi una pace separata con Israele « almeno fino a quando vi sia la possibilità di un'intesa fra le nazioni arabe », per negoziare la pace con [illegible] locutori, [illegible] una parte, tutti i paesi arabi insieme, [illegible] una soluzione globale del problema.

Al Haram ha commentato [illegible] decisione del Consiglio [illegible] Sicurezza [illegible] inviare osservatori sul canale di Suez. L'Egitto non [illegible] contrario, [illegible] il giornale, ma stata proposta richiede molte precisazioni, [illegible] chiarimenti e molte spiegazioni.

n. s.

La Giordania disposta [illegible] pace separata?

NEW YORK, lun. sera.

Secondo la rivista « Time » re Hussein di Giordania sarebbe pronto a riconoscere il diritto di Israele ad esistere come Stato e si appresterebbe a [illegible] giudare [illegible] Gerusalemme anche da solo se necessario.

Secondo la rivista [illegible] sein ha cercato spesso di convincere i dirigenti politici [illegible] che è giunto il momento di fare la [illegible] con Israele. Fino ad ora [illegible] [illegible] [illegible] veniva considerata come una « pura eresia ». (United Press)

Stanotte nei pressi di Racconigi

Auto contro una pianta: morta una ragazza di Rivoli un'altra in fin di vita

Tornavano da [illegible] gita al mare - Il conducente della vettura guidava [illegible] gli zoccoli e aveva la patente da un mese: ha riportato soltanto lievi ferite - Incidente [illegible] Novi

Silvana Tregambi, di 22 anni, la ragazza morta

Flavia Faiola, 17 anni,

Paiola, 17 anni, studentessa, anch'essa residente a Rivoli in corso Susa 54. Le due ragazze stavano tornando [illegible] mare a bordo [illegible] una «500» familiare condotta da [illegible] come Brescianini, di [illegible] anni, pure abitante a Rivoli in via Rivara 8. Nonostante fosse quasi l'una, il traffico era [illegible] molto intenso. Il Brescianini ha la patente da un mese; guidava con i piedi negli zoccoli che non a poche [illegible] prima aveva usato sulla spiaggia.

Non è stato possibile, alla pattuglia della Polizia Stradale che ha compiuto i primi rilievi, stabilire esattamente le cause dell'incidente. Forse il Brescianini ha avuto un colpo di sonno oppure è stato abbagliato da un'auto che procedeva in senso inverso. L'utilitaria, comunque, ha sbandato paurosamente sulla destra, è finita contro una pianta ed è rimbalzata sulla strada, ponendosi di traverso alla carreggiata.

Automobilisti di passaggio hanno portato i primi soccorsi ai tre passeggeri dell'utilitaria. Tutti sono [illegible] portati all'ospedale di Racconigi, dove, purtroppo, Silvana Tregambi è giunta cadavere. Flavia Faiola è gravissima: nell'incidente — era sul sedile posteriore — ha riportato molte fratture e preoccupanti lesioni interne. Durante la notte è stata trasferita alle Molinette, pr[illegible] il Centro traumatologico. Meno grave il guidatore: guarirà in venti giorni. Stamane, tuttavia, non è [illegible] possibile interrogarlo.

e. r.

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Una motoleggera condotta dal carrozziere Dario Repetto, di 18 anni, mentre [illegible] cedeva lungo corso Romualdo Marenco, è andata a sbattere violentemente [illegible] tro un carrozzino della nettezza urbana in sosta a lato del marciapiedi. Il Repetto è caduto a terra riportando una contusione cranica, ferite agli arti superiori e inferiori, frattura della mano [illegible] e grave « choc » traumatico. E' stato ricoverato all'ospedale « S. Giacomo ».

CRONACA CITTADINA

A cura dell'assessorato all'istruzione

Per i rimandati delle medie corsi di ripetizioni gratis

Cominceranno martedì 18 luglio - Aperti da stamane [illegible] «parchi Robinson», dove possono giocare i bambini che passano le vacanze in città

Gli alunni delle scuole medie che sono [illegible] rimandati potranno seguire per tutta l'estate dei corsi di ripetizione gratuiti. L'iniziativa è stata adottata dal Comune per [illegible] prima volta: intende aiutare i ragazzi che devono «riparare» in qualche materia, dar loro una guida assidua per affrontare la nuova fatica. Non tutti hanno a lezione da insegnanti privati o trovano in famiglia il vigile [illegible] di cui hanno bisogno. Ripassi [illegible] esercitazioni con il consiglio esperto [illegible] un professore sono molto utili. Le iscrizioni [illegible] accettate all'ufficio assistenza scolastica [illegible] via [illegible] 2, [illegible] lezioni cominceranno martedì 18 luglio al convitto Umberto I.

Anche per [illegible] non è stato rimandato c'è la possibilità [illegible] [illegible] tempo in modo proficuo e diverlente. [illegible] stamane sono aperti in città 24 «parchi Robinson» (2 sono in funzione già da lunedì scorso in scuole [illegible] dico-pedagogiche) in altrettanti istituti elementari. «Da quest'anno — ci ha detto l'assessore all'Istruzione dott. Lucci — abbiamo eliminato i doposcuola estivi tradizionali. Ci siamo preoccupati [illegible] i "parchi Robinson" di dare a tutti i bambini [illegible] [illegible] villeggiatura al mare o [illegible] possibilità [illegible] giocare in luoghi riparati. [illegible] tratta [illegible] passatempi guidati con fini didattici, i bambini sono seguiti nei giardini della scuola [illegible] personale specializzato. I "parchi Robinson" accolgono tutti gli alunni [illegible] 6 ai 14 anni. L'orario [illegible] [illegible] 9 alle 12 e dalle 15 alle 18».

Il problema del tempo libero [illegible] durante [illegible] [illegible] importante e delicato. Molti bambini giocano nelle strade [illegible] di periferia [illegible] nei cortili delle case, sono esposti a pericoli, non sempre hanno [illegible] vigilanza adeguata poiché i genitori sono al lavoro. L'iniziativa dei «parchi Robinson» ha appunto lo scopo di [illegible] lasciare più soltari abbandonati a [illegible] stessi per tutti i mesi estivi. Gli insegnanti li aiutano a giocare in gruppo, favoriscono divertimenti che stimolano la fantasia [illegible] in qualche modo educativi. Nei giardini delle scuole sono state installate altalene ed altre attrezzature fisse. Si tende però soprattutto a sviluppare nell'alunno l'inclinazione a inventare i passatempi, a [illegible]. Il Comune fornisce il materiale adatto. Ad esempio, il bambino può costruire una [illegible] panna o un piccolo teatro, [illegible] dedicarsi al disegno o alla pittura. «Organizzeremo anche [illegible] e spettacoli di burattini» [illegible] aggiunto il dott. Lucci.

Infine, [illegible] è pensato ai più piccoli. Durante l'estate sono [illegible] aperte 8 scuole materne che accolgono i bambini [illegible] 4 ai 6 anni.

I bambini questa mattina giocavano entusiasti in tutti i «parchi Robinson»

Esposti da domani i ruoli suppletivi

Sono gli elenchi [illegible] imposte comunali ed erariali, nella maggior parte conguagli per il [illegible] per gli anni precedenti - Il gettito per il Comune: [illegible] miliardi [illegible] milioni

Da domani mattina fino a sabato sono esposti nella palestra della scuola Ricardi di Netro in via Valfrè angolo [illegible] Avogadro i ruoli suppletivi delle imposte [illegible] munali ed erariali. Il pubblico può consultare i registri ogni [illegible] dalle 9 [illegible] le 15.

I ruoli [illegible] Comune ora in consultazione rappresentano un gettito complessivo di 2 miliardi 123 milioni 861 mila 835 lire. Sono conguagli [illegible] il 1967 e per gli anni precedenti oppure nomi di contribuenti che non erano comparsi negli elenchi principali. Come sempre, il gettito più elevato proviene dall'imposta di famiglia: i soli conguagli del 1967 assommano a 800 milioni 115.202 lire, per [illegible] '66 oltre 338 milioni, per il periodo '60-'65 oltre 222 milioni.

Vi figurano inoltre i [illegible] tribuenti [illegible] l'imposta [illegible] patente [illegible] milioni [illegible] mila lire per il '67) e [illegible] la [illegible] (l'introito è di 274.244.184 lire per il periodo '60-'65, in sei rate e 250.448.140 in dodici rate). Altri tributi: canali e fognature (42 milioni [illegible] '67, 41 milioni per il '66, quasi 7 milioni per il '65). Infine è previsto un incasso di [illegible] 33 milioni per la tassa [illegible] insegne e 6 milioni [illegible] quella sui cani.

★ I ruoli erariali comprendono la complementare (Vanoni), ricchezza mobile, imposta su terreni e fabbricati. Anche in questi elenchi si tratta in [illegible] di conguagli e definizioni degli anni precedenti. Sono inclusi però anche parecchi contribuenti che [illegible] erano stati inseriti nell'ultima pubblicazione dei ruoli principali.

[illegible]

[illegible]	27,8
MINIMA	15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. [illegible] (notturna 16,5; ore 8; 11; press. 742,5; umid. 43%. Cielo [illegible]. Previsioni: [illegible] reno, [illegible] moderati, temperatura in aumento. Temperature a Cuneo: mass. 27,4; min. 13,4; ore [illegible] 18,8.

Taccuino della Città

★ Su «Le applicazioni dei radioisotopi alle industrie tessili, della carta e dei polimeri sintetici» parlerà domani alle 18, in v. Pastrengo 17, il dott. Edoardo Zimmer [illegible] Sorin.

★ L'Ispe ha indetto un [illegible] corso per sarte. Sono [illegible] [illegible] donne rimaste [illegible] [illegible] [illegible] domande entro il 15 luglio. Le lezioni si terranno a Vercurago.

★ L'Ufficio provinciale del la [illegible] richiede, per ditte residenti in Torino, i seguenti operai: [illegible] alluminatori montatori, quattro aggiustatori stampisti, quattro fresatori stampisti, un dekeliista, un alesatore. Informazioni, in via Gioberti 5.

★ L'opuscolo «Una strada per i vostri figli», contenente dettagliate notizie sulle varie scuole, sarà spedito gratuitamente facendone richiesta al Comitato per l'istruzione tecnica, piazza Solferino 7.

★ [illegible] borsa di studio [illegible] state messe a [illegible] dall'Istituto universitario di s[illegible] poi per i corsi dell'anno accademico 1967-68. Informazioni in segreteria, corso Vittorio Emanuele 83.

[illegible] Sono stati assegnati i nomi a tre [illegible] strade torinesi: via Cimabue e via Domenico Ciampoli (strade a destra di via Rubino, dopo via Galdano) e via Domenico e Girolamo Induno (strada sul lato sinistro della via Rubino, dopo la via Galdano).

Stanotte alla barriera [illegible] Francia

Furibonda rissa in [illegible] club privato

Coinvolti una dozzina [illegible] giovani - Uno è [illegible] colpito da una coltellata alla testa

Lucio Govoni nella collottarbone è stato ferito alla nuca

Una rissa è avvenuta [illegible] notte [illegible] Club Bayonara in via Telesio 11. Sono [illegible] coinvolte [illegible] dozzina di persone. Lucio Govoni, 26 anni, via Sant'Anselmo 13, impiegato postale, è stato ferito. «Il nostro circolo — dice il presidente, Simone Gemelli, [illegible] anni, [illegible] Tiziano 17 — è privato. Entrano solo i soci con tessera. Questa notte eravamo in pochi; Pina Ucheddu era al banco, Lucio Govoni, Maria Teresa Spadaro, vice presidentessa del club, e Franco Bruni, erano seduti [illegible] ad [illegible] tavolino. [illegible] [illegible] udito suonare alla porta e sono andato ad aprire. Erano [illegible] cinque giovani ed una ragazza, tutti tesserati, ma hanno fatto irruzione. E' nata una discussione, degenerata in rissa.

«Quando ho visto tre di quella [illegible] — racconta il Govoni — mi [illegible] picchiavano il Bruni sono [illegible] in difesa; uno degli sconosciuti ha tratto [illegible] coltello, [illegible] cercava [illegible] colpire [illegible] Bruni allo [illegible]. Lui si è [illegible] e la lama mi [illegible] ferito alla nuca», [illegible] i cinque sconosciuti e [illegible] ragazze sono fuggiti minacciando: «Torneremo con la pistola, che oggi [illegible] lasciato in auto».

Il Govoni è stato medicato all'ospedale [illegible] Vittorio: guarirà in 15 giorni. I carabinieri cercano di identificare la banda.

Stanca dei continui maltrattamenti

Tagliò il tubo del gas per uccidere il marito

L'uomo si svegliò in tempo, scese dal letto barcollando [illegible] riuscì [illegible] salvarsi, aprendo la finestra - [illegible] frattempo la [illegible] [illegible] [illegible] costituirsi - Oggi viene processata in [illegible]

Umbertina Congiu ha cercato di vendicarsi del marito

[illegible] Corte [illegible] [illegible] conclude oggi [illegible] processo contro Umbertina Sundas, [illegible] 31 anni, da Iglesias che, stanca [illegible] maltrattamenti, tentò di uccidere il marito quarantenne Giovanni Congiu, suo compaesano. Quest'ultimo, [illegible] piede libero, viene pure giudicato per le [illegible] vessazioni, minacce, percosse [illegible] sottoltegli dalla moglie.

Il drammatico episodio avvenne il 27 giugno dell'anno scorso in un alloggio [illegible] quinto piano di via Gioberti 39, dove i Congiu abitavano [illegible] i figli Simonetta [illegible] 6 anni e Giuliano [illegible] cinque. Sposati dal '61, i [illegible] presto iniziato i litigi. L'uomo lavorava saltuariamente e Umbertina Sundas [illegible] costretta a fatiche [illegible] mattino [illegible] per provvedere alle [illegible] sità della famiglia.

Stanca di quella vita, era andata a denunciarlo, ma il Congiu aveva promesso di mettere testa a partito, di [illegible] una occupazione, [illegible] mantenere le promesse: debito [illegible] lora, fu ricoverato alcune volte in ospedali psichiatrici.

[illegible] 27 [illegible] Sundas, rientrando in casa, accusò [illegible] marito [illegible] [illegible] scleperato, un fannullone, [illegible] incosciente. Giovanni Congiu non rispose, [illegible] a riposarsi [illegible] [illegible] accanto alla cucina. La moglie condusse i bambini dalla madre che viveva nella stessa [illegible]. Poi si vestì per [illegible] dare a compiere il [illegible] servizio di cameriera ad ore in una famiglia. Sulla porta [illegible] un gesto [illegible] ribellione: [illegible] [illegible] cassetto [illegible] tavolo della cucina [illegible] coltello e [illegible] il tubo [illegible] gas, vicino al bocchettone.

Giovanni Congiu non [illegible] di nulla poi [illegible] [illegible] gliato [illegible] soprassalto [illegible] un [illegible] [illegible] soffocamento [illegible] lo opprimeva; scese [illegible] letto e, barcollando, raggiunse la cucina. Aprì la finestra, respirò aria pura, si riprese e andò all'ospedale. Fu dichiarato fuori pericolo. La moglie intanto era andata a costituirsi al commissariato S. Secondo. L'imputazione della quale deve rispondere è grave: tentato omicidio [illegible] aggravato dal vincolo di parentela e dall'uso [illegible] «sostanze velenifiche».

Dopo qualche giorno anche il Congiu fu arrestato per maltrattamenti e successivamente rimesso in libertà provvisoria.

Durante l'interrogatorio la donna ha mormorato parole di pentimento: «L'ho fatto perché mi sentivo sola, quell'uomo voleva [illegible] [illegible] mia vita. Ero incinta e non intendevo che la creatura [illegible] nascesse. Mi aveva chiesto perché mi ero rifiutata di abortire».

Il Congiu ha respinto [illegible] accuse della moglie. Sottoposto a perizia [illegible] prof. [illegible] stavo Gamna è stato riconosciuto seminfermo di [illegible] [illegible] perché «affetto [illegible] depressione psicotica psicogenica».

[illegible] stati sentiti alcuni testi, fra i quali i coinquilini dei coniugi, alcuni [illegible] conoscenti, signore che ebbero al loro servizio l'imputata. Tutti hanno detto [illegible] essere a conoscenza delle [illegible] fra i coniugi.

Il p.m. Neppi-Modona ha chiesto la condanna della Sundas a [illegible] anni [illegible] reclusione [illegible] del Congiu a 2 anni e sei mesi della [illegible] pena.

Per [illegible] donna parleranno [illegible] avv. De Marchi e Vigliani-Campi, [illegible] il marito Minni [illegible] Tortonese. [illegible] Corte (pres. Luzzatti, giudice [illegible] gato Capirossi, canc. [illegible] stefano) pronuncerà la sentenza [illegible] [illegible]

Fissava una donna: accoltellato al braccio

L'oscuro episodio ieri [illegible] in corso Principe Eugenio - Il feritore [illegible] riuscito a saltare in automobile ed a fuggire, [illegible] già stato identificato

[illegible] giovane che ieri sera [illegible] strada aveva fissato con troppa [illegible] una ragazza [illegible] è stato affrontato dall'amico di lei, dopo un [illegible] di duello [illegible] al [illegible] con [illegible] coltellata. L'aggredito è Vincenzo Raso, 21 anni, un individuo che più volte è stato protagonista di [illegible] di [illegible] naca. [illegible] [illegible] giovinezza piuttosto movimentata [illegible] (due volte ospite del riformatorio Ferrante Aporti e poi di una [illegible] [illegible] a Volterra) e spesso è stato visto smaniare per strada.

Esattamente quattro mesi fa i carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] andati ad arrestarlo [illegible] diserzione nella [illegible] ostinazione di [illegible] Chiara [illegible]. Non aveva presentato i certificati [illegible] dici per l'esonero e [illegible] dovuto lasciare la moglie Palma, diciannovenne, sposata da poche settimane: perse la testa, si era barricato in casa ed era salito sul davanzale del 5° piano, minacciando di gettarsi tra la folla. Un carabiniere del suo paese (San Giorgio di Mormolo, Reggio Calabria), era [illegible] riuscito a calmarlo.

Nonostante che il [illegible] di [illegible] comportì l'arresto, il Raso era tuttora a piede libero. Ieri alle 20, in [illegible] Principe Eugenio angolo via Santa Chiara, è venuto a diverbio [illegible] un coetaneo. Annullato Nasso di 21 anni, via Domodossola [illegible] 79 che l'ha ferito. All'ospedale Maria Vittoria — dov'è stato medicato per occhimoli e una ferita di striscio al braccio sinistro — ha dato una versione confusa [illegible] tutti. «Questione di donne» ha continuato a ripetere per parecchi [illegible]. Aveva guardato una donna [illegible] [illegible] in compagnia del rivale e questi [illegible] reagito fuggendo poi in macchina.

Vincenzo Raso, 21 anni

Una rissa è avvenuta [illegible] notte [illegible] Club Bayonara in via Telesio 11. Sono [illegible] coinvolte [illegible] dozzina di persone, Lucio Govoni, 26 anni, via Sant'Anselmo 13, impiegato postale, è stato ferito. «Il nostro circolo — dice il presidente, Simone Gemelli, [illegible] anni, [illegible] Tiziano 17 — è privato. Entrano solo i soci con tessera. Questa notte eravamo in pochi; Pina Ucheddu era al banco, Lucio Govoni, Maria Teresa Spadaro, vice presidentessa del club, e Franco Bruni, erano seduti [illegible] ad [illegible] tavolino. [illegible] [illegible] udito suonare alla porta e sono andato ad aprire. Erano [illegible] cinque giovani ed una ragazza, tutti tesserati, ma hanno fatto irruzione. E' nata una discussione, degenerata in rissa.

«Quando ho visto tre di quella [illegible] — racconta il Govoni — mi [illegible] picchiavano il Bruni sono [illegible] in difesa; uno degli sconosciuti ha tratto [illegible] coltello, [illegible] cercava [illegible] colpire [illegible] Bruni allo [illegible]. Lui si è [illegible] e la lama mi [illegible] ferito alla nuca», [illegible] i cinque sconosciuti e [illegible] ragazze sono fuggiti minacciando: «Torneremo con la pistola, che oggi [illegible] lasciato in auto».

Il Govoni è stato medicato all'ospedale [illegible] Vittorio: guarirà in 15 giorni. I carabinieri cercano di identificare la banda.

«Se ci sparano addosso salteremo tutti in aria»

La [illegible] alle [illegible] [illegible] realmente dai «gangsters»?

(Segue dalla 1ª pagina)

qualche disgrazia. Non abbiamo voglia di far fuori un mucchio di gente.

«Se poi qualche istituto bancario volesse far resistenza per [illegible] questione di principio, faccia pure. Ne faremo anche noi [illegible] questione di principio e non cercheremo più denaro [illegible] vite umane, funzionari, dirigenti, impiegati e anche clienti. Ci impegneremo a fondo in tutta Italia e quell'ipotetico istituto potrà chiudere gli sportelli: non avrà più un cliente. Cosa penseranno [illegible] azionisti? In quanto poi [illegible] forza pubblica, vi abbiamo già detto di [illegible] stiarvi: sono [illegible] [illegible] incapaci; non vi [illegible] sprecare tempo e denaro con loro. [illegible] più conveniente trattare [illegible] noi. Leggete e fate leggere questo comunicato, considerando [illegible] la nostra non è [illegible] minaccia, anzi siamo molto misurati e ragionevoli, poiché potremmo fare molto di più. Aspettate pure una nostra visita in Italia centrale.

«Stiamo creando una ba[illegible] a Roma; ve lo diciamo perché non possiate scusarvi di non farci trovare il denaro pronto nelle agenzie che visiteremo. Sperando che [illegible] l'ultima volta che dobbiamo ricordarvi queste cose, poiché noi siamo per aprire [illegible] [illegible] chiacchierare, distinti saluti. Gruppo Rapinatori di banche».

I gangsters mettono in particolare rilievo la loro conoscenza dei sistemi di sicurezza e i «colpi» già andati a buon fine. Confessano di essere gli autori delle rapine avvenute a Milano in via Sarpi e via Solari, oltre due [illegible] fa. Sottolineano il fatto [illegible] essere [illegible] (la parola ragioniere è scritta in dialetto: «ragiunatt») e segnalano la creazione [illegible] una base a Roma. Potrebbe [illegible] q[illegible] un ingenuo tentativo di concentrare l'attenzione [illegible] polizia su una zona, per agi[illegible] poi in un'altra.

Ricorre poi in modo allar[illegible] la minaccia di [illegible] ricorso agli esplosivi. Ricordiamo che [illegible] questi ultimi [illegible] tutti i trafficanti d'armi arrestati avevano anche molte bombe a mano ed altri esplosivi. Fino a qualche tempo [illegible] i trafficanti non rischiavano il trasporto di materiale tanto pericoloso, anche perché [illegible] sarebbe stato facile smerciarlo. Alle 13 la polizia scientifica ha confermato che il [illegible] [illegible] lettera, il modo di scrivere, [illegible] identico alle altre: i banditi hanno però usato un'altra macchina [illegible] scrivere.

Tutti i «maturandi» impegnati negli orali

Tutti i candidati alla maturità e all'abilitazione sono impegnati da stamane negli esami orali. Per i futuri maestri le prove si erano iniziate [illegible] venerdì; per alcuni alunni [illegible] ragioneria, degli istituti per geo[illegible] e parti e del [illegible], [illegible] Stamane è il turno anche del liceo scientifico, dell'istituto tecnico con indirizzo mercantile e degli altri periti.

Sono ancora alle prese con la prima parte degli esami soltanto pochi decine di alunni dell'istituto tecnico femminile, la cui prove pratiche si protraggono per quattro giorni. Questi candidati conosceranno gli esiti entro la prima settimana di agosto, gli altri giovani entro il [illegible] luglio.

Sequestrate oggi tre riviste [illegible]

[illegible] pomeriggio vengono tolte [illegible] dalle [illegible] tre riviste «per uomini». L'ordine [illegible] sequestro viene dalla Procura della Repubblica di Firenze che le ha ritenute pubblicazioni «oscene». Sono un mensile, giunto già al n. 6, un «fotofilm fantascientifico» quindicinale al suo primo numero e un libretto di una collana dedicata al «classici della letteratura erotica di tutti i popoli e di tutti i tempi».

Il mensile, specializzato in fotografie di donnine, pubblica anche una novella che contiene un episodio di particolare di colorazione. Il «fotofilm», fatto con la consueta tecnica dei fumetti, fotografa attualmente [illegible] oscene e ieri [illegible] Libro descrive assurde [illegible] ni fantascientifiche, che [illegible] il vizio.

Giurano mille carabinieri

Il primo applauso agli allievi carabinieri ausiliari che ieri hanno prestato giuramento è venuto da una piccola folla di parenti [illegible] nel cortile della caserma Cernaia. In [illegible] sola [illegible] simpatica mille giovani carabinieri hanno concluso il [illegible] addestramento «Sicilingue» iniziato nel novembre dell'anno scorso.

Tutti hanno ricevuto gli elogi del comandante della legione, [illegible] gio colonnello Fennini, e la tessa [illegible] sono sfilati in parata. La manifestazione si è conclusa con un saggio ginnico militare e con i volteggi dei carabinieri motociclisti.

I carabinieri ausiliari completeranno il periodo del servizio militare nell'Arma; al termine potranno «ottoscrivere [illegible] «ferma» temporanea o definitiva, dopo aver frequentato gli speciali [illegible] d'addestramento.

Al rientro dalla gita sei feriti in auto

Sei persone sono rimaste ferite (una è grave) nello scontro tra due auto avvenuto ieri alle 16,30 sulla strada di Piacrolo, a Bivio [illegible] Candiolo. Sono ancora in corso le indagini per accertare le responsabilità.

Il ferito grave è Franco Albano, abitante in via Filadelfia 141: le prognosi è riservata, per fratture al torace. Era in gita in «1500»; al suo fianco sedeva la moglie, che ha riportato fratture agli arti guaribili in un mese. Si sono scontrati con la «850» guidata da Giuseppe Magnati, 36 anni, abitante in via Lanzo 5 con la moglie Teresa [illegible] anni e il figlio Michele di cinque.

La famiglia tornava da una scampagnata assieme con un parente venuto a trovarli da Torremaggiore di Foggia: Silvio Fatone di 46 anni. I coniugi Magnati guariranno in 20 giorni, il bimbo in cinque e il Falone in una settimana.

Cambiano i telefoni [illegible] il 558 e il [illegible] mila

La [illegible] conferma che i numeri di telefono composti [illegible] il [illegible] e il 559.000 saranno mutuati da marcatori: la nuova decina di migliaia sarà compresa tra il 551.000 e il 559.999. Uno speciale servizio segnalerà la nuova numerazione a coloro che dopo il 15 inoltreranno ancora la chiamata ai numeri attuali.

TELEFAR

[illegible] invita [illegible] approfittare di queste [illegible] eccezionali

Televisore 11" Portatile a transistor completo di accessori L. 72.000

[illegible] 16" Portatile completo di antenna [illegible] L. 79.000

Televisore [illegible]3" Panoramico completo di antenna [illegible] L. 89.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

OGGI [illegible] la valutiamo ancora un milione di DA [illegible] NUOVO

25" Panoramico gigante

L. 30.000 [illegible] SOLE

L. 99.000

«IL [illegible] CASA»

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

nessun componente escluso e mano d'opera gratuita

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. [illegible] MENSILI

Vendita diretta dalla fabbrica: [illegible] [illegible] 97, tel. 651.957, Torino

La debuttante italiana e la principessa francese

L'italiana Paola [illegible] (a sinistra) viene presentata [illegible] principessa Francesca Borbone-Parma durante il fastoso ricevimento al [illegible] per le [illegible] svoltosi [illegible] giorni scorsi a Deauville, in Francia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nel «bateau-lavoir» vissero in miseria molti artisti

Forse scomparirà da Montmartre il baraccone dei pittori celebri

Diviso in dieci sporche stanzette, il vecchio lavatoio ha ospitato Gauguin, Picasso, Braque e alcuni scrittori tra cui Rousseau e Apollinaire - Picasso vi realizzò il celebre quadro «Le damigelle di Avignone» Il restauro costerebbe troppo, mentre la vendita del terreno renderebbe al proprietario molti milioni

Parigi, lunedì sera.

La storia del «*Bateau-lavoir*», baraccone che va in rovina e per il quale si battono gli amici del «*Vieux Paris*» affinché non sia distrutto, è raccontata in una mostra allestita al Museo [illegible] Montmartre. Mette in evidenza, particolarmente, la miseria in cui vivevano all'inizio del secolo i pittori oggi famosi che furono all'origine dell'arte contemporanea.

Costruito nel 1860 sui fianchi della collina di Montmartre, il baraccone servì prima di tutto a deposito di materiale vario e venne trasformato nel 1884 in tante piccole celle ognuna [illegible] quali diventò uno studio di artista. Il [illegible] «*Bateau-lavoir*» è dato dallo scrittore Roland Dorgelès perché somiglia a quei barconi che, sino allo scoppio dell'ultima guerra, si trovavano sulla Senna con funi di lavatoio. Effettivamente è basso, lungo, tetro, ad un solo piano terreno, di tavole e mattonelle di gesso.

Diviso in dieci stanzette, il «*Bateau-lavoir*» è stato un covo di artisti, che pare non abbiano mai pagato l'affitto. Gauguin vi abitava alla fine del secolo scorso, Picasso andò a stargli nel 1904 e vi trovò, tra altri che hanno dato la loro impronta alla pittura del nostro secolo, Van Dongen e Max Jacob. Poi vi abitarono o [illegible] con gli amici, i pittori Juan Gris, Derain, Braque, il doganiere Rousseau, Vlaminck, gli scrittori Apollinaire, André, Salmon, Pierre MacOrlan.

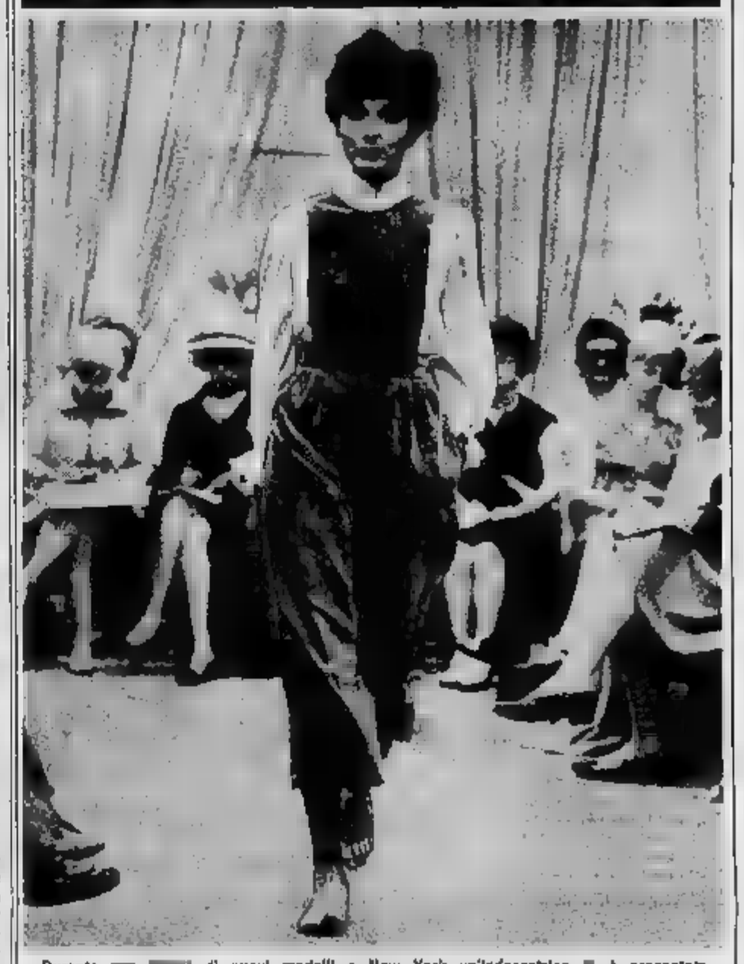
Gli studi [illegible] piccolissimi. Racconta Van Dongen che le modelle dovevano allungarsi [illegible] suo letto, per posare, e che bisognava [illegible] in un cantuccio la culla della figlia per far posto al cavalletto. Fu al «*Bateau-lavoir*» che Picasso realizzò il famoso quadro, «*Les demoiselles d'Avignon*», considerato una svolta della pittura moderna. Max Jacob definì «*Laboratorio dell'arte*» quel baraccone dove fu dato nel 1908, in [illegible] del doganiere Rousseau, un banchetto rimasto famoso nella storia aneddotica [illegible] pittura e lo scrittore André Salmon [illegible] celebrò le [illegible]

Oggi [illegible] «*Bateau-lavoir*» sta in piedi non [illegible] per quale miracolo. La sporcizia accumulatasi su di esso in un secolo [illegible] è stata mai tolta, l'impianto è pieno di buchi, [illegible] di zinco [illegible] ne può più, l'acqua scorre lungo i pali interni di sostegno, il vento e [illegible] pioggia [illegible] come in [illegible] proprio. Eppure, ogni giorno, centinaia [illegible] turisti che visitano Montmartre tentano di entrare in quella che fu [illegible] culla dell'arte contemporanea, per cercarvi i ricordi [illegible] *bohème*. E vi abitano ancora due artisti: uno scultore e un pittore, i quali non vogliono andare via perché ritengono che la loro partenza sarebbe una diserzione.

[illegible] il «*Bateau-lavoir*» non ha in sé alcun valore tranne quello storico e [illegible] sentimentale, il [illegible] rappresentano [illegible] fortuna, ed [illegible] proprietario ha quindi deciso [illegible] venderlo. I compratori [illegible] lo contendono, [illegible] costruirvi [illegible] palazzone moderno, ma gli amici [illegible] Montmartre, secondo i quali il pittoresco «villaggio» dovrebbe [illegible] re lasciato intatto, si sono rivolti al ministro [illegible] Cultura, André Malraux, il quale è intervenuto presso le Belle Arti affinché studino [illegible] problema. [illegible] restauro, tuttavia, costerà molto. Bisognerà, inoltre, indennizzare il proprietario al quale si impedisce di realizzare una vendita vantaggiosa. Tra i vari progetti [illegible] affiora oggi quello di rifare il «*Bateau-lavoir*» un laboratorio dell'arte, in sede di una [illegible] *Scuola* [illegible] *Parigi*.

Loris Mannucci

Vestita come Tom Sawyer



Durante [illegible] di nuovi modelli a New York un'indossatrice [illegible] è presentata con questo originale abbigliamento che ricorda l'abito di Tom Sawyer, uno dei più noti personaggi [illegible] romanziere [illegible] Twain (Telefoto a «Stampa Sera»)

Scandalo di pubblicità, testimoni discutibili, nessuna prova

Scoppia tra le mani di Garrison la bomba sulla morte di Kennedy

Il [illegible] aiutante avrebbe confessato [illegible] Bob Kennedy che l'inchiesta era un'enorme bolla di sapone Chiesta l'apertura di una indagine ufficiale - Anche i «complottisti» sono [illegible] declino - L'assassinio del Presidente della «nuova frontiera» non esce dagli schemi fissati dal Rapporto Warren

[illegible] Garrison, il giudice [illegible] [illegible] riaperto l'inchiesta [illegible] morte [illegible] Kennedy

Nostro servizio particolare

New York, luglio.

La celebre «inchiesta Garrison» che doveva risolvere, miei cari [illegible] «risolto» il «mistero» della morte di Kennedy, si sta rivelando una scandalosa corbellatura. Un tassista di New Orleans, intervistato alla tele[illegible] in [illegible] programma sullo stato d'animo della cittadinanza, lo [illegible] riassunto in queste parole: «Questo Garrison. Altro [illegible] far carriera; bisognerebbe cacciarlo a pedate». L'intervistato [illegible] riferisce al fatto, sempre più evidente, che l'intero enorme clamore fatto [illegible] procuratore distrettuale Jim Garrison attorno alla presunta scoperta dei «veri» assassini di John F. Kennedy è stato determina[illegible] dalla smania ossessiva della stessa Garrison di richiamare [illegible] [illegible] su [illegible] l'attenzione del pubblico e proseguire in una carriera politi[illegible] che [illegible] [illegible] proce[illegible] trovate pubblicitarie non erano riuscite a far progredire. Ora, i nodi stanno venendo al pettine.

[illegible] due «testimoni chiave», quali erano gli altri «arresti» che aveva da tempo preannunciato, «tutto questo [illegible] tempo [illegible] l'apertura dei [illegible] [illegible] Shaw». Ma intanto la gente [illegible] New Orleans e nel resto degli Stati Uniti si comincia a chiedere, con meraviglia, [illegible] [illegible] egli sia riuscito, per [illegible] una celebre espressione americana, ad infinocchiare tanta gente per tanto tempo. Un comi[illegible] [illegible] cittadini della Louisiana ha chiesto che [illegible] apra [illegible] tutta questa storia [illegible] inchiesta ufficiale, ma non sembra purtroppo [illegible] que[illegible]sto sia possibile, perché non esiste [illegible] procedura per iniziare un'inchiesta [illegible] un magistrato che è [illegible] [illegible] solto ne sta conducendo un'altra: e questo è [illegible] [illegible] to il [illegible] di Garrison.

[illegible] crepuscolo di Garrison è [illegible] accompagnato da al[illegible] [illegible] fatti che hanno [illegible] [illegible] indebolito tutte [illegible] innumerevoli teorie che, in [illegible] maniera [illegible] nell'altra, hanno [illegible] [illegible] dubbio che la morte [illegible] Kennedy sia avvenuta nelle circostanze [illegible] dal rapporto Warren. Questi tre fatti sono due inchieste nazionali [illegible] dotte dalle principali reti televisive americane, CBS e NBC, e che in maniera [illegible] [illegible] pendente [illegible] arrivate a riaffermare in completa fondatezza del rapporto Warren; e la comparsa di uno studio analitico [illegible] rappresenta la prima radicale [illegible] futazione [illegible] teoria [illegible] «complottisti». Autore [illegible] questo [illegible] libro [illegible] Charles Roberts, corrispondente di «Newsweek» dalla Casa Bianca, che fu tra i testimoni oculari della tragedia di Dallas. Roberts ha avuto un'idea semplicissima, ma che è quanto pare non era [illegible] [illegible] a nessuno; egli [illegible] preso i libri dei due principali «complottisti», Mark Lane e Edward Epstein, e li ha sottoposti allo stesso genere di analisi [illegible] tica a cui Mark Lane e Edward Epstein dicevano di aver sottoposto il rapporto Warren. Il [illegible] del controllo è [illegible] [illegible] facente: Roberts ha potuto [illegible] [illegible] — testi alla [illegible] — che in tutti i casi in cui i due [illegible] erano [illegible] del materiale contenuto [illegible] 26 volumi [illegible] documentazione [illegible] rapporto Warren, [illegible] lo avevano poi alterato, falsato o distorto per [illegible] [illegible] dario alle loro teorie. In altre parole, Lane e Epstein si [illegible] [illegible] colpevoli proprio [illegible] quei delitti che essi hanno cercato [illegible] accollare agli autori [illegible] rapporto Warren.

Roberts ha [illegible] anche un'altra idea intelligente, [illegible] proposito della celebre teoria che trova sinistro il fatto che 18 persone in qualche modo collegate alla vi[illegible] [illegible] Dallas [illegible] morte negli anni successivi al delitto, il giornalista [illegible] contato il numero delle persone che ragionevolmente possono dirsi in qualche rapporto con i fatti [illegible] Dallas, ed [illegible] trovato [illegible] sono un migliaio (solamente i testimoni interrogati dalla [illegible] missione Warren [illegible]). Poi ha applicato a questo numero le tabelle attuariali usate dalle compagnie d'assicurazione americane per stabilire il numero delle morti prevedibili per un determinato [illegible] di persone entro un determinato periodo; e in questo modo ha scoperto che il numero [illegible] 18 morti non è superiore, ma è inferiore, di circa la metà, a quello che ci si sarebbe dovuti attendere sulla base delle statistiche.

Tutti questi fatti non scuoteranno la fede dei «complottisti», poiché si tratta, evidentemente, di una fede di tipo mistico, nata dal bisogno di «spiegare» la tragedia e in questo modo di togliergli quel carattere d'assurdità che ne è stato certo l'aspetto più mostruoso. Ma essi stanno confermando abbondantemente l'osservazione [illegible] quel professore di Oxford, che qualche tempo fa [illegible] notato: «Il fatto che esistano [illegible] [illegible] diverse sulla morte di Kennedy non aumenta la loro attendibilità. Se si addizionano [illegible] zeri, la somma resta [illegible] pre zero».

Paolo Simoni

Individuato da sommozzatori il fondale dove giace un tesoro di due miliardi

E' al largo delle isole Scilly di fronte alle coste meridionali dell'Inghilterra - In quel punto affondò una nave ammiraglia carica d'oro

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì sera.

Alcuni sommozzatori della Marina militare [illegible] nica [illegible] forse individuato il punto dove, [illegible] 280 [illegible] [illegible] tesoro del valore [illegible] quasi [illegible] miliardi [illegible] lire. Il fondale al largo delle isole Scilly, di fronte all'estremità meridionale dell'Inghilterra, sul quale [illegible]arono a picco nel 1707 una nave ammiraglia [illegible] d'oro e altri quattro velieri. I sommozzatori [illegible] no però soltanto altri cinque giorni di tempo, fino a venerdì, per riportare il tesoro [illegible] luce: il ministero della Difesa [illegible] ha infatti richiamati a Londra. E' probabile pertanto che il prossimo «week-end» si [illegible] [illegible] la più grossa caccia al tesoro dei (tempi) moderni. I giornali prevedono una vera e propria invasione [illegible] Scilly e un portavoce del ministero ha ammonito il pubblico a non commettere imprudenza. «Il fondale è traditore, potrebbe costare vite umane», ha detto.

La [illegible] dell'affondamento della [illegible] dell'ammiraglio Shovell e di quattro altri velieri è [illegible] tramandata per [illegible] e a voce [illegible] un marinaio inglese [illegible] l'altro. La tragedia avvenne il 22 ottobre 1707, in [illegible] violenta tempesta. [illegible] ritorno [illegible] Shovell da [illegible] spedizione vittoriosa [illegible] i francesi e da un prelievo [illegible] monete d'oro a Lisbona.

[illegible] nave ammiraglia e parte del suo seguito finirono su alcuni scogli, non lontano [illegible] punto dove lo scorso aprile [illegible] affondata la petroliera «Torrey Canyon» del comandante Rugiati. In 200 anni, numerose persone hanno rischiato la vita per trovare il tesoro, ma invano.

Nessuno era mai riuscito a individuare neppure le navi. I sommozzatori della Marina militare hanno invece scoperto una fila di [illegible] cannoni e riportato in superficie [illegible] monete d'oro portoghese data 1704, [illegible] [illegible] [illegible] poter [illegible]sare una [illegible] bocche da fuoco, [illegible] bronzo, per procedere con sicurezza all'identificazione delle navi. La [illegible] sottomarina, [illegible] lo quel punto, e [illegible] correnti vorticose hanno per [illegible] impedito loro di localizzare i resti dei velieri. I dubbi però sono pochissimi: tra l'altro, in una biblioteca, il capo dei sommozzatori ha rinvenuto [illegible] cartina del Settecento, che dà il nome dell'ammiraglio Shovell al fondale sotto ispezione.

a. c.

Il baritono Zecchillo derubato dell'automobile

Milano, lunedì [illegible]

Il baritono Giuseppe Zecchillo è stato derubato dell'auto, [illegible] Fiat «1100» di colore blu, che aveva lasciata incustodita in via Pirandello. [illegible] bordo dell'auto erano trasportati [illegible] acquarelli ed [illegible] spartito musicale sul cui frontespizio era un autografo [illegible] Giacomo Puccini.

Il baritono Zecchillo è [illegible] anche come collezionista [illegible] cimeli musicali e proprio di recente aveva scoperto, su una bancarella a Milano, lo spartito [illegible] di una canzonetta [illegible] Giuseppe Verdi intitolata «Spazzacamino».

ATTENZIONE!

UN APPUNTAMENTO PER TUTTI!

IN VIA MILANO 8

ANGOLO VIA IV MARZO

Continua con successo la

COLOSSALE SVENDITA

migliaia di articoli per LEI per LUI e per la CASA e un'enorme quantità di tessuti a prezzi

FALLIMENTARI

APPROFITTATENE SUBITO!

Ricordate:

Via Milano ang. Via IV Marzo

SCUOLA MAGISTRALE

DIPLOMA MAESTRA SCUOLA MATERNA

che apre nuove prospettive e notevole interesse

Si ricevono le iscrizioni ai corsi di ricupero per idoneità e abilitazione con orario diurno e serale

ISTITUTO BERTOLA

Via Po, 8 - Telef. 542.549 - 547.573

oggi [illegible] Seri-etti

La requisitoria del P.M. al processo di Genova

«Offrivano la droga alla pittrice per costringerla ai loro voleri»

Il magistrato ha sostenuto che tutti gli imputati sono colpevoli - Nessuno cercò di aiutare la ragazza intossicata - In carcere essa è guarita dopo soli 10 giorni di cura

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Conclusa l'istruttoria dibattimentale, il processo per la vicenda della droga, che si svolge davanti al Tribunale di Genova e che ha alla pittrice ventisettenne Maria Rosa Faccin è entrato stamane nella fase della discussione. Alle 9 ha preso la parola il pubblico ministero dott. Nicola Marvulli: la requisitoria terminerà in serata con le richieste di condanna per la pittrice e i quattordici coimputati.

Aula gremita di pubblico, tutti i difensori siedono ai loro banchi. «*E' un processo questo* — [illegible] *magistrato — per il quale il rappresentante della pubblica accusa ha provato tante* [illegible]. *Non è stato facile portare a giudizio quindici persone, emettere tredici ordini di cattura, distruggere la reputazione consolidata di professionisti, trasformare inquisitori in inquisiti. In questo ingrato compito ha sorretto soltanto la consapevolezza di servire la causa della giustizia. Maria Rosa Faccin è certamente colpevole, ma sono colpevoli anche gli altri. Chi lo è di più?*».

Prima di esaminare le singole responsabilità il dottore Marvulli sostiene la piena sussistenza dell'aggravante dei motivi abbietti [illegible] stata agli imputati che ebbero rapporti intimi con la pittrice. «*Costoro* — dice — *hanno fatto ricorso al vile procacciamento della droga per* [illegible] *schiavizzare la donna e costringerla ai loro voleri*».

Tra gli imputati, ricordiamo, ci sono quattro medici, un [illegible], un geometra, un cappuccino, un [illegible] vigili e un ex-carabiniere. Sono [illegible] accuse della pittrice a portarli davanti ai giudici. «*Accuse* — ha rilevato il P. M. — *che hanno subito un rigorosissimo vaglio e che le* [illegible] *obiettivo processo hanno convalidato*».

Confutando le tesi [illegible] di alcuni imputati, il magistrato [illegible] che costoro abbiano fornito [illegible] morfina alla pittrice per «sentimento pietistico». «*Hanno detto che la donna soffriva* [illegible] *spasmi colitici renali e che soltanto la droga poteva alleviare le sue sofferenze. E' falso: l'intossicazione di Maria Faccin era la natura voluttuaria e la droga le serviva soltanto per superare la barriera [illegible] frigidità. Maria Faccin non aveva bisogno [illegible] droga perché doveva fare la prostituta per vivere, a chiederla alla morfina quello che noi chiediamo alla tazzina di caffè: un aumento [illegible] capacità di lavoro*».

La pittrice [illegible] Maria Rosa Faccin durante [illegible] del [illegible] (Tel.)

Secondo il magistrato, dunque, gli imputati approfittarono [illegible] stato d'intossicazione della giovane donna [illegible] ottenerne i favori. Nessuno di loro si preoccupò di darle una [illegible]. «Eppure — aggiunge il dott. Marvulli — *sarebbe stato tanto facile. Durante la sua detenzione,* [illegible] *Rosa Faccin, si è sottoposta, nell'infermeria del* [illegible] *alla cura disintossicante: sono bastati* [illegible] *ci giorni o diciassette fiale (spesa complessiva* [illegible] *lire)* [illegible] *guarirla e farla rinsavire*».

Filiberto [illegible]

Una [illegible] Borgosesia grave per ingestione di barbiturici

Borgosesia, lunedì sera.

(*c. s.*) Una ragazza di diciassette anni di Borgosesia, Maria Mangolini, dimorante in corso Vercelli, è stata ricoverata all'ospedale cittadino con grave forma di avvelenamento provocata dall'eccessiva ingestione di barbiturici. Le condizioni sono [illegible] disperate e i [illegible] sono riservata la prognosi.

Dai primi accertamenti risulterebbe che la giovane operaia abbia volontariamente fatto uso dei medicamenti, ma per il momento non si conoscono i motivi

È cessata l'afa [illegible] Il caldo è ancora intenso

Splendida giornata di sole sul Piemonte e sulle spiagge affollate della Riviera

Il [illegible] meteorologico, però, [illegible] le possibilità di temporali nel pomeriggio o [illegible] sera [illegible] Cinquecento turisti in [illegible] d'Aosta hanno effettuato in funivia la traversata [illegible] Monte [illegible]

ROMA, 10 [illegible].

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide fino [illegible] mezzanotte di [illegible].

L'Italia è interessata [illegible] un moderato afflusso di aria relativamente [illegible] da Nord. Sulle regioni adriatiche permanenza [illegible] condizioni favorevoli ad instabilità.

[illegible] Nord: al mattino [illegible] sereno salvo locali annuvolamenti sul Veneto. Nel pomeriggio aumento [illegible] nuvolosità con possibilità [illegible] piogge o temporali su Veneto, Emilia e Romagna.

[illegible] Centro [illegible] al Sud: su versante tirrenico sereno o [illegible] nuvoloso. Sulle regioni appenniniche e adriatiche nuvoloso con piogge e temporali più frequenti nel pomeriggio.

Su Sardegna e Sicilia: poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Aosta, lunedì sera.

Cielo [illegible] *in* [illegible] *Aosta, con visibilità ottima sui massicci alpini. Nella mattinata si* [illegible] *registrati 25 gradi ad Aosta, 22 a Courmayeur,* [illegible] *a Cogne, Champoluc e Gressoney, 16* [illegible] *Cervinia, 4 al Rifugio Torino.*

In piena attività le scuole [illegible] *sci del Monte Bianco, del Cervino e del Rutor.* [illegible] *le splendide condizioni atmosferiche, cinquecento turisti che hanno effettuato stamane, dal nostro versante, la traversata in funivia del* [illegible] *Bianco, dalla Punta Helbronner all'Aiguille du Midi.*

Cuneo, lunedì sera.

Condizioni atmosferiche splendide in tutta la provincia di Cuneo. Il cielo è completamente sereno e la visibilità in montagna ottima. In aumento la temperatura: 24° alle 11,30 nel capoluogo.

Asti, lunedì sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo continua a mantenersi sereno. Il termometro alle 11 segnava 27° in città e 29° in campagna.

Alessandria, lunedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio [illegible]. *Dopo i temporali della scorsa settimana la temperatura si è mitigata: alle 11 il termometro segnava* [illegible].

Genova, [illegible].

Cielo sereno e sole splendente sulle due riviere. La temperatura è sui 26-27 gradi, [illegible] *il caldo* [illegible] *afoso nei giorni scorsi. Il mare è calmo e le spiagge sono affollate di bagnanti.*

La [illegible] Costa [illegible] bagnanti romani nella caldissima giornata di ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nella notte, in [illegible] quartiere di Roma

Spacca il cranio al marito con una sbarra di ferro

Il delitto al termine [illegible] litigio - L'uomo ha minacciato la moglie; questa ha atteso che si addormentasse e poi l'ha ucciso con un preciso colpo - La morte è stata istantanea

Roma, lunedì sera.

Colpendolo con una sbarra di ferro alla testa, una donna ha ucciso la notte scorsa a Roma il marito al termine di un litigio. Il delitto è avvenuto poco dopo le 2 in un appartamento al quarto piano di via San Piero di Bastelica, nel popoloso quartiere Prenestino. Subito dopo, la donna si è recata al commissariato di zona dove ha denunciato l'accaduto. Al termine [illegible] un lungo interrogatorio, questa [illegible] è stata trasferita a Rebibbia. Motivi di gelosia sarebbero all'origine della lite. Si presume [illegible] donna dovrà rispondere [illegible] omicidio volontario.

[illegible] si chiama [illegible] Pellegrini, da 52 [illegible] è nata in provincia [illegible] Cosenza e fa la domestica ad [illegible]. Il marito si chiamava Alfieri Pizzini, aveva [illegible] anni e lavorava come pittore edile. Sembra che [illegible] una relazione con un'altra donna, relazione [illegible] solo [illegible] poco tempo [illegible] la alla moglie. I coniugi hanno avuto [illegible] figli, [illegible] dei quali ancora in vita.

Il pittore [illegible] [illegible] trovato cadavere dagli agenti. Il suo corpo giaceva completamente nudo in camera da letto. Il colpo mortale è stato quello vibratogli dalla donna in corrispondenza dell'orecchio destro. «Ha cominciato a picchiarmi anche ieri notte — ha detto Maria Pellegrini agli agenti — come l'altro ieri, come altre volte. Due giorni fa sono rimasta per due minuti senza fiato: con uno spintone [illegible] aveva fatto urtare violentemente contro l'apparecchio [illegible] in cucina. Non [illegible] potevo più: ho preso [illegible] spranga e l'ho colpito».

Alcuni anni fa, [illegible] coppia ottenne [illegible] separazione legale; in seguito, i due ripresero a vivere insieme. Il Pizzini, pittore [illegible] disoccupato [illegible] tempo, nel maggio scorso, quale pensionato, aveva ricevuto dall'Inps [illegible] liquidazione di 500 mila [illegible] e non aveva dato nulla [illegible] alla moglie. Ciò era stato causa di un'ennesima lite tra i coniugi. Maria Pellegrini, [illegible] dagnare qualcosa, lavava periodicamente le scale [illegible] palazzi vicini alla [illegible] abitazione; guadagnava mensilmente 27 mila [illegible] dichiarato agli investigatori [illegible] il [illegible] vito l'aveva più volte [illegible] [illegible] donna ha inoltre detto che il marito era solito [illegible] tarda ora, quasi sempre ubriaco.

La [illegible] notte — [illegible] secondo la deposizione [illegible] donna — rientrato a casa in stato [illegible] ebrezza alcoolica, il marito l'avrebbe minacciata ancora una volta di buttarla fuori casa; [illegible] ha [illegible] che l'uomo [illegible] fosse addormentato e, presa [illegible] [illegible] di zinco, lo ha colpito violentemente al [illegible] (all'orecchio destro) procurandogli la frattura [illegible] [illegible]. Il Pizzini è morto quasi all'istante.

l. g.

Nonno e nipotina si gettano dal [illegible] improvvisamente incendiato

Biella, lunedì sera.

(*p. m.*) Un anziano agricoltore di Valdengo e la [illegible] nipotina, che erano saliti sul fienile a prelevare il foraggio per le mucche, nel tardo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] stati sorpresi [illegible] [illegible] incendio sviluppatosi per cause imprecisate, pare per autocombustione, e [illegible] evitare il peggio sono stati costretti a gettarsi nell'aia sottostante, riportando lesioni fortunatamente lievi.

La drammatica avventura è stata vissuta da Pietro Piantino, di 60 anni, affittuario della cascina [illegible] Bianca, di proprietà [illegible] signor Gustavo Rosazza, e dall'undicenne Piera Piantino.

Il fuoco è stato provocato probabilmente da un fenomeno di autocombustione, avvenuto nella stalla di fieno recentemente accatastato: spaventati dall'improvviso apparire delle fiamme, che s'estendevano con rapidità, l'agricoltore e la nipotina non esitavano a gettarsi da alcuni metri di altezza; essi hanno dovuto farsi medicare all'ospedale [illegible] Biella.

L'edificio era disabitato da cinque anni

Crolla una casa a Napoli tredici feriti per il panico

Nelle vie adiacenti già [illegible] da mattina [illegible] fronte di [illegible] - L'allarme [illegible] stato dato [illegible] tempo, ma nella fuga generale si sono [illegible] numerosi incidenti

[illegible]

Napoli, lunedì sera.

Nove persone e quattro bambini sono rimasti feriti per il panico suscitato nel popoloso rione Pignasecca [illegible] crollo di [illegible] vecchio edificio di cinque piani disabitato. La vetusta costruzione era pericolante dal 1962 ed un'impresa edile vi lavorava [illegible] alcuni mesi per puntellare i muri pericolanti. L'intero palazzo, che [illegible] circa cento anni, si è sbriciolato e quando si è dirada la nuvola di polvere [illegible] dalle macerie al posto dell'edificio si [illegible] la una piccola montagna di pietre, calcinacci e travi.

[illegible] dato [illegible] chi minuti prima [illegible] crollo dagli operai dell'impresa Napolitino. Mentre erano intenti ai lavori, [illegible] hanno avvertito sinistri scricchiolii [illegible] mura perimetrali. Contemporaneamente, hanno notato [illegible] paurose lesioni si aprivano nei pavimenti e nei soffitti. Subito la vecchia costruzione è stata abbandonata. Il capomastro Giuseppe Napolitino appena raggiunta la strada ha invitato gli abitanti delle case vicine a mettersi [illegible] e ciò [illegible] evitato che qualcuno rimanesse travolto dalle macerie.

La sciagura è avvenuta alle 9,30 al vico Lepri ai Ventagli, un budello di strada, ampio meno di due metri, sul quale si aprono una ventina di abitazioni al piano terra, occupate da misere famiglie. Quattro di questi «bassi» sono stati invasi dai detriti e dalle macerie del crollo accumulatesi [illegible] vicolo fino all'altezza [illegible] primo piano. Per fortuna, tutti i fanciulli che abitualmente giocano nel vicolo dalla mattina alla sera erano stati allontanati in tempo.

[illegible] precipitosa fuga, molte persone [illegible] inciampate, cadendo, [illegible] [illegible] panico, sono avvenute. Nel popolare rione è regnata una confusione enorme fino a quando sul posto non sono accorsi agenti [illegible] polizia e carabinieri. Poi, sono arrivate anche due [illegible] dre di vigili [illegible] fuoco. [illegible] un primo momento si è temuto che qualcuno fosse rimasto sepolto dalle macerie: le mamme cercavano i figli, chiamandoli disperatamente [illegible] nome; gli uomini la propria moglie. Poi, è tornata la calma, si è stabilito che non vi erano [illegible] ta vittime.

All'ospedale dei Pellegrini [illegible] stati accompagnati [illegible] le appartenenti [illegible] zioni Rita Beninccasa, di 26 anni; Nunzia [illegible] Gennaro, [illegible] 44, con [illegible] figlioletta Annunziata, di 9; Adele Pellegrino, [illegible] 52; Anna Puttignano, di 30; Maria Del Preta, di 23; Antonio Liberti, di 37, la figlioletta Immacolata, [illegible] 5, ed il fratello Francesco, di 33; Giovanna Gaudino, di 16 anni; ed il figlio [illegible] [illegible] [illegible]; Fortuna Verraile, [illegible] 40; Antonietta Senatore, [illegible] 14.

Dopo le medicazioni [illegible] sanitari, molti infortunati sono [illegible] dimessi dall'ospedale, mentre [illegible] trattenute quattro donne e due bambini [illegible] preda a grave choc emotivo.

Frattanto, squadre di operai e [illegible] [illegible] avevano iniziato l'opera di rimozione [illegible] macerie. Non è stata però scoperta, per precauzione, una ruspa meccanica per timore che vi [illegible] sepolta qualche vittima. Tecnici del Comune hanno compiuto [illegible] sopralluogo. Dieci famiglie, domiciliate in [illegible] stabile attiguo a quello crollato, sono state sgomberate per misure precauzionali.

a. l.

La città di Hiroscima devastata dalle inondazioni

Sono già più di trecento i morti nel Giappone per il tifone «Billie»

Interi quartieri spazzati via dalla furia [illegible] acque - Ora incombe sull'arcipelago la minaccia di [illegible] disastrosa [illegible]

Nostro servizio particolare

TOKIO, lunedì [illegible].

Il [illegible] abbattutosi fra sabato e ieri sul Giappone sud occidentale ha provocato, secondo notizie non ufficiali trasmesse stamane dalla radio, più di trecento morti. [illegible] [illegible] [illegible] stite dalla bufera, [illegible] avuto inondazioni e frane di proporzioni apocalittiche: interi quartieri sono stati spazzati via.

Sono state particolarmente colpite le città di Hiroscima e Kobe. Nella prima, già così tristemente celebre per aver subito il primo bombardamento atomico della storia, ottantuno persone [illegible] rimaste uccise e alcune centinaia hanno riportato ferite. Molte [illegible] sono ancora allagate. A Kobe hanno perso la vita trentuno persone.

Il bilancio del disastro fornito dalle autorità parla [illegible] questa mattina di [illegible] morti, [illegible] dispersi e oltre quattrocento feriti gravi. Ora un'altra pau[illegible] minaccia incombe sul Giappone: [illegible] secondo ciclone, denominato «Carla» dai meteorologi (quello [illegible] sabato si chiamava «Billie») è in movimento [illegible] Formosa verso l'arcipelago.

p. z.

L'impressionante aspetto della città giapponese di Kobe devastata dal violento tifone (Tel. a «Stampa Sera»)

ECCO CHI ERA L'UOMO DI BEATRICE

Madrid, luglio

A quattro mesi di distanza da quei turbinosi giorni in cui Maria Beatrice di Savoia si trovò al centro di una sconvolgente vicenda, venne ricoverato in ospedale per ferite di arma da fuoco e si sottrasse con un misterioso silenzio alla curiosità pubblica, è stato finalmente svelato il segreto di tutto il contestato episodio. L'identità dell'uomo [illegible] cui Maria Beatrice è innamorata e la cui personalità offusca quella [illegible] tutti gli altri suoi presunti corteggiatori, gentiluomini o lords, è stata finalmente precisata. Il settimanale STOP rivela, infatti, a quale nome corrisponde [illegible] sigle «J. M.» dietro le quale, come si ricorderà, si celava l'uomo al centro di tutta la clamorosa storia.

PERCHÈ PAPÀ [illegible] VUOLE [illegible] RENO?

Riccione, luglio

Qual [illegible] il motivo per [illegible] il padre di Rita Pavone si oppone coll'fermamento alle nozze di sua figlia con Teddy Reno? La domanda è tutta finalmente rivolta in modo esplicito a entrambi. I fidanzati da un invito del settimanale STOP che li ha intervistati durante una tappa del «Cantagiro» al quale hanno partecipato insieme. Entrambi i cantanti hanno dato la loro precisa opinione circa l'atteggiamento, apparentemente senza spiegazione, del signor Pavone. Il padre di Rita. Tutti servizi sul settimanale STOP, che pubblica inoltre L'INTERVISTA che le divertirà donne.

JAYNE MANSFIELD: la prima sconvolgente, puntata della sua incredibile vita.

STOP in tutte le [illegible] - costa solo 100 lire.

BERRY GRUNDIG

DS 34

Lo shampoo medicato [illegible] assicura una perfetta igiene, combatte efficacemente [illegible] forfora, arresta la caduta dei capelli e ne impedisce la elettrizzazione.

Ideato da un'industria farmaceutica [illegible] fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese [illegible] S. Belfanti, [illegible] vendita esclusivamente in Farmacia.

[illegible] ARESE [illegible] DEL SOFA'

GALOTTI DIVANI POLTRONE

Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 55.000

Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

Gabinetto medico — Mercatonuovo Vecchiato [illegible], A.C. BONNET Specialista Venerea, pelle, segr. Tel. 531.147 Corso Re Umberto 84 Ore 9-12; 14-18

Carrier CAVICCHIOLI

RICCARDO CUOR DI LEONE

[illegible] svolta della strada dinanzi ai loro occhi apparve un castello...

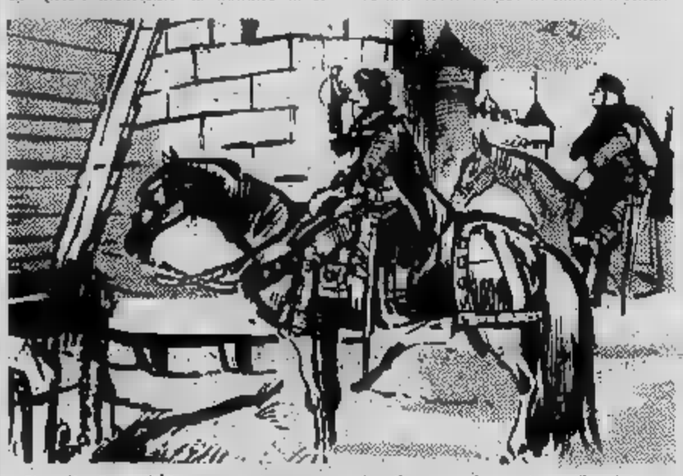
Riccardo Cuor di Leone, figlio del re d'Inghilterra Enrico II e di Eleonora [illegible] Guienna, si [illegible] rivelato fin dalla prima giovinezza irascibile, fiero, impetuoso e soprattutto temerario. A sedici anni benché avesse già ricevuto in appannaggio il Ducato di Aquitania, [illegible] era ribellato [illegible] padre e [illegible] di strappargli la [illegible]. Ma non [illegible] erano giovate le alleanze del re di Francia Luigi VII e del [illegible] Scozia, ed era stato [illegible]. Riconciliatosi col padre, [illegible] stato da questi incaricato di domare la ribelle Guascogna.

Partì alla testa di un esercito e, dopo aver espugnato [illegible] dopo l'altra le fortezze dei baroni [illegible] Poitou. E' in questo periodo [illegible] saccheggi, incendi e violenze [illegible] si svolge l'avventura che ci apprestiamo a raccontare. Una sera di novembre, Riccardo Cuor di Leone, che aveva la sua principale residenza al castello di Gaillard, presso Andelys, si era smarrito nella campagna al confine fra la Normandia e il Maine. Cavalcava preoccupato in compagnia del [illegible] paggio Edoardo, soprannominato [illegible] per il colore [illegible] capelli: Biondello portava perennemente un liuto a tracolla, ed era l'amico preferito del principe il quale amava [illegible] poeta con lui, quando gli impegni glielo consentivano, poesia e canzoni. Ora i due [illegible] si [illegible] chiedendo dove avrebbero trovato [illegible] riparo per [illegible] notte. [illegible] ecco che, ad una svolta della strada, dinanzi a loro apparve un castello. [illegible] intravvedevano lumi brillare alle finestre.

«Non voglio — sussurrò Riccardo [illegible] paggio — che gli abitanti del [illegible] castello sappiano chi [illegible] sono. Dirò loro che il mio [illegible] è Edgardo de Westburg. Tu evita di chiamarmi col titolo di principe». Dopo [illegible] breve galoppata arrivarono dinanzi [illegible] ponte levatoio. Riccardo accostò alle labbra un piccolo corno da caccia che teneva alla vita e lo suonò per [illegible] volte.

Alcune guardie si sporsero dall'alto, avevano torce accese in mano. «Chiunque voi siate — [illegible] [illegible] delle sentinelle con [illegible] rude — non potete entrare a quest'ora nel castello [illegible] conte di Blossael». «Allora sappi — gridò Riccardo già [illegible] preda alla collera — che noi siamo inglesi. Se non abbassi all'istante il ponte levatoio, il nostro principe, Riccardo Cuor di Leone, farà impiccare te e tutti i tuoi sei merli di questa fortezza...». «Non è una minaccia che [illegible] agomenti: andatevene per la vostra strada...».

Ma [illegible] quel momento una figura femminile bianca ed armoniosa comparve sulla piattaforma, inquadrata nella luce delle fiaccole. E con voce singolarmente dolce e musicale ordinò: «Aprite a questi stranieri. Che siano i benvenuti!».



Riccardo Cuor di Leone suonò per tre volte il corno che portava alla cintura

[illegible]: Jolanda de [illegible]

Alla luce delle torce i due cavalieri scorsero una bianca figura di donna

IL DRAMMA DEGLI ESAMI

Sbaglia la scuola se boccia troppo

La polemica tra il padre avvilito e il professore pirellino sulla luna [illegible] «Promessi Sposi» e l'umiltà in Manzoni - Non si devono promuovere gli asini ma neppure respingere tutti quelli che [illegible] sanno - Preoccuparsi [illegible] formare degli uomini

Una studentessa romana, [illegible] [illegible] lungo atteso, [illegible] di rilassarsi piegandosi sul banco poco prima di affrontare gli [illegible] orali [illegible] la maturità classica (Tel.).

«Specchio [illegible] tempi» ha offerto la possibilità [illegible] un colloquio tra «il padre avvilito» di un ragazzo che aveva sostenuto gli esami di passaggio dalla quinta ginnasio alla prima liceo classico, al D'Azeglio [illegible] Torino, ed un «professore pirellino», [illegible] primo anno, forse, della sua carriera. Colloquio pubblico per mezzo delle lettere pubblicate! Il padre si lamentava perché di [illegible] classe di 33 allievi ben sedici erano stati rimandati a settembre [illegible] italiano. Riportava alcune domande poste [illegible] prof[illegible] degli esami: [illegible] si rivolse a Lucia, [illegible]dola per la prima volta. "[illegible]rina"? e: «Quante volte il Manzoni nomina la luna nei Promessi sposi?», e così via.

Ha risposto il professore contestando di [illegible] posto tutte quelle domande-quiz ad un solo allievo, e dicendo [illegible] guardare [illegible] con profondo sconforto al suo audirsi in una scuola dove sarà dovere promuovere anche gli asini». Ha replicato il padre osservando che quelle erano domande tra le tante rivolte non ad un allievo, ma agli allievi, ed implorando a ricordarsi che «oltre agli aneddoti insignificanti, cui dà lustro [illegible] passo, nel Manzoni [illegible] scorge sempre e soprattutto il grande rispetto all'umiltà».

Nella sua circolare ai professori in occasione degli esami il ministro Gui ha fatto appello quest'anno — ripetendo quel che già aveva detto lo scorso anno — all'umiltà, avvertendo che il giudice [illegible] ragazzo e non l'insegnante di classe, il cui metodo può anche non piacere all'esaminatore. Diversamente [illegible] rischierebbero [illegible] tradursi [illegible] un conflitto tra partigiani di diversi metodi didattici o di convinzioni culturali e politiche opposte.

Un metodo sbagliato

Qualche anno fa, quando i giornali pubblicavano le cronache degli orali [illegible] esami [illegible] Stato, in un [illegible] milanese venne chiesto ad una [illegible] qual [illegible] il colore delle calze di Lucia, e su quella domanda si svolse una polemica. [illegible] «antimanzonisti» presero l'occasione per gridare che [illegible] scuola stava scendendo al livello di «Lascia e raddoppia?». Non [illegible] prova la maturità dello studente, dicevano, ma il [illegible] bagaglio di nozioni, il più delle volte superflue.

A parte il colore delle calze di Lucia, il numero delle lune nei Promessi sposi, ed il personaggio che chiamò [illegible] la prima volta Lucia con il nome di «sposina», si può dubitare se sia lecito rimandare [illegible] ragazzi su trentatré. Poiché non è pensabile che il prof. [illegible] del D'Azeglio abbia raccolto in quella classe [illegible] ti gli asini del ginnasio, è da ritenere che la loro insegnante seguisse un metodo — magari sbagliatissimo, non lo sappiamo e non ci interessa [illegible] il nostro assunto — che il «professore pirellino» disapprova. Potrebbe aver ragione il professore di luce, ma perché allora punire nei ragazzi il metodo (da lui ritenuto insufficiente) dell'insegnante di ginnasio?

Il compito della scuola non è di promuovere gli asini, ma neppure di respingere [illegible] costo tutti quelli che non sanno. La scuola innanzi tutto deve badare a formare degli uomini. Se 29 ragazzi su trentatré non hanno saputo, evidentemente la colpa non è tutta loro. Ed il «professore pirellino», invece di bocciature [illegible] serie, dovrebbe preoccuparsi di formarsi nei tre anni di liceo impartendo loro quell'insegnamento che ritenevo non avessero avuto. [illegible] sperando [illegible] alla maturità l'esaminatore esterno [illegible] abbia il metodo della professoressa [illegible] ginnasio.

Gli esami rischiano di diventare l'ossessione della scuola. Il professore insegna e l'allievo studia non per il «sapere», ma per il tutto. Una scuola così concepita va [illegible] fallimento.

L'esempio di don Milani

In una seconda classe della media [illegible] un ragazzo è [illegible] rimandato [illegible] inglese, italiano, storia. Figlio [illegible] povera gente, il padre contadino, ma quasi inabile, la madre costretta a lavorare ad ore [illegible] tirare avanti, il ragazzo dopo la scuola doveva badare alla stalla o correre ai campi. I parenti e lui stesso sopportano una [illegible] fatica per arrivare al termine della scuola dell'obbligo. Si può pretendere che sappia come gli altri? Se stesso e casa ad ingrossare le già folte schiere degli inadempienti all'obbligo scolastico sarebbe [illegible]. Quindi lo si incoraggi e [illegible] lo si rimandi in inglese e in storia (o si sa a che cosa si riduce la storia nella media, il più delle volte). Ora nei mesi estivi, quando più serve il lavoro della campagna, quel ragazzo stanco dovrà studiare, e i genitori preoccuparsi di spendere biglietti da mille per fargli dare qualche ripetizione.

La scuola deve tener conto di tutto, se si chiude entro i quattro muri dell'aula non ha capito la sua funzione.

Don Milani, il coraggioso parroco toscano, morto di recente, che ebbe un momento di non voluta notorietà per aver deplorato in una lettera (che gli costò un processo) le dure affermazioni di alcuni cappellani militari sull'obiezione [illegible] coscienza, aveva [illegible] singolare scuola-modello presso la [illegible] sperduta parrocchia a Barbiana di Vicchio nel Mugello. Trattava i ragazzi come uomini, li educava a cercar di capire con la loro testa, a giudicare, non accontentandosi del giudizio corrente, a sentire la responsabilità di non adeguarsi al piatto conformismo.

I suoi allievi condussero un'inchiesta [illegible] dimostrare che nella scuola dell'obbligo si bocciò troppo e che scambiano [illegible] preferenze i figli dei contadini, dei poveri, i meno curati, quelli che la società invece dovrebbe premiare per mano con maggior cura. Risposero adeguati alcuni inoppugnabili scritti che loro spiavano [illegible] comio giustizia ed una professoressa in particolar modo alzò che, quando aveva dinanzi un compito, non guardava in faccia nessuno. Non le importava di sapere [illegible] il ragazzo, che [illegible] aveva fatto, era figlio [illegible] poveri [illegible] di ricchi. Giudicava dai [illegible] sulli, senza scendere al classismo. Credeva [illegible] facendo di [illegible] giusta, obiettiva. E don Milani disapprovandola commentò: «Non c'è nulla [illegible] più ingiusto di far parti eguali tra disuguali».

La scuola non è fatta per bocciare, ma per insegnare. Come parte integrante della società deve operare tenendo presente l'elemento [illegible] no. Non è astrazione, [illegible] realtà.

Giovanni Trovati

DONNE Confidenziale

Villeggiatura in montagna

La cura del «verde»

Alcuni modelli in lana adatti per [illegible] [illegible] montagna

Le vacanze che offrono un autentico relax sono indubbiamente quelle trascorse in montagna. La cura del «verde», della quiete, [illegible] silenzio e dell'aria buona si può fare soltanto scegliendo [illegible] posto di mezza montagna dove il ritmo della vita ha ancora il raro privilegio di scorrere sereno, al riparo dei rumori ossessivi, in un'atmosfera di sapore arcaico. Quando si hanno i nervi a pezzi, la debbole paura [illegible] di intrichi e le stanchezza di mesi di lavoro vi ha condotto sull'orlo dell'esaurimento, guardate verso i monti, non cedete [illegible] richiamo del mare, al fascino della [illegible] mondanità artificiosa [illegible] create dalla vita di spiaggia ma organizzatevi per partire per la montagna che vi concede una vera vacanza [illegible] assoluto riposo per ritemprare l'organismo e [illegible] conseguenza [illegible] spirito. [illegible] Quando si hanno i nervi a pezzi, la debbole paura [illegible] di intrichi e le stanchezza di mesi di lavoro vi ha condotto sull'orlo dell'esaurimento, guardate verso i monti, non cedete [illegible] richiamo del mare, al fascino della [illegible] mondanità artificiosa [illegible] create dalla vita di spiaggia ma organizzatevi per partire per la montagna che vi concede una vera vacanza [illegible] assoluto riposo per ritemprare l'organismo e [illegible] conseguenza [illegible] spirito. [illegible]

Minigonna e mini-pull in lana a righe

Non dimenticate i pantaloni

Anche il soggiorno [illegible] montagna reclama [illegible] sua parte di eleganza. Pantaloni, maglie, camicette, Bermuda, costumi da [illegible] o bikini [illegible] portano pure a quota 1000. Al mattino, per andare [illegible] gita, sono adatti i pantaloni in maglia [illegible] lana [illegible] composé [illegible] una [illegible] maglietta a righe con o senza maniche completata da una giacchettina in [illegible]; la gonna o pantaloni in *tweed* [illegible] o sale: per il suo colore neutro può fare benissimo da sfondo ai maglioni e blusa di diversi colori. La tuta corta [illegible] ginocchio che [illegible] differenzia da quella da mare unicamente per il tessuto (tenache [illegible] spugna è [illegible] maglia di lana) si porta [illegible] il mini-pull. I pantaloni [illegible] velluto a sottili coste, tipo *bike* [illegible] sono identici a quelli visti su tutte le [illegible], e così pure [illegible] camicette di taglio maschile in crepon di cotone a righine oppure a minuti fiorellini.

Abbandonate le calze leggere di nailon sostituendole con i gambaletti in lana o in cotone, avrete uno stile giovane [illegible] «teenager»; non portate sandali [illegible] tanto meno!

OGGI FESTEGGIAMO

I sette [illegible] martiri di S. Felicita (si chiamavano: Gennaro, Felice, Filippo, Silvano, Alessandro, Vitale e Marziale). S. Rufina martire. S. Amabile.

(OGGI, Rimedi) 10 luglio. Il Sole è sorto alle 5,21 e tramonta alle 20,35. La Luna si trova nel 2° giorno; sorge alle 7,56 e tramonta alle 22,56.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo che porta in salvo miss Biglia, Dick Tracy riesce a strapparle la borsetta e grande torra su una microscopica isola di pietra, nel centro dell'Oceano Atlantico.

«Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»»

[illegible] — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Humor al Festival della Fantascienza

Le donne del Duemila si spogliano col cacciavite

E' ciò che accade nel primo breve film di Godard presentato a Trieste - Domani secondo incontro: Anna Karina in una originale storia d'amore

Anna Karina, protagonista del film di Jean-Luc Godard

Nostro servizio particolare

Trieste, lunedì ■.

Ieri sera è tornato sullo schermo della Rocca di San Giusto il simpatico «cartoonist» romeno Jon Popescu Gopo. Non però con un disegno animato ma con una godibile (sia pure a tratti ingenua) satira moderna del mito di Faust. Il quinto Festival della fantascienza ha avuto quindi una serata stemperata nel più gaio umorismo (anche per causa di Jean-Luc Godard, come vedremo) dopo quella inaugurale avvelenata dai soliti misteri orrorifici ma pure confezionati con sodo mestiere, coi quali l'inglese Terence Fisher ha condito il film *La notte del grande caldo*.

Fisher, lo ricordiamo per inciso, fu colui ■ nel dopoguerra portò nuovamente alla notorietà i barocchi mostri fatti sudi dal cinema americano degli anni trenta: Frankenstein, Dracula, la Mummia, ecc. Ne *La notte del grande caldo* i mostri erano «cose» extraterrestri che emanavano un caldo insopportabile, minacciando quindi la vita di intere popolazioni. Quale una risposta ad esso (e al diluvio d'acqua che nel film «annega» e rende quindi innocui gli strani calori d'oltre terra) nella nottata Trieste è stata inondata da una pioggia torrenziale.

Col sereno di ieri è tornato anche il sorriso per gli spettatori della fantascienza. Popescu Gopo, come abbiamo detto, ha confezionato una moderna favola dotata di toni farseschi, ispirata al Faust che vende — ma poi si ritrae dai suoi impegni contrattuali — l'anima a un mefisto dotato di ■ ne e di occhi straluzzanti assai simili a quelli ■ Alberto. ■. E Godard?

Un film di Jean-Luc Godard, per quanto breve ■ quello visto a Trieste, intitolato *L'amore nel duemila* e facente parte di un lungometraggio a episodi diretti da più registi fovviamente non presentati) sul *Mestiere più vecchio del mondo* che allarmò a suo tempo la censura, è ■ pretesto per un intelligente passatempo. ■ regista francese ci conduce qui lungo ■ gioco assai sperato dell'immagine, che ■ in negativo e s'alterna rapidamente da un colore all'altro, per dirci che nel 2000 per spogliare una donna ■ bisogno del cacciavite. Il protagonista (Jacques Perrier), venuto in vacanza sulla Terra dalla settima galassia, volendosi intrattenere ■ una ■ dovrà usare, per toglierle le vesti all'apparenza leggere come seta vari tipi di chiavi inglesi: ■ infatti di lamierino. Fa■ così, press'a poco, i cavalieri ■ ritorno dalle crociate ■ ndo ■ liberare la loro donna dalla cintura di castità.

Domani, come l'altro ieri, quindi, secondo Godard, per quanto riguarda l'amore tra uomo e donna? Non esattamente. Il suo film è una ■fesa del sentimento che unisce l'uomo e la donna da quando furono creati. Infatti le finzioni immagini bislacche alla fine, allorché Perrier s'incontra e s'unisce ■ Anna Karina, diventano normali. Godard diviene moralista: ci insegna a conservare intatto, in questi tempi tecnologicamente sempre più aridi, almeno il sentimento amoro■.

Stasera è annunciato un altro film inglese: ■ *visitatore della notte* diretto da John Gilling, lo ■ regista cioè che ha firmato il film della retrospettiva di ieri pomeriggio: *Il popolo* ■ ■.

Piero Zanotto

Miranda canta a Napoli

Miranda Martino è a Napoli per presenziare al Festival della canzone partenopea

Nostro servizio particolare

Saint-Vincent, lunedì sera.

Le nostre previsioni intuitive sull'assegnazione dei premi St-Vincent per il Cinema, concernenti l'annata 1966-'67, si ■ avverate nella proporzione approssimativa del 75 per cento. Non la abbiamo azzeccata soltanto nella supposizione che non sarebbe stata assegnata la «Targa Mario Gromo», per quel regista, non nuovo magari per l'arte cinematografica, ■ che improvvisamente era salito verso le ■■■. Questa ambita onore è toccato invece a Franco Zeffirelli, per «La bisbetica domata», ■ pure ■ ■ motivazione piuttosto fredda, che parla soltanto di «un singolare estro figurativo».

In compenso ■ è stata assegnata la «Coppa Valdostana d'Oro», per un regista che nell'annata si fosse distinto in film di «significato artistico». Giudizio severo, che si ritenga per altro all'intera produzione annuale, che la giuria ha classificato «scarsa ■ opere che rispondano alla necessità di nuovi indirizzi».

Non sono mancate «tuttavia» alcune opere delle quali sono ■ «personalità singole artisticamente le valide». Ciò ha permesso l'assegnazione dell'essenziale, cioè delle «Grolle d'oro» a: Gillo Pontecorvo, per la regia di «La battaglia di Algeri»; Ugo Tognazzi, per la migliore interpretazione maschile, distribuita nei due film «Il fischio al naso» e «L'immorale»; Silvana Mangano, per «Le streghe».

Le relative motivazioni non eccedono però ■ entusiasmo. Gillo Pontecorvo «ha saputo spettacolarizzare ■ grieve gli aspetti umani e civili di un evento storico»; Ugo Tognazzi «ha creato personaggi di approfondita risalta» mentre Silvana Mangano si è limitata «a riconfermare le sue insuperate qualità».

Troppo poco. ■ così Silvana Mangano non si è presentata a St-Vincent per ritirare la sua «Grolla d'oro» alla serata di gala, tanto più che non era una novità per lei. ■ avuta già un'altra nel 1962-63 e con una motivazione infinitamente più lusinghiera per «Il ■ ■ Verona». Il pubblico, per il quale il pomeriggio avrebbe mandato in sua rappresentanza il sottosegretario ■ Sarti, ha mentalmente ■ espressioni ■ malumore e anche con qualche fischio l'assenza della ■. Sembrava tuttavia che sarebbe giunto suo ■. Dino ■ Laurentiis, per rappresentarla, di ■ era prenotato al Grand Hotel Billia, ma un disguido aereo gli ha impedito di partire da Nizza in tempo utile.

Si presentava la difficoltà per i fotografi di riunire le tre «grolle» in un gruppo ■ con i relativi proprietari. Il presentatore, Lello Bersani, ha girato l'ostacolo [illegible]ta più ■ attrice presente nella sala a prestarsi come «porta grolla» e, cioè, Mita Medici (sedici anni) ■ ha aderito graziosamente, senza nascondere che considerava ciò come ben augurante per giungere, in seguito, a tenere fra le ■ braccia affettuose una «grolla» del tutto sua e non di altri. ■ parleran lascia sperare bene.

Da quest'anno la giuria del Premio St-Vincent aveva ventilato la proposta ■ creare per la ■ ■ ■ targa di incoraggiamento. Non è stato possibile perchè cosa non prevista. ■ sarà, forse, per il prossimo anno. D'altronde, è così impetuoso il fuoco di giovinezza che corre per le vene di Mita Medici, da non avere proprio bisogno ■ incoraggiamenti. Lei vede già ■ alba di ■ gloria sicura non ■ che di preciso che le aspetta è «Carosello». Attualmente ■ in cantiere un film dal titolo «Pronto? c'è una certa Giuliana per te».

Mita Medici è molto carina e sembra che possa chiedere molto alla fortuna anche nelle piccole cose. Di fatto ieri ha vinto anche la «Caccia al tesoro» nel castello di Fénis, organizzata come ■ finale per attori e per attrici convenuti al Premio, con punti 143; Nicoletta Machiavelli non ne ha avuto che 73; Gianna Serra 71; Gloria Paul 60.

I maschi ■no ottenuto le seguenti classifiche: Manfri■ punti 111, Vitelli 110, Fabrizi 105, Tognazzi 91.

Antonio Antonucci

Un po' di evasione dopo l'assegnazione della «Grolla d'oro»

È finita con una «caccia al tesoro» la breve vacanza dei divi a St-Vincent

L'attrice più giovane, Mita Medici, in ■■■ alla classifica - Tra gli attori, ■ afferma [illegible]

Pontecorvo, ■■■ e Tognazzi sono ripartiti ■r Roma dopo la premiazione della «Grolle d'Oro» a St-Vincent

VIRNA LISI si confessa

«Amo il denaro e mio marito»

Nostro servizio particolare

PARIGI, lunedì sera.

«Le italiane sono per natura fedeli. Sono le donne di un solo uomo. Ciò per loro ha un valore superstizioso». Tale singolare dichiarazione è stata rilasciata da Virna Lisi al settimanale francese «Cinemonde».

Più che come analisi psicologica e sociale delle donne italiane, che ■ tal ■■■ è forse felicissima, la frase può spiegare la soluzione dei problemi matrimoniali dell'attrice.

Virna Lisi però è contenta del lavoro anche perché le permette di guadagnare. «Sono un'innamorata che cerca il denaro — spiega —. Amo mio marito, la mia casa e il guadagno che contribuisce all'equilibrio di un matrimonio felice».

s. a.

L'attrice Virna Lisi

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ WACO, UNA PISTOLA IN■■■■ (Nazionale): pistolero in galera viene liberato dalla moglie perché ripulisca dai fuorilegge una città di frontiera. Ma... Il lupo perde il pelo e non il vizio, così l'ex bandito ne farà vedere delle belle. Con Howard Keel e altri, vecchi: Wendell ■■■, Brian Donlevy, Jana ■■■.

★ IL FIGLIO DI DJANGO (Fiamma): il legittimo e degno rampollo del celebre «bounty killer» è testimone, da bambino, dell'assassinio del padre; diventato ■■■ vendicherà da par suo la tragica morte del genitore. ■■■ casalingo in scope a colori con molti morti ■■■■■ c'è anche un prete pistolero) e discreti interpreti.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra sfondo sovietico.

Riedizioni

■ GIOVENTU' BRUCIATA (Vittoria): interpretato da James Dean ■■■ poco prima ■■ l'incidente d'auto che ne causò la 25 anni la morte, questo scopo a colori studia con intensità e vigore il «male di vivere» di certa gioventù post-bellica. C'è anche Natalie W■■■.

★ IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA (Luxi: da un soggetto di T. Williams, un film del 1960 ■ Elizabeth Taylor nel personaggio di una giovane pazza che una sia (Katharine Hepburn) vuol ■ operare da un neurochirurgo inopportuno ■ compiuto Montgomery Clift. Bianco e nero.

■ LA DOLCE ■■■ (Metropol): ■■■ ■ cinema italiano; il più famoso e polemico film di Federico Fellini.

★ A QUALCUNO PIACE CALDO ■■■■■: rivive Marilyn Monroe in uno dei suoi film più famosi, diretto da Billy Wilder nel 1959 e ambientato nell'America proibizionista degli anni Venti. T. Curtis, Lemmon.

■ ■■■ CRUZ ■■■■: in una ■■■e rivoluzionaria e avventurosa (regista Robert Aldrich, 1954) accettano l'indimenticabile Gary Cooper e il bravo Burt Lancaster. Attrici: Denise Darcel, Sarita Montiel. A ■■■.

★ BANDIERA DI COMBATTIMENTO (Ideal): noto film di guerra in bianco e nero, con Sterling Hayden e Alexis Smith.

★ I CONQUISTATORI ■■■ 7 MARI (Cristallo): film di guerra del 1951, con John Wayne, Susan Hayward, Dennis O' Keefe nelle parti principali.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti ■zione La Stampa c/o Roma, 80 - telefono 57.57.12.

Teatro di Palazzo Reale riposo. Dall'11 al 13 luglio, ore 21,30, «Black New World» (Canti e danze dei Negri d'America).

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro ■ Palazzo ■■■
dall'11 al 13 luglio - ore 21,30
BLACK NEW WORLD
Canti e danze dei Negri d'America
Biglietti: Agenzia Teatrali e Botteghini Teatro, tel. 531.201
■■■ MANIFESTAZIONI TORINESI

Al Bersaglio, Cavoretto 2, t. 673.979: Gli Edoardiani, ingresso gratuito.
Al Floridia (c. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì e Tony Frana.
Al Falò (t. 833.151, c. Moncalieri 346): ore 21 Pepaloe Negri.
Gay Sailor: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.
Columbia Night Club - Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: Dopo ore 21,30, spett. ore 0,30, orch. Ruggero Di Lazlo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Abaljour (corso Cavallia): ore ■1.
Baby Night (sala consil., 894.213).
Lido Eslipo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay - Discoteca: riposo.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Tutte le sere orchestra
I MELODICI
Canta CORTESI
Grande folklore. (parcheggio)

Al Campo Pistoni di IVREA solo domenica 16/7 ore 21,15
ADAMO
con il suo ■■■spettacolo presentato da RENATO YACCIANI
Prezzi popolarissimi 30% sconto consiliare. 10.000 posti. Tel. 20.62

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 2): Dècsi, De Chirico, Giacometti, Klee, Manzù, Tobey.
Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta di mezzo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario 10-13, 16-20.
Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura Italiana.
La Bussola (c. Po 35): «Aspetti della pittura lombarda». Or. 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. della Scienza 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.984): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.
Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean; Il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Bolger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14.40; 18,10; 22.
Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, Sofia Montiel colori. Cristallo: «Il cannoniera dei 7 mari» technicolor, John Wayne.
Ideal: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith, D. Fegan.
Lux: «Improvvisamente l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Montgomery Clift. Vietato anni 16.
Metropoli: «La dolce vita» gli F. Fellini con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, scope. Vietato 16. Ultimo 21,45.
Nazionale: «Plotone d'assalto» Scott Brady, Robert Blake.
Reposi: «Il figlio di Django» tecn. scope, Guy Madison, Ingrid Schoeller, Gabriele Tinti.
Romano (ala cond.): «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Inizio film 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, col. Viet. 16.

Alfieri: «Il diario di Anna Frank» M. Perkins, S. Winters, scope, regia G. Stevens.
Ariston chiusura estiva.
Artochimo: «La tua dell'amore» di Luciana Stella, con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, scope. Vietato 16.
Augustus: «Dick Smart 2007» Richard Wyler, Margaret Lee, westmanc.
Capitol: «L'uomo che uccise il suo carnefice» C. Maharis, tec. Viet. 14.
Torino: «Berlino 945, la caduta dei giganti» G. Douglas, O. Cooper. Vietato 14. Ap. 10. (Aria condiz.).

Alessandria: «L'ultimo degli agenti segreti» tecn. N. Sinatra, M. Allen.
Fiamma: «L'erba del vicino è sempre più verde» tecn. scope, C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum.
Giolitti: «Psico» di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins. Vietato 16.
Hollywood: «Gli anni meravigliosi» A. Ridar, col. Ap. 15. Ult. 22,30.
Mafalda: «La vedovella» con Margaret Lee. Vietato anni 14.
Massimo: «Gli inesorabili» tecn. sc. B. Lancaster, K. Hepburn.
Orfeo (aria cond.): «L'albero della vita» E. Taylor, M. Clift, tec. sc. Ore 13-18,30. Ult. 22. Ingresso L. 400.
Principe: «Signore e signori» Virna Lisi, G. Moschin, O. Vitti (aria cond.) Vietato anni 18.
Statuto: «Gli inesorabili» tec. scope G. Lancaster, A. Hepburn.

Adriano: chiuso per lavori.
Alpi: «La mandragola» Rossana Schiaffino, P. Lorry. Vietato anni 18.
Reglna: «Un killer per le sabbie» W. Bill Elliot, V. Grey.

Centrale: «Parigi proibita» F. Martin, D. Sayre, regia M. Carné. Vietato minori anni 16. Apert. 18.
Milano: «L'inferno di fuoco» col. e «Scudi d'acciaio» W. Holden. Ap. 10
Olimpia: chiuso per lavori.
Pax: «Il forte dei disperati» A. Sourr.
Sapetti: «Qualcuno verrà» tecn. sc. Frank Sinatra, S. Mac Laine.
Giardino: «Agente 777 missione Sumergama» tec. sc. Richard Wiler.
Miralfiori: «La tenda di Lipsia» V. Price, E. Stelzer, tec. Vietato 14.
Vinzaglio: «Da ■ l'Apocalisse» tecn. scope, E. Hanin, M. Lee.

America (aria cond.): «Sexy magica» scope, technicolor. Vietato 18.
Ritz: «M-5 codice diamante» tec. sc. J. Garner, M. Mercouri, T. Franciosa.
S. Pietro: «La corsa del diavolo» technicolor, con Carnal Wilde.

Artistic: «Pionieri dell'ultima frontiera» tec. scope, R. Thuringen.
Belgio: Alchemy Ranas technicolor.
Corallo: «A cavallo della tigre» con Aldo Manfredi.
Eldorado: «Layton, bambola e carogna» Silva Koscina, R. Hanin, sc. colori.
Orione: «Barbarella» technicolor.
V. Veneto: «Rapsodia il mancato felice» tec. scope, Christopher Lee.

Astra: «A 257 operazione Deutschland» A. Chierici, E. Petri.
Bardiab: «Viaggio al centro delle marea» tec. F. Rosse, J. Mason, D. Baker
Ellorador chiuso, Domani 2 film.
Eliseo: «Violenza è la mia legge».
Massaua (aria cond.): «Tarzanlibro» Van Heflin, Ruth Roman, technicolor.
Odeon: «Duello a Rio d'argento» technicolor, Audie Murphy.
Star: «La lama nel corpo» W. Becker, F. Prevost, tecn. sc. Viet. 18.

Astoria: «Da istanbul ordine di uccidere» tecn. M.J C. ■. Ap. 15.
Aurora: «Pugno proibito» technicolor, Elvis Presley, Gig Young.
Brenta: «Un dollaro d'onore» I. Wayne, D. Martin, A. Dickinson, col.
Maestoso: «Torna il grande Anthony Quinn, Irene Papas. Vist. 14. Ap. 15.
Nord: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Villers.
Nuovo Portici: «Obiettivo 500 milioni» con Marisa Mell.
Palermo: chiusura estiva.
Sociale: «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.

Zenith: oggi chiuso. Domani: «Stanlio e Ollio allegri eroi».
Cabiria: «Guido di battaglia» con Van Heflin, Rita Morano.
Colosseo: «Gli eroi rubano urlando» A. Ridar, A. De Villiers, col., sc.
Continental: «Killer calibro 32» P.L. Lawrence, A. Spark, S. Morgan, col.
Diana: «I depravati di Soho» Alan Ladd, P. Medina, technicolor.
Italia: «La ragazza ye-ye» tecn. sc. Ann Margret, A. Francisci, Vier. 14.
Piemonte: «Il bandito nero» J. Londo, M. Johnson, J. Fermino, colori.
S. Carlo: «Amburgo squadra omicidi» W. Kohlmar, G. Maura.
Spalla: «Agente 666 Orient Express» sc. tecn. N. Bertrymont. Apert. 10.

Dinar: «Dominatori pretoriani» colori.
Doria: «Gladiatore che sfidò l'impero».
Rumor: «7 giorni di film technicolor.

Alfieri: «7 pistole per El Gringo» tecn. G. Landry, Herrlan.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «Operazione Normandia».

Cinema Teatro ALFIERI
IL ■■■ DI ANNA FRANK
MILLIE
SHELLEY ■■

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate i 60.466, 681.567. Assistenza domiciliare diurna e serale. Antenne tetto 1ª e 2ª C. L. 12.000.

Esami ■ riparazioni
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, periti. Inizio il luglio. Istituto «Studium», p. Statuto 2, Torino, telefoni 540.333, 543.720.

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abiti, Cesar, Confitri, Parosi, Jaguar, Lebole, Arcesa, Benny, Ronti, Valstar. Tel. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Riparazioni lavatrici
Frigoriferi. Celerità, competenza, garanzia. Assistenza - Rimessaggio. Tel. 329.868 servizio continuato Tel. ■■■ servizio ufficio.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
277.575, la D.R.T.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Radio» concede in prestito una tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di classi per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo signore, Abito estivo uomo. Senza firmare, comodi, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature, acc. Pressi convenientissimi. ■■■ continenti. Fart, p.za Adriano ■ filiale via Paolini.

Tappezzeria in carta
Rendete pure la vostra casa accogliente acquistando in tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 175, che vi offre un assortimento assortitissimo ■ prezzi più convenienti.

OGGI AL
CRISTALLO
JOHN WAYNE
Il più grande attore di tutti i tempi in un poderoso film:

I conquistatori dei sette mari
con SUSAN HAYWARD
Regia E. LUDWIG

OGGI PRIMA AL
NAZIONALE
Il ■■ cervello ■■■ è come un fucile: serve solo a sparare

PLOTONE D'ASSALTO
con
SCOTT ■■■

TORINO
Berlino 1945
LA CADUTA DEI GIGANTI
CINEMASCOPE
Vietato ai minori di 14 anni

CAPITOL
OGGI
GEORGE ■■■■■
KATY JURADO
L'UOMO CHE UCCISE IL SUO CARNEFICE
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni

OGGI
ARLECCHINO
■ immediato proseguimento di Prima Visione
UGO TOGNAZZI
■ simpatico, intelligente interprete di «Una qua■■■ d'onore», «L'immorale», «Fischio ■ naso» in una piccante, spregiudicata e scottante vicenda creata appositamente per il suo incontondibile personaggio

LE ORE DELL'AMORE
■■■■■■■■
Regia ■ ■■■■■
Vedetelo che è il più bel film che ■■■■■
Vietato ai ■■■ ■ anni

• Hollywood
• Colosseo
Una formidabile novità!
GLI EROI MUOIONO URLANDO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

COMANCEROS
Prod. di MICHAEL CURTIZ CinemaScope TECHNICOLOR
JOHN WAYNE
LEE MARVIN
«Oscar 1966» per la migliore interpretazione
IL SOLO - IL VERO - IL COLOSSALE WESTERN PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Tv 7 e canzoni per il Primo Film di Bergman sul Secondo

● Dopo il settimanale di attualità, lo spettacolo di musica leggera ambientato a To- [illegible] « Sulle soglie della vita » con Ingrid Thulin, Bibi Andersson e Eva Dahlbeck

Serata degli addii sul Primo Canale televisivo che vedremo da lunedì prossimo in tenuta decisamente estiva e, speriamo, non troppo rivoltata (repliche). Il congedo, dopo 35 settimane, il rotocalco d'attualità, prendendo appuntamento per [illegible] gli tiene dietro l'itinerario musicale torinese, che è stata l'ultima [illegible] la più garrula delle [illegible] ombre; resta invece la [illegible] di cartoni animati, trasmissione di carattere stagionale. Nessun mutamento sul Secondo dove il [illegible] (ancora buono e raccomandabile quello programmato oggi) non avrà più, per tre mesi buoni, [illegible] correnti troppo pericolosi, a partire da un'altra settimana [illegible] la [illegible] letteraria ed artistica [illegible] ancora [illegible] e [illegible] ad [illegible] troppo inaccessibile. Scelta dunque ancora aperta e tanto vale approfittarne perché difficilmente sarà ancora così ricca nel [illegible] che ci [illegible] dono. Tra le proposte pomeridiane da segnalare, alle 18,30, sul Secondo, la telecronaca diretta dell'arrivo [illegible] tappa [illegible] 56ª Tour de France, Divonne-les-[illegible]-Briançon, che è la prima [illegible] quelle alpine; [illegible] 18,45, sul Primo, la rubrica *Segnalibro* suggerisce letture per le vacanze.

* *

Alle 21, sul Nazionale, ultimo appuntamento con *Tv 7* della serie 1966-67 che è stata la più lunga della nostra [illegible] settimanale, nel gennaio del '63. Il fascicolo [illegible] 185 del rotocalco [illegible] da Brando Giordani [illegible] annuncia con un sommario assai interessante, almeno [illegible] per la parte nota. Ad aprirlo sarà un servizio di Angelo Campanella « Gli ultimi uomini di Ciombè » dedicato [illegible] mercenari bianchi e di colore, protagonisti della insurrezione armata scoppiata nel Congo dopo il rapimento dal capo secessionista su cui [illegible] in minaccia di [illegible] condanna a [illegible] in contumacia. I [illegible] dei rotocalco dal lunedì [illegible] avranno [illegible] che [illegible] aprire il ciclo, nel novembre [illegible] fu una [illegible] dal titolo assai similare, « Tutti gli uomini di Ciombè », rivelatrice [illegible] retroscena sul reclutamento e l'addestramento di [illegible] prezzolati della guerra senza bandiera, avanzi del Vietnam, dell'Algeria, dal Katanga e dallo Yemen. Ad otto mesi [illegible] distanza rivedremo questi uomini in azione, lanciati nella disperata impresa che dovrebbe garantirli del loro soldo « del loro « posto di lavoro ».

La crisi del Medio Oriente [illegible] esaminata anche stavolta, ma sotto un profilo particolare, quello dei rifornimenti petrolifari, nel *reportage* [illegible] Piero Angela « Gli arabi e le sette sorelle ». Il titolo [illegible] di sapore cinematografico ma le « sette sorelle » [illegible] questione (un eufemismo [illegible] popolare in Italia da Ernesto Rossi sulle colonne [illegible] [illegible] hanno [illegible] le forme giuridiche delle massime società del mondo [illegible] attingono [illegible] giacimenti di « oro [illegible] [illegible] Golfo Persico: l'inglese British Petroleum, l'anglo-olandese Royal-Dutch Shell e le americane Standard-Esso Oil, Gulf Oil, Socony Mobil Oil, Texaco e Shell Oil. La penisola [illegible], è appena il caso di ricordarlo, possiede il [illegible] per cento delle riserve mondiali [illegible] petrolio, valutate in [illegible] miliardi di milioni di barili e più precisamente 62 il Kuwait, 50 [illegible] Saudita, 40 l'Iran e 25 l'Irak. I puri giacimenti [illegible] l'America e dell'Unione Sovietica [illegible] giungere [illegible] esaurimento entro [illegible] a 15 anni rispettivamente, mentre i pozzi dell'Arabia [illegible] [illegible] grado di dare tonnellate di greggio per almeno altri 70. L'interesse a garantirsi queste primarie fonti d'energia non è difficile da valutare.

Un [illegible] servizio che reca la firma, inconsueta, di un noto regista e sceneggiatore cinematografico, Piero Tellini, si [illegible] « Vietato ai minori » e [illegible] del film colpiti [illegible] per avere abusato delle componenti sadiche, violenta [illegible] erotica con bassi intenti speculativi.

Alle 22 va in onda la quarta ed ultima puntata di *Lo scopriamo due*, [illegible] ta [illegible] le strade di Torino in compagnia della simpatica attrice Valeria Moriconi. [illegible] il garbo, in gran parte soluparo, della presentatrice, lo spettacolo musicale non sarà troppo rimpianto dai piemontesi perché l'immagine della loro città data da Maurizio Costanzo a Piero Turchetti è apparsa piuttosto sfocata e spesso protestuosa. Stasera a consolarli sarà la tromba di un torinese autentico, [illegible] Rosso, impegnato con la sua tromba in « La montanara », ma a far la parte del leone saranno il romano Claudio Villa ed il francese Christophe. Quest'ultimo [illegible] partirà all'ultima ora canora; all'ultimo Festival di Sanremo, invitato in coppia [illegible] Modugno, venne [illegible] cantante italiano rifiutato. Claudio Villa interpreterà due suoi noti successi: « Non andare più lontano » e « Non pensare a [illegible] » e Christophe canterà il motivo « Esiste senza te ». Prendono inoltre parte alla trasmissione Aida Nola, [illegible] « Molto tempo prima », Gabriella Marchi, [illegible] « Quando si ama », e [illegible] [illegible] con « Io, tu e [illegible] rose ».

* *

Alle 22,35 tornano *I pronipoti*. Nell'episodio di [illegible] di questa serie di cartoni animati di Hanna-e Barbera, il signor Jetson è invitato dal [illegible] capufficio a guidare una pattuglia di *boy-scouts* spaziali in una escursione sulla Luna.

* *

Prego forte del Secondo [illegible] [illegible] dal grande regista svedese Ingmar Bergman, [illegible] *le soglie della vita*. Anche se [illegible] tratta, [illegible] [illegible] meglio Mario Ventone nella presentazione, di un'opera minore, realizzata nel 1957, che si colloca tra due colossi come « Il settimo sigillo » e « Il posto delle fragole», questa storia malinconica [illegible] ventiquattr'ore [illegible] vita di tre giovani donne in una clinica ostetrica e narrata [illegible] [illegible] penetrazione psicologica. Le protagoniste sono [illegible] Andersson, interprete favorita del regista, Ingrid Thulin ed Eva Dalbeck mentre il principale ruolo maschile è sostenuto da Max von Sydow, un altro attore che deve a Bergman la sua popolarità.

Il breve racconto è ambientato in un efficientissimo ospedale di maternità svedese. Cecilia Ellius (la Thulin), giovane gestante [illegible] torso mese, perde [illegible] un incidente il bimbo che portava [illegible] essendo disamorata del marito Anders (Erland Josephson), che [illegible] voleva, come [illegible], questo figlio, dichiara [illegible] essar pronta a [illegible] libero. Delle sue due compagne, [illegible] camera, una, Stina Anderson (la Dahlbeck), sposa felice, si prepara gioiosa alla maternità, mentre l'altra, Hjördis Pettersson (la Anderson), ragazza [illegible] cipata, [illegible] in cura per pratiche abortive [illegible] riuscite e si chiede se terrà con sé il piccino che deve nascere.

Il destino [illegible] crudele [illegible] Stina e per suo marito Harry (von Sydow) perché il bimbo, nasce morto, ma sarà proprio il loro dolore a convincere Hjördis ad accettare la [illegible] maternità.

d. g.

Oggi sul video

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Galassia - Telefilm).
18,45: Segnalibro, novità letterarie.
19,15: Sapere: « Incontro con la musica ».
19,43: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: Lo sappiamo noi due, canzoni a Torino.
22,35: I pronipoti, cartoni animati.
23 —: Telegiornale [illegible] notte.

Secondo Canale

20,30: Giro di Francia, tappa Divonne L.B.-Briançon.
21 —: Telegiornale.
21,15: Le soglie [illegible] vita, film di Bergman.
22,55: L'Approdo, di lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore [illegible]: Telegiornale - 20,20: Irlanda - 21,20: Telegiornale - 21,40: Obiettivo - 22,45: Commonwealth - 23,05: Giro di Francia - 23,15: Bancp.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Festa della Polizia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [illegible] ragazzi - 18,45: Concerto - [illegible]: Musiche in miniatura - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Ombre bianche - 22,50: Andiamo al [illegible] - [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE — [illegible] 17,45: Giro di Francia - 21: Telegiornale - 21,15: Quest'estate - 22: Concerto.

Musica per chi parte per le vacanze

Un juke-box nell'auto

[illegible] nella stagione delle grandi vacanze e [illegible] lunghi viaggi. Si è pensato alla maniera di allietare le [illegible] monotone lungo le autostrade? E' [illegible], c'è la radio a tenerci compagnia, ma, salvo rari colpi [illegible] fortuna, può capitare che, nel momento in cui [illegible] gradirebbe ascoltare un motivetto allegro, il Programma Nazionale proprio [illegible] Convegno dei cinque sull'alimentazione dei Paesi sottosviluppati e [illegible] si è spiriti di Mina può succedere di imbatterci nella « Quinta sinfonia » di [illegible]thoven. Occorre [illegible] previdenti: mettiamo un juke-box nel cruscotto. Come al bar? Sarebbe ingombrante. E' sufficiente l'ormai noto « mangiadischi » o il nuovo « musicassetto » fun miniregistratore le cui cariche, da dieci canzoni ciascuna, consentono diverse [illegible] di ascolto). Ma i problemi non finiscono qui. C'è [illegible] scelta dei brani a metterci in imbarazzo. Selezioniamoli insieme.

MARISA [illegible]: « Sarai fiero di me »

[illegible] SOLO

Se viaggiate ...oppure da soli... [illegible] la ragazza

Tutto [illegible] affida al gusto personale. Pensando alla tappa [illegible] programmi dopo il tramonto per il pistero, lasciate nel juke-box il [illegible] Rocky Roberts « Stasera mi butto »: se al termine del viaggio si attende [illegible] mrs, Cassius suggerisce: « La coppia più bella del mondo » e se continuerete a rimanere in solitudine, il motivo di Fausto Leali: « A chi ». Un tuffo nel passato anche sa-blata al valzer di una « soldier » avveniristica? Ecco il « revival ». « Winchester Cathedral » nella collaudata versione della New Vaudeville Band.

Un po' d'atmosfera non guasta. Perché non ricordarla il [illegible] sentimentale [illegible] Lelouch: « Un [illegible], una donna »? Non dimenticate allora il disco [illegible] la colonna [illegible].

E poiché argomenti [illegible] conversazione non mancheranno, sarà sufficiente una musica in sottofondo. Un'intera orchestra vi seguirà: quella di Franck Pourcel. Il suo repertorio varia [illegible] « Alpes » a « J'aime », « La bohème », « Le mur », « Chariot » o quel vie. Bobby Solo vi sussurrerà « Non c'è più niente da fare »; Mina: « Se c'è qualcosa che mi fa impazzire ».

Con un'«autostoppista»

Dipende dalla nazionalità della [illegible]. Sarà opportuno premunirsi [illegible] un « caricatore all'italiana » per intenerire [illegible] vichinga e di uno « bilingue » per l'indipena. Nei negozi forniti non c'è [illegible] l'imbarazzo della scelta. Per [illegible] teenager nostrana si potrà cominciare con Pietre *nella versione [illegible] Antoine, poi [illegible] mondo d'amore di Gianni Morandi, [illegible] settembre con l'Equipe 84. Sono bugiarde della Caselli,* Penny Lane *dei Beatles,* Santo e Johnny, Black [illegible] black *con* Los Bravos, [illegible] la chitarra e *vai dei Matoiens.*

Se la ragazza è straniera, [illegible] Johnny Dorelli per rompere il ghiaccio; poi Cuore matto [illegible] *Little Tony,* Guarda se io [illegible] *Luigi Tenco.* Io che saprei [illegible] *Gino Paoli. E se le [illegible] dovessero mettersi per [illegible] meglio, vi consolerete con [illegible] perdo anche te di Gianni Morandi, oppure [illegible] saper perdere con The Rokes.*

Con il capo-ufficio

Un caricatore alluvino potrebbe essere quello che contiene le Fughe di Bach, nella magistrale interpretazione dell'organista Germani. Se aspirate a un aumento Sarai [illegible] di me, con Marisa Sannia.

Se avete bimbi a bordo

● *Non dateci la pena di scegliere. Probabilmente sarete impegnati a rispondere (o cercare di rispondere) ai mille « perché » che vi porranno. Forse il sistema per tenerli a bada esiste: ricorrete a Rita Pavone in scatoletta. Quando urla Gira gira, Non stuzzicate la [illegible]. Una notte [illegible] ra e peraltro [illegible] tema di Lara anche la « voglia » della sosta forzata passo.*

Testi di Ugo [illegible]

Arriva (senza divi) a Torino la lunga carovana del Cantagiro

Le fiammanti Fiat 124 ritornano dopo un viaggio di 32.000 Km in Italia

Il libanese Patrick Samson, tra i suoi « Sat », ha lanciato [illegible] nuovo ritmo al Cantagiro

Fiuggi, lunedì sera.

Squadre [illegible] spazzini hanno cominciato nelle prime [illegible] stamane un'accurata operazione [illegible] pulizia per le strade [illegible] Fiuggi, sommerse [illegible] migliaia [illegible] manifestini lanciati dagli automezzi pubblicitari che hanno fatto parte della [illegible] Cantagiro. A colpi di scopa si [illegible] conclusa [illegible], anche quest'edizione della [illegible] ideata [illegible] organizzata da Ezio Radaelli.

E' cominciata anche [illegible] partenza delle auto dei cantanti che [illegible] Fiuggi per rientrare nelle proprie residenze. Qualcuno è partito già da ieri [illegible], mentre altri hanno preferito riposare un po' prima [illegible] mettersi nuovamente [illegible] viaggio. La lunga colonna [illegible] vetture « Fiat » sulle quali hanno viaggiato tutti i cantanti partecipanti [illegible] manifestazione si è rimessa in cammino alle cinque di questa mattina per rientrare [illegible] a Torino.

[illegible] è conclusa così un'altra edizione del Cantagiro; una delle più tranquille, almeno per ciò che riguarda la vita interna della carovana, svoltesi finora. Questa tranquillità interna è stata provocata [illegible] decisione dell'organizzatore Radaelli [illegible] abolire la classifica [illegible] nel girone « A », dove maggiori sono le rivalità e più facili i rischi di risentimenti e polemiche. La giovani leve [illegible] « B » ed i componenti dei complessi sembrano, infatti, sentire meno l'importanza della posta in palio, anche perché hanno ancora poco [illegible] perdere nel caso [illegible] una mancata vittoria.

Un insuccesso può, al contrario, assumere molta importanza nella vita artistica [illegible] di un cantante ormai affermato. Una forte delusione hanno subito i quindici complessi in gara nel girone « C »: l'accoglienza ad essi riservata dal pubblico delle città sedi [illegible] tappa è stata quasi « gelida ».

u. s.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 10 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 13: Giornale radio - 13,10: Zibaldone italiano II parte - 13,40: Pensieri Sebastiano.
Ore 15,45: Album discografico - 16: Scelta radio - 16,30: Ricordo di Pietro Mentana - 17: Giornale radio - 17,15: « Recamboile » - 17,30: Momento napoletano - 17,45: Musica leggera - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Tv arriva dall'Impero - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta G. Pitney - 20,20: Intr.
Ore 21: Musiche di Respighi - 22,05: XX secolo - 22,20: [illegible] D'Auri e la sua chitarra - 22,30: Nero a metà-mo - 23: Al Parlamento - Giornale radio.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Selezione discografica - 13,15: Grandi interpreti - 13,30: Notiziario - 13: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te
Ore 16,38: [illegible] sulle sabbie a 54° Tour [illegible] France - 17: Buon [illegible] - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18: Notiziario - 18,30: Aperitivo in musica - 19,23: Sì, o no - 19,30: Radiosera - 19,50: 54° Tour de France - 20: Punto e virgola.
Ore [illegible]: Rassegna settimanale di spettacoli lirici a cura di F. Sanesio - 21: New York '67 - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.
TERZO PROGRAMMA — [illegible] 14,30: Cronoteveri del '900 - 15,30: Musiche di Brahms - Prokofiev - 16,20: Musiche di Carl Orff - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Cori per organo di Bach - 17,50: Musiche di Saint-Saëns e Rimski-Korsakov - 18,10: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: La lanterna - 19,15: Concerto serale - 20,10: « Un'eredità e la sua storia » - 23: Giornale del Terzo

Il « meglio » alla Radio

« Un'eredità e la sua storia » [illegible] Terzo Programma, alle ore 20,10, è la commedia di Ivy Compton Burnet, che dopo il successo avuto in Inghilterra ha fatto convergere l'attenzione dei critici sulle figure dell'ultrasettantenne autrice. Raccolta la storia di una famiglia, i Challoner, e del suo patrimonio cantena dai discendenti. La vicenda è ambientata tra il 1870 e il 1900 in una contea inglese. Nell'arco di un trentennio, si [illegible] altrettante vicende di questa famiglia, e soprattutto alla scadenzarsi degli eginoni per la successione testamentaria. Vigar così alla luce la fondamentale ipocrisia che anima i singoli personaggi.

La commedia sarà interpretata questa sera dalla compagnia di prosa di Torino della Rai [illegible] Lilla Brignone, Glauco [illegible] e Corrado Pani, per la regia di Giorgio Bandini. La traduzione [illegible] di Paola Ojetti.

Morta il produttore McLean comico del cinema muto

BEVERLY [illegible], lun. sera.

Douglas MacLean, di 77 anni, produttore cinematografico e comico all'epoca del muto è morto ieri all'ospedale. Aveva lavorato assieme a Mary Pickford. Iniziò [illegible] attività di produttore negli anni trenta e nei suoi films lavorarono fra gli altri James Cagney, Cary Grant e Robert Cummings.

Il regista francese gira il film «Barbarella»

Vadim ha costruito a Roma un lago ghiacciato per la moglie

Servirà per le prime scene della pellicola - Jane Fonda parla del [illegible] personaggio - Ugo Tognazzi: il bizzarro Mark [illegible] dei fumetti - [illegible] bella esordiente nel ruolo [illegible] Regina Nera

Vadim a Roma spiega una scena del film alla moglie Jane Fonda e a Tognazzi, l'orso

Roma, lunedì [illegible].

« Barbarella » tratto [illegible] popolare vicenda a fumetti creata da Jean-Claude Forest [illegible] è soltanto [illegible] singolarissima avventura, ma anche una specie di commento allegorico e umoristico sul sesso, sulla politica e sulla società degli anni 40.000! Il produttore De Laurentiis e il regista Roger Vadim hanno pertanto [illegible] turato i più indicati e noti attori

La protagonista è [illegible] Fonda, moglie [illegible] Vadim che per l'occasione dimentica completamente tutti i suoi precedenti personaggi drammatici e comici dei nostri giorni. Benché [illegible] mai [illegible] alcun ruolo del genere, Jane lo interpreta a ragion veduta: « Il motivo per cui altri personaggi [illegible] a fumetti non [illegible] mai [illegible] [illegible] credibili è dovuto al fatto che essi [illegible] si prendono sul [illegible]. *"Barbarella"* deve essere credibile. Ella ha un tale [illegible] "humour" e di ironia che non le si può considerare un personaggio di pura fantasia. Ha anche [illegible] notevole fascino sensuale, ma non bisogna accentuare il [illegible] di "vamp". Barbarella prende tutto sul serio ».

[illegible] cast internazionale fa parte anche la nuova attrice Anita Pallemberg, una seducente bionda italiana, che ha [illegible] recentemente l'attenzione di Vadim al Festival di Cannes di quest'anno, quando è apparsa in « To live at [illegible] prices », un film di produzione tedesca. Ella interpreta in *«Barbarella»* il [illegible] della Regina Nera, una perfida sensuale i [illegible] mostri gelatinosi perseguitano Barbarella [illegible] città [illegible] Sogo. John Philip Law, il giovane attore americano che si è distinto nel ruolo [illegible] un marinaio sovietico in *« Arriano i Russi »* e [illegible] questi giorni interpretando il personaggio di *Diabolik* [illegible] film omonimo, diventa [illegible], l'angelo [illegible] diano [illegible] Jane Fonda.

Ugo Tognazzi è il bizzarro Mark Hand che salva [illegible] da situazioni difficili. In un gesto [illegible] riconoscenza, ella [illegible] insegna l'amore in stile terrestre. L'attore [illegible] lese Milo O'Shea, che ha già ottenuto un particolare successo portando sullo schermo Blum nella [illegible] cinematografica [illegible] *«Ulysses»*, interpreta il terribile custode [illegible] del regno di Sogo.

Lo scenografo Mario Garbuglia [illegible] ideato i singolari e futuristici ambienti che [illegible] stati costruiti in quattro teatri di posa degli stabilimenti sulla via Pontina. Uno [illegible] essi, il grande « lago ghiacciato » è formato [illegible] una speciale sostanza plastica che misura 150 metri di lunghezza e 20 [illegible] altezza.

s. s.

Cessazione di commercio

BIANCHERIE, [illegible] E CONFEZIONI PER [illegible]

Per chiusura locale vendonsi tutte le merci con sconto controllabile dal 45 % all'80 %

CAMICIE uomo-donna da L. [illegible] scontate 50 %
PIGIAMA uomo-donna da » 1300 scontati 45 %
LENZUOLA fiandra, milano lino e cotone da » 750 [illegible] 40 %
[illegible] tavola fiandra - milano [illegible] e cotone da » 2300 scontate 45 %
COPERTE lino pura seta, cotone da » [illegible] m. sconto 50 %
ARREDAMENTI [illegible] da » [illegible] m. sconto 80 %
ASCIUGAMANI fiandra, lino, cotone da » [illegible] scontate 40 %
[illegible] - REGGISENI [illegible] DONNA
[illegible] ed altri articoli dei migliori fabbricanti con SCONTI DELL'80 %

VIA ALFIERI 16 (fronte Banco Sicilia)
VENDESI GLI [illegible] DEL NEGOZIO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il calcio-mercato [illegible] vivendo le sue ultime battute

Moratti-Herrera: un "vertice„ per decidere la sorte di Picchi

Il presidente [illegible] l'allenatore dell'Inter oggi a colloquio - Il «trainer» da 4 mmi tenta di cedere il «libero» neroazzurro - Ci riuscirà questa volta? - Sabato si chiudono i trasferimenti - Trattative febbrili - Forse il Cagliari «costretto» a cedere Riva [illegible] Rizzo

Il calcio entra nella settimana decisiva per la campagna acquisti - vendite che si concluderà sabato [illegible] mezzanotte per quanto riguarda i contratti della Lega professionale (società di serie A e B). E s'inizia subito [illegible] un incontro di grande interesse, il colloquio fissato per [illegible] pomeriggio [illegible] il [illegible] dell'Inter, Angelo Moratti, col *trainer* [illegible] nerazzurri Helenio Herrera.

I motivi di questo incontro sono noti: Herrera ha chiesto a più riprese la cessione di Guarneri e l'allontanamento di Picchi. Per Guarneri è [illegible] accontentato [illegible] il forte *stopper* della nazionale è ora [illegible] bologna. [illegible] Picchi [illegible] situazione fluida... anche perché pare esista una promessa segreta di Moratti di confermare all'Inter il «capitano» livornese. Herrera a [illegible] dell'impegno dalla Spagna ha tuonato: «O lui, o io». Moratti [illegible] convocato il tecnico ed oggi dovrebbe uscire un compromesso che appare comunque assai difficile dato il carattere di Herrera e la posizione troppo netta presa dal giocatore. Moratti come si è detto tenterà di avvicinare le parti onde [illegible] che la partenza di Picchi debba creare altri problemi [illegible] necessità nella difficile opera di ricostruzione della squadra nerazzurra.

Mentre si [illegible] gli sviluppi del colloquio Moratti - Herrera, si apprende da Cagliari che la società sarda non potrebbe modificare il suo programma [illegible] non vendere i giocatori migliori nonostante l'annullamento del contributo della Regione, deliberà questa che porterà un danno economico [illegible] circa duecento [illegible] alle casse della società isolana. A motivo [illegible] questo «no» per la [illegible] ne di Riva e Rizzo si [illegible] duce l'impegno preso [illegible] consiglio di amministrazione di non modificare i squadre giocatori. [illegible] certo [illegible] sono valide quando il bilancio è in pareggio, [illegible] quando la colonna «entrate» si riduce, una saggia amministrazione consiglia modifiche destinate a ritrovare il necessario equilibrio economico fra il dare e l'avere. Parliamo di saggia amministrazione [illegible] è auspicabile che il Cagliari, in questo difficile momento, sappia [illegible] la via giusta per risolvere i suoi gravi problemi.

E' chiaro comunque che il «mercato» sarà sbloccato solamente se i dirigenti sardi metteranno in vendita i loro elementi migliori. Diversamente le contrattazioni di Milano [illegible] anche nei prossimi giorni ferme, e quasi ferme.

Moratti (a sin.) ed Helenio [illegible] (a destra) oggi s'incontrano per discutere la posizione [illegible] [illegible] (al centro)

I [illegible] si chiedono [illegible] ragioni [illegible] questa stasi del «mercato». I motivi [illegible] molteplici. [illegible] ordine generale è si riferiscono [illegible] «blocco» dei giocatori stranieri, alle [illegible] squadre da diciotto a sedici con tre retrocessioni, il che significa aumento notevole della percentuale di rischio (circa il venti per cento) di cadere in serie B. Ed infine la concessione dei p[illegible] a tutte le [illegible] cietà, operazione questa che dà ai vari amministratori una maggiore sicurezza per avere eliminato, almeno in parte, gli oneri passivi di amministrazioni passate, [illegible] troppo «allegre».

Entrando nei particolari, pare che un'alleanza segreta fra Allodi e Viani (i due *managers* dell'Inter e del Bologna) riesca a formare ogni trattativa iniziata dalla Juventus, dal Napoli e [illegible] Milan, che dall'Inter e [illegible] Bologna [illegible] appunto gli avversari più diretti e pericolosi. Allodi e Viani hanno praticamente impegnato quasi tutti i giocatori commerciabili e non si farà nulla [illegible] «mercato» senza il loro beneplacito. In regi[illegible] libera concorrenza questa operazione è possi[illegible]. Vedremo gli sviluppi nei prossimi giorni.

Comunque, esaminiamo la situazione delle varie trattative secondo le informazioni della ultima [illegible] Cominciamo dalla Juventus. Nulla [illegible] definitivo [illegible] l'ingaggio di Meroni che continua [illegible] [illegible] il giocatore più «desiderato» dai bianconeri malgrado la concorrenza del Napoli. Sono aumentate le possibilità dell'ingaggio di Vastola, che il Bologna intende cedere. Inoltre i [illegible] sponsabili dei campioni d'Italia non hanno [illegible] rinunciato a Riva e Rizzo [illegible] rimangono i loro principali «obbiettivi». Naturalmente tutto dipenderà dal Cagliari.

L'Inter dovrebbe concludere con la Roma [illegible] blo Jair contro Pellizzaro e Cojausig. Pellizzaro verrebbe poi «girato» al Varese per avere Leonardi che sostituirebbe appunto Jair. Qualora [illegible] dovesse essere ceduto verrebbe ingaggiato Dotti, della Lazio. Sempre aperte infine [illegible] trattative per Pascutti.

Il Milan rivolge [illegible] attenzioni a Zoff, Barison o Hamrin; lo svedese lascerà Firenze solamente se tra le due società verrà raggiunto [illegible] accordo sul passaggio ai toscani di Amarildo. Il Bologna attende gli sviluppi del mer[illegible] per Picchi [illegible] ha messo in vendita Vastola, Pascutti, Negri, Muccini e Tumburus.

Tra le grandi ri[illegible] il Napoli. L'on. Lauro pensa sempre [illegible] Amarildo, non ha ancora rinunciato a Meroni, mentre tenta di convincere Mazza a cedere l'ala sinistra Bosaveva, che potrebbe [illegible] [illegible] co[illegible] elemento [illegible] cambio sul mercato.

[illegible] Torino, [illegible] canto suo, manderà due dirigenti [illegible] Milano per gli ultimi giorni delle trattative. [illegible] veramente Meroni dovesse [illegible] ceduto, la società granata provvederà a rimpiazzare il *beatle* partente [illegible] qualche elemento di [illegible] classe. Anche per questa ragioni è stato convocato a Milano Edmondo Fabbri che sarà il «suggeritore tecnico» di Pianelli

g. p.

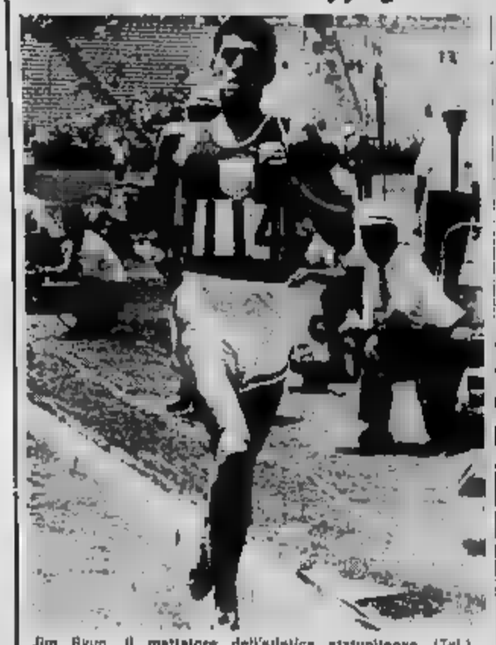
Originale raduno sul colle Sommeiller

In moto a quota tremila

[illegible] giunti [illegible] duecento, in sella alle loro motociclette, da ogni parte d'Italia e d'Europa. Qualcuno è arrivato dalla Svezia, dall'Olanda, dalla Germania Occidentale, dal Principato di Monaco, dalla Svizzera, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Norvegia e persino dalla lontana Lapponia. L'appuntamento, per il singolare moto-raduno, era a quota [illegible] del colle Sommeiller, in mezzo alla neve, dove da qualche giorno ha incominciato a funzionare il centro estivo [illegible] che rimarrà aperto sino al 1° ottobre. Una motocicletta svedese, la signorina Gunilla Alygrin, se ne è venuta da Malmö. Tutti i partecipanti [illegible] radano sono stati ospiti del rifugio che si trova al colle, e si sono poi [illegible] sulle nevi in mezzo agli sciatori (Foto Molsio).

Atletica d'oltreoceano e di casa nostra

La grande stagione Usa
Un "titolo„ per Franco Arese



Jim Ryun, il mattatore dell'atletica statunitense (Tel.)

Giani (a sin.) vinca i 200 metri su Berruti (Telefoto)

Gli atleti degli Stati Uniti hanno battuto abbastanza nettamente la selezione [illegible] Commonwealth, dopo due giorni di gare a Los Angeles: in molte specialità gli americani sono finiti ai primi due posti, realizzando risultati [illegible] grande rilievo. E' questa la grande stagione dell'atletica [illegible]: infranti i tradizionali confronti con l'Urss per motivi politici (visti i recenti contrasti fra i presidenti delle due grandi [illegible] il distacco sportivo pare quasi (e sono ridicoli), [illegible] americani [illegible] sostituiti [illegible] *match* [illegible] il Commonwealth «con quello di rivincita ancora maggiore che ilopperà in agosto, a Montreal, nel [illegible] dro dell'Esposizione internazionale, ad una selezione europea.

Il mattatore delle competizioni [illegible] Los Angeles [illegible] stato il ventenne studente universitario Jimmy Ryun con il suo [illegible] mato di 3'53"1 sui 1500 metri: l'atleta è stato l'unico a non accusare il caldo soffocante di questi giorni in California, ed ha stroncato nel finale la tenace resistenza di Kipchoge Keino, il keniano da tempo entrato fra gli specialisti [illegible] mezzofondo. Keino ha confermato le sue [illegible] battendo l'australiano [illegible] Clarke, nel corso della seconda giornata, nella [illegible] va dei 5 mila metri.

[illegible] parte gli *exploits* isolati di qualche avversario, gli [illegible] statunitensi hanno confermato [illegible] loro [illegible] ordinaria efficienza: Tommie «Jet» Smith ha [illegible] i 200 metri in 20"2, Ron Withney ha dominato nei 400 ostacoli in 49"3, Rink Babka [illegible] vinto il disco con metri 61,90, Ralph Boston ha [illegible] mostrato di non aver perso nulla della sua efficienza volando metri 8,25 nel salto in lungo, Wade Bell ha concluso gli 800 metri in 1'45", terza prestazione mondiale di tutti i tempi.

L'edizione 1967 dei campionati [illegible] assoluti di atletica leggera maschili e femminili si è chiusa [illegible] a Bologna in una giornata disturbata dalla pioggia. I risultati sono mediocri; l'unico dato positivo è offerto dalla ricostituita amicizia fra Giannattasio e Giani, divisi sino a ieri dalla polemica relativa all'arrivo dei 100 metri, dopo il quale la vittoria [illegible] stata assegnata prima a Giani, quindi [illegible] rivale. Il successo sui 200 metri ha dato lo spunto al lombardo per fare pace [illegible] Giannattasio [illegible] Il particolare ha la sua importanza in quanto l'atletica italiana in questo momento non ha certo bisogno di polemiche.

Nel complesso, per quanto riguarda i risultati, i campionati sono stati una [illegible] delusione. Il forfait di Frinolli per la finale dei 400 ostacoli e l'assenza della Trio (infortunatasi a Zurigo) nel salto [illegible] lungo hanno tolto alle competizioni bolognesi due validissimi motivi di interesse. I [illegible] positivi sono venuti [illegible] sprint con Berruti sempre sulla breccia ed ottimo secondo nei 200 metri in 21"6 [illegible] re il 21"3 di Giani, dal solito e bravissimo Ottox [illegible] 110 ostacoli e dal mezzofondo veloce, con il doppio duello fra il sempre più volitivo Arese ed il commovente «vecio» Francesco Bianchi. Il lombardo si è imposto sugli 800 metri, ma ieri [illegible] chilometro e mezzo non [illegible] potuto far nulla contro la volontà di vittoria dell'atleta del C. S. Fiat, che è partito sull'ultima curva ed ha staccato il rivale.

Arese, finalmente, sembra avere acquisito la grinta che gli mancava per poter diventare [illegible] buon mezzofondista: se [illegible] operare la trasformazione del concesse sono state alcune recenti sconfitte di misura, esse sono state davvero utili, più [illegible] cento consigli.

b. p.

OGGI POMERIGGIO [illegible] NOLI LIGURE

Podisti in erba

[illegible] originale gara podistica avrà luogo [illegible] (inizio alle ore [illegible] a [illegible] Liguria, [illegible] graziosa cittadina balneare della Riviera di Ponente. [illegible] tratta [illegible] manifestazione organizzata dai villeggianti del piccolo centro turistico e che si snoderà, per la lunghezza di quattro chilometri, attraverso le vie della cittadina. Vi prendono parte [illegible] formato da [illegible] ragazzi e da una ragazza; i concorrenti, una quarantina [illegible] stati divisi in due categorie, una comprendente [illegible] quelli la cui età è [illegible] presa fra i 12 e i 14 anni, e l'altra per quelli fra i 14 e i 18 anni.

I ragazzi hanno preso sul serio la gara a loro riservata, e per annunciarla si [illegible] fatti, a mano, i [illegible] festi, provvedendo poi ad affiggerli. [illegible] palio, ovviamente, [illegible] [illegible] solite medaglie. Particolare curioso: a questi podisti in erba, [illegible] via [illegible] dato [illegible] [illegible] si[illegible] ottantenne.

Nella seconda prova del campionato italiano di motociclismo

La «passeggiata» di Agostini ha entusiasmato i bergamaschi

Il [illegible] circuito di Zingonia non è molto veloce, ma è apparso piuttosto difficile - Conferme [illegible] Bergamonti e Walter Villa - Sfortunato Grassetti

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera.

Passeggiata a 119 chilometri orari, ieri pomeriggio, per [illegible] Agostini, sul circuito [illegible] Zingonia, nella seconda prova del campionato italiano seniores della classe 500. Il campione del mondo infatti, malgrado [illegible] presenza di Grassetti, Pasolini, Bergamonti [illegible] e Pagani, ha vinto senza difficoltà, fra l'entusiasmo dei 10 mila spettatori [illegible] soprattutto per lui che, essendo bergamasco, gode di [illegible] popolarità particolare. Renzo Pasolini era indicato alla vigilia [illegible] me uno [illegible] suoi più pericolosi avversari e durante le prove [illegible] sabato aveva compiuto [illegible] giro, di chilometri 3,870, in 1'57", [illegible] tro 1'55" di Agostini.

Ieri, per quasi [illegible] dei ventitrè giri della gara, Pasolini ha saputo restare al comando. Ma il campione [illegible] mondo, che lo tallonava, aveva dimostrato di [illegible] volere forzare. Quando l'ha superato, ha progressivamente aumentato il suo vantaggio, compiendo [illegible] l'altro il quindicesimo giro alla media di 123,292. Pasolini, intanto, cedeva anche il secondo posto [illegible] opera di Silvio Grassetti, mentre quarto [illegible] Bergamonti.

Giacomo Agostini ha [illegible] si confermato i pronostici che lo volevano sicuro vin[illegible] partecipazione alla gara ha inoltre accresciuto il prestigio di questo primo circuito realizzato sulle strade [illegible] Zingonia, la città [illegible] sorgendo fra Treviglio e Bergamo. Non era un circuito veloce, ma è apparso piuttosto difficile, ma [illegible] fortuna [illegible] durante [illegible] gara non si [illegible] registrati incidenti. Ben cinque corridori, invece, durante le prove di sabato erano rimasti feriti.

Prima della gara della 500, in cui si è imposto Agostini alla media di km 119,334, [illegible] state disputate quelle delle 125 e delle 250. I fratelli Walter e Francesco Villa si sono classificati nell'ordine, nella corsa della classe 125, e il vincitore è sempre rimasto al comando [illegible] pericoli. Ha coperto la distanza alla m[illegible] [illegible] chilometri 105,297.

Agostini in azione a Zingonia [illegible] «500» (Telefoto)

Più interessante la gara delle 250, nella quale Silvio Grassetti e Angelo Bergamonti hanno lottato strenuamente a gomito a gomito per dodici dei diciotto giri del percorso. Un guasto ha però impedito a Grassetti di proseguire la lotta. Lo sfortunato corridore è arrivato [illegible] traguardo a piedi, mentre Bergamonti non ha avuto difficoltà a piacere, inutilmente inseguito da Walter Villa, [illegible] quale spe[illegible] di bissare il successo ottenuto nelle 125.

u. g.

Sconfitti a Montreal i fiorettisti sovietici

[illegible]

MONTREAL, lunedì sera.

Grossa sorpresa al «mondiale» di scherma a Montreal, dove l'Unione Sovietica è stata inaspettatamente battuta per 9 a 8 dalla Romania nella finale del fioretto maschile a squadre. Ed il risultato è tanto più sorprendente se si considera che quattro dei componenti della formazione sovietica si erano classificati nel girone finale del torneo individuale.

Il principale artefice della vittoria dei fiorettisti romeni è stato Drimba che ha vinto quattro incontri consecutivi. In vantaggio per 9 a 5, inaspettatamente i sovietici hanno cercato nel finale di sovvertire l'andamento dell'incontro. La squadra neo-campione del mondo è composta da Fait, Tia, Drimba e Muresanu, quella sovietica [illegible] prendeva all'ultimo confronto l'allievo [illegible] Pontiatine, Mikiter, Cisarev e Sveshnikov.

La squadra italiana (Granieri, La Rotonda, Pinelli e Capecelli) era stata eliminata in semifinale dalla Francia con il punteggio di 9 a 5. L'amarezza per la prova degli [illegible] è stata aumentata [illegible] sfortunata sconfitta degli schermidori superati [illegible] quarti di finale [illegible] Francia per quattro stoccate. Calarese aveva ottenuto tre vittorie, Pinelli e Montano due, Salvadori una.

Nell'incontro con [illegible] Stati Uniti nuovo insuccesso di misura: a parità di vittorie ottenute, due per ciascuno dai rispettivi rappresentanti, hanno prevalso gli americani nel computo di stoccate per tre sole a loro favore. Nell'insuccesso degli schermidori ha certamente influito in modo determinante la mancata selezione dei due schermidori torinesi Zanegnan e Chicca dei stati di classe e di esperienza che sarebbero certamente stati in grado di ottenere nelle due occasioni quel successo in [illegible] sufficiente a passare i turni.

Nella finale si incontreranno in un confronto quanto mai equilibrato gli italiani ungheresi ed i sovietici

Carlo Filogamo

TOTIP - Col. vinc.: 12-X2-X2-21-21-11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. [illegible]
Con 11 punti	[illegible]	6	L. 155.710
Con 10 punti	1117	65	L. 11.893

SPORT

Al Giro di Francia, da oggi la parola agli scalatori

Il Tour all'esame del Galibier

A Briançon, si sarà uno scrutinio alla classifica generale

Per la prima tappa delle Alpi c'è molta gente coi nervi lesi

Aimar non ha «gradito» l'attacco sferrato da Pingeon nel finale della frazione di ieri - E bisogna stare attenti a dare come finito ■ atleta ■ calibro di Poulidor

Reybroeck guida il gruppo dei fuggitivi verso Divonne-les-Bains. In secondo piano, Mugnaini (Tel. e «Stampa Sera»)

Dal nostro inviato speciale

Divonne-les-Bains, lun. sera

Partiamo da Divonne-les-■ ■ ■ prima tappa delle Alpi. I nervi ■ tesi, ■ gioca una partita della massima importanza, ■ mo ■ uno scrollone alla classifica generale? Non ■ dubbio in proposito, ma, con tutta sincerità, ■ ■ piamo ■ le posizioni dei grandi favoriti cambieranno molto da quelle che sono stamattina, specie per quanto riguarda i francesi della Nazionale. Dovrebbero ■ ficarsi colpi di scena d'eccezione e ■ sembra ■ ancora venuto il tempo delle crisi folgoranti. I bianco-rosso-blù ■ in vena, da Angers sino a Divonnes-les-■ hanno dominato il ■ ■ il loro morale, grazie anche ai quattrini incassati giorno per giorno, è alle stelle.

Tra uomini alla ribalta, Pingeon, Aimar e Poulidor. Pingeon è un ■ tipo, uno ■ quegli atleti che ■ nati per piacere alle folle. Attraverso un momento di ■ forma ■ il carattere, un tantino estroverso, s'infiamma per il ■ della maglia gialla. Ieri, la tappa, nel finale, è ■ sata dalle sue parti, ai bordi ■ strade c'erano mille cartelli che inneggiavano al *leader* della classifica. Pingeon, furbo ed accorto, ■ ■ s'è prodotto ■ ■ in testa al plotone è stato prontissimo ■ infilarcisi. Alla resa dei conti, ha guadagnato una ventina di ■ condi ■ ■ rivali.

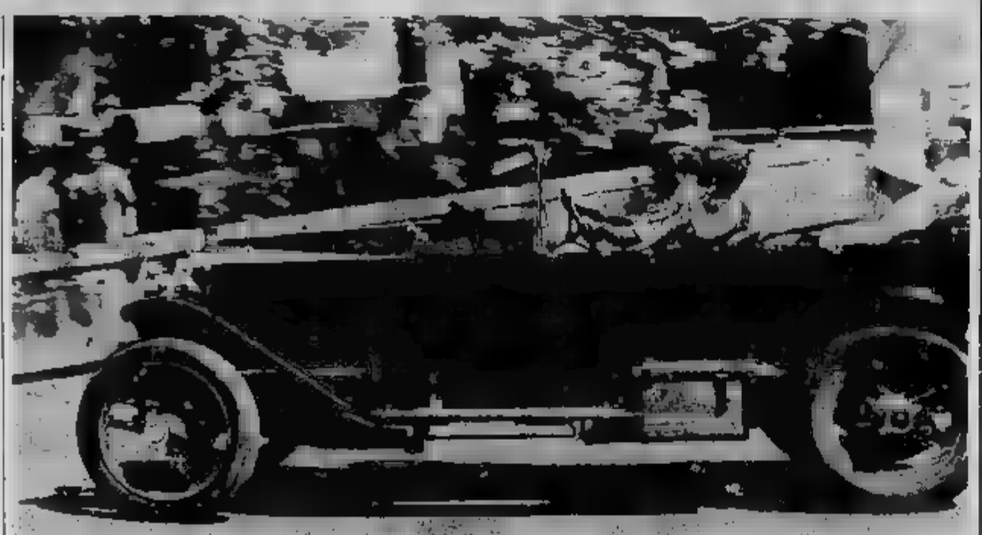
All'arrivo, lo attendeva la moglie. Un abbraccio, un sorriso. ■, dichiarazioni chiare, dal momento che Pingeon ■ ha peli sulla lingua. «*Non ho voluto attaccare, mi hanno tirato per i capelli. Scappavano in ■ recchi, c'erano anche uomini pericolosi, a lasciarli fare, c'era ■ trovarsi ■ un distacco ■ un paio di minuti. Lo ■, avrebbero ■ ■ ■ ■ grégari a lavorare ■ mio posto. Ma i grégari non c'erano. Allora sono partito io. Del resto, finché sto bene, ho ■ che la miglior difesa è l'attacco. E' vero, mi fa un po' male una caviglia, mi ha punto ■ zanzara e mi è venuta un'infezione. Però, a cosa ■ poco, nessuno ■ imbastisca un ■ ■ in maglia gialla e ■ di restarci*».

Simpatico Pingeon, che non si diverte a seguire ■ moda nuova, che sembra diventata quella di render difficili e complicate ■ cose facili e chiare. Difende la maglia gialla con serena semplicità. E se la sua squadra ■ sempre ■ ■ quell'aiuto e ■ ■ avrebbe diritto, non grida ■ ■ la sua rabbia, ma s'arrangia ■ solo. Piuttosto, i suoi *coéquipiers*, ■ rossi per il gran caldo, ■ ■ ■ ■

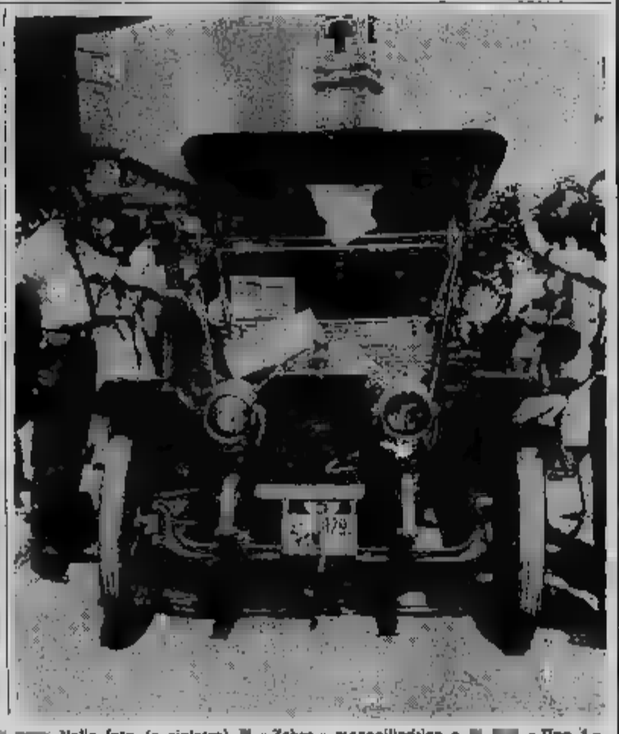
Concluso il raduno delle vecchie auto

Le «nonnine» non mollano

Le «nonnine» dell'automobilismo non mollano. Ieri si sono trovate a raduno sulle rive del lago di Avigliana e hanno affrontato la salita di Braida, poi sono scese a Giaveno, dove hanno compiuto un giro a cronometro per le vie del centro. Erano una cinquantina, arrivate da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Il più bravo è stato una Fiat 503 «Coppa d'Oro» appartenente a Giulio Dani, un giovane industriale di La Spezia. Le hanno fatto da damigelle d'onore altre due Fiat, una 508 e una «514». Il raduno era organizzato dal «Veteran Car Club» di Torino, che raccoglie uno dei più attivi e numerosi gruppi di appassionati. Erano in palio sei trofei, tra cui quelli intitolati a Pininfarina e a Bossotto, e la Coppa Gatti e Vizio.



Molto ammirate le agili evoluzioni, nelle vie di Giaveno, d'una «vecchia» vettura sportiva Lancia con parabrezza orientabile



Festose accoglienze hanno ricevuto i partecipanti al raduno. Nella foto (a sinistra) la «Zebra» monocilindrica e la «Tipo 1»

Un'attività ormai praticata da schiere di appassionati

Lo sci estivo non è più uno svago per privilegiati

Il grande successo della scuola di Courmayeur - Importante accordo con la Svizzera: sulle piste del Plateau Rosa e del Furggen funzionano 5 skilifts integrati fra loro

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì.

(r. g.) *L'ora delle grandi vacanze è scoccata, in tutta Europa è ormai in atto un grande movimento migratorio che — pur essendo press'a poco diffuso in ogni stagione — punta prevalentemente al Sud, verso l'azzurro e tepido Mediterraneo. L'ampiezza del fenomeno è avvertibile in questi giorni in Valle d'Aosta, da Quincinetto a Courmayeur, dove il traffico automobilistico ha già raggiunto una intensità impressionante...*

Nonostante la provvidenziale apertura del nuovo tronco autostradale Quincinetto-Verrès e della circonvallazione di Châtillon, non mancano le code e gl'imbottigliamenti di tratto in tratto. Verrès ed Aosta. La vecchia statale deve sopportare l'afflusso di migliaia di auto svizzere, francesi, tedesche, belghe, olandesi e inglesi provenienti dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Il movimento in questi giorni è, come è detto, prevalentemente orientato verso Sud, ma non mancano i turisti che, giunti o già consumate le loro vacanze, tornano a casa, mentre altri si trattengono — in attesa del ritorno — per qualche giorno nelle vallate aostane. Anche il pubblico nazionale (terminati o quasi gl'impegni scolastici dei ragazzi) comincia a riversarsi negli abituali luoghi di villeggiatura.

In questo quadro generale merita di essere sottolineata un'attività turistico-sportiva che rappresenta tutt'a poco un'esclusiva italiana: e cioè lo sci estivo, praticato a Courmayeur sul ghiacciaio del Colle del Piccolo e a Cervinia sul Plateau Rosa. Questo tipo di sport, inizialmente riservato a pochi appassionati, comincia a richiamare schiere sempre più fitte, poiché si tratta di uno sport entusiasmante. Sotto l'ardente calore del sole estivo, potenziato dai riflessi del ghiacciaio, i movimenti sono molto più sciolti che d'inverno e quindi più facile l'apprendimento della tecnica. Si aggiunga alla l'intensa distrazione ad alta quota è efficacissima per quanti vogliono perdere un po' di peso superfluo: è questo un obiettivo ambito dalla maggioranza dei cittadini, resi adiposi dall'uso ed abuso dell'automobile.

A Courmayeur una scitrenino di scuola di sci, più l'uso funivia e dello skilift per il periodo corrispettivo, costa lire mila. A Cervinia quest'anno è stata attuata un'importante iniziativa internazionale: e cioè in seguito ad quale fun-maniano sul Plateau Rosa, tra quota 3500 e quota 3800, nonché sul versante settentrionale del Furggen, cinque integrati fra loro in modo rappresentare un «carosello» con sviluppo piste per parecchi chilometri. Il biglietto giornaliero interscambio comprensivo del trasporto in funivia sino alla Testa Grigia (andata e ritorno) costa lire 4500. Vi sono varie combinazioni a «forfait». Per esempio sino al 22 luglio la stagione settimanale in hotel di 2ª categoria, più funivia e skilift più scuola sci, costa lire 52.500 e 43.500 per chi rinuncia scuola. Le stesse tariffe come maggiorate di lire 2 mila per periodo di alta stagione (23 luglio-20 agosto).

Una graziosa sciatrice ai piedi del Cervino: si scia anche d'estate (foto Meisio)

Un ponte nel Trentino distrutto in un masso

Trento, lunedì sera.

(d. n.) In una notte, un masso di circa trenta tonnellate, staccatosi dalle pendici della montagna, è piombato sul S. Lorenzo sulla statale della Val Badia, nella zona delle Dolomiti, abbattendo un ponte che da tempo aveva sostituito quello asportato dalle alluvioni.

Squadre di operai hanno iniziato subito nella notte i lavori di sgombro.

Due giovani rinviati a giudizio

Per una vecchia stufa malmenarono il parroco

Il fatto avvenne a Sottovalle di Gavi Ligure I responsabili dovranno rispondere di furto aggravato, tentata rapina e lesioni aggravate

Alessandria, lunedì sera.

A distanza di quindici giorni dal loro arresto, sono stati rinviati a giudizio del tribunale di Alessandria, con citazione diretta del sostituto procuratore della Repubblica che ha condotto l'istruttoria sommaria, due giovani di Voghera, il meccanico Diego Simone, di 18 anni, e lo stracciavendolo Diego De Simone, di 17. Devono rispondere di furto aggravato, tentata rapina, lesioni aggravate, il tutto per una vecchia stufa del valore di duemila lire.

Verso la metà dello scorso giugno, i due, giunti una sera in località Sottovalle di Gavi Ligure a bordo di un motofurgone, entrarono nel cortile della casa parrocchiale e qui, adocchiato una stufa usata, la prelevarono caricandola sul loro automezzo. Mentre effettuavano tale operazione, sbucava fuori il parroco, don Angelo Cureo, di 64 anni, il quale li obbligava a scaricare la refurtiva.

I due obbedivano, ma prima di allontanarsi ingaggiavano una vivace colluttazione con l'anziano sacerdote, che riportava ferite giudicate guaribili in una decina di giorni. Don Cureo denunciò il fatto ai carabinieri, e gli autori del brutale episodio vennero ben presto identificati e arrestati.

Il magistrato inquirente nel rinviare a giudizio il Simone e il De Simone, ha loro contestato anche l'imputazione di furto ai danni della trentunenne Giovanna Morando, pure residente in località Sottovalle di Gavi, alla quale la stessa sera, i due avevano rubato un di rame del valore di mille lire.

g. c.

Attira un giovanotto in casa e lo lega insieme con la moglie poi per d'adulterio

MESSINA, lunedì sera.

(f. s.) Curioso episodio, originato da gelosia, a Santa Lucia del un pastore di 38 anni. Pasquale Calderone, è stato dai carabinieri per denunciare la moglie Maria, di anni, e il diciannovenne Santo Impalà, colpevoli, secondo lui, di adulterio.

«Li ho sorpresi insieme in casa mia cogliendoli in fatto», ha spiegato il Calderone. «Li ho entrambi. Venite ad stati».

Le indagini hanno però permesso di scoprire i erano svolti in tutt'altro modo di come il padrone di casa li aveva raccontati. Secondo gli inquirenti, Pasquale Calderone da qualche tempo era sospettava, a torto o a ragione, che sua moglie nutrisse della simpatia per l'Impalà. E allora decise di punirli entrambi.

Invitato il giovanotto in casa sua, il Calderone prima gli ingiungeva di lasciare in pace Maria, poi — estratta da un cassetto una robusta corda — si gettava sull'ospite e lo legava alla sedia. Subito dopo il marito geloso andava in camera da letto e immobilizzava sua moglie nel sonno.

Il Torino una singolare iniziativa di artisti

Progettano opere d'arte per i moderni arredamenti

Il centro di produzione è in un'officina - Le gigantesche sculture vengono inviate in tutto il mondo - Gli autori firmano col marchio del gruppo

Con i caratteri assunti dall'arte contemporanea non deve far meraviglia la possibilità di scoprire in fondo ad un cortile di Francia, a Torino, sotto le apparenze più di un'officina che dello studio d'un pittore o d'uno scultore, un vero e proprio centro di produzione artistica. Qui escono secondo precisi piani di lavorazione programmata, sculture per interni e per esterni, bronzi, ceramiche, pannelli decorativi e rivestimenti, vetrate ed altro ancora che in pochi anni di attività hanno già raggiunto le più lontane destinazioni. Lavori che recano il marchio «NP2» con cui si firma collegialmente il gruppo di artisti capeggiato dallo scultore Nerone Ceccarelli e dal pittore Gianni Patuzzi (col quali opera anche una piccola schiera di collaboratori) e trovano oggi ospitalità in tutto il mondo, dall'Australia alla Nuova Zelanda, negli Stati Uniti e in Giappone, in Honduras come a Puerto Rico, in Sud Africa e in Canada.

Ceccarelli e Patuzzi sono usciti dall'Accademia di Belle Arti di Venezia. Trentenne il primo, quasi mezzo giovane l'altro, possono offrire l'esempio di un diverso atteggiamento degli artisti di oggi nei riguardi del mondo che li circonda, sensibili agli influssi del progresso tecnico e di procedimenti con i quali attualmente si opera anche in altri campi, dall'industria alla scienza. Eccoli quindi impegnati in ricerche sperimentali e in un lavoro che non poteva essere svolto, se non attraverso il «gruppo»: che per questo debba andar persa quella carica espressiva che alla forma e al colore attraverso l'invenzione creativa dell'autore espressa in una sempre formulazione. Di più il Gruppo «NP2» dispone di una snodata organizzazione direttamente si rivolge ogni potenziale committente offrendo agli architetti sollecita progettazione ad una puntuale realizzazione.

Angelo Dragone

L'officina dove il gruppo «NP2» sculture, bronzi e ceramiche

Una trovata di Carol Rama le «mitragliere» alle pareti

L'opera è stata realizzata per l'ingresso di una nuova palestra di Torino - I tubi metallici inseriti nel muro hanno una funzione decorativa

La dell'ingresso della palestra dalla quale spargono i ferri di canne metalliche

pareta come fossero spinti da forza germinativa, simili a stragalagmiti metalliche e cave, come canne d'organo (o mostruose mitragliere!): presenza essenzialmente visiva, aspra e, come le sottili increspature del muro e ogni altro a cominciare dalle tendeggianti isole che fanno a mondi quasi persi in spazio interstellare.

Vano il tentar di porre in chiaro quel che può un senso soltanto nell'intuizione fantastica di un artista e nei modi cifrati che più sono suoi: non potrà iniziativa a quest'opera Carol Rama portata un'immagine che, indipendentemente per interpretazione, inequivocabilmente ha sentito in qualche modo l'impronta del nostro tempo.

* *

Con un «omaggio» Atanasio Soldati, nella Principi Lupi di Soragna è stata ordinata la Premio Soragna di Bianco e vinto una «Natura morta con uccello appeso» del torinese Sergio Saroni. Gli altri riconoscimenti sono stati assegnati opere a Enrico Della Torre, Giovanni Koromphay, Luca Crippa, Renato Bruscaglia, Alberto Manfredi, Roberto Tirolli e Luisa, Giuria M. Fezzi, A. Pica, Valsecchi.

Si può pensare che attraverso una ricerca di forme nuove l'arte contemporanea tenda a quella crisi che è stata individuata essenzialmente come crisi di un rapporto tra arte e società. E si spiega così, in parte, anche l'adozione di materie che paiono rompere con antiche e gloriose tradizioni, per viceversa, col mondo e circonda, meno d'un tempo alle suggestioni della essendo piuttosto condizionato dai quotidiani interventi dell'uomo e dell'imperioso suo muoversi, tra conquiste in un cui però già incominciando a pagare sconti imprevisti.

In clima siffatto assume particolare il rilievo polimaterico Carol realizzato lungo la parete d'ingresso del «Gymnic club» (una palestra dotata persino di «sauna») recente aperto in corso Francia dove ha trovato inserimento nella progettazione

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990

Svendita estiva prezzi di realizzo

ad esaurimento merce

AVOGADRO VIOLETTA

PO - UNICA SEDE

DIPENDENTI ENAL

DETTAGLIO - INGROSSO

VALIGIE: Vitello L. 3990 Wunder L. 3590 Vilpelle L. Avio L. L. Tolaccl L. Secco L. 3990 Scarpiere L. Borsa viaggio L.

BAULI: Cassa America L. 6290 - Kuffer L. 8590 - Lamiera L.

BORSE, per le vacanze. - e cordonetto L. 290 - 390 - 790 - 990 in Mare spugna L. 1890.

Completi viaggio: Necessario L. 690 Completo grande L. 1590 Maquillage L. Sottobracci L. in più.

Vasto assortimento articoli per regalo

BULGARIA

Partenza Speciale 22 luglio con aereo ILYUSHIN 18 della TABSO. Soggiorno sulla spiaggia del Sole (Mar Nero) 15 giorni in pensione completa, tutto compreso, Lire 95.000. Sconto 10% allo coniuge accompagnato e almeno 2 persone. Informazioni, prenotazioni: TURNOVA C. Vinzaglio - Tel. 511.777 - 555.383.

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA

A San Marino e Venezia due rassegne internazionali

La VI Biennale internazionale d'arte della Repubblica di San Marino dedicata quest'anno a «Nuova tecniche dell'immagine» verrà inaugurata nel pomeriggio di sabato 15 luglio. Nel tema la rassegna, realizzata sotto la presidenza del prof. G.C. Argan, intende rispecchiare il panorama più produzione contemporanea. Sarà articolata in sei : *L'immagine fotografica o riportata, Tecnologia* (luce, movimento, programmazione), *Astrazione oggettuale, Materia schermo, Strutture nello spazio* e *Linea dell'automobile italiana* (Industrial Design).

* *

In Palazzo Grassi, a Venezia, il 27 luglio verrà inaugurata la rassegna di pittura e scultura internazionale intitolata «Campo Vitale». Ospiterà opere di Alechinsky, Appel, Arman, Cesar, D'Haese, Dubuffet, E. Martin, Gilardi, Jorn, Lichtenstein, Lindstrom, Oldenburg, Oscorio, Rauschenberg, Rayssc, Rosenquist, Saura, Tinguely, Visoux, Warhol, Wesselmann, Wyckaert. Una particolare sarà dedicata ad Henry Michaux (la più ampia che si sia qui presentata in Italia) ritenendo importanti opere ad inchiostro, acquarelli e dipinti.

Sessant'anni di successi e di lotte dei granata

4 maggio 1949: il Torino muore nel disastro aereo di Superga

Dopo l'amichevole di Lisbona, i granata rientrano in Italia - Nell'ultima mezz'ora di volo l'apparecchio incontra il maltempo - Dall'aeroporto avvertono: «Visibilità scarsa, nubi a cinquecento metri» - Poco dopo le ore 17 lo schianto contro il muraglione della Basilica: periscono diciannove giocatori, i dirigenti Agnisetta e Civalleri, i tecnici Erbstein e Lievesley, tre giornalisti, cinque uomini d'equipaggio - Scompare una squadra da leggenda - Sgomento in città, in Italia, in tutto il mondo - Mezzo milione di persone assistono commosse ai funerali

A quarantun'anni dalla fondazione il Torino disputa, nel 1947-48, il suo più bel campionato: la squadra termina il torneo con sedici punti di vantaggio, segna 125 reti, è l'ossatura della Nazionale. La stagione seguente i granata sono sempre i migliori, anche se la lotta è più equilibrata: hanno quattro punti di vantaggio sull'Inter quando, al primo di maggio del 1949, vanno a giocare in amichevole a Lisbona.

Una delle ultime formazioni del «grande Torino»: da sin., in alto, Castigliano, Ballarin, Rigamonti, Loik, Maroso, Mazzola, in basso Bacigalupo, Menti, Ossola, Martelli e Gabetto

Il 30 aprile 1949 il Torino affronta la trasferta di San Siro contro l'Inter in condizioni menomate. Mazzola ha la febbre ed è sostituito da Schubert, anche Maroso non sta bene ed al suo posto arretra Martelli. I nerazzurri, staccati di quattro punti in classifica, cercano di cogliere l'occasione per avvicinare la capolista, lanciano il loro attacco che conta su cinque elementi di classe: Armano, Lorenzi, Amadei, Cumpaielli, Nyers. I granata si difendono come leoni, Bacigalupo compie una delle più belle partite della carriera. La gara si conclude sullo zero a zero, il vantaggio sui milanesi resta immutato. Mazzola e Maroso applaudono i compagni dalla tribuna: capitan Valentino è giunto a San Siro soltanto mezz'ora prima della partita, contravvenendo praticamente all'ordine dei medici che gli avevano consigliato di stare in casa, a Torino. Anche il presidente Ferruccio Novo è ammalato, costretto a letto da una bronchite, e la comitiva è in mano al direttore generale della società, Arnaldo Agnisetta, ed all'appassionato consigliere Ippolito Civalleri: entrambi sono sorpresi dall'arrivo di Mazzola, ma il giocatore non sente ragioni. Il giorno dopo la squadra partirà per Lisbona, ad affrontare il Benfica a favore dell'amico Ferreira, capitano della Nazionale portoghese, e lui non può mancare.

Agnisetta e Civalleri non hanno il coraggio di opporsi ai propositi del capitano: d'altra parte lo para l'ha praticamente combinata lui, e Lisbona aspettano un Torino al completo di tutti i suoi campioni. Si unisce ai compagni pure Maroso, malgrado non sia in condizioni di giocare (e lo l'occasione di vedere qualcosa di suo — non il terzino — e non la voglio perdere»), ed al posto del portiere di riserva Gandolfi viene inclusa alla comitiva, quasi in viaggio premio, Dino Ballarin. Sull'aereo che il 1° maggio parte da Milano per Lisbona salgono in trentuno, gli stessi che affronteranno il ritorno: i giocatori Valerio Bacigalupo, Aldo e Dino Ballarin, Mario Rigamonti, Eusebio Castigliano, Ruben Fadini, Guglielmo Gabetto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti e Giulio Schubert, i dirigenti Arnaldo Agnisetta ed Ippolito Civalleri, il direttore tecnico Egri Erbstein ed il trainer Leslie Lievesley, il massaggiatore Ottavio Cortina, i giornalisti Renato Casalbore (Tuttosport), Luigi Cavaliere (La Stampa) e Renato Tosatti (Gazzetta del Popolo), l'organizzatore Andrea Bonaiuti, l'equipaggio composto dal capitano Pierluigi Meroni, Antonio Pangrazi, Celestino D'Inca e Cesare Biancardi.

Il viaggio verso Lisbona è ottimo ed il pomeriggio del 3 maggio i granata scendono in campo contro il Benfica. La gara è davvero amichevole, i goals sono numerosi, il gioco divertente: i lusitani vincono per 4 a 3 e segnano nell'ordine Ossola, Maldo, Arsenio, Bongiorni, ancora Maldo, Ruggero e Menti. Il Torino schiera inizialmente Bacigalupo, Ballarin, Martelli, Castigliano, Rigamonti, Grezar, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola, la miglior formazione del momento. Durante la gara, Fadini prende il posto di Castigliano e Bongiorni sostituisce Gabetto.

Domani:

In campo i «ragazzi»

Anche in Portogallo la squadra piace, riceve molti applausi. Ferreira è commosso nel vedere in campo pure Maroso, che sa in non buone condizioni fisiche, ed alla fine della partita abbraccia gli avversari, uno per uno, per ringraziarli. La fama del Torino ha consentito un buon incasso che il club gli lascerà quasi integralmente, quale «premio» per la positiva carriera con la maglia del Benfica.

I granata partono il giorno successivo per rientrare in Italia, nelle valigie dei giocatori ci sono i regali per i figli, le mogli, la fidanzata. La comitiva è allegra, l'aereo fa scalo a Barcellona per il rifornimento ed «entra» in Italia sulla direttrice Savona-Torino. Il tempo è brutto, con nubi basse e scrosci di pioggia: in uno dei primi contatti con il campo volo dell'Aeronautica il pilota segnala di viaggiare a duemila metri di quota. Alle 17.02, da bordo, chiedono il bollettino meteorologico dell'aeroporto. Gli rispondono: «Nebulosità intensa, raffiche di pioggia, visibilità scarsa, nubi a 500 metri». Immediata la risposta: «Ricevuto. Sta bene, mille grazie, saluti». E' l'ultimo contatto, l'ultimo segno di vita prima della tragedia. L'aeroporto ha segnalato che le nubi sono a 550 metri da terra, il Colle di Superga e la Basilica sono avvolti dalla foschia, il pilota non ha neppure il tempo di accorgersi di essere troppo basso. Uno schianto tremendo contro il muraglione che fa da sostegno al Santuario, una fiammata. Il Torino, i suoi dirigenti ed i suoi tecnici, i giornalisti che lo hanno seguito in tante battaglie e gli uomini dell'equipaggio muoiono mentre dall'aeroporto il radiotelegrafista Piton resta ancora, con la disperazione di chi ha intuito la tragedia, di stabilire un contatto con l'aereo.

La notizia si diffonde rapidamente in città, in Italia, in tutto il mondo, mentre al Colle accorrono pompieri e autoambulanze, nella speranza di poter ancora salvare qualcuno. Le prime informazioni dicono che tutti sono morti, la gente si rifiuta di credere ad un fatto che la sgomenta, a qualcosa di così tremendo che davvero non pare possibile. La sera, mentre Vittorio Pozzo a Superga affronta stringendo i denti il penoso compito del riconoscimento dei poveri resti degli atleti, la vita si è fermata in tutte le case. Le redazioni dei giornali sono letteralmente tempestate di telefonate. Battute brevi e drammatiche: «E' vero?» chiedono, con voce ancora piena di speranza. «Sì», è la risposta, cui fa seguito dall'altra parte del filo un improvviso scoppio di pianto. I quotidiani escono in edizione straordinaria. A Parigi scrivono: «Il lutto del calcio italiano è lutto mondiale». A Roma, l'on. Pacciardi interrompe la seduta della Camera per dare il tragico annuncio: l'assemblea tace a lungo. Il Torino è un patrimonio nazionale, è stato sino al giorno prima un magnifico rappresentante all'estero, sia in maglia granata sia in azzurro.

Alle ore 20, il presidente della Federazione gioco calcio Ottorino Barassi commemora alla radio i giocatori scomparsi, ma non riesce a portare a termine il suo compito, la commozione gli chiude la gola. Immediatamente — prima squadra a farlo — il Padova telegrafa: «Lo scudetto del torneo in corso deve essere assegnato al Torino», mentre da tutto il mondo si annuncia che le società più famose giocheranno la prossima gara con il lutto al braccio. Si promuove un'inchiesta sulla sciagura, ci si chiede se qualcosa non ha funzionato sull'aereo, ci si domanda perché l'apparecchio — noleggiato per il solo Milano-Lisbona e Lisbona-Milano — stava invece atterrando a Torino. Alla gente, agli sportivi, e ai tifosi granata, tutto questo al momento non interessa. La gente pensa soltanto che una delle squadre più forti e più famose del mondo è scomparsa di colpo, la tragedia impressiona ancora di più perché si tratta di ragazzi giovani, di atleti che ogni domenica regalavano davvero qualcosa a chi li andava a vedere: un'ora e mezzo di divertimento, di entusiasmo, di gioia. Le salme degli atleti vengono allineate nei saloni di Palazzo Madama, l'omaggio degli sportivi dura un giorno intero, per molte e molte ore uomini, donne, e soprattutto bambini, salgono quelle scale, si inginocchiano davanti alle bare, escono con le lagrime agli occhi.

Almeno mezzo milione di persone fanno ala al corteo, durante i funerali. Dalle finestre e dai balconi piovono fiori, la mesta sfilata è seguita dalle bandiere listate a lutto di tutte le società sportive, italiane e straniere. Fra le tante corone, ce n'è una di rose rosse spedita: «José Francisco Ferreira ai suoi più grandi amici». Fuori di Palazzo Madama, davanti alle bare allineate, Ottorino Barassi fa l'ultimo appello. I nomi dei giocatori vengono scanditi in un silenzio profondo, rotto soltanto da singhiozzi soffocati. Alzando il trofeo del quinto scudetto, il presidente della Federcalcio si rivolge per tutti a Mazzola: «Capitan Valentino, questa è la quinta Coppa, la Coppa del Torino. Guarda com'è grande, contiene il cuore di tutto il mondo». E' tutto il mondo piange davvero, per la morte della leggendaria squadra granata.

Bruno Perucca

(continua)

Diffamò Sacco e Vanzetti

Rinviato il processo a Terwal

I parenti dei due anarchici italiani, vittime di un clamoroso errore giudiziario, hanno ritenuto il libro dell'autore tedesco offensivo per i loro sventurati congiunti

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il processo per diffamazione intentato dai familiari di Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco contro lo scrittore tedesco Juergen Terwal, che doveva svolgersi domani davanti al Tribunale di Milano, è stato rinviato a nuovo ruolo perché l'imputato è malato e si trova da qualche tempo ricoverato in una clinica svizzera. La notizia del rinvio è stata confermata stamani dalla stessa parte lesa, la signorina Vincenzina Vanzetti, che risiede a Cuneo in via Giacinto Castello.

Il libro del Terwal, «Scienza contro il delitto», era stato pubblicato lo scorso anno anche in italiano e, subito dopo, Vincenzina ed Ettore Vanzetti, fratelli di Bartolomeo, ed Ermete Sacco, nipote di Nicola, ravvisando nel contenuto del volume apprezzamenti gravemente offensivi nei confronti dei loro congiunti, avevano sporto querela con ampia facoltà di prova.

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti erano stati negli anni «venti» protagonisti di un clamoroso caso giudiziario che aveva mobilitato l'interesse di milioni di persone in tutto il mondo. Secondo l'accusa, i due anarchici italiani (Vanzetti era di Villafalletto, un paese a pochi chilometri da Cuneo, Sacco era invece nato in Puglia) avevano partecipato nel 1920 ad una rapina che era costata due morti e, a conclusione di un processo indiziario, nel 1921 erano stati condannati a morte. L'esecuzione subì numerosi rinvii, ottenuti dai difensori con ripetuti ricorsi alla Corte Suprema, ed ebbe luogo solamente sei anni dopo, nell'agosto del 1927, a Boston.

I due condannati salirono sulla sedia elettrica proclamando fino all'ultimo la loro innocenza. Che i due anarchici fossero estranei al delitto per il quale erano stati condannati alla pena capitale è un dato di fatto ormai accettato comunemente da coloro che si sono occupati di questo tragico e clamoroso caso. Non così però lo scrittore tedesco: nel suo libro sostiene infatti che furono proprio i due anarchici italiani ad organizzare la sanguinosa rapina. Di qui la querela per diffamazione dei familiari di Sacco e Vanzetti che, come si è detto, non potrà essere esaminata domani dai giudici milanesi per malattia dell'accusato. E' quindi probabile che il processo contro Terwal si svolga nel prossimo autunno.

Intanto la causa per la riabilitazione dei due anarchici sta facendo progressi. Due comitati sono stati costituiti negli Stati Uniti e in Italia per ottenere dalla magistratura americana un processo riparatore. Negli Usa il comitato ha sede a Boston ed è presieduto dall'avv. Musmanno, un giudice di origine italiana, che fece parte della Corte Suprema e che, all'epoca, fu anche il difensore di Vanzetti; in Italia il comitato ha invece sede a Cuneo, ed è presieduto dal cav. Mario Favro.

g. d. m.

Amelia, giovane bella ma pericolosa

Con una coltellata mise fuori combattimento il manesco fidanzato

Dal corrispondente di Stampa Sera

CUNEO, lunedì sera

Forse perché innamorata più della propria libertà che del giovane che le faceva una corte serrata, la ventiseienne Amelia Pasquale, una bella e prosperosa operaia residente a Cuneo, durante un litigio con lo spasimante gli inflisse una coltellata alla mano, provocandogli una infermità di trentasei giorni.

L'episodio risale al 28 marzo scorso e stamani la bella Amelia, dopo un'istruttoria condotta col rito sommario, è stata rinviata a giudizio del tribunale per rispondere di lesioni volontarie aggravate. La vittima, Giovanni Carlucci, di 21 anni, di Verbania, si era fatto ricoverare allo ospedale raccontando che si era procurata la brutta ferita alla mano cadendo da una motocicletta. Successivamente, all'agente di servizio presso il nosocomio, modificava la versione, sostenendo che era stato colpito da un rivale innamorato cotto della Pasquale.

Gli agenti della «mobile» interrogavano la ragazza e costei non aveva difficoltà a raccontare come realmente si erano svolti i fatti: «Giovanni venne a casa mia furibondo perché, secondo lui, io lo tradivo. Gli risposi che volevo essere libera, che ero stufa della sua gelosia. Giovanni continuava però a ripetermi che dovevo essere la sua amante esclusiva, che avremmo dovuto metterci insieme. Risposi di no. Fu allora che il mio amico mi assalì, colpendomi con degli schiaffi e pugni. Io, in quel momento, stavo rigovernando i piatti e casualmente avevo in mano un coltello; per difendermi, lo colpii alla mano».

Grosso modo, il Carlucci confermò la versione della vicenda: «Fu un incidente ed io mi ferii casualmente». Il giudice inquirente non ha però creduto a questa versione di comodo ed ha quindi rinviato a giudizio Amelia Pasquale, che sarà difesa dall'avv. Grosso Nicolis.

g. d. m.

VITTORIO POZZO RICORDA...

Quella tragica sera al Colle

Fu quella, una delle serate più tragiche — più dolorose — della vita mia. La morte di quel Torino, al quale avevo dedicato tanta parte dell'esistenza mia.

Non ero stato a Lisbona. Una differenza di opinioni, che durava da tempo, e che, proprio allora si era inacerbita, mi aveva salvato la vita. Me ne ero andato, allora, a Londra, ad assistere alla finale della Coppa d'Inghilterra, come avevo fatto tante altre volte in precedenza. Era tornato in aereo, e, depositato il bagaglio a casa, ero andato a pranzo in un piccolo ristorante toscano vicino a piazza Solferino. Poi, me ne stavo tornando lentamente a casa, e notavo, per le strade, una agitazione che non sapevo a che cosa attribuire. In via Pietro Micca mi si avvicinò una macchina. Ne scese, agitatissimo un autista della «Stampa» che mi grida: «Finalmente!». «Cosa c'è?». «Ma lei non lo sa? E' morto il Torino!». Quell'«lo» mi rese incredulo. «Come "lo" Torino tutto?». Proprio così.

Filai subito a Superga, e vi giunsi prima di tanti altri. Fatto il giro dietro alla Basilica, piombai nel vivo di quello spettacolo orrendo. Da un deposito, che pareva una legnaia, stavano estraendo i primi cadaveri. A terra, qualcuno cercava di identificarli, sbagliando. Stavo rettificando, perché ne conoscevo a memoria perfin gli abiti, quando un militare mi si piantò, rispettoso, davanti, asserendo che mi doveva parlare. Era il maresciallo dei carabinieri, di guardia stabile alla Basilica. «Il riconoscimento delle salme deve farlo lei». Mi conosceva. La richiesta fu poi ripetuta dal capitano dei carabinieri stessi che arrivò un momento appresso.

Tralascio i particolari. Ricordo John Hansen, il juventino, che, avvolto in un lungo impermeabile scuro, mi abbracciò. A sera, mi si venne a prendere e mi si portò al cimitero generale. Tralascio i particolari del riconoscimento davanti ai funzionari che affollavano le due camere mortuarie. Mandai via un conoscente che mi aveva voluto seguire, e che, colle sue osservazioni, stava togliendomi coraggio. Uno per uno, li riconobbi tutti. Mi mancano di tutto, fuorché del portafogli, dopo di aver controllato il contenuto di qualcuno di essi: lasciai al commissario di polizia la ingrata e delicata bisogna.

Pochi dei giocatori erano deformati nelle fattezze, parecchi avevano perduto le scarpe ed addirittura anche i piedi come tanti soldati in ritirata. Il solo allenatore inglese Lievesley era perfettamente intatto. Feci ritorno al giornale, dove scrissi l'elogio funebre che da me il direttore desiderava. A casa fui assediato di telefonate. Poi andai a Palazzo Madama, dove le salme erano state disposte in bell'ordine, e il caddi nelle braccia di Piero Ferraris, l'ala destra vercellese, che, come me, aveva evitato il viaggio. Resse il primo cordone di sinistra del primo feretro del lungo corteo, e quello mi parve il funerale più lungo e più imponente che avessi mai visto: chilometri e chilometri di donne in ginocchio e di bambini piangenti. C'era tutta Torino: mi parve di fosse mezza Italia.

Era il mio Torino. Era la squadra alla costruzione della quale avevo dato tanta collaborazione. Ne avevo portato dieci su undici in un incontro della Nazionale contro, tutti in una volta sola. Ne ricordavo, mentre camminavo, le prodezze e le biricchinate: Mazzola colle «grane» familiari, Rigamonti colla sua motocicletta, Grezar col suo mesto sorriso, Gabetto il «barone» sempre scherzoso. A cerimonia finita, io mi trovavo come nel mondo dei sogni, tante cose avevo per la testa. Mi accompagnò a casa un antico compagno d'armi, un capitano degli alpini che, in divisa, mi aveva seguito per tutto il percorso. Non una parola, in macchina. Il silenzio diceva tutto. Sulla soglia di casa mi abbracciò. Io corsi a gettarmi sul letto. E mi viene da piangere ancor ora, quando ci penso, quando ne scrivo.

Vittorio Pozzo

Valentino Mazzola con Vittorio Pozzo, c. u. della Nazionale

Per la PUBBLICITÀ
ne LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla Concessionaria
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 866.477

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono [illegible].

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
SELEZIONATE RATEAZIONI PERMUTE
TORINO CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis TELEFONO 515.888 541.500
IVREA BANCHETTE VIA CASTELLAMONTE 3 TELEFONO 47.080

Miss a confronto per un titolo

Le belle candidate al titolo di Miss Universo vengono sottoposte in questi giorni a Miami ai primi «tests» di selezione. Nella telefoto, la prosperosa rappresentante della Scozia, Lana McGarvie, e la collega sud-africana, Wendey Ballendon, a una sfilata

LA POSTA DEI LAVORATORI

I contributi assicurativi a carico dei commercianti

Dovranno essere pagati in sei rate bimestrali, dal prossimo agosto - Cinque anni di assicurazione per la pensione d'invalidità - La vedova dell'avvocato - Gli impiegati previdenziali

D. - Quando cominceranno ad essere riscossi i contributi assicurativi dei commercianti? (E. Bianchi - Milano).

R. - Proprio in questi giorni il ministero del Lavoro ha autorizzato gli Intendenti di Finanza a rendere esecutivi i ruoli ordinari per la riscossione dei contributi assicurativi dovuti dai commercianti per gli anni 1965-'66 e 1967, nella misura di lire 1144 mensili per ogni iscritto. Gli esattori riscuoteranno anche la contribuzione che gli esercenti di attività commerciali sono tenuti a versare all'Enaoli, come ogni altro assicurato obbligatorio: lire 1540 mensili per ogni iscritto, con decorrenza dal 1° agosto 1966, che è la data d'entrata in vigore della legge che ha esteso l'assicurazione obbligatoria alla categoria.

I ruoli saranno messi in riscossione in sei rate bimestrali, a cominciare dal prossimo agosto, con le norme e la procedura vigenti per l'esazione delle imposte dirette.

D. - Commerciante, regolarmente iscritto nell'assicurazione obbligatoria di categoria, ha inoltrato domanda di pensione per invalidità, ma gliel'hanno respinta per insufficienza di contributi. Questa motivazione non lo convince e ci chiede quando la legge per la pensione dei commercianti verrà applicata nel suo interesse. (Un lettore di Novi Ligure).

R. - Lo è già; anzi, bisogna riconoscere che questa legge facilita proprio il pensionamento dei commercianti più anziani per cui stabilisce un periodo transitorio durante il quale la contribuzione minima richiesta per la pensione di vecchiaia è opportunamente ridotta. Infatti, per chi possa computare l'età pensionabile, bastavano 12 contributi nel 1966; 24 quest'anno; ce ne vorranno 36 nel 1968 e così via, con un aumento di 12 contributi mensili per ogni anno successivo, fino al 1980 quando occorrerà avere la normale contribuzione che è di 180 contributi mensili, pari a 15 anni di effettiva assicurazione.

Per la pensione d'invalidità occorrono invece almeno cinque anni di assicurazione, e cioè almeno 60 contributi mensili, tanto adesso che in seguito, ed è per questo che la sua domanda è stata respinta dall'Istituto assicuratore.

D. - Mi sono sposata con un avvocato vedovo, già pensionato dalla Cassa di previdenza di categoria, ma che continua ad esercitare la professione. Nel caso che egli mancasse prima di me, avrei diritto a pensione? (N. R.).

R. - Sì Signora, nella deprecabile eventualità che suo marito dovesse mancare, lei avrebbe diritto a trattamento di riversibilità da parte della Cassa di previdenza per gli avvocati e procuratori, e precisamente a 40.000 lire il mese se la pensione dell'avvocato è di 60.000 lire mensili ed a 50.000 lire mensili se egli ne percepisse invece 100.000.

D. - Ho l'impressione che in questi ultimi anni il numero degli impiegati previdenziali sia aumentato con un ritmo assai superiore alla necessità funzionali degli istituti. Cosa ne dite? (Luigi Cattaneo - Milano).

R. - Che la sua supposizione è sbagliata. Infatti, mentre nel 1965 l'Istituto di previdenza sociale aveva 12.600 dipendenti e un milione di pensioni in carico, alla fine dell'anno scorso i dipendenti di quell'istituto erano 19.000 e le pensioni in corso 7 milioni e 200 mila, senza tenere conto dell'aumento sensibile verificatosi nel frattempo nelle altre gestioni affidate all'istituto.

Come vede, negli ultimi vent'anni l'aumento numerico degli impiegati è nettamente inferiore a quello proporzionale verificatosi nel frattempo nelle prestazioni.

Osvaldo Paita

Il medico della famiglia

Vacanze e dubbi - Peluria sul labbro superiore Obesità e piedi - Dentifrici naturali - Intossicazione alimentare - Nelle giornate torride - Giornate calde ed indumenti - Ripete quel che sente - Disturbi digestivi e nervi - Pianta digitale

Una lettrice ci scrive:

«Per le vacanze abbiamo affittato al mare una camera con una cucina da pentolini e simpatica. C'è però una cosa che non va: il padrone ha come una piccola cicatrice sulla guancia destra dalla quale escono pochi che sembrano d'acqua. Poichè abbiamo una bambina di 16 mesi, vorrei sapere se si tratta di cosa infettiva. Desidero anche sapere se posso dare il pesce congelato alla piccina».

Purtroppo, per quanto riguarda la cicatrice è impossibile formulare una diagnosi a distanza. In quanto al pesce, lo dia pure alla bambina: ma prima lo faccia scongelare.

* *

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sulla vostra rubrica del trattamento dell'elettrolisi per la peluria sul labbro superiore femminile. Vi sarei grato se volesse indicare ove è possibile fare tale trattamento: in qualche clinica specializzata o presso qualche medico privato, sia in Torino sia fuori. Grazie».

Purtroppo non ci è consentito fornire nomi ed indirizzi; Lei li potrà tuttavia avere dal Suo medico di fiducia oppure rivolgendosi ai maggiori ospedali, dove il trattamento in questione viene praticato.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che l'obesità danneggia i piedi?».

Sì, nel senso che vengono sottoposti ad una pressione eccessiva.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cosa s'intenda per dentifrici naturali?».

Probabilmente Lei si riferisce al sedano crudo, alle carote e alle mele, che contribuiscono a pulire la bocca e i denti.

* *

«Come si può evitare l'intossicazione alimentare?».

E' semplice: con una dieta ben equilibrata e con giudizio.

* *

Risposta a Marisa T. I.:

Nelle giornate torride conviene ridurre l'attività fisica: diminuiscono così le cause di tensione e spossamento.

* *

Una studentessa di Milano domanda:

«Quali indumenti conviene portare in questa stagione?».

E' ovvio: indumenti leggeri che diano un senso di freschezza alla persona che li indossa. Sulla pelle conviene però portare una maglietta di lana che assorba la sudorazione.

* *

Un lettore ci scrive da Ulzio:

«Un mio compaesano ha la pessima abitudine di ripetere parzialmente le parole pronunciate da altri. Si tratta di una malattia?».

— La ripetizione meccanica e incompleta delle parole altrui è sintomo caratteristico di certe malattie mentali.

* *

La signora Lalla E. domanda:

«E' vero che le persone molto nervose possono andare incontro proprio a causa di questi loro caratteristici, a disturbi digestivi?».

— Sfortunatamente sì. Vi sono disturbi digestivi di origine esclusivamente nervosa. Scompaiono allorchè la causa viene curata con successo.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la pianta Digitale?».

— Una pianta dalla quale si estrae la «digitalina»: un eccellente cardiotonico che normalizza la pressione, regolarizza i battiti cardiaci e favorisce l'emissione di urina.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Il cane durante le vacanze deve ritornare alla natura

Lasciamolo correre liberamente per i campi, i boschi e le spiagge - Può fare bagni in mare o nei torrenti - Anche il gatto ha bisogno di libertà

Purtroppo il nostro cane si sta abituando per colpa nostra a pigre scorribande in automobile, sulle spiagge sovraffollate e che non permettono libere corse, sulle verande dei grandi alberghi ove l'osservanza dell'educazione inibisce ogni gioco. Noi desideriamo invece rispettare un tipo di vacanza adatta a tutti quegli organismi che, durante i lunghi mesi invernali, sono stati costretti ad un rallentamento vero e proprio nelle loro attività vitali e sono andati lentamente intossicandosi o per eccesso di alimenti o per abuso di medicinali o per vere e proprie insufficienze funzionali di taluni organi come il fegato o l'intestino.

Per riportare l'organismo al suo naturale ritmo biologico occorre dare un taglio netto alle abitudini sedentarie di tutto l'anno e trovare una nuova e ragionata — ma dovrebbe essere spontanea — forma di vita. L'irrazionale sistema di somministrare al cane — vittime prima della sedentarietà del padrone — lassativi per sostituire le passeggiate naturali è troppo spesso causa di coliti croniche e conseguentemente di ascessi delle ghiandole sottocaudali.

Per ciò che riguarda il gatto la situazione è ancora più complessa in quanto esso non solo esplica un'attività fisica ancora inferiore a quella del cane, ma la situazione intestinale determina una più abbondante caduta del pelo; a causa poi della meticolosità nel leccamento e nella pulizia del mantello, finisce per ingurgitare notevoli quantità di peli che, danneggiando a loro volta l'apparato digerente, finiscono per creare un circolo chiuso con la colite esistente.

Chiudiamo quindi a doppia mandata l'armadietto dei medicinali e seguiamo i sani dettami della natura. Lasciamo che il nostro cane corra liberamente per i campi, i boschi, le spiagge solatie. Lasciamo che egli stesso, sulle montagne, ci apra la strada col suo istinto di ricerca del nuovo.

Il cane sarà a sua volta una dimostrazione pratica il cane da caccia, è in grado di percorrere cento chilometri al giorno. Non è naturalmente indispensabile che anche noi li percorriamo tutti seguendo lui, ma concediamogli la massima libertà di esercizio fisico. Qualcosa del genere, seppure su scala più limitata, deve avvenire per il nostro gatto: qui tuttavia le cose si complicano perchè il gatto è un abitudinario e desidera percorrere le strade cui è abituato e non si affida volentieri all'avventura verso l'ignoto, che invece sollecita il nostro cane fino al pericolo.

Cani e gatti avranno la possibilità di scegliersi le erbe medicamentose che il loro infallibile istinto suggerirà, andranno alla ricerca di qualche frutto e bacca che non hanno mai trovato nel menù casalingo. Il cane potrà fare bagni in mare o nei torrenti mettendo in moto i muscoli addominali e conseguentemente l'apparato digerente.

Un ritorno alla natura, almeno temporaneo, permetterà di rimettere in sesto l'intero organismo, ristabilendo quegli equilibri biologici naturali che sono il segreto della buona salute.

G. C. Ferraro Caro

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: prendete il tempo necessario per completare un lavoro piuttosto che farlo in fretta e male. Trattate i soci con molta delicatezza. *Sentimenti:* il Sole in quadratura non favorisce spirito di sacrificio all'egoismo e alla gelosia. *Salute:* facili le infezioni intestinali. Prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: le correnti celesti agiscono favorevolmente nelle speculazioni finanziarie. Potrete ottenere notevoli vantaggi comportandovi lealmente. *Sentimenti:* situazioni piacevoli ed insolite incoraggiano le aspirazioni del cuore. *Salute:* migliorerà la digestione, sorvegliate i reni.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: da preferirsi quelli che hanno per oggetto la compravendita di case o di terreni. Cercate di concludere nelle prime ore pomeridiane. *Sentimenti:* la serata è da trascorrere in casa, nel clima sereno degli affetti intimi. *Salute:* spariti quasi completamente i disturbi della circolazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: una bella notizia che giunge in mattinata offre l'occasione di un viaggio destinato a produrre frutti copiosi. Intimi benefici. *Sentimenti:* tra i due sessi opposti un'attrazione irresistibile, una comprensione vera. *Salute:* la gola è ormai quasi invulnerabile. Tiroide capricciosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: in costante ascesa. Lieta prospettive anche nel settore professionale dove si prevede una promozione che assume particolare importanza. *Sentimenti:* sembra preferibile una serata nella pace domestica piuttosto che fuori. *Salute:* le malattie della vista sono in via di rapida guarigione.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: mettetevi in azione subito, di buon mattino, e la sorte vi favorirà. Una vittoria in campo finanziario. Definita anche una causa. *Sentimenti:* alle ragazze da marito Giove e Venere accrescono la grazia e il fascino. *Salute:* le piaghe saranno facilitate dal trigono Giove-Saturno.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: prima di apporre una firma, rileggete attentamente il documento e rendetevi conto di tutti i particolari dell'impegno. Cautela. *Sentimenti:* conservate il segreto sugli affari del cuore. Discrezione negli approcci. *Salute:* il funzionamento dei reni è quasi normale. Persistete nelle cure.

SCORPIONE (24 ott. - 23 nov.)
Affari: hanno miglior fortuna quelli che riguardano paesi stranieri. Momento adatto per presentare un manoscritto ad un editore. Successo. *Sentimenti:* evitate i matrimoni precipitosi e sconsiderati. Sarebbero fonte di noie. *Salute:* crampi al petto (plesso solare), irritazione della quadratura Sole-Saturno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: interessanti gli astri soprattutto al campo professionale dove si presenta una occasione unica per mostrare il vostro valore. *Sentimenti:* si apre un periodo non molto adatto per le tempeste dell'amore. Calma. *Salute:* tendenza all'equilibrio del neurovegetativo. Bagni brevi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: maggior possibilità di concludervi nelle prime ore del mattino. Moltiplicate le speranze per l'assegnazione di un posto. *Sentimenti:* Venere vi aiuta a scoprire l'anima gemella. Realizzazione di un sogno. *Salute:* stomaco e fegato delicati. Alimentazione adatta.

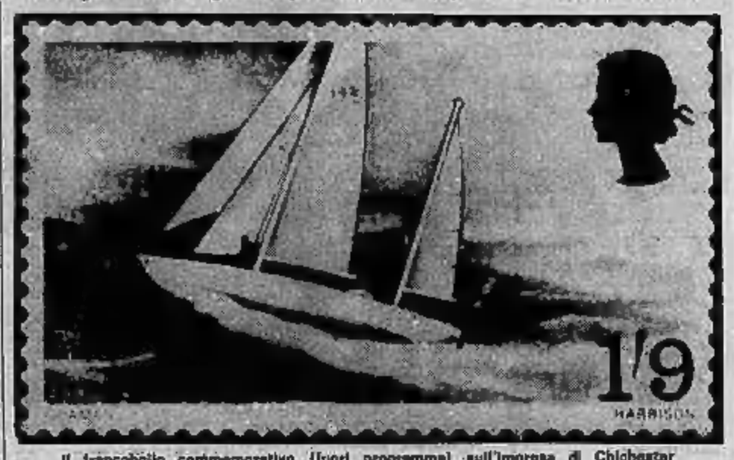
ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: il vento spira propizio. Otterrete il finanziamento che desideravate. La vostra richiesta di promozione è presa in esame. Gioia. *Sentimenti:* consultate i familiari prima di apportare modifiche nell'ambientazione. *Salute:* il caldo mette a buon rimedio per i disturbi polmonari.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: momento conveniente per iniziare un lavoro in società perchè gli astri agevolano le unioni anche nel settore artistico. Progressi. *Sentimenti:* giornata ideale per un fidanzamento o un matrimonio. Da un viaggio la nozze. *Salute:* ripristinata la normalità dell'intestino. Ottimismo.

LE NOVITA' FILATELICHE

L'impresa di Chichester in un francobollo inglese

Annulli speciali di benvenuto al «navigatore solitario» - Sarà emesso il 24 luglio - Nella vignetta riprodotta la «Gipsy Moth IV» in navigazione



Il francobollo commemorativo (fuori programma) sull'impresa di Chichester

Tra i francobolli dedicati al mare e ai marinai ricordiamo i quattordici valori della serie di Gibilterra di recente emissione, dedicati ognuno ad una diversa nave che ha in qualche modo legato il suo nome alla celebre roccaforte ed al suo porto: dalla *Victory*, l'ammiraglia di Orazio Nelson, alla *Arab* del 1690, dalla tedesca *Carmania* alla nave-traghetto *Mona Calpe*, dalla modernissima *Canberra* alla *Hood* della seconda guerra mondiale, via via fino al vascello moresco *Xebec*, alla *Royal Katherine*, la nave-ammiraglia di Sir George Roocke, che conquistò Gibilterra il 21 luglio 1704, alla *Ark Royal*, al *Dreadnought*, primo sommergibile britannico a propulsione nucleare, alla grossa nave da carico *Neuralia*, alla leggendaria *Mary Celeste*.

Meritano una citazione particolare i due valori da 7 e 9 *pence*, rispettivamente il primo la *Amerigo Vespucci*, la gloriosa nave-scuola della marina militare italiana che ha quasi sempre incluso negli itinerari delle crociere estive per i cadetti dell'Accademia navale il porto di Gibilterra, ed il secondo la turbonave *Raffaello*, il transatlantico italiano della «rotta del sole» fra la nostra Penisola ed il Nord America, per il quale Gibilterra è l'ultimo porto europeo da toccare, prima del grande balzo attraverso l'Oceano.

Velieri e navi moderne si alternano anche nelle vignette dei francobolli emessi a fine giugno dalle Poste del regno di Grecia per la «Settimana nautica»: un incrociatore per il 20 *lepta*; la nave-scuola della marina mercantile ellenica, per il valore da 1 *dracma*; l'Istituto della marina mercantile di Aspropyrgos, e nello specchio d'acqua antistante, una grossa barca a remi, per il 2,50 *dracme*; la vecchia nave *Averof*, per il 3 *dracme*, ed una modernissima nave da trasporto, per il 6 *dracme*. E ancora: la goletta *Invencible*, del *Tenientè Coronel de Marina* Juan Bautista Azopardo, della «prima squadra navale argentina», infine, per la vignetta del bel francobollo da 25 pesos emesso dalle Poste argentine in occasione del recente *Dia de la Armada*.

Concludiamo le nostre brevi note con un'interessante anteprima «marinara»: il affrancobollo di Chichester», che le Poste inglesi emetteranno il 24 luglio per celebrare la grande impresa del «navigatore solitario». Firmata da Michael Goaman che, per il suo indovinato bozzetto, si è probabilmente ispirato ad un fotogramma delle riprese filmate per la televisione, dell'arrivo del *Gipsy Moth IV* nelle tempestose acque di Capo Horn.

La vignetta del «fuori programma» inglese mostra l'imbarcazione del «padrone degli oceani» in navigazione fra burrascosi flutti, la prua sollevata di cielo dalle onde e la sagoma del nocchiero, attento alla manovra, delineata in rosso arancio sul bianco delle vele. Valore da 1 *scellino* e 9 *pence*.

Da notare che l'emissione del francobollo sarà la seconda celebrazione di omaggio a Sir Francis Chichester del *General Post Office* britannico. Gli rese trionfale arrivo del «veleggiatore del XX secolo» dal giro del mondo in 366 giorni, è infatti in uso agli sportelli postali di Plymouth, centro costiero dell'Inghilterra meridionale, un grande annullo speciale con le dicitura *Plymouth Devon. Welcome Sir Francis Chichester*, e cioè «La città di Plymouth dà il benvenuto a Sir Francis Chichester».

ellepi

LA RICETTA del GIORNO

Melanzane piene di riso

Scegliete delle melanzane piccole e possibilmente di uguale forma e fatele lessare in acqua salata, ritirandole ancora al dente. Dividetele a metà per il lungo, in modo da ottenere delle barchette che vuoterete un poco al centro per fare posto al ripieno.

Fate lessare del riso che condirete a burro e formaggio, oppure utilizzate del risotto di avanzo, che mescolerete con erbe aromatiche tritate finemente (basilico, maggiorana, timo). Mettete un uovo o due per amalgamare il composto a seconda della quantità di ripieno che vi occorre e riempite le melanzane prima preparate; disponetele in una teglia contenente olio e uno spicchio d'aglio, se vi piace. Lasciate rosolare sul fuoco debole per mezz'ora. Ultimate poi la cottura in forno moderato per circa 45 minuti.

Questo piatto è buono sia caldo sia freddo e può efficacemente sostituire la minestra nella cena in questa stagione è meno appetita, inoltre la minore quantità di farinacei è consigliabile per la linea ed anche per una digestione più facile.

L'Alpe Cialancia trasformata in un parco

Sui monti dell'alta Val Germanasca vivranno in libertà camosci, stambecchi, marmotte e lepri - Una vasta opera di rimboschimento: posti a dimora centomila alberi d'alto fusto - Nel '72 i risultati dell'esperimento

Nostro servizio particolare

PERRERO, lunedì sera.

L'Alpe Cialancia, sui monti dell'alta Val Germanasca, verrà trasformata in un grande parco naturale alpino. La località si estende per 670 ettari, ad un'altitudine compresa fra i 1800 ed i 2500 metri di altezza, nel comune di Perrero. L'intero territorio è stato acquistato per 35 milioni, nel '55 dall'amministrazione provinciale di Torino. Nello stesso anno hanno avuto inizio i sopralluoghi e le rilevazioni dei tecnici dell'assessorato alla Montagna per preparare un completo piano di interventi per la sua sistemazione. L'esperimento vuol favorire con l'assestamento definitivo della Cialancia la creazione di una riserva montana che ospiterà tutti gli esemplari della fauna alpina: dal camoscio allo stambecco, dalla marmotta al gallo cedrone, dalla lepre alla pernice. I primi risultati non si potranno avere prima del 1972. In questa conca il periodo lavorativo infatti non può superare i 4 mesi all'anno, per le avverse condizioni ambientali.

La Cialancia è un vallone incassato la cui scorre il torrente che dà il nome all'alpe, con alla sua testata due meravigliosi laghetti alpini. La flora è varia, comprende le specie più belle delle montagne occidentali: rododendri, genziane, genzianelle, saxifraghe, androsace e stelle alpine. E' presente anche il sempre più raro «genepì». Il patrimonio forestale, ricco un tempo di castagni, larici, pioppi sino ai 1600 metri di altezza e nelle zone più elevate di betulle, larici e pini, ha subito prima dell'intervento della Provincia, per cause varie, perdite enormi: in vasti tratti della montagna è quasi scomparsa ogni forma arborea. Per salvare questa località e restituirla al suo antico splendore «montagnard» è in corso con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato una vasta operazione di rimboschimento: saranno posti a dimora 180 mila alberi d'alto fusto resinose per la più. Anche le aree prative saranno oggetto di diversi interventi per migliorarle.

Per favorire l'avvicinamento dell'alpe dalla Pinerolo-Praly, l'assessore alla viabilità, geom. Giuseppe Botta, ha disposto l'apertura di una strada che percorrerà il fondo del vallone raggiungendone la testata. I lavori sono iniziati ieri e si concluderanno nel prossimo anno. Il traffico turistico si svolge in questo scorcio di stagione su un'altra strada «ex militare». Questo tronco consegna l'intera Cialancia ed a circa 2 mila metri di altezza entra decisamente nella zona superiore del vallone, in prossimità dei laghetti.

a. r.

IN
LIGURIA
Gli AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA • STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Calro Montenotte
Finale Ligure
Loano
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Campomorone
Chiavari
GENOVA (Sede e 8 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Cervo (sportello stagionale)

Oltrechè presso gli abituali CORRISPONDENTI e l'UFFICIO DI GENOVA (Via XII Ottobre 186/r) di «PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Forse decisa domani dal governo

Una nuova imposta sugli elettrodomestici?

Anche i detersivi verrebbero colpiti - L'applicazione sarebbe rimessa ai Comuni - Il Consiglio dei ministri discuterà anche del Medio Oriente e dell'Alto Adige

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì sera.

Non è stato ancora convocato il Consiglio dei ministri, ma la riunione resta in programma per i prossimi giorni. Non è da escludere che si tenga domani.

Il Consiglio dei ministri potrebbe prendere decisioni non gradite per i consumatori di alcuni prodotti. Tra i vari temi all'ordine del giorno della riunione, dovrebbero esserci i provvedimenti a favore della finanza locale. Le finanze di molti Comuni sono in condizione di vero e proprio dissesto. Occorre intervenire con tempestività e mezzi adeguati. Ed è quanto si propone di fare il governo. Sono stati così elaborati una serie di provvedimenti, i quali, tra l'altro stabilirebbero:

1) la possibilità, per i Comuni, di ottenere mutui privilegiati;

2) uno stanziamento statale di 20 miliardi, realizzabile grazie al maggiore gettito delle entrate fiscali nei primi mesi di quest'anno;

3) la facoltà, riconosciuta ai Comuni, di applicare l'imposta di consumo ai televisori, agli elettrodomestici e ad alcuni altri prodotti (tra cui i detersivi).

L'estensione dell'imposta di consumo avrà come conseguenza, si teme, il rialzo dei prezzi dei prodotti interessati. La decisione che il governo prenderà a tale riguardo non potrà essere quindi gradita ai cittadini. Si spera, tuttavia, che il gravame fiscale indiretto (quello che si avrà con l'applicazione dell'imposta di consumo su frigoriferi, televisori, eccetera) non sarà troppo pesante e che non rilevanti, di conseguenza, saranno i rincari.

Oltre che della finanza locale, il Consiglio dei ministri si occuperà di parecchi altri problemi: della riforma fiscale, del Medio Oriente e dell'Alto Adige. Il progetto di legge con cui si delega al governo il compito di procedere alla riforma fiscale è pronto da tempo. Il Consiglio dei ministri deve soltanto approvarlo; e si ritiene che lo farà nella prossima riunione.

In politica estera (precisamente sul Medio Oriente) e sull'Alto Adige stanno per aprirsi due dibattiti alla Camera: il primo avrà inizio giovedì, il secondo si aprirà il 18. Il governo, in risposta alle mozioni, alle interpellanze e alle interrogazioni presentate da vari settori del Parlamento, farà conoscere il suo giudizio attraverso discorsi di Moro. Ma il presidente del Consiglio tiene a che le sue dichiarazioni sul Medio Oriente e sull'Alto Adige rispecchino chiaramente la posizione di tutto il governo. E per questo nella prossima riunione del Consiglio dei ministri egli anticiperà ai colleghi di governo tali dichiarazioni.

Come è stato detto la riunione del Consiglio dei ministri si svolgerà certamente nei prossimi giorni. E' probabile che il presidente del Consiglio decida la convocazione già questa sera, dopo essersi consultato con altri membri del governo. Moro è appena tornato da Foggia, dove ha concluso la visita in Puglia. Uno degli episodi più politicamente rilevanti di questa visita è forse il messaggio che il presidente del Consiglio ha voluto indirizzare alla festa della montagna al Foresta Umbra.

In questo messaggio Moro ha annunciato importanti provvedimenti per le zone montane; egli ha assicurato tra l'altro l'impegno del governo per un rinnovamento della legge della montagna, rinnovamento, ha affermato Moro, che non si deve concretizzare soltanto in misure di rimboschimento e in opere di difesa dei bacini, ma deve avere per obiettivo la trasformazione dell'economia della montagna. Tra i modi con cui questa trasformazione potrebbe essere raggiunta vi può essere, secondo Moro, l'eliminazione del disordine con cui, spesso oggi, pastorizia e allevamento del bestiame avvengono nelle zone montane e l'intervento degli enti dello Stato per dar vita a forme di sfruttamento razionale e razionali.

Mario Pinzauti

Nella repressione della rivolta

Dieci europei uccisi nel Congo

Le forze governative si sono assicurate il controllo di altre tre città - Chiusi in albergo 13 giornalisti ospiti di Mobutu

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì sera.

La radio ufficiale congolese, ascoltata a Bruxelles, ha dichiarato oggi che l'esercito nazionale si è assicurato il completo controllo delle città di Kisangani, Kindu e Bukavu, e che forze anti-governative in ritirata vengono inseguite nella boscaglia.

La radio ha aggiunto che per i mercenari e le forze katanghesi ribelli in fuga vengono preparate frecce avvelenate in quanto «i patrioti hanno ricevuto ordine di non ucciderli con pallottole importate dall'occidente. Essi saranno massacrati con le frecce». La radio ha aggiunto che i mercenari hanno lasciato sul terreno parecchi morti e «se il Dio degli occidentali esiste, egli deve averli già giudicati e condannati».

I tradici giornalisti, (nove belgi, un francese, un tedesco occidentale e due congolesi) inviati la scorsa settimana dal governo congolese a giunti a Kisangani il giorno stesso in cui scoppiarono i combattimenti, sono sempre immobilizzati nella città; non si hanno loro notizie ma si ritiene che stano sani e salvi.

Un portavoce del ministero degli Esteri belga ha dichiarato questa sera che tre civili europei, due belgi ed un greco, sono stati uccisi a Bukavu, e che al ha motivo di ritenere che sette altri europei siano morti a Lubumbashi (ex Elisabethville) durante gli scontri della scorsa settimana. Anche un certo numero di congolesi ha trovato la morte.

Il portavoce ha aggiunto che il governo belga cerca di ottenere dalle autorità congolesi che sia posta fine alla campagna di insultamento anti-belga svolta dalla radio e dalla stampa congolese in questi ultimi giorni, come pure cerca di ottenere il ristabilimento delle comunicazioni con il Congo e la riapertura degli aeroporti affinché possano essere evacuati gli europei che lo desiderano.

s. d.

I nuovi aerei russi hanno sorpreso e stupito gli esperti occidentali

Mosca, lunedì sera.

La presentazione «a sorpresa» da parte sovietica durante la «Giornata dell'Aviazione» di due nuovi tipi di aeroplani, uno con ali «a geometria variabile» e l'altro a decollo verticale, ha stupito e preoccupato gli addetti militari presso le varie ambasciate a Mosca.

Secondo gli esperti occidentali che hanno assistito alla mostra aeronautica sovietica ed hanno visto in volo ieri gli apparecchi ali ala retrattile (più esattamente «a superficie alare di geometria variabile») il tratta di aviogetti che possono benissimo operare in regioni dove manchino alternati aeroporti in quanto sono in grado di decollare e di atterrare su piste improvvisate.

La sorpresa è stata provocata dal fatto che sulla progettazione e sulla realizzazione di mezzi del genere i sovietici siano riusciti a mantenere il massimo segreto. Si ritenevano infatti che studi ed esperimenti in questo particolare settore delle costruzioni aeronautiche fossero in corso solo negli Stati Uniti (l'apparecchio «F-111») e in Gran Bretagna e Francia dove le due potenze stanno lavorando in collaborazione ad uno studio di un apparecchio ad ala retrattile.

Quotazioni nelle Borse

Mercato svogliato, povero di affari, con diffuse perdite

A TORINO — La settimana ha inizio con una riunione debole. Il mercato, molto svogliato e povero di affari già dalle prime battute, mette in luce una prevalenza di realizzi, che si accentua in chiusura.

Sui minimi del listino emergono perdite diffuse e in qualche caso rilevanti dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato sostanzialmente stazionari, in ripresa le obbligazioni.

Depoboersa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6300-6700; sterlina oro nuovo 6300-6300; marengo svizzero 6650-6850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro 6 on 720-730; argento 33-37.

A MILANO — La ripresa borsistica è avvenuta in tono minore con attività frammentaria e graduale prevalenza dell'offerto. Già inaperture buona parte dei titoli subiva flessioni, specie le Mira Lanza (— 1060) e poi rafforzarsi leggermente, ma senza costrutto. Le iniziative del denaro, già molto limitate, si caratterizzano ben presto lasciando il passo ad una altrettanto modesta lettera, che però provocava diffusi assestamenti al listino non trovando la quota un argine difensivo; comunque le perdite risultano sempre contenute nel complesso.

Principali oscillazioni: Generali 93,200-94,800-94,100; Fiat 2765-2753; Montedison 1301-1193; Viscosa 4015-4060; Anic 1387-1370; Olivetti priv. 3134-3140-3111.

Sempre ben tenuto il settore dei titoli di Stato, calme le obbligazioni.

Depoborsa povero di affari: Viscosa 3995-4000; Generali 94,800-94,900; Fiat 2750-2755; Montedison 1193-1195.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 1886; Amiata 3295; Anic 1379; Assicuratr. 63.400; Bastogi 1845; Beni Stabili 2340; Binda 27.225; Burgo 13.230; Cantoni 12.480; Carlo Erba ord. 8960; Carlo Erba pr. 5918; Cascami 3300; Cementir 3770; Châtillon 5030; Cieli 2975; Cga 3310; Comp. Toro ord. 6377; Comp. Toro pr. 4850; Cond. Acqua 571,50; Cucirini 6460.

Dalmine 1220; Distillati 2720; Emiliana 2383; E. Marelli 591; Eridania 3192; Eternit 2960; Falck ordin. 3490; Falck priv. 3325.

Fiat ord. 2753; Fiat priv. 2245; Finmare 345,50; Fiscider 628; Fisac 446; Fond. Incend. 7805; Gavardo 1985; Gim 3320; Generali 94.800; Imm. Roma 480,25; Ital. Ind. Comm. 2725; Invest 2840.

Italcementi 12.800; Italgas 1498; Italsider 849; La Centrale 6850; Lanerossi 3490; L'Ausiliare 1900; Ledoga ord. 4229; Ledoga priv. 5000; Linificio 443; Liquigas 208,75; Magneti M. 1020; Manif. Tosi 2300; Marzotto 1915; Mediobanca 73.200; Metalli 2090; Mira Lanza 29.450; Mittel 8870; Mondadori priv. 3000; Montedison 1193; Monteponi 304.

Motta 7150; Nebiolo 551; Nord Milano 2820; Olcese 406; Olivetti ord. 2880; Olivetti pr. 3111; Orobia 2860; Pibigas 101,50; Pirelli e C. 3891; Pirelli S.p.A. 3481; Pozzi ord. 184,75; Pozzi pr. 260,50; Ras 35.150; Rinascente ord. 314,25; Rinascente pr. 280,25; Risanamento 5350; Romana Zucch. ord. 186; Romana Zucch. pr. 328; Rossari 13.050; Rotondi 23.400; Rumianca 1338; Safep 37; Saffa 4591; S. E. Sardi 3850; Sges 1510,50; Sicie 2700; Sifos 2690; Sip 2535; Snia 2257; Stampati 3089; Sti 2850; Sviluppo 1835; Telemaco 1038; Terni 278,50; Trafilerie 503; Un. Manifatt. 22.500; Viscosa ord. 4000; Viscosa pr. 2873; Westinghouse 878.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 574; sterlina 1740,50; franco svizzero 144; franco francese 127,20; franco belga 12,33; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,72; corona danese 89,90; corona svedese 120,30; corona norvegese 86,75;

A GENOVA — La nuova settimana borsistica ha avuto inizio con un mercato calmo, ove sono venuti a mancare quegli incentivi e quelle iniziative che avevano determinato in precedenza una certa lievitazione dei corsi: l'attività è stata quindi in diminuzione e subito dopo l'apertura si sono creati vuoti operativi; pertanto il listino chiude riflessivo con scambi assai ridotti. Nel comparto del mercato dei premi l'attività si è maggiormente ridimensionata e appare più calma rispetto a venerdì.

Reddito lasso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi:

Centrale 6620; Generali 94.850; Ras 33.050; Meridionali 1845; Nai 6080; Viscosa ord. 4000; Viscosa pr. 2885; Fiusider 628,50; Italsider 948; Fiat ord. 2751; Fiat pr. 2250; Sip 2540; Montedison 1196.

A FIRENZE — Mercato debole e scarsità assoluta di affari. Alcuni prezzi: Bastogi 1845; Centrale 6625; Fondiaria Incendio 7850; Fondiaria Vita 17.225; Visconsa ord. 3995; Montedison 1185; Magona 1454; Fiat 2750; Immobiliare 480.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è associato all'Istituto Assicurativo Giornali

Un altro poliziotto inglese ferito da una bomba

Ancora scontri ad Hong Kong tra polizia e «guardie rosse»

I cinesi, che sono sostenuti dalla popolazione, hanno eretto sbarramenti sulla linea di confine con sacchi di sabbia, dietro ai quali hanno piazzato le mitragliatrici - Protesta della Gran Bretagna a Pechino

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Ancora scontri alla periferia di Hong Kong: ieri sera una bomba è stata lanciata contro una pattuglia inglese a Sha Tau Kok, il villaggio di confine dove, stamani, oltre un migliaio di dimostranti cinesi ha sconfinato facendo irruzione nel territorio della colonia inglese. Uno degli uomini è rimasto ferito.

La situazione rimane tesa. Dopo l'uccisione di cinque agenti (quattro in scontri a fuoco e uno con un gancio da scaricatore, in una strada del villaggio), la truppa, composta in prevalenza da «gurkha» indiani, e le «guardie rosse» si fronteggiano ai di qua e al di là della linea di confine. I cinesi trovano consensi all'interno della colonia, dove colonne di giovani dimostranti hanno attaccato le forze dell'ordine.

Il villaggio è tagliato in due dalla linea di frontiera e pertanto riesce difficile neutralizzare le infiltrazioni delle «guardie rosse», che hanno eretto sbarramenti con sacchi di sabbia dietro ai quali hanno piazzato le mitragliatrici.

Lo scopo dei cinesi non pare, tuttavia, quello di eliminare il caposaldo commerciale britannico, ma di ottenere il riconoscimento del partito comunista di Hong Kong e assicurargli un certo potere a livello locale.

La Gran Bretagna ha protestato vigorosamente presso le autorità cinesi per l'incursione di sabato da parte di manifestanti cinesi in territorio di Hong Kong. Il Foreign Office precisa che l'incaricato d'affari britannico a Pechino, Hopson, ha nello stesso tempo respinto le affermazioni cinesi secondo cui gli incidenti sono stati causati dalla polizia di Hong Kong. Hopson si è rifiutato di accettare una nota di protesta cinese.

r. s.

Oggi Nazzari in tribunale per frode fiscale

ROMA, lunedì sera.

Continua la guerra del fisco contro attori e cantanti: dopo Claudio Villa e Gabriele Ferzetti è oggi il turno di Amedeo Nazzari, che viene giudicato dal tribunale sempre per il solito motivo: evasione e frode fiscale.

L'attore sardo, che in realtà si chiama Amedeo Buffa, omise di pagare al fisco 17 milioni 70.000 e 846 lire.

A questo fatto se ne aggiunge un altro ben più grave sempre secondo l'accusa. Nazzari per evitare il pignoramento dei beni da parte dell'Intendenza di Finanza che pretendeva da lui un mobile o nell'altro il pagamento dei 17 milioni, avrebbe venduto due immobili per risultare nullatenente.

Nuova visita del ministro americano al fronte

McNamara scende tra i marines mentre infuria una battaglia

E' giunto alla base di My An, nel delta, su un elicottero armato - I vietcong hanno attaccato stamattina un aeroporto mettendone fuori uso la pista

Saigon, lunedì sera.

Il ministro della Difesa americano McNamara, da quattro giorni nel Vietnam, ha nuovamente visitato stamattina le zone di combattimento recandosi nel delta del Mekong. Qui, marines statunitensi e reparti governativi sono impegnati contro una forza valutata a 22 battaglioni di vietcong. La delegazione di cui faceva parte McNamara è giunta al «campo delle forze speciali» di My An a bordo di tre elicotteri armati. Non lontano dal luogo dell'atterraggio si combatteva aspramente. Più tardi il segretario alla difesa si è recato nella base aerea di Bin Thuy, a 120 chilometri da Saigon e ha avuto un lungo colloquio col comandante militare.

Questa mattina i guerriglieri hanno lanciato sette razzi contro l'aeroporto di Dong Hoa, mettendone temporaneamente fuori uso la pista principale. Non si segnalano vittime tra i marines americani. Si è appreso invece che nell'attentato compiuto ieri a Saigon, dove una bomba è esplosa presso un albergo occupato dagli americani, sono rimasti uccisi tre civili vietnamiti. Quattordici soldati statunitensi hanno riportato ferite, alcuni gravissime.

Continuano i bombardamenti sul Vietnam del Nord. Nelle incursioni di ieri la contraerea di Hanoi ha abbattuto due apparecchi americani. Il totale dei velivoli perduti durante la guerra sale a 602.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è serenamente e cristianamente spento il

Dott. Ing. Guido Cerutti

Direttore Stabilimento Snia Viscosa Venaria Reale (Torino)

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Franca Mangiagalli con i figli Giorgio, Franca e Guido, il fratello Prof. Pietro con la moglie Luisa Assi e figli e la sorella Anna, la nuora Maria Balbodi ved. Mangiagalli, il cognato Sandro Mangiagalli con la moglie Carla Savizza e figli e i parenti tutti. Partecipano i fedeli Nando, Sandro, Silvano e Lidia. I funerali avranno luogo alle ore 10 di martedì 11 luglio.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Presidenza e la Direzione Generale della Snia Viscosa hanno il dolore di annunciare con sincero rimpianto la morte del Sig.

Ing. Guido Cerutti

per molti anni fedele collaboratore quale Direttore dello Stabilimento di Venaria Reale.

Ing. Luigi Crosti
Dr. Paolo Mastinetti
Avv. Luigi Santa Maria
Ing. Ugo Rossana
Ing. Gaetano Bruni
Rag. Carlo Serassi
Ing. Giuseppe Regalia
Ing. Gian Carlo Regalia
Dr. Daniele Salom
Dr. Roberto Simondi
Ing. Ermenegildo Coronelli
Dr. Eugenio Marengo
Dr. Ottorino Petr
Ing. Francesco Anastasi
Ing. Carlo Mistadano
Ing. Giuseppe Vanzetto.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

La Direzione dello Stabilimento di Venaria Reale della Snia Viscosa, unitamente agli Impiegati ed Operai, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Guido Cerutti

Direttore dello Stabilimento

Rag. Amilcare Cocchi
Dott. Vittor Berardi
Dott. Margherita Aymerullo
Ing. Ferdinando Bisone
Dott. Corrado Chionici
Dott. Francesco Diaferia
Sig. Salvatore Giau
Ing. Gaetano Indiogine
Dott. Adriana Oletta
Dott. M. Luisa Pesce
Dott. Giulio Tershia.
Amelia Giordano
Teresa Fratiano
Ines Sibona
Alda Marchetti
Marina Planchar
Wanda Gazzachi
Teresa Vignolo
Cesare Marchetti
Paola Ronzatti
Francesco Alessi
Giovanni Castellino
Isidoro Torchio
Valleda Alberti
Enrica Montanaro
Giuseppe Barbella
Franco Maffiotti
Argo Minghetti
Francesco Peyrani
Siro Moriani
Marina Bogetto
Rosanna Monte
Ada Bresoli
Renato Margrie
Giovanni Meroese
Giuseppe Nicola
Luciano Motta
Felice Bognetta
Enrico Perrini
Eligio Caria
Carlo Piazza
Iolanda Magliano
Pietro Simonetta
Ines Marchetti
Mirella Petruzzi
Ernesto Sacco
Antonio Ortolani
Giuseppe Civis
Floriana Mazzegatti
Otello Rosi
Edoino De Rit
Agostino Volpatto
Laura Giusto
Renza Rebiolo
Mario Fabbri
Tiziana Rocco
Nicola Panebianco
Giovanni Capello
Anna Agostini
Luciano Visti
Mario Suppo
Angiolina Varcabbio
Gerarda Belmondo
Gaetano Carolato
Vincenzo Calmiro
Raffaele Insalata
Carla Luppi
Evelina Costani
Antonietta Barbieri
Roberto Vottori
Lina Valle
Giorgio Calsero
Giuseppa Maggi
Eucilina Fraire
Antonia Zegotto
Catalda Sportiello
Luigi Madile
Antonio Camerano
Giglio Bruera
Luisia Mosini
Antonia Starinieta
Luigi Scaiani
Saverio Valpiano
Giuseppe Moda
Giuseppe Dorina
Ernesta De Maio
Guglio Fabri
Ercole Canale
Elvia Bonsone
Arnalda Parisi
Ottavio Botgio
Raffaela Donatiello
Giorgio Abelli
Torino Tettone
Francesco Polazzo
Giuseppe Mazzeo
Antonia Glendro
Gianni Siragni
Emilia Guntalmetto
Paola Micheli
Gennaro Russo
Emilia Cavalli
Enrico Iacovella
Maurizia Marengo
Natalina Vivian
Giovanna Cracconalli
Gisorina Sartoris
Ines Lucentino
Gina Pavan
Salvatore Martino
Basilio Vottori
Pietro Biasotto
(Marcelli, Palermo
Eugenio De Lucca
Giovanni Tenanazza.
— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Partecipano al dolore della famiglia l'amici Ilma Enrico Mengilla.

Partecipano al dolore della famiglia l'Avvocato Giorgio e Margherita Comistiani.

Victor e Maria Silvia Berardi con Franco e Raffaella partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Cerutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Ferdinando ed Anna Buono con figli Costanza e Benedikt partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Guido Cerutti

— Venaria Reale (Torino) 9-7-'67.

L'Appaltatore Valperani Snia Viscosa Stefano Venaria grande partecipa al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Guido Cerutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Ettore e Rosi Botta, Riccardo e Vanna Ciocia, Tullo e Lalla Chiavelard, partecipano al grande dolore della famiglia per la disparita del caro

Ing. Guido Cerutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Il Dott. Francesco Oliveria, la moglie Luisa e i figli Sandra e Giorgio, partecipano commossi al grande dolore della famiglia Cerutti.

Abersandra, Pietro, Loredana Bolzicco partecipano commossi al dolore della famiglia Cerutti, per la scomparsa del caro amico **GUIDO.**

Il dottor Roberto Simondi partecipa al dolore della famiglia, per la prematura scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Ing. Guido Cerutti

— Venaria Reale (Torino), 9-7-'67.

Dino Luciano Bozzetto e Gentori partecipano sentitamente al dolore della Signora Franca di Cujo Giorgio e Franco per la scomparsa del caro

Dott. Ing. Guido Cerutti

— Torino, 9 luglio 1967.

Mirilli e Rachele Gioni partecipano con animo commosso al dolore della signora Franca per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Guido Cerutti

— Venaria, 10 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Corinna Ossola n. Pichetto

Quisetica
d'anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito Michele, le figlie Giuseppina e Matilde con rispettive famiglie, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 16.30 via Giacomo Matteotti 73. La presente partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 9 luglio 1967.

E' cristianamente mancata l'anima buona e cara di

Gina Ferraro nata Cerrino

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Agostino con Battista e Franco e l'affezionatissimo Assai il padre Sebastiano Cerrino; fratelli, sorelle e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente alle ore 9.30 partendo da via Cumas n. 11. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ora, 9 luglio 1967.

Umberto, Luci, Annarosa, Leonello Tadei sono tanto vicini ad Agostino, Battista e Franco in questo triste momento.
— Torino, 9 luglio 1967.

Impiegati e Maestranze della Ditta Ferraro Agostino partecipano al grave lutto che ha colpito il titolare geom. Agostino e famiglia.
— Ora, 9 luglio 1967.

Mario e Maria Francone col figli partecipano profondamente addolorati e affettuosamente vicini al gravissimo lutto della famiglia Ferraro per l'immatura perdita della signora **GINA.**
— Ora, 9 luglio 1967.

Maria Teresa e Francesco Cerrino prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Ernesto Boglione, Teresa e Ugo Marchisio, Mario e Lena Boglione partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Cerrino e Ferraro per la scomparsa della signora

Gina Ferraro

— Ora, 9 luglio 1967.

Antonietta Boglione e figli partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Cerrino e Ferraro per la scomparsa della signora

Gina Ferraro

— Ora, 9 luglio 1967.

Carlo ed Evandra Fanti partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Gino, Lina Donardi e figli partecipano al dolore della famiglia Ferraro e Cerrino.
— Ora, 9 luglio 1967.

Sebastiano, Maria e Antonio Fiandino partecipano all'immenso dolore dei familiari per la immatura perdita della cara **GINA.**
— Ora, 9 luglio 1967.

I Soci dal e Lions Club di Cuneo e partecipano al dolore dell'amico prof. A. Ferraro per la morte della signora

Gina Ferrero

— Cuneo, 9 luglio 1967.

Zia Vittoria, Giacomo e Ioni, Tommaso e Clara Operti piangono la cara **GINA.**
— Ora, 9 luglio 1967.

Maria Borello con i figli Davide, Francesco, Margherita, Aldo e rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia Ferraro e Cerrino per l'immatura perdita della cara **GINA.**
— Ora, 9 luglio 1967.

Ledovica ed Antonio Fiandino partecipano al grande dolore che ha colpito così duramente la famiglia Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Sebastiano Fiandino, la figlia Anna col marito Vincenzo Cerrino prendono viva parte al grave lutto della famiglia Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Maria Franca ved. Peraino, e figli, le famiglie Peraino prendono viva parte al dolore della famiglia Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Renato ed Enza Guglielmi partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Ferraro.
— Ora, 9 luglio 1967.

Prendono viva parte al grande dolore di Bartolo e Franco per la perdita della cara mamma signora

Gina Ferrero

gli amici:
Roberto Abbate
Giovanni Bergesio
Mirella Biraghi
Livio Brunerdi
Giovanni e Roberto Cerrina
Edoardo Cirnagna
Massentonio Crevero
Giorgio Fanti
Nina Fiandino
Andrea e Gianmario Francone
Nino Gaia
Pietro Galvagno
Vincenzo Lieri
Valerio e Pierangelo Morra
Sergio Ratella
Gaetano Pasqua
Piero Sardo
Bruno e Livio Sartirano
Carlo Sartori
Giovanni e Pierangelo Vigna.
— Ora, 9 luglio 1967.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Ferraro gli amici:
Anna Artusa
Maida e Renato Ciravegna
Renata e Marco Cigoli
Elena e Antonio Di Caro
Adriana e Alberto Di Caro
Piera e Aldo Ghigo
Nicola Notarianni
Teresa e Giuseppe Vigna
Domenica e Bernardo Negro
Gaetano e Maria Sarra e famiglia
Renata e Giuseppe Zavattaro
Mina e Lino Gilardo
Dott. Carlo Deplomazzini
Dott. Francesco Deplomazzini
Ing. Osvaldo Fissore
Cleanna e Bortino Sbuttoni
Giorgio Acotto e famiglia
Franca Kalsero e famiglia
Maria Erme e Gino Cerenda
Ornella e Carlo Giuseppe
Adriano Canavesa
Bartolomeo Operti
Enrico e Teresa Faranda
Ines Giuseppe
Marisa e Giuseppe Ghigo
Margherita e Alberto Mautera
Angelo e Ulderico Ferraris
Elsa Donardi e famiglia.
— Ora, 9 luglio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Ferraro:
Gina e Andrea Gallaro
Carla e Vito Lieti.
— Ora, 9 luglio 1967.

Domenico e Maria Bibbia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Ferraro e Cerrino.
— Ora, 10 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Agnese Longo ved. Carignano

anni 86

Lo annunciano la figlia Domenica e figli, il genero e i nipoti, sorelle e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 in casa via Madre 36, funerali ore 15,30 in Cavallermaggiore dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio sulitan.
— Torino, 10 luglio 1967.

Piangono con Anita e Ines la famiglia Pod. Marino.

Si è cristianamente

Teresa Scolari nata Battaglino

dopo una vita dedicata alla famiglia. Ne danno il triste annuncio i figli Margherita, Giovanni, Francesco e Maria, il genero Sergio Pepoli, le nuore Flora, i nipoti Piero Amadeo di Egle e Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pancalieri martedì 11 ore 9 e la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torino alle 10,30.
— Pancalieri, 9 luglio 1967.

La Ditta Valle Giovanni & C., Impiegati e Maestranze partecipano al grave lutto che ha colpito il Rag. Enrico Scolari per la perdita della Mamma signora

Teresa Scolari

— Torino, 10 luglio 1967.

Cristianamente è mancata

Maria Elisabetta Cotterchio ved. Bossolo

La piangono la figlia Virginia, cal marito Franco Pirolo, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali a Mesma di Susa oggi ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mesma di Susa, 9 luglio 1967.

Ordine dei Chimici Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al lutto del Consigliere prof. Aurelio Burdese per la morte del Padre

Prof. Gioachino Burdese

— Torino, 9 luglio 1967.

Graziella Magnoni, Vincenza Sibilla, Alberto Tazzoli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima

Elena Forgnone

— Torino, 9 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go dei Tritone 126 Via 18 Ottobre 186 c
GENOVA - Portici Accad. 17 c Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e in ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Nel computo nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anelcurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ritirati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 ARTIGIANATO, L. 200 per parola

CAPOMASTRO stabilisce, serietà, costruisce villette, immediatamente alloggi, stabilimenti. Telefonare 785-209.

DITTA esegue riparazioni alloggi lacciole e tetti. Telefono 633-124.

FABBRO saldatore con officina accetterebbe lavori anche in serie. Tel. 251-584.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. IASA concede dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA FID** via Carmelo 18 Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) chiunque faccia. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** via Carmelo 18 Tel. 542-834 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, pensionari, prestito immediati. **FINCOTEX** - corso Francia 15. Telef. 780-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestito in 3 minuti supervisionando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. **FINCOTEX** - corso Francia 15. Telefonare 780-203, 779-826. O98

A.A. PRESTIAMO subito immediatamente a proprietari auto anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. **FIDAUTO** - via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-909

ACCONCIATURE signora cedesi ottima posizione, bene avviata, alla zona. Telefono 483-533.

AFFARE vendesi tipografia ottima attrezzatura facilitazioni di pagamento contanti 2.000.000 resto dilazionabile. Telefonare 555-932 ore ufficio.

ARTIGIANO cede stabilimentino costruzione articoli d'arredamento e campeggio. Telefonare 388-893.

AUTORIMESSA causa trasferimento cedesi zona Parella piano strada. Telefonare 759-254. A67100

AVVIATISSIMO hotel 23 camere - Clientela privata - Giardino parcheggio. Vista mare cedesi L. 14.000.000 trattabili. Casella postale 27 - Diano Marina. A67889

A. VIA Donizetti 9, alloggi liberi subito, quattro-otto camere, termosifone, ascensore. Occhiardi, tel. 547-374

A. VIA Genova 99 (Valentino), vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Occhiardi, Settembre 58. O462

A Moncalieri zona precollinare vendesi terreno mq. 3000 circa. Telefonare 641-321 ore pasti 12-14.

ALLOGGI piccolissimi, curatissimi, nuovissimi 140-300 mc. Occhiardi, Settembre 58. O482

ALLOGGIO quattro camere più servizi garage pianterreno vendesi conveniente. Terracorta, Collegno. Telefonare 379-044. A67990

CAVALLERA, Saluzzo 21, villetta moderna, ampio giardino vendesi causa divisione. O280

COLLINA Torino, interessante vendita lotti, progetti, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino».

COREO Lessona vende camera finita lo servizi, volendo mutuo 5. Paolo. Telefono 896-374. A67373

CONIUGI soli desiderosi attività zona salubre alloggio indipendente negozio alimentari 2.500.000 affitto mite. Telefonare 911-401.

RIVIERA Fiori, grande terreno collinare sul mare, lottizzabile, entro-stante fabbricato civile rurale, acqua propria, vera occasione, cedesi. Scrivere Torinetti Aralda, via Lamarmora, Serravalle Sesia (Vercelli).

SPOTORNO Pineta vendesi villa signorile arredata panoramica mare tutti confort, 25 milioni. Scrivere: Toma, via Angelo Emo Pergola 12, Milano.

SVENDO 3.500.000 via Garibaldi sopraelevazione mansardato entrata autonoma due camerette cucina servizi fuori particolare quarto piano senza ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

VENDO pioppeto 14 mila metri circa fino 2.300.000. Telef. 387-994.

VENDO vecchia casa di montagna (XV secolo) situata sopra comune Sauze di Cesana (Torinese) 7 Km. da Sestriere. Prezzo casa L. 2 milioni, più partita terreno circa ettari 2 L. 1.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 107 — Milano».

VENDO 6 o 4 locali liberi, pianterreno, riscaldamento centrale, zona Regio Parco. Telefonare 579-662.

VIA Principe Tommaso 50 vendesi negozi reiti fermo centrale 2.000.000 camera. Telefonare 399-863.

SPOSI piemontesi abbisognano 1 o 2 vani più ripallo zona Miralfiori-Santa Rita agosto-settembre. Telefonare pasti 636-148. A67834

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 milioni, 30.000, 40.000 Lauro 14, telefonare 538-529. D529

A. AFFITTASI Valsalice, piedi-a-terre signorilmente arredato, panoramico. Telefonare 534-930.

A Cavoretto precollinare attico alloggio in palazzina nuova 4 camere e servizi garage giardino, rateizzabili. Telefonare 553-047. A67938

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Acconsile 42, telefono 548-439.

AFFITTANSI locale industriale ad uffici, corso Belgio. Telefonare 891-229.

AFFITTASI a distinta famiglia appartamento salone trimere cucinino servizi 3 minuti piazza Castello. Telefonare 233-913 A67425

AFFITTASI garage privato c. Rossel n. 125. Telefono 510-252.

AFFITTASI Venchiglia negozio 70 mq. retro servizi. Tel. 487-055.

BARDONECCHIA centrale tranquillo cinque letti affittasi. Telefonare ore pasti 587-767. A67896

BARDONECCHIA, Elmondi 21 blu, affittansi alloggi signorili vuoti quattro camere cucina bagno, Telefonare ore ufficio 543-308.

BORGHETTO S. Spirito affittasi al soggetto conformevole mese settembre Telefonare 235-438.

FINALE affittasi 350 st. alloggio attrezzato mese settembre. Telefonare A67976

PIETRA Ligure vendesi immobiliare su mare camere servizi. Tel. 276-183

STAGIONE estiva montagna camera cucina arredata Corio. Tel. 781-820.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerai frequentando corsi giornalieri o serali presso la sola Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica, impieghi sicuri.

BERLITZ School aperte tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 5 (portaricielo), tel. 553-970. O767

10 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ABILI commesse cercasi per sala vendita pelli arredo. Presentarsi via S. Secondo n. 5 ore 18-20 feriali.

ALASSIO bar Gallo Nero, telefono 40-849, cerca subito provetto barista. 24726

ASSUMIAMO infermiere e infermiere fisso. Telefonare 545-836.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato e apprendista meccanico capace. Telefonare 502-340.

AZIENDA milanese cerca giovani propagandisti ambosessi 100.000 mensili. S. Anselmo 28-F. Telefonare 857-398. O27

CARPENTERIA metalmeccanica assume carpentieri, saldatori, montatori, operai generici. Telef. 572-337.

CERCASI contabilista e domiciliato giocatore sportivo borse pantaloni vecchi. Telefonare 383-501. A68792

CERCASI abile tagliatore, tagliatrice per laboratorio confezioni. Telefonare 380-941. A67995

CERCASI apprendista meccanico. Telefono 790-736. A67946

CERCASI lavoranti carta anche se non capaci tagliare. Telef. 546-303.

CERCASI lattoniere 18-19enne pratico Ape. Telefonare 543-265.

CERCASI parrucchiere specialista page massima stagione montagna. Tel. 772-574. A67485

CERCASI personale volenteroso e comunicativo per interessante lavoro, indispensabile residenti in Torino minimo 5 anni. Presentarsi oggi ore 16 ufficio assunzioni via Saluzzo 101.

CERCASI ragazza piccolo aiuto domestico villeggiatura marina agosto. Telefono 675-465. A67636

CERCASI ragazzo 15-17 anni fattorino e varie presentarsi via S. Secondo 5 ore 18-20 feriali.

CERCASI signorina 18-18 anni apprendista drogheria centrale. Telefonare 62-543. A67477

CERCASI 20enne accompagnatrice per 2 sedicenni giorni festivi. Telefonare 237-722 dalle ore 13 alle 17.

CERCO aiuto commesso pratico macelleria. Tel. 278-928.

CERCO lavorante sarto finito. Telefono 750-283. A67960

CONCESSIONARIA auto cerca valido motorista provata capacità, retribuzione adeguata. Telef. 800-836.

COPPIA, marito domestico esperto, moglie lavoratore, referenziati cercano coniugi soli. Telefonare 534-068 ore 12-15. A67856

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER PERIODO POSSERIALE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 22-35 ANNI PREVIO BREVE CORSO DI PERFEZIONAMENTO TEORICO - PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAI 3ª CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME CONDIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MARTEDI' 11 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51 3° PIANO DALLE 13 ALLE 21. A68858

TORNITORE apprendista svelto si assume. Sidam, Siracusa 76. Telefono 326-832. A67451

URGE apprendista meccanico automobili. Tel. 798-166, Da Martino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ANTICA fabbrica Parfums di Siena cerca piazzista Torino città. Telefonare 487-758. A67455

CERCASI rappresentanti regionali tutta Italia vendita profumeria farmacie grossisti prodotto dermat. Uso anche abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

16 INFORMAZIONI L. 200 per parola

DENVER-SA's investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, rintracciamenti, prove documentarie. Fochieri 221, tel. 337-705, 386-054.

17 SALONI E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagrenti curative abbronzature relax. Telefonare 532-643.

A.A. ABILISSIMA massoggiatrice circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 532-344 O148

RESY estetista massoggiatrice fiorenza relax sportivi curativi circolatori. Telefonare 327-703.

18 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione comporta ugualmente pagamento massimo di dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordasi la Vostra preferenza. (Anche festivi). O118

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, minimi anticipi, cambi. O678

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani inaugurata esposizione, corso Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione, vicino corso Vercelli, O354

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantite 500 600 1100 1300 1500 (esperti festivi). O333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Pulvis, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. O333

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 780-203 - 779-826.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche lacerati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carmelo 18, telefono 542-834, 530-445. O147

BELLISSIMA R 8 1964 vende privato, Telefonare 790-438 - 889-157.

BERLINA 1100 D 1963 buona condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi. O765

BOGGETTI automobili pronte ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 88. Telefono 60-819. O962

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 154 angolo corso Orbassano. 21401

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale belga. Telefono 321-621.

FIAT 1600 S spider privato vende. Telefonare ore pasti 369-450.

FLAVIA coupé 1500 1963 privato vende permuta. Telef. 328-497. Autorimessa Montenero.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gallo, Peschiera 201, tel. 330-620.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Oddone 88 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

OCCASIONISSIMA vende Dauphine. Telefonare 687-872.

OPEL Massimo, via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutte la gamma 1967, prove dimostrazioni 30 mesi senza cambiali. O953

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: c. Grosseto 55, vicino c. Vercelli, tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefono 581-236.

PRIVATO vende bellissima 1500 1963 km. 40.000 cambio. Telefonare 257-736. A67355

PRIVATO vende ottima 1100 Export cambio con 500. Telefonare 786-385.

PRIVATO vende perfetta 850 6 mesi Telefonare 778-021.

PRIVATO vende privato Austin 1100 spider e multipla 750 Fiat. Telefonare 892-562 - 896-738.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Tel. 353-027 ore pomeriggio.

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina. Telefono 889-696.

PRIVATO vende 850 coupé 12 mesi Telefonare 735-735.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca sedili ribaltabili 865.000 telefonare 320-307. A67192

PRIVATO vende 850 65 azzurra. Perfetta. Telefono 211-204.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-562, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SPECIAL 1100 62 bellissima bianca vendesi 380.000 telefono 650-868.

VENDESI MGA Mk II, MGB, Mini minor, Austin, v. P. Clotilde 17. Tel. 483-866. A67404

VENDO 1100 D bellissima motore ritoccato con modifica. Telefono 885-723.

VISITATECI anche martedì festivo camera-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi, usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29 O15

VOLKSWAGEN 1600 '66 vendo contanti privato. Tel. 354-790 ore pasti.

500 giardiniera semestrale 3000 km. vendesi a privato. Telefono 655-731.

500 F semestrale vendo privato. Telefonare 256-257 ore pasti.

850 grigia semestrale tagliando vendo privato. Telefono 783-117 ore pasti.

850 sei mesi vendo privatamente. Telefonare ore pasti 651-000.

1100 R 11 mesi vendo privato prezzo conveniente. Telefono 792-820.

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-329.

20 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti vari. Telef. 481-874.

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo mobili, oggetti antichi. Tel. 257-264. O111

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O1013

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili e arredi di fabbrica. Scrivere L. 8000, divanetto 15.000, camere pullmann 135.000 inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzale Baldi). Tel. 238-705.

PIANOFORTI occasioni anche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A67970

RESTAURATORE svende salotto cassettoni armadi secretair ecc. Montebello 21 (cortile). A67449

VENDONSI macchine maglierie bancali 4 posti motore Marelli. Telefonare 510-857. A67952

GENOVA Sestri cede drogheria liquori caffè tostati ottima occasione per sistemazione gruppo familiare, via principale con intenso passaggio, vendendo bellissimo appartamento vani 8. Trattasi solo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

LAVASECCO automatico cedesi con o senza negozio. Colombo, Rimembranze 5, Saronno. 24728

OCCASIONE cedesi bar centrale causa trasferimento. Telefonare 682-441.

OCCASIONE 1.200.000 vendesi frutta verdura scatolame in genere zona S. Rita. Telefonare 351-383.

OROLOGERIA orificeria rilevasi specificare prezzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

RAGIONIERE cinquantenne si dirigente commerciale esaminerebbe compartecipazione piccola media azienda sana in sviluppo collaborando parte Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

TABACCHERIA, commerciabili, trattoria avviate (Cuneese) cedesi 4 milioni. Cavaliere, Saluzzo 31.

TINTORIA CAUSA SALUTE CEDESI PER PREZ. VIA NICOMEDE BIANCHI 97. A67939

TIPOGRAFIA cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A67385

VENDESI drogheria volendo muri negozio alloggio. Telefonare 327-454.

VENDO profumeria centralissima. Telefonare pomeriggio 271-469.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 318-738.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA Fid** via Carmelo 18 Tel. 542-834, 530-445 O147

A Asti vendo permuto casa o alloggi nuovi. Telef. 599-547.

DUE locali centralissimi uso negozio laboratorio vendesi. Tel. 894-898.

FRONTE Lungopo Antonelli vendo 1-2-3-4 camere, box, volendo mutuo S. Paolo. Telefono 896-374.

GENERALCASE s.r.l., via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-860. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in zona Lingotto adiacenze via Nizza, alloggi da una camera entrata bagno, contanti 850.000, rate mensili 20.000. Di due camere entrata cucinino, contanti 1.400.000 rate mensili 28.000. 24731

GRAN Madre due camere cortile reddito 180.000 annue vendo. Telefonare 512-089.

LOCALE industriale Lingotto, mq. 650, 40.000.000. Occhiardi, Settembre 58. O482

LOCALE industriale mq. 900 villetta uffici vendesi affittansi permutasi con immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

MURI negozi drogheria, macelleria, autorimesse, adatti impiego capitale. Occhiardi, Settembre 58. O482

MURI negozi 3 locali vetrine divisibili vendiamo convenientemente dilazionando. Castelgino 885-982.

NICHELINO centro due camere cucine servizi vendo 4.700.000. Telefonare 512-089. A67643

NIZZA 301 vendo permuto negozio con somministrato recenti. Telefono 599-547. A67185

OLBIA Lido dal Sole svendo lotto terreno mq. 500. Castelgino 885-982.

PADRONALE vendesi tredici vani confortb più otto vani indipendenti affittasi lorcano 2500 circa 17 milioni più mutuo. Telef. 851-059.

PIAZZA Repubblica insorge vendo volendo mutuo due camere tinello cucinotto servizi sesto pieno. Telefonare 851-282. A67983

VENDO appartamento mq. 174,5 tre camere salone cantina. Doppi servizi. Eventualmente box. Corso Francia 262. Telefonare 723-236. Esclusi intermediari. A67193

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro mq. 50 nuova esente 3.200.000. Telefonare 399-863.

VILLA-palazzina, principio collina, mq. 1900, due alloggetti, 30.000.000, Archiardi, Settembre 58. O482

VILLARBASSE zona residenziale vendo lotto terreno mq. 1700 progetto approvato rifiniture 2500 mq. oppure permutasi alloggio a casa Torino sposa 25.000.000-30.000.000. Telefonare 359-863. A67440

ZONA Aeronautica vendesi terreno mq. 900 circa. Telefonare 295-115.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ASSICURE alloggio commerciale piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

CERCASI due camere tinello servizi preferibilmente B. Parella zona Stadium. Telef. 795-041 (pomeriggio).

DIPENDENTE commerciale piemontese, affitterebbe alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefono 735-177.

DIRIGENTE cerca affittare zona precollinare o tranquilla alloggio adiacenze due camere tinello e cucina doppi servizi. Telefonare 398-222 Daniele. A67410

DUE signore anziane torinesi cercano agosto bicamere cucinotto servizi San Salvario, Francia precollinare. Telefonare pomeriggio 887-858.

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere tinello nelle vicinanze di corso Lecce, corso Svizzera, v. N. Fabrizi, P. Bernini. Tel. 334-284.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazzino piano terra mq 300 circa per deposito materiale.

MADRE e figlie torinesi referenziatissime cercano zona Aurora camera cucina e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano due camere tinello cucinino epoca settembre possibilmente zona Aeronautica. Telefonare 855-726.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi cantina garage zona Lungopo Antonelli. Telefonare 896-235.

AFFITTASI bellissimo alloggio zona Miralfiori. Telefonare 891-923 pomeriggio. A67437

AFFITTASI magazzino semiinterrato uso laboratorio artigiano con soprastante ufficio. Telefono 487-173.

AFFITTASI 4 camere ammobiliate collina S. Mauro vista panoramica. Telefono 559-378. A67863

AGOSTO affittasi piccolo negozio retro 25.000 mensili centrale. Telefonare ore pasti 586-414.

APPARTAMENTINO arredato piedi-terra affittasi 40.000 mensili. Telefonare 751-214. A67986

ARREDATO elegantemente tre letti sala pranzo cucina servizi. Telefonare 772-954. A67197

BASSI fabbricati costruendi, pronti autunno, mq. 700-1.300, affittansi uso magazzino, attività silenziosa, entro cinta daziaria, scrivere «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

CERCASI insegnanti, persone adulte cinque camere, servizi, ville Moncalieri. Telefonare 643-230.

CORSO Cairoli prima parallela corso Siracusa affittasi alloggi una due camere rivolgersi cantiere martedì vegnerdì ore diciassette diciannove.

PINEROLO San Maurizio affittasi 3 camere, salone tinello servizi. Telef. 536-502 Torino.

SOFFITTA spaziosa passaggi corso Cairoli affittasi solo donne. Tel. 580-506

10.000 affittasi via Filadelfia negozio adatto artigiano eventualmente uso magazzino. Telefono 336-591.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI agosto camere tinello cucinino Pietra Ligure. Tel. 500-152.

ALASSIO affittasi camere cucina attrezzate settembre. Telef. 383-827 ore pasti. A67407

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

STUDENTE ingegneria quarto anno impartisce lezioni materie scientifiche anche domicilio. Tel. 785-718.

ESAMI preparazioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica filosofia. Tel. 482-925.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A impiegati affittasi centralissima bella ammobiliata 2 letti. Telefonare 541-516. A67400

AFFITTASI ammobiliata, riscaldata, 6 uomini. Massima serietà. Telefonare 481-003. A67488

AFFITTASI camere due letti piazza Castello. Telefonare 542-442.

AFFITTASI signorine camere ammobiliate con cucina. Zona Telefono 514-603. A67825

APPITTO camerette ammobiliate signole comodità serietà. Tel. 588-375.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

ASSUMIAMO dieci elementi per nuovi uffici. Presentarsi corso M. Asselio 78. Inutile telefonare.

OFFICINA meccanica zona Madonna Campagna assume apprendiste impiegate 15enne. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino».

PENSIONATA dattilografia piccola contabilità cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino».

PERITO agrario cerca nota Ditta Vinicola. Militesente con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A67353

STUDENTI studiosi assumiamo 3000 giornalieri. Presentarsi corso M. Asselio 78. Inutile telefonare.

TORNITORE apprendista svelto si assume. Sidam, Siracusa 76. Telefono 326-832. A67451

URGE apprendista meccanico automobili. Tel. 798-166, Da Martino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ANTICA fabbrica Parfums di Siena cerca piazzista Torino città. Telefonare 487-758. A67455

CERCASI rappresentanti regionali tutta Italia vendita profumeria farmacie grossisti prodotto dermat. Uso anche abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

16 INFORMAZIONI L. 200 per parola

DENVER-SA's investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, rintracciamenti, prove documentarie. Fochieri 221, tel. 337-705, 386-054.

17 SALONI E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagrenti curative abbronzature relax. Telefonare 532-643.

A.A. ABILISSIMA massoggiatrice circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 532-344 O148

RESY estetista massoggiatrice fiorenza relax sportivi curativi circolatori. Telefonare 327-703.

18 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione comporta ugualmente pagamento massimo di dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordasi la Vostra preferenza. (Anche festivi). O118

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, minimi anticipi, cambi. O678

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani inaugurata esposizione, corso Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione, vicino corso Vercelli, O354

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, garantite 500 600 1100 1300 1500 (esperti festivi). O333

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, Pulvis, Flavia, Appia II-III, Simca 1000, BMW, Opel, rateizziamo.

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, spider 1500-850, familiare 1300-1100. O333

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta, FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 780-203 - 779-826.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche lacerati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carmelo 18, telefono 542-834, 530-445. O147

BELLISSIMA R 8 1964 vende privato, Telefonare 790-438 - 889-157.

BERLINA 1100 D 1963 buona condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupsi. O765

BOGGETTI automobili pronte ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 88. Telefono 60-819. O962

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 154 angolo corso Orbassano. 21401

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale belga. Telefono 321-621.

FIAT 1600 S spider privata vende. Telefonare ore pasti 369-450.

FLAVIA coupé 1500 1963 privato vende permuta. Telef. 328-497. Autorimessa Montenero.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gallo, Peschiera 201, tel. 330-620.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Oddone 88 vicino Stazione Dora, telefono 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

OCCASIONISSIMA vende Dauphine. Telefonare 687-872.

OPEL Massimo, via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutte la gamma 1967, prove dimostrazioni 30 mesi senza cambiali. O953

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: c. Grosseto 55, vicino c. Vercelli, tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefono 581-236.

PRIVATO vende bellissima 1500 1963 km. 40.000 cambio. Telefonare 257-736. A67355

PRIVATO vende ottima 1100 Export cambio con 500. Telefonare 786-385.

PRIVATO vende perfetta 850 6 mesi Telefonare 778-021.

PRIVATO vende privato Austin 1100 spider e multipla 750 Fiat. Telefonare 892-562 - 896-738.

PRIVATO vende 500 mesi 6. Tel. 353-027 ore pomeriggio.

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina. Telefono 889-696.

PRIVATO vende 850 coupé 12 mesi Telefonare 735-735.

PRIVATO vende 850 semestrale bianca sedili ribaltabili 865.000 telefonare 320-307. A67192

PRIVATO vende 850 65 azzurra. Perfetta. Telefono 211-204.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-562, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SPECIAL 1100 62 bellissima bianca vendesi 380.000 telefono 650-868.

VENDESI MGA Mk II, MGB, Mini minor, Austin, v. P. Clotilde 17. Tel. 483-866. A67404

VENDO 1100 D bellissima motore ritoccato con modifica. Telefono 885-723.

VISITATECI anche martedì festivo camera-vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi, usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29 O15

VOLKSWAGEN 1600 '66 vendo contanti privato. Tel. 354-790 ore pasti.

500 giardiniera semestrale 3000 km. vendesi a privato. Telefono 655-731.

500 F semestrale vendo privato. Telefonare 256-257 ore pasti.

850 grigia semestrale tagliando vendo privato. Telefono 783-117 ore pasti.

850 sei mesi vendo privatamente. Telefonare ore pasti 651-000.

1100 R 11 mesi vendo privato prezzo conveniente. Telefono 792-820.

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-329.

20 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca,